in regalo i poster THURAM e REIJNDERS
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
Il più antico periodico sportivo al mondo
111 anni
n° 12 dicembre 2023
€ 4,50
MENSILE ANNO CXI (10/11/2023) [Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/2004) art. 1, c.1, Aut. n° 070068 - 13/8/2007 - DCB Bologna
AUT 9,60 € - BE 9,30 € - D 10,90 € - NL 10,60 € - PT CONT. 8,40 € - MC 9,00 € - E 8,40 € - SV. CHF 10,50 - CANT. TIC. CHF 10,50
TIJJANI REIJNDERS
SUBBUTEO special
Simone Inzaghi metà Achille e metà tartaruga
di Roberto Beccantini
I miei mostri Italo Cucci racconta Enrico Ameri e Sandro Ciotti
Report esclusivo I 120 talenti sudamericani da mercato
di Stefano Chioffi
L'analisi Cosa non ci insegna il caso scommesse
di Pasquale Mallozzi
La sfida tra i giocatori più tecnici delle 20 di A stravinta da DYBALA e LUIS ALBERTO
gli ULTIMI dei MOHICANI
di Alberto Polverosi
SPQR

# 12 DICEMBRE 2023

# Sommario



## le rubriche



**GUERIN SPORTIVO**

DIRETTORE RESPONSABILE
**IVAN ZAZZARONI**
Piazza Indipendenza 11 b
00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

SEGRETERIA
segreteria_gs@guerinsportivo.it

Il giornale è stato chiuso in redazione
VENERDÌ 3 NOVEMBRE ALLE ORE 16

**Direzione, redazione, amministrazione** Piazza Indipendenza, 11/b 00185 – Roma
Tel. 0649921 – Fax 064992690 Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975
**Stampa** **Poligrafici Il Borgo S.r.l.** Via del Litografo, 6 – 40138 Bologna – Tel. 051.6034001
**Distributore per l'Italia e l'estero**
**Press-Di Distribuzione Stampa e Multimedia S.r.l.** 20090 Segrate
**Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero**
**Sport Network s.r.l.** www.sportnetwork.it

**Sede legale:** Piazza Indipendenza, 11/b 00185 – Roma **Uffici Milano:** Via Messina, 38 20154 Milano
**Telefono** 02.349621 **Fax** 02.3496450 **Uffici Roma** P.za Indipendenza, 11/b 00185 Roma **Tel.** 06.492461
**Fax** 06.49246401
**ABBONAMENTI** **Direct Channel S.p.A.** Via Mondadori, 1 – 20054 Milano.
**Mail:** ***abbonamenticartacei@contieditore.it*** Telefono: 06 4992 334
**Sito acquisto abbonamenti:** ***store.contieditore.it*** annuale 35,00 € (12 numeri)
**ESTERO** 35,00 € (12 numeri) più spese di Spedizione: Zona 1 36,00€; Resto del Mondo 54,00€

**ARRETRATI** (disponibili dal 2021 in poi) Prezzo di copertina del numero richiesto più spese di spedizione con corriere espresso. **Mail:** ***arretrati@contieditore.it*** Telefono: 06 4992 347




**Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali**


CONTI EDITORE s.r.l.

Conti Editore pubblica anche:

IVAN ZAZZARONI

editoriale

*Da Guerino a Guerino*
*Conversazione con Italo Cucci*

# I SONO LUDOPATICO (DA 5 EURO)

**Italo, questo numero l'abbiamo dedicato alla qualità, ai giocatori tecnici, ai fuoriclasse, ai Bellingham che non alleviamo più, protagonisti di tante nostre copertine. A proposito, quali sono le tre più belle della tua vita in verdolino.**
«Tre? Trecento, a dir poco. Eravamo i maghi delle copertine. Ma fammene ricordare almeno cinque: la prima di Paolino Rossi in maglia del Vicenza; la Crocifissione di Robi Baggio; Zoff che leva al cielo la Coppa del Mondo; Maramondo, del 1986. E consentimi una sortita straordinaria: la cover dove appare la bellissima Afef Jnifen con la maglietta dell'Inter accanto a Ronaldo il Fenomeno».

**Io non dimentico quella con l'intervista a Cabrini dell'81, su e-bay si trova a 17,99, ahaha.**
«Il Bell'Antonio e Consuelo, una vendita straordinaria».

**Ma parliamo di scommesse.**
«Sì, scandalizzato dalla ferocia dei moralisti e dall'ipocrisia dei buonisti. Ho vissuto esperienze con scommettitori accaniti, rovinafamiglie, suicidi per onore (e disonore) e sentir parlare di ludopatia per ragazzi straricchi privi di assistenza famigliare e professionale, dediti a scemenze come i tatuaggi o alle wags succhiasoldi - e non solo - mi fa arrabbiare. Con tanti precedenti, con quello che si è scritto e detto, con le regole del gioco chiare e severe, quel che hanno combinato certi giocatori mi ha fatto pensare più a stupidità che a malattia, più a ignoranza che ad arroganza, fermo restando che l'ignoranza è il peggiore di tutti i mali. Le pene inflitte sono meritate ma avrebbero un senso, sarebbero esemplari se Federazione e Leghe promuovessero non ambiziosi e vuoti convegni nazionali, ma lezioni locali ai tesserati, di città in città, tenute da esperti in materia legale, medica e morale».

**Sul Corsport hai citato madri famose che hanno controllato la crescita di figli famosissimi.**
«Come Bobo Vieri, Cristiano Ronaldo, Leo Messi, Romelu Lukaku, Adrien Rabiot - come un tempo la sorella di Amarildo, Nicea, o lo zio Cesaroni di Altafini - e oggi aggiungo i preti, i cappellani dei club che stavano vicino ai "ragazzi". Psicologi raffinati e combattenti della morale. Dove sono finiti? Dov'è il don Libero che stava con i calciatori del Bologna e fu apprezzato - in mia presenza - anche da Papa Wojtyla? Dov'è finito l'insegnamento di Don Bosco che raccoglieva i ragazzi traviati fuori dalle Molinette, li portava all'oratorio e li faceva diventare portatori sani di spirito sportivo?».

**Hai mai puntato su qualcosa o qualcuno?**
«Non ho mai fatto il predicatore e ho confessato al Corriere dello Sport-Stadio il mio vizio del gioco d'azzardo in gioventù. Aggiungo qualche dettaglio: "i Giochi Proibiti - scommesse comprese - si interrompono non tanto con l'assunzione di farmaci, ma di responsabilità". Vi dico la mia esperienza: a diciott'anni, a Riccione, in viale Ceccarini, davanti al Bar Canasta, dopo mezzanotte giocavamo a 7/11, seveneleven, coi dadi. Perdite e vincite misurate finché non arrivavano i boss della notte e noi miserabili venivamo allontanati. Cominciava il bello. Finiva spesso in rissa. Con la pula. Arrivato anni dopo a Bologna, maggiorenne aspirante giornalista, alcuni colleghi usavano la mia casa - un ex storico casino di via Bertiera 2 - come bisca per la terribile concia o cocincina, il più proibito dei giochi d'azzardo. Cominciai ad analizzare il tema della rivincita che ci portava a giocare fino all'alba: il perdente, approfittando dell'amicizia, chiedeva insistentemente la rivincita, e praticamente si rovinava. In casi particolarmente gravi, alla fine, giocando fra colleghi, si decideva di cancellargli il debito. Se aveva famiglia. E quello, sempre quello - il vero ludopatico - si offendeva a morte. Poi venne il tavolo verde di via Galliera, presunto Circolo della Stampa, dove all'una di notte arrivavano anche i camerieri della Camst, ristorante notturno davanti all'Arena del Sole. I signori della bisca offrivano vari inganni ai patiti del gioco: davanti a una grossa vincita - ad esempio - suggerivano al fortunato l'acquisto - con ipotetici super sconti - di bellissimi e preziosi orologi di marca esposti in bacheca. Verso la fine della serata - cito un mio bravo e avventuroso collega lumbard che ho accompagnato per decenni - ridotto in bolletta, trattava la restituzione dell'orologio a metà della metà del suo prezzo. E rigiocava tutto, rivinceva, offriva mance generose ai biscazzieri, riperdeva, restava a mani vuote e finalmente "andiamo a mangiare qualcosa". Da Rodrigo. Senza drammi. Domani è un altro giorno che iniziava con una bat-

La copertina del Guerin Sportivo n. 28 del 1982 sull'Italia campione del mondo e quella del n. 21 del 1998 con Ronaldo e Afef Jnifen

tuta indicativa del perenne rischio: "Allacciamo le cinture!". A quei tempi, peraltro, quando ci si indebitava, bastava fare una telefonata all'amico commissario di polizia. Ordinava un'irruzione nella bisca, un telo copriva il tavolo verde e tutti i debiti venivano cancellati. E infine il casinò, Sanremo, Venezia. Montecarlo, Las Vegas, ho sempre fatto puntate da quattro soldi su cinque numeri - pieno e cavalli - con piccole vincite e un bilancio miracolosamente attivo dopo anni. Finché, nata la prima figlia, ho smesso. Anzi, gioco ancora quei vecchi numeri al Superenalotto e spesso faccio 2 ripagandomi le spese. Con un rischio: non potrò mai smettere di giocarli, quei numeri, sicuro che uscirebbero il giorno in cui lo dimenticassi. Ludopatia minore che mi porta a ricordare il sunnominato collega che vinceva e si rigiocava tutto finché tutto perdeva. Perché il gioco è a perdere. Una notte, in Finlandia, in un albergo di lusso, giocò per ore, vincendo e accumulando fiches. Quando andò a incassare gli fecero leggere un cartello che non aveva visto prima e sul quale c'era scritto LE VINCITE NON SI PAGANO IN DENARO MA CON BENI NEI NEGOZI DELL'HOTEL. Cominciò a ridere, a ridere, a ridere che per poco non gli venne un colpo. Scelse un Mumin gigante e me lo regalò per la mia bambina. Era un ludopatico generoso e incurabile. In un momento di lucidità andò a trovare la Madonna di Medjugorje e mi chiamò: "Italo, miracolo, sono guarito". È morto poco dopo senza aver mai vinto. Ma ridendo».

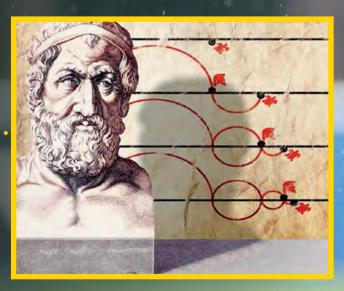
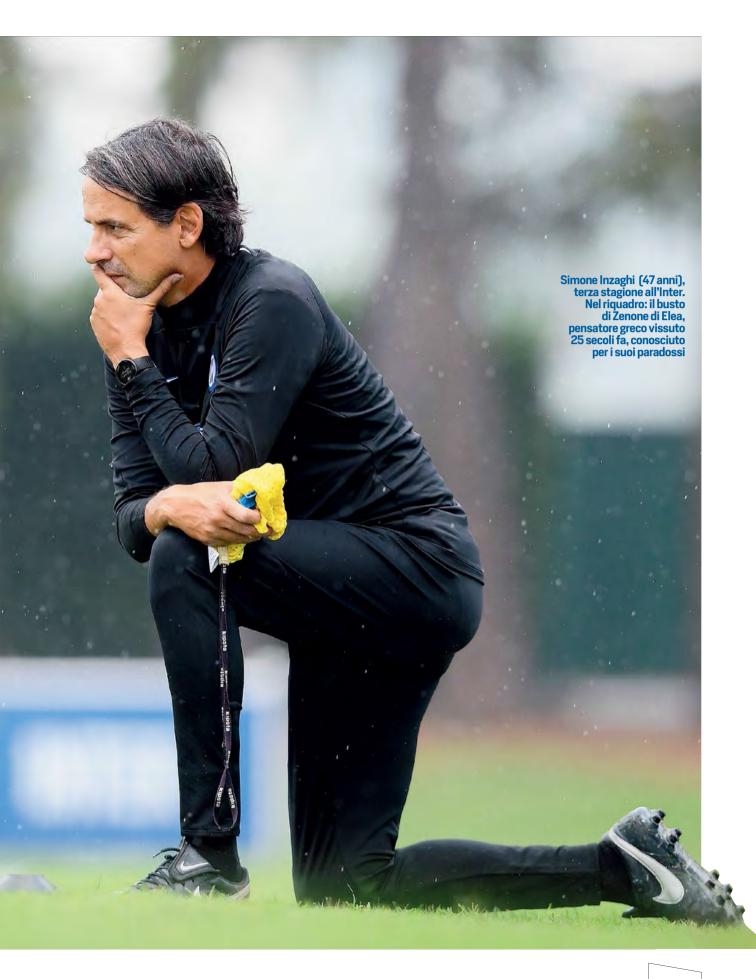
**Qual è stato lo scandalo più scandaloso della tua carriera?**
«Senza dubbio Calciopoli. E scusami il lungo sfogo che vado a fare visto che me ne offri l'occasione. Il Caso l'ho raccontato mille volte, mai contraddetto l'autodafè della Juve fu provocato da alcuni dirigenti dello stesso club che avevano fatto una dolorosa scoperta: in casa qualcuno stava facendo incetta di azioni della Società - sciaguratamente quotata in borsa per volere del Veltronipensiero - e convenne risolvere il problema provocando Calciopoli. Tant'è che fu lo stesso avvocato della Juve a concordare con l'accusa la retrocessione in B. La riprova è nella recente decisione del club che ha rinunciato a proseguire la causa per danni e la restituzione di due scudetti regalati ai nemici. Così la storia infinita è arrivata alla fine del film con un significativo The End. Allora, nonostante la chiarezza della mia posizione, qualche odiatore di professione tentò di tirarmi dentro la compagnia degli Amici di Luciano Moggi. Che in verità era mio amico - lo è anche oggi, almeno spero - e tuttavia ne deprecai chiaramente il comportamento durante una seguitissima puntata di "Porta a porta", convinto che fosse soprattutto vittima della sindrome di potenza acquisita dirigendo la potentissima Juventus. A un certo punto dissi a Vespa, juventino addolorato: "Gli voglio bene e se dovesse accadergli qualcosa di spiacevole gli porterò arance e sigarette". Si capiva dove. E tuttavia qualcuno approfittò di un pranzo prenatalizio che Luciano organizzava ogni anno - e al quale partecipai, senza antipasto né dolce, solo per fare gli auguri - per dirmi componente della combriccola. Era una tavolata - ricordo bene - di dirigenti federali, banchieri, magistrati, notabili della politica e giornalisti famosi. Alcuni dei quali - anche noti direttori - mancando all'agape fraterna ricevevano doni mangerecci a domicilio portati da macchine e autisti istituzionali. Intercettato, i ficcanaso del regime pubblicarono queste mie parole: "Luciano, non posso venire, sono impegnato con il lavoro, non posso perdere tempo, tengo famiglia…". Poi, davanti alle sue amabili insistenze: "Vabbè, faccio un salto a salutarti…". Così feci. È tutto restò agli atti grazie agli intercettatori/spioni. Eppure la Stampa volle includermi nella camarilla e io riuscii a protestare con un giovane e già apprezzato collega, Mattia Feltri, figlio di tanto padre. "Pubblicheremo una precisazione", mi disse. Non l'ho mai letta. Ci fu anche un consigliere Rai che fece arrivare al Corriere della Sera un'informazione malevola e falsa pochi giorni prima del Mondiale di Germania: "Dopo Tosatti anche Cucci sarà escluso dallo staff della Rai perché implicato in Calciopoli". Ventiquattr'ore dopo il Corsera - che con molto tatto (?) è signorilità (?) aveva troncato la collaborazione con Giorgio - fu costretto a smentire il mio caso con una dichiarazione del direttore generale della Rai Claudio Cappon. Partii per Monaco e la mattina della partenza incontrai nella sala Freccia Alata di Fiumicino Giorgio Tosatti. In carrozzella. "Frate - mi disse - tu vai a Monaco, io vado a Pavia a operarmi al cuore…". L'aveva evitata per anni, quell'operazione ad alto rischio. Si sa com'è finita: i sepolcri imbiancati l'hanno condannato a morte. Un giorno mi ha chiamato una donna da Trapani: "Sono la mamma del ragazzo che morendo ha dato un cuore nuovo al signor Tosatti. Oggi è morto un'altra volta".

*Dedico questo ricordo amaro a Ignazio Scardina, l'altra vittima dei cialtroni annidati nel nostro povero mondo.*

# SIMONE ZENONE *metà achille* METÀ TARTARUGA

La parabola del tecnico dell'Inter che non riesce (ancora) a centrare il traguardo che la società gli ha indicato e che gli episodi continuano a sottrargli

di **ROBERTO BECCANTINI**

Simone Inzaghi (47 anni), terza stagione all'Inter. Nel riquadro: il busto di Zenone di Elea, pensatore greco vissuto 25 secoli fa, conosciuto per i suoi paradossi

Simone Inzaghi sta diventando una materia di studio, più che un caso da stadio. La sua parabola rammenta il celeberrimo paradosso che Zenone di Elea dedicò alla tartaruga di Achille, riassunto mirabilmente da Jorge Luis Borges: «Achille, simbolo di rapidità, deve raggiungere la tartaruga, simbolo di lentezza. Achille corre dieci volte più svelto della tartaruga e le concede dieci metri di vantaggio. Achille corre quei dieci metri e la tartaruga percorre un metro; Achille percorre quel metro, la tartaruga percorre un decimetro; Achille percorre quel decimetro, la tartaruga percorre un centimetro; Achille percorre quel centimetro, la tartaruga percorre un millimetro; Achille percorre quel millimetro, la tartaruga percorre un decimo di millimetro, e così via all'infinito; di modo che Achille può correre per sempre senza raggiungerla».
Non è forse la trasposizione dell'Inter di Inzaghi? Achille ne macina cinque, Monza-Cagliari-Fiorentina-Milan-Empoli, ma poi la tartaruga del Sassuolo lo rimonta e, addirittura, lo batte. Achille, di nuovo, schiaccia il Benfica tra applausi e traverse e, subito dopo, la tartaruga del Bologna gli mangia niente meno che due gol. Morale del sofisma: per quanto disponga di una rosa tra le più agguerrite, «Zenone» Inzaghi è l'Achille che, attraverso le tartarughe del calendario, non riesce mai a catturare il traguardo che i vertici gli hanno indicato e gli episodi continuano a sottrargli. Lo scudetto.
Qualcuno, magari, preferirà avvicinarlo a Penelope che, di notte, disfa la tela che tesse di giorno. A me piace più Zenone. Anche perché fa rima con Simone. E comunque, perché? Piacentino come Sandro Puppo, il «cuoco» che preparò la pappa alla Juventus di John Charles e Omar Sivori, ha 47 anni e dall'estate del 2021 allena l'Inter. Siamo al terzo capitolo. In campionato, un secondo posto che fu, soprattutto, uno smacco del Diavolo; e un quarto sul campo, dal momento che, senza handicap, terza si sarebbe piazzata la Juventus. Meglio, molto meglio,

NE MACINA 5 DI FILA MA POI SI FA BATTERE DAL SASSUOLO SCHIACCIA IL BENFICA E FRENA CON IL BOLOGNA

l'andazzo nei «corti»: due Coppe Italia e due Supercoppe di Lega. E occhio alla Champions: ottavi nel 2022 e, il 10 giugno scorso, il gran ballo con il Manchester City, perso, sì, ma onorato fino alla fine. Tanto da agitare le coccole, non ruffiane, di Pep Guardiola: «E se Lukaku...». Alludeva, the best in circolazione, all'occasionissima che Romelu si era divorato dopo la coltellata di Rodri, attimo che avrebbe potuto scuotere l'epilogo, se non proprio sabotarlo.
Por qué, dunque, questo Inzaghi metà Achille e metà tartaruga, un po' dottor Jekyll e un po' mister Hyde? Volgarmente potremmo riassumerlo così: grande con i grandi, piccolo con i piccoli. Un timoniere che si aggiudica cinque derby su cinque in un anno, dal 18 gennaio al 16 settembre, e l'ultimo per 5-1, come può perdersi nelle baruffe con le provinciali, e non di rado al

**A sinistra: Simone Inzaghi con Alessio Dionisi (43 anni), allenatore del Sassuolo. Sopra: con il milanista Stefano Pioli (58). A destra: dopo il ko in finale di Champions con il Manchester City**

Meazza? L'esatto contrario di Stefano Pioli, che nei derby sembra un chierichetto ma appena ne esce diventa(va) papa. Per Arrigo Sacchi, il suo Milan è più orchestra dell'Inter di Inzaghi, fondata sui singoli. Per Paolo Di Canio, Inzaghino cita(va) troppo l'argenteria di famiglia (coppe e coppette varie), argomento che può reggere in una Lazio, con tutto il rispetto, ma che all'Inter rischia di costituire un sedativo tale da narcotizzare la truppa in barba ai vincoli della tradizione e alle ambizioni della bacheca.
È il ciclista che si esalta nelle corse in linea e patisce i Giri, i Tour, le Vuelte. Beppe Marotta, che lo issò a bordo dopo il gran rifiuto di Massimiliano Allegri, lo marca stretto. Da bambino, le montagne russe dei Luna Park erano le giostre che lo eccitavano di meno. E la roulette russa il thrilling che più l'ha angosciato, dall'epoca de «Il cacciatore», poiché dal tamburo della rivoltella non sai mai cosa uscirà. Non sono gli squali che angustiano il buon Peppe: sono i pesci piccoli.

5 DERBY VINTI IN UN ANNO MA SOFFRE LE PICCOLE SI ESALTA NELLE CORSE IN LINEA MA PATISCE I CAMPIONATI

Il fratello del Pippo bracconiere ci soffre. Può essere che il salto dalla Primavera alla prima squadra, balzo che Claudio Lotito festosamente gli impose all'indomani della fuga di Marcelo Bielsa, ne abbia compresso il tirocinio, facendogli perdere passaggi cruciali, tipo l'addestramento da West Point per far fronte alla malizia e alla ambiguità nascoste sotto le lusinghe dell'agenda. Devoto del 3-5-2, fedele a una dottrina che potremmo considerare normalmente ortodossa, Simone-Zenone non è un martello come Antonio Conte, né un ego-visionario come il Gasp. In carriera, fu centravanti dal chiodo fisso (il gol), meno assillante che nel germano ma sempre sviluppato e nutrito. L'allenatore, in compenso, ha l'aria azzima-

ta del Gianduia Vettorello che Teo Teocoli innalzò all'onore della satira. Non si prende sul serio, e questo è un vantaggio. Ma il carisma? Con Lukaku non ha funzionato. La panchina di Istanbul è costata un divorzio che ha spinto il belga lontano da Appiano, vicino a Madama (almeno nei petardi delle edicole) e poi a Trigoria, fra gli slogan esiziali ed esistenziali di José Mourinho. Il 29 ottobre, a San Siro, si sono ignorati. Colonna sonora, fischietti e fischiacci. Sentenza: 1-0, con la firma di Marcus Thuram. Il sostituto.

Dicono di lui (lui, Inzaghino): meno allena, meglio è. La riscossa di primavera nacque dall'impennata delle sfide, più che dalla cadenza delle sedute ginniche e tattiche. Dalle settimane intasate più che dagli esercizi condivisi. Mah. Rimangono le 12 ferite che hanno trasformato il campionato, «quel» campionato, in un mezzo lazzaretto. È imperdonabile farsi beffare in casa dalle cerbottane dell'Empoli; è da giovanotti viziati mollare quattro punti al Monza, quattro su sei, al netto dell'abbaglio di Juan Luca Sacchi che, all'andata, cancellò pretestuosamente il gol di Francesco Acerbi che sarebbe valso il 3-1. Vero: ma uno squadrone del calibro dell'Inter avrebbe dovuto e potuto evitare comunque il 2-2 della nemesi. Non scherziamo.

**ALLA LAZIO ERA ABITUATO AL PRESSING DI LOTITO ALL'INTER DEVE GESTIRE LE ASSENZE E I SILENZI DEI CINESI**

Nell'ambiente lo conoscono come signor Spiaze. Un tormentone da Gialappa's. Un passamontagna da Social in bermuda. Risale a uno dei tanti «Spiace per i ragazzi». Spiace, cioè Spiaze nella cadenza dialettale. Come il parmigiano Pioli non è un oratore, così Simone non è un rimorchiatore di popoli. Alla Lazio era abituato al pressing di un padrone sin troppo presente e asfissiante

**Da sinistra: Inzaghi con la Supercoppa vinta con la Lazio nel 2019 e il presidente Lotito; con quella vinta all'Inter nel gennaio 2022 con il presidente Steven Zhang. A fianco, da sinistra: la prima Coppa Italia nel 2019 con la Lazio e l'ultima nel 2023 con l'Inter. In totale, ha conquistato 4 Supercoppe di Lega e 3 Coppe Italia, record condiviso con Fabio Capello e Marcello Lippi**

(Lotitus), all'Inter deve gestire le assenze e i silenzi della proprietà cinese, Steven Zhang in testa. Studia molto. Si temeva che la diserzione araba di Marcelo Brozovic avrebbe devastato la cabina di regia. Col cavolo. Ecco Hakan Calhanoglu inventato proprio nel ruolo di direttore artistico, con facoltà di migrare dalla cattedra. E non uno, oggi, che rimpianga il tatuatissimo croato.
Di Acerbi, il totem difensivo che ebbe a Formello, ha fatto il perno della Maginot. Per tacere dell'esplosione di Federico Dimarco, un terzino sinistro che ormai viaggia su paragoni a luci rossicce, da Roberto Carlos in su. Se Benjamin Pavard si applica con lo zelo che rese famosi i Bouvard e Pécuchet di Gustave Flaubert, una scommessa ancora da vincere coinvolge Davide Frattesi, l'incursore che in Nazionale Luciano Spalletti ha affiancato a Nicolò Barella, il tappo di champagne che, per la cronaca, viene da un ottobre bigio e astemio.

> IL CONTRATTO ALLUNGATO AL 2025 MA SARANNO I RISULTATI A DECIDERE VINCERE ALTRE COPPETTE NON BASTERÀ

A differenza di Pioli, e dai, lo accusavano di fare poco turnover. Punto e a capo. Evviva l'alternanza, rotazioni massicce. E guai a voi, anime prave. Una stagione fa, gli avvisi di esonero lo scortarono sino all'ammuina europea, quando tra un Porto, un Benfica e un derby, licenziarlo in tronco sarebbe stato complicato sul piano pratico e obbrobrioso a livello concettuale. È il classico tecnico che finisce quando finiscono le partite, e per questo, ai taccuini destina titoli scarni, gossip scarsi. L'hanno definito il più moderno dei docenti antichi, nel senso che la sua moda di far giocare coincide con il suo modo di giocare (quando giocava). Poche rime baciate, palla avanti e pedalare.
Il contratto è stato allungato di un anno, sino al 2025. A 5,5 milioni netti di stipendio, si mormora. Naturalmente, saranno i risultati a scandire la fedeltà della carta. In campo ci vanno i giocatori - e, quindi, toccherebbe a loro indirizzare i contenuti della trama - ma siamo in Italia, Paese che per i tutori prova una sorta di venerazione mussoliniana, con gli accessi di adrenalina e oppio che ne marchiano gli affetti e gli effetti. Pagato per appagare. Pagato per pagare. Simone si trova al bivio: portarsi al tavolo tutta la torta e non semplici fette, anche se gustose. Fuor di metafora: o la seconda stella o la Champions. Non più i ninnoli domestici, un'altra finale in Europa o un gradino del podio. Lukaku ed Edin Dzeko offrivano munizioni straripanti a Lau-Toro Martinez, che ha nel figlio di Lilian un arsenale di cemento. In attesa che Alexis Sanchez esploda e Marko Arnautovic recuperi.
«Ho fatto il meglio che potevo con quello che avevo», il motto appartiene ai cazzotti e alla leggenda di Joe Louis, il bombardiere nero dei pesi massimi a cavallo tra gli anni Trenta e Quaranta. Simone lo preferisce a «vincere non è importante, è l'unica cosa che conta». Anche se sa bene che non si elidono. Anzi: si sorreggono e si spronano a vicenda, visto che la società - soprattutto lei - è convinta di avergli affidato, appunto, il meglio.
Per Oscar Wilde «L'uomo può credere all'impossibile, non crederà mai all'improbabile». Zenone-Inzaghi deve uscire dal labirinto, deve evadere dal paradosso. E scegliere. O Achille o tartaruga.

ROBERTO BECCANTINI

# il DERBY della

**I giocatori di qualità dei 20 club di A: la nostra classifica guidata da Dybala e Luis Alberto**

Paulo Dybala (29 anni), attaccante argentino della Roma, e, a destra, Luis Alberto (31), centrocampista spagnolo della Lazio

**L'ex ct Prandelli (giocò con Platini): «Non basta essere giocolieri bisogna avere ben chiaro il concetto di squadra»**

di **ALBERTO POLVEROSI**

# TECNICA

Cos'è la tecnica nel calcio? E chi è il calciatore tecnico? La prima risposta che viene in mente, la più spontanea, forse superficiale, ma sicuramente autentica, è questa: la tecnica è ciò che l'osservatore/appassionato ama di più in una partita di calcio (gol a parte) e il calciatore tecnico è quello che spinge lo stesso osservatore/appassionato a comprare il biglietto o a sintonizzarsi sul canale della tv per vederlo giocare. La tecnica è quello di cui abbiamo bisogno, quello che rende spettacolare una partita, più di un bel disegno tattico, più della forza fisica e atletica, più del pressing, dell'aggressività, della diagonale e della costruzione dal basso. Per avere una risposta meno empirica siamo ricorsi al Devoto-Oli che alla voce "tecnica" riporta: "Complesso di norme che regolano l'esercizio pratico e strumentale di un'arte, di una scienza, di un'attività professionale". Poco sotto specifica: "Metodo d'impostazione di un gioco, di uno sport", e come esempio scrive: "tecnica calcistica, alpinistica".
Il controllo della palla dopo un lancio di 50 metri, quella è tecnica. Come la capacità di saltare l'avversario, di calciare in porta, di crossare con precisione, di orientare il corpo nella direzione corretta. Prima di sviluppare l'argomento attraverso i giocatori più tecnici della Serie A (come potete vedere dalla tabella ne abbiamo scelto uno per squadra, ben sapendo che ci saranno da parte dei lettori pareri diversi e discordanti) abbiamo chiesto a un allenatore che sulla tecnica, sulla qualità individuale e collettiva, ha impostato tutta la sua carriera, di intervenire sul tema. Cesare Prandelli è stato il commissario tecnico di una Nazionale che ha giocato un calcio fantastico dal 2010 al 2013 ed è lui a spiegare che «la tecnica non può essere fine a se stessa ma va applicata a un concetto collettivo di calcio. Tecnico è il calciatore che sa stoppare la palla in corsa, che quando calcia in porta mette il pallone fra i pali, che ha un lancio pulito, che sa come dribblare chi gli sta davanti. Ma se tutto questo non si associa al concetto di squadra, quel giocatore diventa un giocoliere». Cesare fa degli esempi contrari, ovvero virtuosi: «Nico Gonzalez salta l'uomo e poi vede il gioco, non va via per conto suo, quando vuole lui, ma lo fa in base al movimento della Fiorentina. In ogni caso il giocatore che mi fa impazzire, sotto questo profilo, è Luis Alberto». Se lo dice uno che ha giocato con Platini, l'apprezzamento pesa non poco.
Prendiamo come spunto proprio Luis Alberto.

**PRANDELLI: «NEI VIVAI LA TECNICA VIENE DOPO I SISTEMI DI GIOCO CHE ERRORE! LIBERIAMO IL TALENTO»**

**ATALANTA**
Charles
**De Ketelaere**
22 anni
Belgio

**BOLOGNA**
Joshua
**Zirkzee**
22 anni
Olanda

**CAGLIARI**
Zito
**Luvumbo**
21 anni
Angola

**EMPOLI**
Tommaso
**Baldanzi**
20 anni
Italia

**FIORENTINA**
Nicolas
**Gonzalez**
25 anni
Argentina

Quando l'anno scorso Sarri lo teneva fuori perché cercava "l'equilibrio", molti di quelli che si sarebbero messi davanti alla tv a guardare la partita della Lazio cambiavano canale. Chi scrive era fra questi. Però l'equilibrio è indispensabile per ogni squadra. E allora come si coniugano le esigenze dell'allenatore alle esigenze di chi sta comodo sul divano davanti alla tv? Lo chiediamo all'ex ct: «Domandona. Anch'io da spettatore voglio vedere in campo giocatori bravi tecnicamente. Ma a volte non è così semplice trovare il punto d'accordo». D'accordo siamo su questo giudizio: nel campionato italiano la tecnica non è straboccante. «È un problema vero e serio e la soluzione sta nei vivai. Bisogna partire da lì, togliere le gabbie della tattica e lasciare che i ragazzini esprimano il proprio talento. Oggi anche nei settori giovanili prevalgono i sistemi di gioco, sempre troppo rigidi, sulla tecnica. Ed è un grosso errore». Liberare il talento, ne parliamo da tempo, eppure siamo ancora indietro.
Il nostro tentativo è quello di inquadrare i migliori elementi della Serie A sul piano della qualità, quelli per cui vale la pena pagare il biglietto. Proviamo a sceglierli e a discuterne squadra per squadra.

LA SORPRESA DE KETELAERE BALDANZI INCISIVO I DRIBBLING DI SOULÉ E I COLPI PREZIOSI DI STREFEZZA

**ATALANTA**: se avesse avuto un minimo di continuità, avremmo puntato sul russo Miranchuk col suo sinistro dorato. Andiamo invece su De Ketelaere che a Bergamo sta sorprendendo dopo la deludente stagione milanista. Come tecnica pura è il migliore fra i non pochi talentuosi giocatori di Gasperini: Koopmeiners, Pasalic, Lookman e Muriel, che ha un tiro pazzesco.

**BOLOGNA**: discussione aperta fra Orsolini e Zirkzee. La differenza sta nel bisogno dello spazio, l'italiano ha una bella tecnica in velocità e se parte lanciato è meglio, l'olandese lo spazio lo crea da solo con la sua pregevolissima tecnica.

**CAGLIARI**: è la squadra meno dotata sotto questo aspetto. Facciamo il nome dell'angolano Luvumbo ma per arrivare a certi livelli deve crescere, eccome, deve compiere il passo di cui parlava Prandelli, ovvero associarsi alla squadra. Viola, Gaston Pereiro, Prati fanno parte di questa categoria, ma con una tecnica non di primo lignaggio.

**EMPOLI**: nessun dubbio sulla scelta di Baldanzi, trequartista puro, piccolo, intraprendente, incisivo, capace di saltare l'uomo puntandolo nonostante i suoi vent'anni. Per Corsi, il suo presidente, ricorda un po' Dybala. Dopo di lui, Cancellieri, Cambiaghi e Maldini.

**FROSINONE**
Matias
**Soulé**
20 anni
Argentina

**GENOA**
Albert
**Gudmundsson**
26 anni
Islanda

**H. VERONA**
Riccardo
**Saponara**
32 anni
Italia

**INTER**
Henrikh
**Mkhitaryan**
34 anni
Armenia

**JUVENTUS**
Federico
**Chiesa**
26 anni
Italia

**FIORENTINA**: stesso discorso fatto per l'Empoli, anche a Firenze sul giocatore più tecnico non ci sono dubbi, è Nico Gonzalez che da quando ha il 10 sulle spalle è diventato ancora più incisivo e risolutivo. La tecnica in corsa è il suo pezzo forte. Alle sue spalle altri due argentini, Beltran e Martinez Quarta, sì, un difensore centrale che quando alza la testa e lancia lo fa come un regista e quando va in attacco lo fa come un centravanti. Quarta ha una tecnica... multipla.

**FROSINONE**: fino alla sosta di metà ottobre, Soulé era il giocatore col numero più alto di dribbling in campionato. A Di Francesco, che lo sta lanciando dopo Allegri, ricorda il primo Berardi. Mica male.

**GENOA**: un islandese dal sangue bollente e dal tocco raffinato, Albert Gudmundsson sta facendo innamorare la parte rossoblu di Genova. Palla al piede non riesci a fermarlo. È una delizia per gli occhi. Dopo di lui l'ucraino Malinovskyi.

**H. VERONA**: si sposta la palla con tocchi rapidi e leggeri, da sinistra al centro, e fa partire un destro che è un laser. Quando Saponara segna, sono gol spettacolari.

**INTER**: è una scelta che farà discutere, Mkhitaryan e non Lautaro Martinez. Se il titolo dovesse andare al giocatore più forte, Lautaro sarebbe nettamente al primo posto.

MKHITARYAN E LA CURA DEL PALLONE
BERARDI MICIDIALE
CANDREVA TOP A 36 ANNI
IL GENIO RADONJIC

GONZALEZ PIÙ FORTE DA QUANDO PORTA IL «10»
COLPANI CHE CLASSE!
DEULOFEU UN'ASSENZA CHE PESA

Ma qui si parla di tecnica pura e l'armeno ha cura del pallone, sa sempre come trattarlo in ogni momento e in ogni situazione. Una segnalazione anche per Cuadrado.

**JUVENTUS**: non neghiamo una certa difficoltà ad assegnare questo ruolo a uno juventino. Sarebbe stato più facile se Pogba fosse stato abile e arruolato, ma non è così. Allora diciamo Federico Chiesa: stop, controllo in corsa e tiro sono i suoi pezzi migliori. Dopo l'ex viola, Rabiot e Miretti. Attenzione però, il giocatore più tecnico della Juventus di domani è già nella rosa di Max Allegri, si chiama Kenan Yildiz, turco del 2005. Ne riparleremo di sicuro.

**LAZIO**: per noi Luis Alberto è uno dei due giocatori più tecnici di tutta la Serie A e anche l'altro gioca nella capitale. È un 10 vero. Lega un paio di epoche del calcio italiano, quella degli anni in cui quel numero lo portava sulle spalle il regista e quella meno lontana, quasi attuale, quando il 10 deve fare assist e gol, come Baggio, Del Piero e Totti. È gradevole anche la tecnica di Felipe Anderson e Pedro, ma quella di Luis Alberto è irraggiungibile.

**LECCE**: piccolo e sgusciante, Strefezza ha una serie di colpi belli da vedere e preziosi per la sua squadra.

**MILAN**: controllo della palla, scatto, stop, sterzata, altro scatto e tiro, tutto questo ad

**LAZIO**
Luis Alberto
31 anni
Spagna

**LECCE**
Gabriel Strefezza
26 anni
Brasile

**MILAN**
Rafael Leao
24 anni
Portogallo

**MONZA**
Andrea Colpani
24 anni
Italia

**NAPOLI**
Khvicha Kvaratskhelia
22 anni
Georgia

Cesare Prandelli (66 anni) durante il Mondiale 2014 in Brasile, dove l'Italia non riuscì a superare la fase a gironi. È stato ct azzurro dal 1° luglio 2010 al 24 giugno 2014 con il secondo posto all'Europeo 2012 e il terzo alla Confederations Cup del 2013

alta velocità. Ecco Leao, a cui manca solo (ma non è poco) la piena consapevolezza delle proprie possibilità. Notevole anche la tecnica di Pulisic e fra i talentuosi, anche se ancora da sbocciare a Milano, possiamo aggiungere Luka Romero e Chukwueze.

**MONZA**: un sinistro micidiale, un talento che finalmente, a 24 anni, si sta materializzando, Colpani a metà ottobre aveva già segnato 4 gol. Classe e fantasia.

**NAPOLI**: Kvaratskhelia ha impressionato nella stagione scorsa per la facilità e la rapidità con cui si è calato nel calcio italiano, un nuovo mondo per lui. Se ti punta, ti fulmina. Come qualità, va citato anche Zielinski.

**ROMA**: Dybala è per la Roma quello che Luis Alberto è per la Lazio, la magìa, l'arte, la sorpresa, il talento alla cima più alta, almeno nel nostro campionato. Per questo i due sono, secondo noi, i calciatori più tecnici della Serie A.

**SALERNITANA**: Candreva ha 36 anni, però nella sua squadra nessuno arriva a quella cifra tecnica. Tiro, cross e assist al top.

**SASSUOLO**: Berardi ha il 10 sulle spalle come Gonzalez e come l'argentino è un attaccante totale, non solo un'ala. Il suo movimento è micidiale: da destra al centro, saltando l'avversario, per far schioccare il suo terrificante sinistro. Di una spanna inferiore Bajrami.

**TORINO**: Radonjic è il genio che solo ogni tanto salta fuori dalla lampada. Lo facesse più spesso, non giocherebbe nel Torino. Se fra i granata cerchiamo invece una tecnica inferiore ma non discontinua, possiamo fare il nome di Sanabria.

**UDINESE**: Deulofeu è uno dei giocatori più creativi della Serie A e la sua prolungata assenza si è fatta sentire nell'Udinese. Anche Samardzic appartiene alla stessa categoria, ma non allo stesso livello.

ALBERTO POLVEROSI

**ROMA**
Paulo
**Dybala**
30 anni
Argentina

**SALERNITANA**
Antonio
**Candreva**
36 anni
Italia

**SASSUOLO**
Domenico
**Berardi**
29 anni
Italia

**TORINO**
Nemanja
**Radonjic**
27 anni
Serbia

**UDINESE**
Gerard
**Deulofeu**
29 anni
Spagna

# LOCATELLI *fa le cose* PER BENE

**Ai tempi del Milan sembrava un predestinato e ha segnato contro la Signora. Al Sassuolo è rinato, alla Juve ha fatto strada e gol da ex ai rossoneri Vinse l'Europeo, ci riproverà**

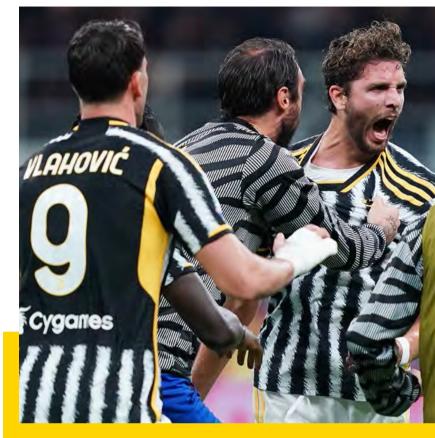
di **ETTORE INTORCIA**

Il centrocampista Manuel Locatelli (25 anni) è alla terza stagione nella Juve. Campione d'Europa con la Nazionale (23 presenze e 3 gol)

Il claim di un vecchio spot degli anni Ottanta, roba da vecchio Vhs che rispunta fuori su YouTube, è croce e delizia di ogni titolista, tentazione irresistibile da quando il ragazzo ha debuttato tra i grandi nella primavera del 2016. Sette anni dopo, in una serata di inizio autunno, abbiamo capito che Locatelli farà pure le cose per bene ma è anche in grado di farle al contrario. Nel senso buono. San Siro, 22 ottobre 2016: Milan-Juve 1-0, gol di Locatelli, rossoneri che battono la Signora per la prima volta dopo quattro anni. San Siro, 22 ottobre 2023: Milan-Juve 0-1, altra sassata di Manuel, questa volta vestito di bianconero. In quei sette anni è racchiusa tutta la parabola umana e professionale di un calciatore, di un ragazzo, di un figlio, di un padre, che ora è esattamente dove sognava di essere. A gennaio compirà ventisei anni, in questa stagione si avvia con decisione verso le 300 presenze tra i professionisti, senza contare quelle con la maglia della Nazionale. Ha vinto un Europeo, ha visto infrangersi il sogno di giocare un Mondiale, aspetta sempre di festeggiare qualcosa con la Juve, avendo vinto solo una Supercoppa con il Milan, ma quella era una vita fa.

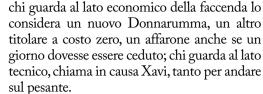
## Il posto giusto

C'è una foto molto bella nell'album (social) dei ricordi. Un piccolissimo Manuel, cinque anni e qualche mese e indosso una maglia che celebra il 27° scudetto della Juve. Era la squadra di Lippi che di lì a poco avrebbe giocato e perso la finale di Champions a Manchester contro il Milan. Nel montaggio, una foto di Manuel orgoglioso con la sua maglia della Juve, il giorno della sua presentazione in bianconero, quando scelse proprio il 27 come primo numero della sua avventura a Torino. «Uno dei giorni più emozionanti», ricorda il centrocampista. Per arrivare fin lì ha dovuto bruciare le tappe, cadere, smarrirsi e ritrovarsi, rialzarsi e riprendersi tutto. Dal basso, ancora una volta.

Ai tempi del Milan sembrava un predestinato. E il guaio, con i predestinati, è che si sbaglia sempre qualcosa: tempi, livello delle aspettative. Sono anni in cui a Milanello regna la confusione, anche in panchina. Il 12 aprile del 2016, per dire, i rossoneri rinnegano Sinisa Mihajlovic e fanno accomodare al suo posto Cristian Brocchi, che fino ad allora aveva guidato la Primavera. Pochissimi punti (8 in 6 partite), una finale di Coppa Italia persa con la Juve e dimissioni a fine stagione. Di quel mese e mezzo della gestione Brocchi si può ricordare allora solo un momento positivo: l'esordio in prima squadra di baby Locatelli, uno dei suoi pupilli in Under 19. Un'eredità che lascerà a Montella, l'allenatore del famoso 1-0 alla Juve, gol di Locatelli. Poi arriverà un altro cambio in panchina e un'altra rivoluzione societaria, con il fondo Elliott che prende il posto di Li Yonghong. In questo contesto, siamo nell'estate 2018, nasce l'idea di cedere Locatelli al Sassuolo, prestito con obbligo di riscatto per un totale di 12 milioni di euro, plusvalenza pura trattandosi di un ragazzo entrato ancora bambino nel vivaio rossonero. Le ragioni economiche hanno un loro peso in questa storia, come pure quelle tecniche, perché Locatelli viene da una stagione con più ombre che luci. E il Milan non ha la pazienza di aspettarlo. Dopo tutto, meglio così. Meglio per Manuel, s'intende. Perché a Sassuolo può ricominciare, può dimostrare di aver imparato dagli errori del passato e può anche commetterne degli altri, perché in quella porzione d'Emilia il tempo scorre più lentamente, non pretendono tutto e subito.

PAREDES, POGBA E FAGIOLI SI SONO VIA VIA AUTOELIMINATI, LOCATELLI HA SCALATO LE GERARCHIE JUVENTINE

**Sopra: il 22 ottobre 2023 festeggiato dalla Juve dopo il gol al Milan; il 22 ottobre 2016 "travolto" dal compagno rossonero Gabriel Paletta (classe 1986) dopo aver segnato proprio ai bianconeri. A fianco: l'11 luglio 2021 con l'Italia campione d'Europa a Wembley**

## Come a casa

Per ritrovarsi, Manuel ha bisogno di riscoprire le sue radici, il legame profondo con l'essenza di questo sport, il gusto di divertirsi, di crescere libero da aspettative e sovrastrutture. A Sassuolo, con Roberto De Zerbi in panchina, può tornare per certi versi ai giochi da bambino, a quei due contro due nel giardino, lui, suo fratello Mattia e sua sorella Martina, in giardino con papà Emanuele. Il suo calcio delle origini è quello, come nei racconti di una volta: la squadra dell'oratorio, il Pescate, in riva al lago, a due passi da Galbiate, il papà in panchina, suo primo allenatore. La famiglia, ma anche il distacco da casa: gli anni a Zingonia, nel settore giovanile dell'Atalanta, e poi il Milan, che se lo porta via come in un regolamento di conti a suon di scippi di talento. Da lì si parte con i cliché del predestinato, con i paragoni forzati:

chi guarda al lato economico della faccenda lo considera un nuovo Donnarumma, un altro titolare a costo zero, un affarone anche se un giorno dovesse essere ceduto; chi guarda al lato tecnico, chiama in causa Xavi, tanto per andare sul pesante.
A Sassuolo come a casa. E la squadra di De Zerbi è un fantastico parco giochi dove sperimentare, con il gusto della costruzione dal basso, del palleggio, della qualità, soluzioni tattiche diversissime. Locatelli impara (di nuovo) a fare tutto: la mezzala in un 4-3-3 o in un 3-5-2, a giocare a due davanti alla difesa, con un centrocampo a quattro o nel 4-2-3-1.

## Ancora con Max

Un bagaglio di soluzioni che oggi Manuel continua a mettere a disposizione di Allegri. A Torino era arrivato da campione d'Europa, due anni fa, con un leasing biennale che permise alla Juve di superare persino la concorrenza dell'Arsenal, anche perché sapeva, il club bianconero, di essere la priorità del giocatore. La Juve significa anche rimettersi in gioco, alzare di nuovo l'asticella come ai tempi del Milan, confrontarsi con nuove gerarchie e una concorrenza più agguerrita. E infatti dopo appena un anno, con Allegri che progetta un nuovo 4-3-3, Locatelli dovrebbe retrocedere a primo cambio tra i centrocampisti, affidando la regia a Paredes e sfruttando due mezzali tecniche e anche fisiche quali Rabiot e Pogba. Paredes non ha convinto, ed è stato rispedito al Psg. Pogba ha combinato un disastro con la storia dell'infortunio al menisco ma ha avuto comunque una seconda occasione, che puntualmente ha gettato via con la vicenda del doping. Fagioli s'è giocato una stagione alle scommesse. Gira e rigira, Loca si ritrova a essere, sempre e comunque, una certezza a cui aggrapparsi. Resistendo a tutto, anche a un'estate folle: dovendo dare la priorità ai conti, in pochi alla Continassa potevano ritenersi davvero incedibili. È l'anno per riprendersi definitivamente la Signora, per venire fuori alla distanza. Anzi, dalla distanza.

ETTORE INTORCIA

**Le sberle contro Real e Viola, i successi di Verona e Berlino: Garcia si aggrappa alla panchina e ADL è sempre più presente**

di **MIMMO CARRATELLI**

# DE LAURENTIIS e l'importanza dell'ALLENATORE OMBRA

Lo smarrimento azzurro dell'autunno nero è cominciato alle 21.34 di martedì 3 ottobre (Octobertest) quando il ventenne inglese Jude Bellingham, figlio di un sergente di polizia e di mamma Denise di origini africane, con quella sua faccia da mulatto allegro sguscia tra Anguissa e Lobotka, infinocchia sull'anticipo Ostigard e fa secco Meret alla fine della sua irresistibile danza tribale che dissolve il Napoli. Versati al Borussia Dortmund dal Real Madrid 103 milioni più 30,9 di bonus, e 12 milioni netti di stipendio al ragazzo, Bellingham è uno di quei giocatori che il Napoli non si potrà mai permettere. Questo è il pensiero triste sugli spalti. Per la verità il Napoli aveva cercato di prendere l'altro Bellingham, lo spagnolo Gabri Veiga del Celta Vigo, offrendogli 2,2 milioni di stipendio polverizzati dai 12,5 dei sauditi dell'Al-Ahli che si son presi il prodigio galiziano a Gedda. Fine dei sogni.

L'allenatore francese Rudi Garcia (59 anni), prima stagione a Napoli e, a destra, il presidente Aurelio De Laurentiis (74)

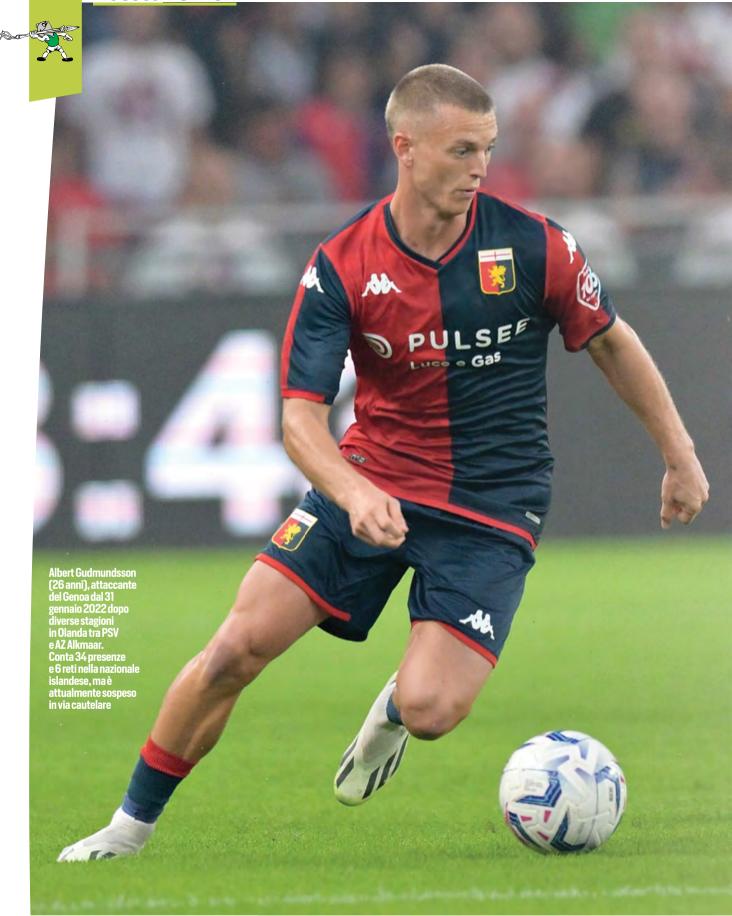
La sera col Real Madrid si conclude con la sassata di Valverde e Meret prima devia il pallone sulla traversa e poi di schiena lo spinge in rete per il 3-2 dei realisti. Disastrosa congiunzione di astri, pali, schiene e pateracchi vari.
Cinque giorni dopo, contro la Fiorentina, il Napoli incassa altri tre gol, smarrendosi nel tourbillon viola e prendendo un gol persino da Giacomo Bonaventura, il mancato Bellingham di San Severino Marche. Lo stadio fischia senza pietà per i vinti.
Nella confusione di gioco, sentimenti, patimenti, sostituzioni e insubordinazioni, tre paladini della Grande Bellezza sfumata, gli assi Kvaratskhelia e Osimhen e l'instancabile corriere della fascia destra Politano invitano Garcia con inequivocabili gesti a farsi un viaggio dove non batte il sole.
A questo punto, a Castelvolturno, sulla scena shakespeariana del fallito sogno di mezza estate, l'ombra di Banco Spalletti che appare dovunque e Garcia più indeciso di Amleto, appare la leggendaria figura di Re Lear De Laurentiis che urla avanguardie di fulmini che fendono le querce bruciate la mia testa bianca.
È' l'ora solenne del pentimento. Il Re Lear di Castelvolturno ammette d'avere trascurato il Napoli, impegnato com'era stato nell'ultimo film di Carlo Verdone e nel trasferimento della sede della Filmauro a piazza Venezia con balcone annesso, e recita oh Garcia, Garcia, perché sei tu Garcia? rinnega il tuo calcio e rifiuta il tuo nome che lo sostituirò con Conte. Cronisti bene informati riferiscono che Aurelio ha conosciuto Conte alle Maldive e così si concretizza il famoso triangolo delle Maldive Garcia-De Laurentiis-Conte.
Le allegre comari di Windsor impazzano nelle ambiguità sulla panchina azzurra. Ma poiché Conte si nega e non c'è soluzione, oh Garcia, Garcia stai sereno, Garcia viene confermato da un irato De Laurentiis (t'ho scritto t'amo sulla rabbia) che prende in pugno la situazione e con animo forte (destino forte) si acquartiera a Castelvolturno giorno e notte per raddrizzare la nave azzurra (e ai giocatori intenerisce il core?).

Garcia con De Laurentiis nella presentazione di giugno e, sotto, durante gli allenamenti. In basso: con Carlo Ancelotti (64 anni). A destra: con Victor Osimhen (24)

Nessuno sa quali arti marziali, copione cinematografico, testo di Coverciano, bastone e carota, circonvenzione di incapaci, botta e risposta, venite ad me parvulos usi De Laurentiis per scongiurare il crollo del domani impero e la crisi definitiva della squadra campione d'Italia.
Sentitosi tradito, De Laurentiis tocca le corna del sentimento. Vibrano le parole cinepanettesche e i giocatori, pur non essendo piezz"e core, promettono impegno se non ingegno. Poiché Aurelio procede nel lavaggio dei cervelli e nel pedicure tattico, si adombra l'ipotesi suggestiva di un presidente che si fa allenatore-ombra e indica diagonali e sovrapposizioni, marcature preventive e raddoppi, materia in cui De Laurentiis è erudito dopo vent'anni nel mondo del calcio di incompetenti e schiavi di Sky e Dazn.
Convincendosene e autoproclamatosi protagonista dello scudetto urbi ed orbi di tanto spiro col figlio Edo, al quale attribuisce la scoperta di Kvaratskhelia, ipotesi assai dubbia (dubito,

AURELIO PATRONO E PROTETTORE, UNICO EREDE DI SANGENNARARMANDO, E RUDI DESTINATO A UN ESAME DOPO L'ALTRO

Edo sum), Aurelio veste i panni del pompiere, del taumaturgo e del salvatore della patria nell'inferno azzurro di cristallo, Aurelio sempre protagonista nel bene e nel male.
E Garcia? Escluso che si rechi al monastero di Santa Chiara (dimane? ma vurria parti' stasera), resta al suo posto, non si dimette e non si fa dimettere, dichiara è bello che il presidente si è fatto vivo e si batte insieme a noi e così, un po' dimezzato e un po' inesistente, come lo definirebbe Italo Calvino, Rudi Garcia si conferma sulla panchina azzurra, avvinto come l'edera.
Il Napoli risorge e vince sul campo del Verona. Vince ma non convince scrivono i critici più attenti, ma intanto, com'è e come non è, De Laurentiis che ha letto i diari di Boniperti proclama vincere non è importante, è l'unica cosa che conta, e avendo studiato l'intero frasario del corto muso Allegri aggiunge se volete anche lo spettacolo andate al circo.
Dopo la permanenza costante e psicotecnica a Castelvolturno, il presidente è in tribuna al Bentegodi. Non abbandona più la squadra (la lontananza sai è come il vento), sostiene Garcia, oh Garcia, Garcia, perché sei tu Garcia?, benedice Kvaratskhelia che fa due gol, Georgia of my mind naturalmente, e si fa vedere da angelo custode in sala stampa mentre Garcia parla. Aurelio è ormai dovunque, patrono e protettore, master & commander, soprattutto commander, unico erede di Sangennarmando, sostenitore obtorto pollo di Rudi Garcia.
La vittoria rilancia Rudi con molti se e tanti ma. Lui contrae il viso, solleva la bocca dal fiero pasto dei tre punti, guarda in faccia i giornalisti al seguito del Napoli, si toglie i giornali dalle scarpe e proclama ora so chi sono i miei amici e chi sono i miei nemici, rivelazione che scuote la città di pochi resta ccu' me e di molti te ne vaje o no.
Aurelio non si trattiene e cala il due di picche con una lectio magistralis sui giornalisti napoletani, spernacchiandoli di fake news. Madamina, il catalogo del disastro è questo.
Tra dissapori, giornalismo, amici e nemici, il Napoli va a Berlino per la Champions e vince con un fulmine di Raspadori sull'invito al gol di Kvaratskhelia. Eraldo Pecci in tv sottolinea che è la seconda vittoria di De Laurentiis allenatore, un tortellino d'ironia del campione più battutista della storia del calcio.
Tra riso forzato e bisi, un po' per celia e un po' per non morire, viene fissato nella partita col Milan il test significativo della guarigione del Napoli che non ha ancora vinto un match contro squadre di livello avendo ceduto a Lazio, Real Madrid e Fiorentina. Questa è ormai la stagione azzurra, un esame dopo l'altro fra insoddisfazioni, stroncature, sospetti, accuse, infelicità, gli infortuni di Osimhen e Anguissa, e ambarabà, ciccì, coccò nel 4-3-3 sul comò.
Il Milan, che ha strapazzato il Napoli nell'anno dello scudetto, non è più lo stesso e paga gli errori della difesa (vedi Napoli e poi Tomori) sprecando il vantaggio di due gol. Il Napoli, frienn Maignan, rimedia un pareggio rocambolesco. Il Napoli non è guarito, sentenziano tutti. Quant'è bello Garcia che se fugge tuttavia si può esser lieti, sia: di doman non c'è certezza. Ottobre se ne va e il Napoli è così cosà. A Castelvolturno appare Tonino Carotone che sentenzia è un mondo difficile, e vita intensa, felicità a momenti e futuro incerto. È il nuovo inno del Napoli.

MIMMO CARRATELLI

# GUDMUNDSSON *grifone d'*ISLANDA

**Dopo una stagione in B da protagonista, mostra anche in A il suo valore E si proclama innocente dalle accuse di molestie sessuale per cui è stato sospeso dalla nazionale**

di **TOMMASO GUAITA**

Quando sei un calciatore professionista è d'obbligo abituarsi al fatto che la tua vita può essere stravolta in un istante. Dalla fascia spiove un cross in area e, mentre ti stai coordinando per calciare, sei ancora la promessa più intrigante della nuova serie A. Un soffio di vento, cicchi il pallone, non segni il gol decisivo e di colpo non vali nulla.
"In questa squadra si combatte per un centimetro", diceva ai suoi giocatori Al Pacino in Ogni maledetta domenica, perché è nella somma di tutti i centimetri guadagnati che si nasconde la differenza tra la vittoria e una sconfitta. Era football americano, ma nel calcio è lo stesso: in un centimetro c'è

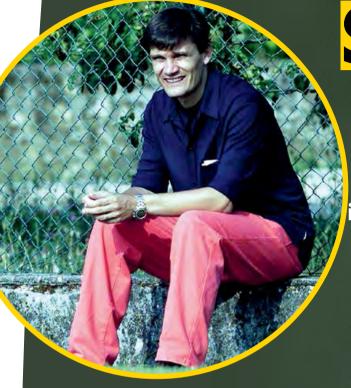
la differenza tra un campione e un brocco. Tra un dribbling tentato e uno riuscito. Ad Albert Gudmundsson, tra le novità più interessanti della stagione 2023-24, in campo ogni cosa sembra filare per il verso giusto, ma il diavolo è nei dettagli. Questione di centimetri.
Le connessioni con il suo collega d'attacco, Mateo Retegui, sono state perfette sin dalla prima partita ufficiale, il 4-3 in Coppa Italia contro il Modena, tanto che "Repubblica" li ha soprannominati "Goal Brothers". Uno alto e stazzato, stile Bobo Vieri, l'altro piccolo e sgusciante.
Il rapporto con mister Gilardino è idilliaco e l'islandese non perde occasione per rimarcare quanto si senta capito dal punto di vista tecnico dall'ex bomber rossoblù: «Ha bisogno di essere libero in campo», ha spiegato l'allenatore. E Albert ringrazia. La curva è pazza di lui e da quando si è fatto trasportare a casa in motorino da un tifoso dopo i festeggiamenti per la promozione è trattato come una mascotte. Anche se non ha imparato una parola di italiano - «Conosco solo le parolacce» - il suo sorriso dopo un gol basta e avanza.
Ama Genova e ha deciso di vivere in centro storico per godersi meglio la città che ha dato i natali anche al suo secondo figlio, passeggiando tra i carruggi per godersi un caffè oppure, facendo uno strappo alla dieta, una pasta al pesto o un po' di focaccia.
«Genova? La mia vita qui sta andando alla grande», ha dichiarato convinto in aprile. Poi a fine agosto ecco il dettaglio diabolico che potrebbe cambiare tutto, il centimetro decisivo che separa il campione modello dal reietto e che potrebbe far crollare di botto il castello di splendori e illusioni costruito in questa prima parte di stagione. Per lui come per il Genoa.
Gudmundsson il re del dribbling. Gudmundsson il creativo. Gudmundsson quello che con la palla ai piedi può fare ciò che vuole e - parole dell'ex grifone Stefano Eranio - «uno di quelli che giocano meglio nel calcio che conta rispetto alla B», rischia di perdere tutto per un'accusa pesantissima: molestie sessuali. In Islanda, in via cautelare, lo hanno subito sospeso dalla nazionale, mentre in Italia si è scelta la strada della presunzione d'innocenza. «Il caso non è stato assegnato a un pubblico ministero ed è quindi pendente», ha risposto la polizia islandese a chi domandava lumi, ma la sentenza di un giudice pare debba arrivare a breve.
Figlio, nipote e pronipote di calciatori, Gudmundsson sembra avere le carte in regola per essere il più talentuoso di una vera e propria stirpe di nazionali islandesi, ma in patria è stato spesso etichettato come un ragazzaccio. Nella sua nazionale, crollata dopo il fantastico Europeo del 2016 dal ventunesimo al sessantasettesimo posto del ranking Fifa, non sembra esserci posto per lui.
Suo padre, Gudmundur Benediktsson, soprannominato con affetto Gummi Ben e tra i giornalisti sportivi più influenti dell'isola dei vulcani, già a marzo si era lanciato in una polemica contro l'allora Ct della nazionale Arnar Vidarsson, che non convocava suo figlio con la scusa che non era capace di accettare la panchina. I costanti tentativi del Ct di sminuire Albert gli sembravano pretestuosi e ingiusti, ma in confronto alle accuse agostane quelle liti sui media sono uno scherzo.
Da Gylfi Sigurdsson, la stella più brillante del calcio islandese, caduto in disgrazia per quasi due anni dopo un'accusa di pedofilia rivelatasi infondata, passando per il capitano Aron Einar Gunnarsson, ma anche Kolbein Sigþórsson e Ragnar Sigurdsson, sono parecchi i nazionali islandesi finiti al centro di scandali sessuali prima di Albert,

## IL TANDEM CON RETEGUI FA SOGNARE I TIFOSI ROSSOBLÙ DEL "FERRARIS" COME AI TEMPI DI SKUHRAVI-AGUILERA

**Sopra: Gudmundsson frenato da un portiere d'eccezione, il collega attaccante Olivier Giroud (37 anni) che ha sostituito tra i pali l'espulso Maignan nel finale di Genoa-Milan 0-1 del 7 ottobre scorso. A destra: Carlos Alberto "Pato" Aguilera (59) e Tomas Skuhravy (58), insieme in rossoblù dal 1990 al 1992, ospiti a Marassi nel 2007**

ma tutti se la sono cavata con l'assoluzione o un'archiviazione.
Sin dal primo istante, Gudmundsson si è proclamato innocente e ha scelto di non rispondere alle domande sull'argomento, lasciando che fosse il campo a parlare. E i risultati, sinora, gli hanno dato ragione: la spada di Damocle della giustizia che oscilla sulla sua testa non sembra distrarlo.
Fulcro del gioco del Genoa, muovendosi su tutto il fronte d'attacco alle spalle di Retegui senza dare punti di riferimento; viceré del dribbling della serie A, lasciandosi alle spalle specialisti affermati come il napoletano Kvaratskhelia, il milanista Leao o lo juventino Chiesa; decisivo anche sottoporta come in occasione dell'1-0 segnato alla Roma di Mourinho o della doppietta di Udine; Gudmundsson ha reso la sua velocità di gambe e la sua capacità di cambiare passo in modo improvviso un fattore nella corsa salvezza, spostando gli obiettivi della stagione genoana un po' più in alto. Poiché non riesce a ballare al ritmo del Geyser Sound in Islanda, tanto vale provarci in Liguria.
Il suo omonimo bisnonno ha un passato nell'Arsenal e nel 1948-49 addirittura nel Milan del primo Nordahl, e a lungo con due reti è stato il miglior marcatore islandese nella storia del nostro campionato. Fino a che in questa speciale e ristrettissima classifica non l'ha soppiantato l'ex mediano del Verona Emil Hallfredsson, fermatosi a quattro. Gudmundsson ha già migliorato i modesti traguardi dei suoi predecessori con i due gol all'Udinese, diventando allo stesso tempo best scorer e primo doppiettista islandese in A. Ma è solo l'inizio.
I suoi primi mesi nella massima serie, dopo l'anno da protagonista in B e lo scorcio sfortunato della stagione 2021-22, conclusa con la retrocessione del Genoa e un solo gol per lui (anche se alla Juve), sono stati sufficienti ad attiragli le attenzioni di mezzo mondo. Premier in prima fila, of course.
In Italia lo ha messo nel mirino Tiago Pinto, alla continua ricerca di elementi di qualità che rendano un po' più frizzante il gioco della Roma; la Juve, nel caso che salti per l'ennesima volta il colpo Berardi; e il Napoli, con De Laurentiis che in estate era sembrato decisissimo ad affondare il colpo ma che alla fine gli ha preferito l'enigmatico Lindstrom. Intorno al nome di Gudmundsson, peraltro, sui social si era creata la solita tempesta di commenti negativi, poiché tanti lo ritenevano un profilo mediocre per i campioni d'Italia in carica. Oggi è già evidente che si sbagliavano.
Gudmundsson può creare un'azione dal nulla partendo palla al piede sin dalla propria metà campo, sfoderando un dribbling improvviso o aprendo il gioco con una rasoiata, e dopo una manciata di gare di ambientamento, ha dimostrato che uno dei suoi massimi punti di forza è la finalizzazione. In tandem con Retegui ogni traguardo sembra possibile.
Il Genoa non aveva una coppia gol da sei reti complessive dopo appena sette giornate da quella formata da Pruzzo e Damiani nel 1977-78, due mostri sacri del calcio italiano. Peccato che quella stagione si fosse conclusa con una retrocessione piuttosto inattesa, visto il potenziale offensivo.
Per un genoano scaramantico sarebbe molto meglio paragonare l'islandese e l'italo-argentino a Tomáš Skuhravý e "Pato" Aguilera, quarti con Bagnoli allenatore nel lontano 1991 e protagonisti della miracolosa serata di Anfield dell'anno dopo, un indimenticabile 2-1 al Liverpool. Oppure con due delle stelle dell'undici guidato da Gian Piero Gasperini nel 2014-15 - Iago Falque e Pavoletti - che chiudendo al sesto posto hanno raggiunto il miglior risultato della storia recente dei rossoblù. Ma tutto, in questo caso, può avere una data di scadenza a breve.
Se si finge di dimenticare l'accusa per molestie, l'annata di Gudmundsson parrebbe costellata di belle notizie. Ma, purtroppo, non bisogna mai ignorare i dettagli: un centimetro, un solo centimetro della sua vita finito fuori posto e molto di ciò che è riuscito a creare in questi anni a Genova potrebbe andare a fracassarsi sugli scogli di un tribunale. Il dribbling più difficile è sempre il prossimo, ma Albert sa come si fa.

TOMMASO GUAITA

Giovanni Sartori (66 anni), direttore dell'area tecnica del Bologna. Sotto: ai tempi del Chievo dove giocò dal 1984 al 1989, poi vice tecnico e dirigente

## SARTORI

**Il direttore tecnico del Bologna è a caccia del suo terzo... miracolo dopo aver fatto volare i "mussi" del Chievo e portato l'Atalanta in Europa Collovati, compagno di letto a castello al Milan, ci svela: «Liedholm rinunciò a Rivera per farlo giocare nel derby»**

di **MARCO MONTANARI**

# *l'*UOMO *che sussurrava agli* ASINI

C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, sotto il cielo del calcio italiano. Una città che ribolle di passione, Bologna, dopo che per tanti anni è stata costretta ad accontentarsi di qualche brodino tiepido, magari con la paura che il domani non proponesse più nemmeno quello. È ovviamente troppo presto per sapere a che cosa possa aspirare la squadra di Thiago Motta, ma il cambiamento di prospettiva c'è stato ed è sotto gli occhi di tutti. Quello che in un passato ormai remoto era uno squadrone capace di far tremare il mondo e qualche decennio dopo giocava come in Paradiso, in epoca "moderna" - diciamo negli ultimi cinquant'anni - ha ottenuto come massimo risultato il settimo posto in classifica. Blasone appannato, quindi, per un club che ha vinto sette scudetti che avrebbero potuto essere otto se nel 1927 quello revocato al Torino per il "caso Allemandi" fosse stato assegnato alla seconda classificata. Dalla preistoria alla storia, infine all'attualità: forse ci siamo, non per lo scudetto ma per un piazzamento "europeo". Ci siamo perché Joey Saputo - nonostante le critiche che gli arrivano (arrivavano?) dai cosiddetti "mai goduti", categoria del tifo rossoblù - da anni ha dato stabilità alla società e messo mano al portafogli quando ce n'è stato bisogno. Ci siamo perché in panchina siede un giovane tecnico, Thiago Motta appunto, destinato a una grande carriera. Ci siamo infine perché nella sala comandi di Casteldebole è arrivato quello che il direttore di questo giornale ha definito in una recente intervista "L'uomo dei tre miracoli", Giovanni Sartori.

## Quando "Boccuccia" fu preferito a Rivera

Ma chi è, Giovanni Sartori? Ce lo racconta chi lo conosce bene, il Campione del Mondo Fulvio Collovati. «Siamo coetanei, abbiamo fatto insieme la trafila nelle giovanili del Milan, dal Nagc alla Primavera, alla prima squadra. Siamo cresciuti insieme, compagni di… letto a castello. Giovanni era un ragazzo timido, come me, e rispettoso delle regole che vigevano a Milanello: a letto alle 22.30, l'indomani tutti a scuola assieme in treno o accompagnati dal pullman della società. Altri tempi, rispetto a oggi...».
Volendo riassumerlo in tre aggettivi?
«Timido, solare e testardo. Timido perché i ragazzi dell'epoca che si trovavano a vivere giovanissimi lontano dalle famiglie lo erano… per forza. Solare perché nonostante la timidezza viveva tutto con grande entusiasmo, addirittura troppo, tant'è vero che gli imponemmo il nomignolo di "Boccuccia". Aveva (ha…) la bocca grande, rideva un sacco e noi, per prenderlo in giro, gli dicevamo di chiuderla, quella bocca. Da lì a "Boccuccia" il passo fu breve… E poi testardo perché aveva idee chiare e faceva di tutto per portarle avanti, denotando grande carattere».
Sul piano tecnico, che tipo di giocatore era?
«Un centravanti più fisico che tecnico. Era già parecchio alto da ragazzo e questo faceva la differenza, nei campionati giovanili».
Però in prima squadra, nel Milan, non riuscì a lasciare traccia…
«La società aveva deciso di mandarlo nelle categorie inferiori a "farsi le ossa": Venezia, Udinese e Bolzano, poi lo richiamò l'anno in cui vincemmo lo scudetto della Stella. Lei dice che non lasciò traccia? In realtà, una volta Liedholm sacrificò Rivera per farlo giocare...».
Addirittura?
«Sì, e non in una partita "normale", pensi un po': il Derby. Ricordo ancora la scena. Siamo negli spogliatoi e il mister comincia a distribuire le maglie: "… 8 Buriani, 9 Sartori, 10 Bigon, 11 Chiodi". Rimanemmo tutti di stucco. Tutti tranne Rivera, ovviamente, che andò da Liedholm a chiedergli il perché di quella esclusione. Il Barone, con la tranquillità che l'ha sempre contraddistinto, gli spiegò che il mago Maggi, a cui si rivolgeva per avere consigli, gli aveva detto che i suoi bioritmi erano in fase calante, mentre erano all'apice quelli di Sartori. Morale della favola: gioca Giovanni, Gianni non va neppure in panchina (ovviamente…) e noi vinciamo 1-0».

### Che domenica bestiale...

*Milano, 12 novembre 1978*
**MILAN-INTER 1-0**
**Rete:** 49' Maldera.
**Milan:** Albertosi, Collovati, Maldera, De Vecchi, Boldini, F. Baresi, Novellino, Buriani, Sartori, Bigon, Chiodi.
**Allenatore:** Liedholm.
**Inter:** Bordon, G. Baresi, Fedele, Pasinato, Canuti, Bini, Oriali, Marini, Altobelli, Beccalossi, Scanziani (72' Chierico).
**Allenatore:** Bersellini.
**Arbitro:** Michelotti di Parma.
**Espulso:** 41' Altobelli.
**Spettatori:** 65.965.

COLLOVATI: «IL BARONE SENTÌ UN MAGO ED ESCLUSE DAL DERBY RIVERA CHE AVEVA I BIORITMI CALANTI... MA VINCEMMO»

«PERCHÉ LO CHIAMAVAMO "BOCCUCCIA"? RIDEVA UN SACCO E GLI DICEVAMO DI CHIUDERLA QUELLA BOCCA GRANDE... ERA TESTARDO, AVEVA CARATTERE»

Sartori centravanti del Milan: 7 presenze nel campionato 1978-79, quello della "stella". Sotto: esulta con Aldo Maldera (1953-2012); Fulvio Collovati (classe 1958) nelle giovanili milaniste fino al 1975, con Sartori, e poi in A fino al 1982

## Il viandante del gol

D'accordo, Giovanni Sartori visse quella domenica da leone, però in realtà - nonostante lo scudetto appuntato sul petto a fine stagione - il Milan lo scaricò e lui iniziò il suo peregrinaggio in giro per l'Italia senza regalare troppi acuti... «Vero - spiega Collovati - a Giovanni toccò fare una specie di Giro d'Italia. Proprio lui che è uno "stanziale" per definizione: pensi che si fidanzò con una ragazza di Sirmione, si sposò e, pur continuando a spostarsi per lavoro, la sua residenza è sempre rimasta in riva al Lago». Nella sua esperienza da pendolare del gol, ha giocato indossando le maglie di Sampdoria, Cavese, Arezzo, Ternana e Chievo. Qualche soddisfazione in blucerchiato, però la vera svolta è arrivata all'ultima fermata, a Verona. Discreto bottino di reti, ottimo feeling con il club clivense, che grazie ai suoi gol passò dalla Serie D alla C2. Poi, per il passaggio dalla C2 alla C1, addirittura si... sdoppiò: in campo da giocatore e pure in panchina come vice del tecnico Gianni Bui. A 32 anni decise di appendere le scarpe al chiodo e sembrava destinato alla carriera di allenatore. Invece... «Invece - interviene Collovati - Giovanni non ha mai pensato di fare l'allenatore, perché è troppo buono per occupare quel ruolo».

## Mussi sulla rampa di lancio...

Il tifo, si sa, si nutre di rivalità. L'Hellas Verona, che nel 1985 aveva vinto un irripetibile scudetto, scoprì il fascino ambiguo della parola derby. Già, perché la squadretta di quel quartiere, il Chievo, un tempo domiciliata fra i Dilettanti, grazie anche a Sartori aveva cominciato a risalire la china. I supporter Molossi, allora, s'inventarono un simpatico striscione da esporre al Bentegodi: "Quando i mussi i volerà faremo il derby in Serie A", là dove i mussi sono gli asini in dialetto. Non sapevano, tapini, che il calcio non è una scienza esatta, e nel 2001 il Chievo in A ci arrivò veramente. E ci arrivarono grazie al lavoro del suo direttore sportivo, Giovanni Sartori, che dopo essere stato il consulente personale del presidente Luigi Campedelli, alla sua morte (1992) diventò il diesse clivense per volontà di Luca Campedelli, che aveva ereditato il club dal padre.

## Miracolo numero 1

Il nuovo ruolo, di direttore sportivo-direttore generale, mette in mostra quelle doti da fuoriclasse che in campo Sartori non aveva mai mostrato. Dietro la scrivania, Giovanni fa veramente miracoli: recupera a prezzo di saldo calciatori dati per finiti che a Verona conoscono una secon-

da giovinezza, gira i campi di tutta Italia per scoprire nuovi talenti. «Perché lui - spiega Collovati - ha il pregio di andare a vedere di persona i calciatori che gli vengono segnalati, non si fida dei filmati proposti dai procuratori. Va al campo e segue il ragazzo anche quando non è inquadrato dalle telecamere, perché è così che capisce realmente le sue qualità tecnico-tattiche». È talmente bravo che già dal debutto - testimonianza personale - il suo nome è il più gettonato quando si tratta di assegnare, a fine stagione, il Guerin d'Oro. Orio Bartoli, grande conoscitore del calcio di Serie C e caporubrica sul Guerino, ce lo fa conoscere in anteprima. Altra testimonianza personale: ci fidiamo di Orio, ma il direttore mi dice di chiedere un parere a mio padre, presidente dell'Adise, l'associazione che raggruppa i direttori sportivi italiani. La risposta del babbo non lascia dubbi: «È bravo, serio e onesto». Una trentina d'anni fa, quindi, iscrive per la prima volta il suo nome nell'albo d'oro del nostro premio. Scalando di categoria, farà il vuoto pure in B e in A. Già, perché nel frattempo il Chievo cresce in tutti i sensi, i "mussi" volano in alto, arrivando addirittura a frequentare i salotti europei, e lui con loro. Il calcio italiano si accorge di lui, grandi club gli strizzano l'occhio, ma lui resta a Verona. «Perché è un tipo stanziale e quando può lavorare come vuole lui non abbandona mai la sua "creatura"», commenta Collovati. Poi, nel 2014, il colpo di scena: Sartori lascia il Chievo, ma non per andare a dirigere una Grande, bensì l'Atalanta, che Grande vorrebbe diventare. E perché uno "stanziale" come lui lascia il Chievo? Diciamo che non è più in sintonia con il presidente Campedelli, che nel giro di pochi anni accumulerà una penalizzazione, una retrocessione, il fallimento e infine la cancellazione dai ranghi federali. Come aveva detto, mio padre? «È bravo, serio e onesto»: ecco spiegata la fuga...

## Miracolo numero 2

È l'1 agosto 2014, quando Sartori diventa direttore tecnico dell'Atalanta. La Dea è tornata in Serie A da tre stagioni e fino a quel momento non ha certo brillato, frequentando più che altro le zone meno nobili della classifica. Il presidente Percassi non ne può più di quelle salvezze risicate e chiede al suo dità un salto di qualità. In fin dei conti, avrà pensato il numero 1 bergamasco, se c'è riuscito con il Chievo, perché non dovrebbe riuscirci con l'Atalanta? Più facile a dirsi che a farsi, come tutte le cose del calcio e della vita. Prime due stagioni di… studio (d'altronde Roma non è stata costruita in un giorno, giusto?), poi nel 2016 Giovanni individua l'uomo giusto da mettere in panchina, Gian Piero Gasperini, e la Dea prende il volo: reduce da un anonimo tredicesimo posto in classifica, la squadra del "Gas" chiude quella successiva, 2016-17, addirittura al quarto posto! A impreziosire questo risultato prestigioso (mai l'Atalanta era arrivata così in alto), c'è da dire che arriva dopo un partenza da incubo:

Sartori con Joshua Zirkzee (22 anni). Sotto: nell'Atalanta con Gian Piero Gasperini (65); al Bologna con il ds Marco Di Vaio (47), il presidente Joey Saputo (59) e il tecnico Thiago Motta (41)

**CENTRAVANTI PIÙ FISICO CHE TECNICO CHIUSE LA CARRIERA AL CHIEVO, POI FU VICE ALLENATORE E QUINDI GRANDE DS**

## LA MISSIONE EUROPA AL BOLOGNA «QUI IN ANTICIPO RISPETTO A BERGAMO» E HA PRESO QUOTE DEL NUOVO CHIEVO...

nelle prime cinque giornate, infatti, i nerazzurri raccolgono solo tre punti e si ritrovano al penultimo posto in classifica. La "piazza" rumoreggia, sono in tanti a volere la testa di Gasperini, ma tra questi non ci sono Percassi e Sartori, che confermano il tecnico e si godono la cavalcata trionfale che li porterà, appunto, al quarto posto. Rotto il ghiaccio, eccolo, il secondo miracolo di San Giovanni "Boccuccia": da lì in poi si spalancano le porte delle coppe europee (Europa League, ma anche Champions) e l'Atalanta - forte di tre terzi posti consecutivi - entra di diritto nel ristretto numero delle Grandi del nostro calcio. Percassi, Sartori e Gasperini formano un triumvirato affiatatissimo ed efficientissimo, tanto da attirare l'attenzione di Bain Capital, fondo d'investimento statunitense con 175 miliardi di dollari di capitale, che acquisisce la maggioranza azionaria nel 2022. Pochi mesi dopo, il colpo di scena: Sartori annuncia le proprie dimissioni, difficili da spiegare dall'esterno. Collovati, invece, non ha dubbi: «Giovanni era in conflitto con Gasperini. Per il bene suo e dell'Atalanta, ha preferito andarsene».

### Non c'è 2 senza 3...

Siamo all'attualità. Sartori, uomo-mercato per eccellenza, è a sua volta... sul mercato. Le offerte non mancano («So per certo che in passato è stato vicinissimo al Milan», chiosa Collovati) e lui sceglie Bologna. Che non è esattamente a due passi da Sirmione, ma neanche così lontana, però lo stimola alla ricerca di nuovi orizzonti. E lui lo spiega fin dal giorno della presentazione: «L'aspettativa è alta. All'Atalanta mi venne chiesto di ripetere il percorso del Chievo. Qui mi è stato chiesto di ripetere quello fatto all'Atalanta. Ma ve lo dico subito: l'Europa va nominata. Il Bologna che trovo è più forte dell'Atalanta che trovai». Pochi mesi dopo l'insediamento, ha dovuto affrontare un problema gigantesco: la malattia aveva preso il sopravvento su Mihajlovic, la squadra - legatissima al tecnico - pareva allo sbando, bisognava intervenire.

«Ho firmato per il Bologna a fine maggio e Sinisa l'ho incontrato per la prima volta a inizio giugno. Ci siamo confrontati su tante cose, poi c'è stato il nuovo intervento al quale si è dovuto sottoporre e per quaranta giorni è rimasto in ospedale. C'era fiducia, "vedrai che tornerà", mi ripetevano a Casteldebole: purtroppo la verità era un'altra». E così, con la morte nel cuore, Sartori tira fuori dal cappello a cilindro Thiago Motta, per molti un illustre sconosciuto: «Mi incuriosiva. L'avevo seguito allo Spezia perché avevamo tre giocatori dell'Atalanta. Ero rimasto colpito dal calcio che faceva: coraggioso, propositivo. Ho mandato uno dei miei collaboratori a seguirlo per una settimana e mi sono fatto un'idea precisa». Ok, l'uomo è quello giusto. Il Bologna riparte, recupera l'handicap, arriva addirittura a cullare il sogno europeo. A Verona e Bergamo, per dire, era servito più tempo. Sarà questa, la stagione giusta per tornare a riveder le stelle nel cielo del Dall'Ara? Troppo presto per dirlo, ribadiamo, e poi i miracoli non si fanno mica annunciare...

Semmai, in attesa che si compia questo terzo miracolo, per gioco possiamo ipotizzare quale sarà il quarto. Nel 2021, Sergio Pellissier ed Enzo Zanin hanno fondato il Football Club Clivense e Sartori ha voluto acquistare alcune quote del club. Il quale, partito dal campionato di 3ª Categoria, ha subito vinto campionato e Coppa, aggiudicandosi in seguito il campionato di Eccellenza e venendo promosso in Serie D, dove milita attualmente. Hai visto mai che in futuro si vedranno volare altri "mussi" sul Bentegodi?

MARCO MONTANARI

# DEI DELITTI *tanti* E DELLE PENE *poche*

*Per quanto sia ridicolo che io mi aspetti tanto dalla roulette, mi sembra ancora più ridicola l'opinione corrente, da tutti accettata, che è assurdo e stupido aspettarsi qualcosa dal gioco. Perché il gioco dovrebbe essere peggiore di qualsiasi altro mezzo per far quattrini come, per esempio, del commercio? Vero è che, su cento, uno solo vince, ma a me che importa?*

FËDOR DOSTOEVSKIJ
IL GIOCATORE

**Scommesse illegali, ludopatia: storie di ragazzi talentuosi che mettono in pericolo la loro carriera. Fagioli, Tonali, Zaniolo e chissà chi altro. Perché?**

di **PASQUALE MALLOZZI**

Giocava Fagioli, giocava Tonali, giocava Zaniolo. Giocavan tutti. La Figc era diventata la Federazione Gioco (anzi Giuoco) e, ogni tanto, Calcio. Ma poi, perché gioco se un giocatore del linguaggio come Bartezzaghi sostiene che il termine gioco dovrebbe essere sempre puro, disinteressato, creativo e spontaneo. "Giocare sporco", "cattivo gioco", "gioco al massacro", "gioco di villano" e "gioco pesante" sono modi di dire che per questo tipo di persone vanno respinti. Perché un giovane calciatore che ha avuto la fortuna di poter vivere alla grande tirando calci a un pallone decide di giocarsi tutto, reputazione, affetti, carriera, soldi? Dopo aver sentito un po' d'esperti, così, per gioco, abbiamo provato a chiederlo anche all'intelligenza artificiale. La risposta molto umana e non particolarmente intelligente è stata: "Ricerca di emozioni: alcuni individui, compresi i calciatori, cercano l'emozione del gioco d'azzardo.

Il centrocampista Nicolò Fagioli (22 anni), alla Juve dal 2015. Coinvolto in un giro di scommesse illegali, ha patteggiato con la Procura della Figc 7 mesi di squalifica più 5 di riabilitazione

La possibilità di vincere somme considerevoli può essere attraente, e questo desiderio di eccitazione può portare a scommettere in modo irrazionale". La possibilità di vincere somme considerevoli? Ma come: Fagioli era riuscito a collezionare, semmai, un debito, decisamente considerevole. E poi: se si fa così tanta fatica ad accettare l'idea che il salario minimo per un padre o una madre di famiglia debba essere di almeno 9 euro l'ora, che necessità ha uno come Tonali di sconfinare nell'irrazionalità quando per ogni ora di gioco, più che di lavoro, guadagnano cento volte tanto, 900 euro! Netti! Si dirà: in realtà proprio per quello, si perde il rapporto con la realtà, con il valore dei soldi.
ChatGpt ci ha detto qualcosa in più, non è così avara nelle risposte. "Alcuni giovani calciatori potrebbero non essere pienamente consapevoli delle conseguenze gravi che le scommesse clandestine possono avere sulla loro carriera e sulla reputazione dello sport. La mancanza di educazione o informazioni può portare a decisioni imprudenti".
Intanto occorre chiarire una cosa: nelle scommesse il "banco" ha tutto l'interesse al pieno rispetto delle norme e alla trasparenza del sistema. Una questione di fiducia. La regolamentazione dello sport moderno a partire dall'Inghilterra della seconda metà dell'Ottocento nasce sulla spinta del mondo delle scommesse che si preparava a diventare fenomeno di massa. Occorre fare affidamento a garanzie diffuse sulla regolarità delle gare: cricket, pugilato, le prime gare podistiche, provando a superare ostacoli e limiti anche per gli scommettitori meno abbienti. Per diverse discipline le scommesse sono state il motore della regolamentazione e la distribuzione uniforme delle norme è nata per gli specifici interessi degli scommettitori che dovevano avere riferimenti e regole omogenee e condivise: uguali per tutti e senza possibilità di interpretazione. A qualunque latitudine e per qualunque portafoglio. Soprattutto nel momento in cui l'informazione si organizza intorno alla velocità e alla dematerializzazione della trasmissione telegrafica. Poi, come al solito, esiste una doppia velocità e una doppia morale: le classi abbienti provvedono all'organizzazione del gioco come alle scommesse, mentre a un livello sociale e territoriale più basso la scommessa trova ospitalità nella taverna. Nei villaggi tramontano i giochi popolari, nelle città la borghesia dalle buone maniere aristocratiche "gioca" nei club esclusivi, al riparo da commenti e sguardi indiscreti, magari tra una partita a tennis e l'altra. Sarà compito, un secolo dopo, della disponibilità pubblica e della visibilità televisiva rendere complicata la frode sportiva: occhio che vede, cuore e portafoglio non duole.
Non sorprende e non deve sorprendere, dunque, che in Gran Bretagna, patria degli sport moderni, del fair play, della cultura sportiva e delle scommesse sportive, Tonali sia stato praticamente portato in trionfo alla notizia dei suoi problemi con il gioco. Anche se, esattamente 160 anni fa, per il football le cose sono cominciate sempre in Inghilterra ma a distanza di sicurezza dalle scommesse. Il 27 ottobre 1863 il Times scrive: "Ieri sera i rappresentanti dei club di calcio delle città si sono riuniti alla taverna Freemasons', spinti dal forte desiderio di adottare un insieme di norme condivise da tutti i giocatori. L'associazione nascitura avrà il compito di codificarle e vigilare sulla loro effettiva applicazione. La quota d'iscrizione per ciascun club membro è stata fissata a una ghinea l'anno". Niente scommesse e scommettitori (scarca popolarità e regole tutt'altro che omogenee) semmai massoni e la ricerca di un'identità parzialmente trovata cinque riunioni dopo, il 1° dicembre quando si decide di non consentire la trattenuta della palla con le mani e calciare gli stinchi degli avversari. Francis Maule Campbell, rassegna le dimissioni e di lì a poco avrebbe contribuito a fondare la Rugby Football Union. Le scommesse sono arrivate un po' dopo e non sono certamente finite con la squalifica di otto mesi inflitta a Ivan

## IN INGHILTERRA SONO NATI IL CALCIO E ANCHE LE SCOMMESSE. TONEY (BRIGHTON) STA SCONTANDO 8 MESI

**Sandro Tonali (23 anni) salutato con affetto dai compagni del Newcastle. Coinvolto anche lui nelle scommesse, ha patteggiato 10 mesi di squalifica e 8 di riabilitazione. A destra: Nicolò Zaniolo (24) dell'Aston Villa e Ivan Toney (27) del Brighton**

Toney, 27 anni, attaccante del Brentford, miglior rigorista al mondo (almeno secondo il suo allenatore, Thomas Frank) fermato da metà maggio fino al prossimo16 gennaio: la squalifica più lunga per scommesse mai inflitta a un giocatore di Premier League. Ha violato per 232 volte (!) nello spazio di 4 anni la norma che vieta ai giocatori di scommettere sul calcio. E per non farsi mancare nulla il terribile Ivan ha puntato più volte sulle partite della sua squadra (sconfitte comprese, ma solo in sua assenza). Il rigore dell'ego.
Ma torniamo alle nostre ricorrenze. In casa Juventus stanno ansiosamente contando i giorni che mancano alla fine dell'anno del centenario agnelliano. Un Murphy bianconero (quello della legge, nessun dirigente straniero) avrebbe chiosato: "Se c'era qualcosa che poteva andar male, in questi 12 mesi è andata malissimo".
Ancora ottobre, il 12 per la precisione, 160 anni dopo l'appuntamento alla taverna Freemasons' un'altra squadra, stavolta mobile, su ordine della Procura della Repubblica di Torino si presenta al Centro tecnico federale di Coverciano per fare due chiacciere con Sandro Tonali e Niccolò Zaniolo. I ricordi corrono veloci verso le tristi immagini delle Giuliette verde oliva della Guardia di Finanza sulla pista dello stadio Olimpico di Roma. In realtà le vediamo nel bianco e nero (l'altro) di Noventesimo minuto, con gli agenti pronti ad ammanettare un bel po' di calciatori al termine della giornata di campionato. Siamo a marzo, il 23 del 1980: dietro le sbarre finiscono, tra gli altri Albertosi, Giordano, Paolo Rossi, Petrini, Manfredonia, D'Amico, l'allora presidente del Milan Colombo. Le indagini partono da un grosso giro di puntate clandestine organizzate da due maneggioni romani: Alvaro Trinca, ristoratore amico di mezza serie A, e Massimo Cruciani, grossista di frutta e verdura con entrature in Vaticano. Sullo sfondo, l'ombra della banda della Magliana. Cruciani e Trinca, per colpa di una serie di scommesse sbagliate, finiscono nella spirale dei debiti e per non affondare definitivamente denunciano tutto e tutti. La giustizia ordinaria assolve i giocatori coinvolti (il reato specifico di frode sportiva verrà istituito solo nel 1989), ma quella federale usa la mano pesante: Milan e Lazio retrocedono in serie B, mentre le squalifiche per i calciatori vanno da tre mesi a sei anni. Colpito anche Paolo Rossi, salvato solo dall'amnistia del 1982 grazie alla quale partecipa al vittorioso Mondiale degli azzurri di Bearzot.
Ambiente, motivazioni, stili, completamente diversi: oggi il problema è più l'isolamento che le cattive frequentazioni. Niente più maneggioni, ma l'attività compulsiva delle dita su uno schermo. La distanza dal peccato dista un solo clic: si può giocare su qualunque cosa: dal primo evento di una partita (fallo laterale, tiro, corner, gol, fallo...), fino alle statistiche del singolo calciatore

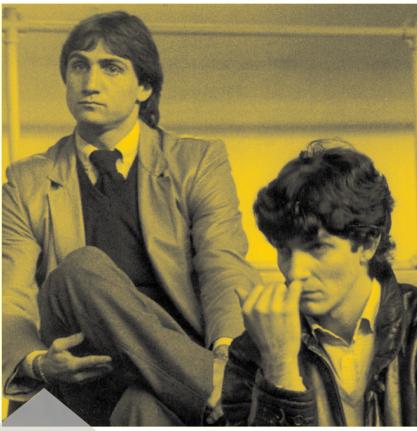
**18,5 miliardi**
il giro d'affari annuale in Italia legato alle scommesse illegali (75% del totale). Il valore della manovra finanziaria governativa per il 2024 è di 24 miliardi

**9.828 siti di gioco illegali**
sono stati inibiti dalla Agenzia delle Dogane (oltre 400 in più rispetto allo scorso anno)

**4,4 milioni**
la stima dei giocatori sui canali illegali: il 72% ha un lavoro e il 14% un tenore di vita sopra la media

*dati Agipronews/Gazzetta dello Sport*

(marcatore, cartellini, falli commessi e subiti, tiri totali, tiri in porta, numero di passaggi).
Anche nel primo caso accertato, più io meno, di frode sportiva c'è di mezzo uno juventino, Luigi Allemandi, avvicinato, in occasione del derby in programma il 5 giugno del 1927, da un dirigente del Torino attraverso uno studente che, come Allemandi, vive nella Pensione Madonna degli Angeli di via Lagrange. I granata vincono in rimonta 2-1, ma Allemandi è tra i migliori in campo. Al tempo di "se potessi avere mille lire al mese" (lo stipendio di un calciatore non arriva alla metà) ci sono in ballo 35mila lire, forse 50, non tutte versate. Lo scandalo viene rivelato da un giornalista Renato Ferminelli, corrispondente da Torino delle testate Lo Sport di Milano e Il Tifone di Roma, anche lui ospite della stessa angelica pensione e che origlia, casualmente, le rumorose lamentele per il patto non onorato completamente. Il presidente della Figc, Leandro Arpinati non fa sconti né patteggiamenti: per il Torino, c'è la revoca dello scudetto conquistato per Allemandi, sempre proclamatosi innocente, c'è la squalifica a vita. "Il risultato dell'inchiesta è tale che ha riportato l'impressione precisa che talune partite di campionato abbiano falsato l'esito del campionato stesso. Il Bologna non avrà perciò il titolo tolto al Torino; il campionato 1926-27 non avrà il suo vincitore". Tutte le condanne, sia quella di Allemandi che quelle ai dirigenti del Torino coinvolti nell'affare, passeranno di lì a poco in cavalleria, condonate dall'amnistia del 21 aprile 1928. Allemandi, corsi e ricorsi della storia, sarà campione del mondo 1934 con l'Italia di Pozzo, titolare accanto a Eraldo Monzeglio in tutte e cinque le partite del torneo.
Ma siamo sempre su un campo di gioco diverso e lontano: un conto è la frode sportiva, la partita comprata, il risultato combinato. Altra cosa è la scommessa. Il calciatore che scommette può essere tentato dalla facile vincita puntando sui suoi comportamenti diretti. Ma la deterrenza, più che nelle norme penali e soprattutto sportive, sta nell'attività "persuasiva" di chi gestisce il banco. È facile controllare picchi anomali e puntate mirate. Fagioli lo aveva ben compreso e anche un po' accennato con le lacrime viste in campo, anzi in panchina, in quel Sassuolo-Juventus del 16 aprile: si pensa all'errore che ha regalato a Defrel il gol-vittoria e invece, racconta, "ho pianto, pensando ai miei debiti legati alle scommesse". Era stato infatti minacciato: "Ti spezzo le gambe". Nicolò, con gli pseudonimi XFarenz e XFarenz0!, utilizza per i messaggi la piattaforma Threema (ma il nome con pronuncia all'italiana non avrebbe dovuto destare qualche preoccupazione?): "Le ricevute delle singole giocate pervenivano sul mio cellulare da parte del referente della piattaforma, legale o illegale. Mi arrivavano tramite un'app Threema, che, per quanto mi avevano

detto, garantiva al mittente la riservatezza nelle trasmissioni". Guadagni zero: "Non ho mai percepito un euro perché un'eventuale vincita andava a compensare i debiti". L'ingresso era stato facile: "Scommettevo sui siti illegali perché, all'inizio, facevano credito". L'origine del male è un giorno del 2021, quando in ritiro a Tirrenia vede il compagno dell'U21 Sandro Tonali scommettere su un sito illegale e decide di imitarlo. «Fu Tonali stesso a farmi registrare tramite un account al sito. Non ricordo se fu Tonali a darmi le credenziali per scommettere o se fui io a farlo direttamente contattando un referente, via Whatsapp». Tonali, in realtà smentisce la versione retrodatando il battesimo del gioco per entrambi. A prescindere dalle date, Nicolò e Sandro, la meglio gioventù del calcio entrambi con inizi nelle giovanili del Piacenza, si gettano a capofitto nelle scommesse, inseguendo il tentativo di rifarsi giocando sempre di più: «Ogni tanto, per restituire almeno in parte queste somme provvedevo ad acquistare a Milano degli orologi Rolex. Pagavo con bonifico. Gli orologi alcune volte li ho consegnati io, altre volte passavano i titolari delle piattaforme e li ritiravano presso la gioielleria». Fagioli in un anno accumula un debito di 250 mila euro, che arrivano velocemente a 3 milioni. Qualche limite però se lo pone: «Esistono le scommesse sui falli e ammonizioni, mi è stato proposto ma io assolutamente non ho accettato perché contrario alle mia etica e comunque sarei stato scoperto perché esistono delle segnalazioni rispetto ai picchi di scommesse». Appunto.
In compenso ha scommesso, perdendo «su Torino-Milan del 30 ottobre 2022. In quell'occasione puntai sul pareggio o sulla vittoria del Milan. Persi perché finì 2-1 per il Torino. Nelle partite di Champions Porto-Atletico e Real Madrid-Inter ho scommesso che avrebbero segnato meno di 3 o 4 gol. La mia scommessa tipo era sulla vincente e/o su under-over. Non ho mai scommesso sul nome del marcatore o sul risultato esatto». Anche perché quel tipo di puntate sono in genere le spie delle frodi sportive. Nel 2018 il Guardian aveva inserito Nicolò Fagioli tra i 60 talenti migliori del mondo: aveva 17 anni, da due era a Torino, abitava in un convitto, giocava in quella Next Gen inaugurata dalla Juventus, che nessuno immaginava sarebbe diventata Bet Gen. I suoi genitori, Marco e Laura, avevano assecondato il suo sogno accarezzato già a cinque anni, con una precocissima uscita di casa per ritrovarsi catapultato, da solo, in un mondo dove esistono soltanto il calcio e i soldi. Per Nicolò un cocktail micidiale. La madre Laura, di fronte ai suoi problemi, dopo avergli consigliato «di rivolgersi al Sert di Cremona» («ci andai qualche volta»), prende il controllo dei suoi conti, ma Nicolò si ribella, le revoca la firma e per ripagare i debiti racconta di aver chiesto in prestito «40 mila euro ai compagni Gatti e Dragusin».
Il papà Marco è sconsolato, a Repubblica dichiara:

### L'INCHIESTA PENALE

**La Procura di Torino ha avviato le indagini nel 2022 su verifiche assai più vaste sul mondo delle scommesse su piattaforme illecite. I calciatori indagati sono Fagioli, Tonali e Zaniolo. Ai tre viene contestato l'articolo 4 della legge sull'esercizio abusivo di scommesse (la 401 del 1989).**

### E QUELLA SPORTIVA

**La Procura Figc sta lavorando sulla violazione dell'articolo 24 che non consente ai giocatori di scommettere sul calcio. Fagioli e Tonali, dopo l'ammissione, sono stati squalificati per 7 mesi (più 5 di riabilitazione) e 10 mesi (più 8). Nessun fascicolo, al momento, per Zaniolo che si difende sostenendo di non aver scommesso su partite di calcio**

«I club per tante ragioni non possono stare dietro ai calciatori in tutti gli aspetti della loro vita, né possiamo farlo noi genitori, una volta che i nostri figli diventano adulti e professionisti. Sarebbe utile che fossero i procuratori a mettere in guardia i giovani giocatori rispetto ai rischi a cui vanno incontro. Dovrebbero seguirli e consigliarli, sarebbe prezioso. Dovrebbero aiutarli a capire quali impegni si assumono nel momento in cui firmano un contratto. Così giustificherebbero quel che guadagnano».
L'asso nella manica, si fa per dire, per ogni calciatore coinvolto (e non solo in Italia) è la ludopatia, ovvero, da vocabolario, la "dipendenza patologica da giochi d'azzardo o lotterie a premi". La domanda è d'obbligo: ci sono o ci fanno?
Pasquale Somma, educatore del Gruppo Abele, è, d'ufficio, per la buona fede: «Non si tratta di un vizio: è un vero problema di salute mentale, che richiede un intervento di specialisti. Dal 2016 tutti i tipi di gioco d'azzardo patologico sono assimilati a disturbi compulsivi di comportamento. Nel 2022 in Italia nell'azzardo è stata spesa la cifra monstre di 136 miliardi di euro». Per l'intero Sistema Sanitario Nazionale nella stesso anno sono stati spesi 124 miliardi.
Un altro "esperto" è Marco Paoloni, portiere della Cremonese e poi del Benevento, carriera chiusa in carcere con un'accusa tanto pesante quanto

tragicomica: aver somministrato segretamente del sonnifero ai compagni della Cremonese durante l'intervallo della partita contro la Paganese, così da poter condizionare la partita. In realtà nessun dormì: la Cremonese vinse 2-1 in quel primo giugno del 2011, ma Paoloni fu radiato della Federazione per poi essere assolto dalla giustizia penale nel 2019: «Ero compulsivo, giocavo su tutto: poker online, tennis, basket, anche serie A e Coppe europee. Ma non mi sono mai venduto una partita, mai! Era diventata una dipendenza. Per me dietro c'era un discorso di adrenalina e di libertà, ma questo l'ho capito dopo esserne uscito. Ero giovanissimo, non mi mancava nulla e mi sentivo onnipotente. In campo avevo quell'ansia da prestazione che era pura adrenalina. Fuori cercavo la stessa scossa, ma ero limitato dalla mia ex moglie che mi controllava dappertutto, anche in bagno. Nelle scommesse ritrovavo quella sensazione ed era un mondo tutto mio, bastava un clic, nessuno mi vedeva..."
Non giocano solo i calciatori. Gli italiani nel 2021 hanno puntato 67 miliardi, perdendone 3,8. Per evitare il gorgo patologico, si può fissare la somma massima da puntare in un determinato periodo, prevedendo l'autoesclusione da ogni concessionario in caso di superamento di una certa soglia. I dati ufficiali restringono di molto la percentuale degli scommettitori realmente "malati": secondo

## DAI RITIRI NOIOSI ALLA LUDOPATIA ED È POLEMICA: UN VIZIO O UN VERO PROBLEMA DI DIPENDENZA?

una ricerca dell'osservatorio sull'impatto socio-economico della dipendenza (Oised), in Italia le persone in cura per ludopatia sono 15.000, vale a dire appena lo 0,08% degli scommettitori. Un sito di scommesse, per operare, deve avere un permesso rilasciato dall'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM): con il decreto del Mef dell'1 agosto 2022 la vincita massima per le scommesse sportive è stata fissata a 50.000 euro. Nei siti illegali, invece, non ci sono vincoli, esistono generosi bonus di benvenuto e si può incassare immediatamente.
C'è in giro un'ipocrisia che coinvolge istituzioni, giornali, tv. Dice Gian Antonio Stella sul Corsera a proposito dei calciatori: «possono sul serio capire la loro ludopatia disabilitante e non cadere nella trappola di ogni Lucignolo di Stato (o addirittura malavitoso) se il loro mondo, giornali e tv compresi, intona che "sì, la vita è tutta un bet"?». In Italia il fenomeno del betting è ampiamente diffuso: siamo il primo paese al mondo per il denaro speso nelle scommesse (111 miliardi di euro nel 2021). Il giro di scommesse sui circuiti illegali vale

**In alto a sinistra: Giordano e Rossi alla sbarra nel primo processo sul calcioscommesse: era il 1980 e in sede penale tutti gli indagati vennero prosciolti poiché il fatto non sussisteva. In alto, Luigi Allemandi e, sotto, Marco Paoloni arrestato per aver somministrato segretamente del sonnifero ai compagni della Cremonese durante l'intervallo della partita contro la Paganese nel 2011, assolto dalla giustizia penale nel 2019**

circa 18,5 miliardi l'anno, cioè quasi 51 milioni di euro al giorno (secondo i dati dell'Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco). Nella maggior parte dei casi non vi è traccia dei pagamenti: non si utilizzano i tradizionali circuiti bancari dove per passaggi di denaro oltre una certa cifra scatta il sistema di antiriciclaggio, con segnalazione alle autorità. I debiti si saldano in contanti, consegnati personalmente, possibilmente in luoghi considerati protetti e insospettabili come le gioiellerie. Evidenti anche gli intrecci con organizzazioni criminali che hanno velocemente aggiornato interessi e modalità operative. Al fondamentale anonimato contribuiscono anche i pagamenti fatti attraverso criptovalute. E oltre al danno dell'attività criminale c'è anche la beffa per l'Erario: si stima in un miliardo il mancato introito per lo Stato derivante dal mercato nero del gioco d'azzardo.
Un ulteriore problema è legato alla sempre più difficile convivenza dell'autonomia dell'ordinamento e della giustizia sportiva con con leggi e norme generali: lo sport, e il calcio in particolare, ormai non conoscono confini né geografici né giurisprudenziali. Intromissioni e sovrapposizioni sono diventate ingestibili così come i tempi delle diverse forme di indagine, di accertamento, di sanzioni. Anche il senso e la percezione sociale del reato così amplificato da parole e opere di addetti a tutti i tipi di lavoro, trova solo un flebile riscontro nelle pene previste "Chiunque partecipa a concorsi, giuochi, scommesse gestiti con le modalità di cui al comma 1, fuori dei casi di concorso in uno dei reati previsti dal medesimo, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da euro 51 (lire centomila) a euro 516 (lire un milione)". Solo l'anacronistico riferimento alle lire fa sembrare pesante la pena: scommettere su un sito illecito equivale a sparare uno stereo a palla, o avere un cane angustiato che abbaia alla luna. Faccia cattiva, cattivissima invece in campo sportivo, con giudizio immediato ma sentenze annacquate da patteggiamenti, revisioni, calcoli utilitaristici. E qualche ipocrisia e banalizzazione in sede sportiva come la liceità a scommettere, anche milioni, su altri sport o la trovata delle pene alternative: mandare Fagioli e Tonali nelle scuole a far lezione sulla ludopatia, è come affidare un corso di educazionale sessuale a Rocco Siffredi (già fatto? ops). Forse sarebbe preferibile una bella capriola alla Hernanes, l'ex laziale che si è fatto una nuova vita servendo vini in impeccabile giacca e cravatta nel suo ristorante, la "Ca' del Profeta", in cima a una collina del Monferrato, per poi indossare, gratis, la maglia numero 15 del Sale (che alla settima di campionato ha già cambiato l'allenatore), Prima Categoria piemontese. Sei mesi di cura Hernanes, con stipendio da cameriere e una stagiorne in prima categoria, per tutti i calciatori ludopatici, presunti o reali. Funzionerebbe molto di più. Scommettiamo?

PASQUALE MALLOZZI

# GIMENEZ

# mezza ITALIA è già IN FILA

**L'attaccante del Feyenoord alla 7ª di Eredivisie era già in doppia cifra. Piace al Milan e alle altre big vale (per ora) 40 milioni**

di **ALEC CORDOLCINI**

Santiago Gimenez (22 anni), argentino naturalizzato messicano.Nel luglio 2022 il Feyenoord l'ha preso dal Cruz Azul per 6 milioni di euro

A fine ottobre Santiago Gimenez era l'under 23 con la più alta media gol nel panorama calcistico professionistico mondiale: 1,30 a partita, frutto di 13 gol in 10 incontri. Una statistica elaborata dal CIES e basata su 73 campionati di massima divisione sparsi in tutto il globo. All'attaccante del Feyenoord sono bastate sette giornate di campionato per arrivare in doppia cifra, con il picco ottenuto alla Johan Cruijff ArenA grazie alla tripletta che ha permesso alla squadra di Rotterdam di passeggiare 4-0 sui resti di uno dei peggiori Ajax mai visti.

La gioia dopo il gol decisivo nella finale della Gold Cup 2023 (Messico-Panama 1-0) in campo e con la moglie Fer Serrano. A destra: contro la Lazio, marcato da Casale e Hysaj

Un hat-trick spalmato lungo oltre 72 ore, ovvero il tempo intercorso tra il fischio d'inizio del Klassieker, la sospensione per il lancio di fumogeni in campo da parte dei tifosi ajacidi, e la ripresa del match, tre giorni dopo, per disputare i 35 minuti rimanenti. Ma per Gimenez la partita è stata da incorniciare anche a livello statistico, essendo diventato il primo giocatore del Feyenoord a segnare una tripletta in casa dell'Ajax dall'inaugurazione, avvenuta nel 1996, della Johan Cruijff ArenA. Per gli amanti dei numeri, in precedenza un hat-trick in casa della big per eccellenza del calcio oranje era riuscito a Ruud van Nistelrooy (nel 1999 con il Psv Eindhoven), Mark Van Bommel (2005, Psv) e Adil Ramzi (2006, Utrecht).

Lo scorso anno Gimenez aveva segnato solo 2 gol prima della pausa invernale anticipata per il Mondiale in Qatar. Arrivato dal Cruz Azul, aveva impiegato qualche mese per adattarsi al calcio di Arne Slot. Rispetto ad altri colleghi che lo avevano preceduto, il messicano non aveva sofferto molto l'impatto con un paese diverso, specialmente per il clima e la lingua, da quello dove era cresciuto. Erano state proprio le richieste di Slot, l'intensità della sua proposta calcistica, la volontà (e la necessità) che la squadra spingesse sempre sull'acceleratore, a fornire il primo grande banco di sfida della sua carriera europea. Slot è per il Feyenoord ciò che Erik ten Hag è stato per l'Ajax, ovvero il tecnico dell'*upgrading*, del miglioramento delle prestazioni condotto in maniera tale da portare la squadra su un altro livello. In due anni Slot ha preso un club che faticava a qualificarsi all'Europa League e lo ha portato a una finale europea (la Conference League 2021/22) e ai gironi di Champions, dopo aver vinto la scorsa stagione la Eredivisie (il primo titolo dal 2017, il secondo degli anni Duemila). Il tutto facendo cassa, valorizzando una serie di giocatori che in due anni hanno permesso al Feyenoord di incamerare 105 milioni di euro. Oggi la rosa del club di Rotterdam vale tre-quattro volte tanto quella di tre stagioni fa, e il fiore all'occhiello è proprio Gimenez, stimato dal sito Transfermarkt quale giocatore dal maggiore valore economico di tutta la Eredivisie: 40 milioni di euro. Essendo seguito anche da diversi club italiani, Milan in primis, occorre muoversi quanto prima, dal momento che a questi ritmi il prezzo è destinato a salire a livelli fuori mercato per la A. Specialmente dopo il debutto in Champions, arrivato contro la Lazio dopo due turni di squalifica (terzo giocatore nella storia del Fejenoord a segnare due reti nella massima competizione europea, Coppa Campioni esclusa, dopo Julio Cruz e John Dahl Tomasson).

La cura Slot ha funzionato anche con Gimenez, trasformatosi nella seconda parte della passata stagione da panchinaro a cecchino d'area di rigore. Dopo essersi ritagliato un primo spazio in Europa League segnando la rete decisiva nel match contro la Lazio ai gironi, dallo scorso gennaio il messicano si è ritrovato titolare e non ha più smesso di andare in rete, arrivando a quota 15 in campionato, con una media di una ogni 114 minuti, inferiore solo a quella del capocannoniere (in coabitazione con Xavi Simons) Anastasios Douvikas dell'Utrecht. Ma rispetto a quest'ultimo, Gimenez in sei occasioni in cui è andato in rete ha regalato al Feyenoord la vittoria. Nessun attaccante è stato tanto decisivo per la sua squa-

GRAZIE ALLA CURA SLOT DA PANCHINARO A CECCHINO D'AREA. CARATTERE SCHIVO EFFICACE NEI DRIBBLING, PARLA CON I GOL

dra. Notevoli anche gli xG (expected goals) del messicano, pari a 11.22, il che significa che, secondo le statistiche, le occasioni da rete di Gimenez avrebbero dovuto produrre circa 11 gol anziché i 15 realizzati. Tutti, con l'eccezione di quello realizzato all'Emmen (il suo primo gol "olandese"), siglati dall'interno dell'area di rigore, a testimonianza di come l'ex Cruz Azul sia un autentico numero 9. «A volte nella partita scompare - dice Slot - ma ci sta, perché giocando vicino alla porta avversaria ci sono partite nei quali parte del lavoro svolto è pressare per impedire la costruzione del gioco agli avversari. Dal grande attaccante però ti aspetti qualcosa di speciale quando ha l'occasione di rientrare in partita per sfruttare una chance. Questo Santiago sa farlo molto bene». Nell'ultimo decennio al Feyenoord sono transitati due numeri 9 che hanno acceso a suon di reti gli animi dei tifosi: John Guidetti e Graziano Pellè. Entrambi prime punte come Gimenez, eppure diversi come stile e approccio, sia dentro che fuori dal campo. Più spaccone, in senso buono, Guidetti, oltretutto fermato da un'infezione sul più bello (non a caso è l'attaccante del Feyenoord con la miglior media reti per partita, un gol ogni 92 minuti) e mai più tornato a quei livelli una volta lasciata Rotterdam; un'icone di stile invece Pellè, letteralmente ricostruitosi la carriera in Olanda grazie a 50 gol in due anni che lo hanno portato in Premier League e in nazionale; più schivo Gimenez, che ama far parlare solo il campo (nonostante il matrimonio glamour con la modella Fer Serrano), e i cui numeri raccontano di un attaccante più letale rispetto ai predecessori per quanto riguarda i palloni toccati (31 per ogni gol, contro i 40 di Guidetti e i 55 di Pellè), ma anche con un'impostazione diversa, meno forte nei duelli aerei (3 quelli vinti a partita contro i 7,7 di Pellè) ma più efficace nei dribbling (2,9 a partita contro l'1,6 di Guidetti e lo 0,9 di Pellè).

Gimenez è figlio d'arte. Il padre Christian ha giocato con Boca Juniors, Pachuca, Club America e Cruz Azul e, nonostante la famiglia sia argentina (Santiago è nato il 18 aprile 2001 a Buenos Aires), sia lui che il genitore hanno trovato fama in Messico, arrivando entrambi a indossare la casacca del Tricolor. Santiago è cresciuto nel club del padre, il Cruz Azul, distinguendosi nelle giovanili non solo per la prolificità ma anche per l'imponente crescita fisica, tanto da essere soprannominato Bebote, bambinone. A 15 anni ha accettato la chiamata del Messico under 16, dichiarando di sentirsi più messicano che argentino proprio per aver vissuto la maggior parte dei suoi anni nel paese centroamericano. All'epoca il direttore tecnico del Messico era l'olandese Dennis te Kloese, che tempo dopo è diventato direttore sportivo e, pur non occupandosi di mercato, quando sulla sua scrivania gli è stato recapitato il report di uno scout riguardante Gimenez (che dal 2019 aveva debuttato da pro nella Liga MX, senza però mai finire in doppia cifra), ha attivato tutti i suoi vecchi contatti per anticipare i concorrenti. Il Feyenoord lo ha pagato 6 milioni di euro al Cruz Azul, con il quale ha vinto tutto: campionato, coppa, supercoppa e il trofeo internazionale della Leagues Cup. Dopo il successo in Eredivisie, in estate Gimenez ha anche festeggiato con il Messico la Gold Cup: entrato all'85' minuto nella finale contro Panama, all'88' ha segnato il gol partita.

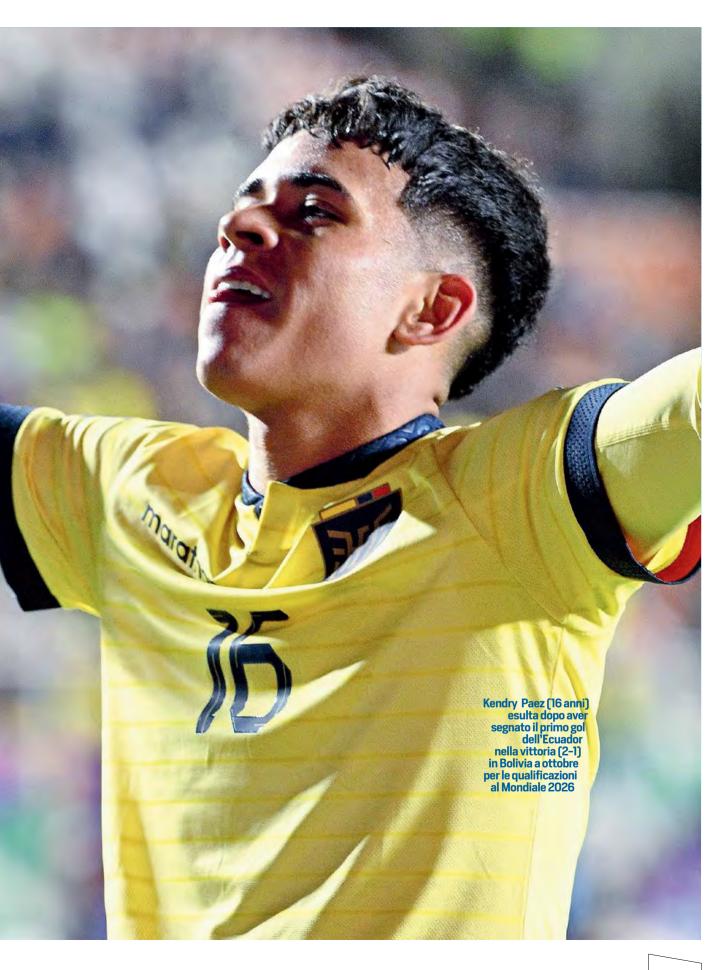
ALEC CORDOLCINI

# SUDAMERICA

# i 120 AFFARI *da* *Kendry Paez* *a* *Redondo jr*

**Dossier sui migliori talenti under 23. L'ecuadoriano, 16 anni, mezzala dell'Independiente del Valle, già preso dal Chelsea per 18,4 milioni. Federico, regista, figlio dell'ex Real e Milan, incanta nell'Argentinos Jrs Vitor Roque-Barça a gennaio, Endrick a Madrid in estate Prenotano l'Europa anche Marcos Leonardo, Prestianni, Pablo Solari, Barco, Medina, André, Pierotti e Aguirre**

di **STEFANO CHIOFFI**

Kendry Paez (16 anni) esulta dopo aver segnato il primo gol dell'Ecuador nella vittoria (2-1) in Bolivia a ottobre per le qualificazioni al Mondiale 2026

Biglietto della British Airways: partenza da Heathrow, scalo a Madrid, arrivo a Santiago di Guayaquil, in Ecuador. Piccola sosta all'aeroporto José Joaquín de Olmedo e poi un jet privato per Sangolquí, 2.538 metri di altitudine, provincia del Pichincha, terra di vulcani. Un viaggio di diciannove ore, quello di Paul Winstanley, direttore sportivo del nuovo Chelsea, governato dall'imprenditore americano Todd Boehly, sei miliardi di patrimonio, il grande capo di Eldridge Industries, holding che ha la sede nel Connecticut e un portafoglio diversificato: dagli immobili al ramo assicurativo, fino alle tv, al cinema (Golden Globe Awards) e al 20% del pacchetto azionario dei Los Angeles Dodgers, franchigia del baseball. Una missione cominciata negli uffici di Stamford Bridge e conclusa allo stadio "Generale Rumiñahui": così Winstanley è riuscito a bloccare **Kendry Paez**, l'ultima attrazione del calcio sudamericano, classe 2007, sedici anni, mezzala o trequartista dell'Independiente del Valle, cinque partite in Coppa Libertadores, mancino, un metro e 75, paragonato all'argentino Di Maria. Già titolare nell'Ecuador del ct Félix Sánchez: un assist nella sfida vinta per 2-1 contro l'Uruguay di Bielsa e un gol alla Bolivia. È costato 18,4 milioni di sterline, il Chelsea potrà portarlo a Londra solo nel 2025, quando Paez sarà maggiorenne. Un'intuizione di Paul Winstanley e dei suoi collaboratori Laurence Stewart, Joe Shields, Kyle Macaulay e Christopher Vivell. Il papà Ray lavora come autista, la mamma Jessica fa la commessa. Kendry Paez è cresciuto a Guayaquil, città portuale, sull'Oceano Pacifico: abitava vicino al barrio di Las Peñas, case colorate, ristoranti, negozi e bar. "Academia Huancavil-

A destra: Federico Redondo (20 anni) dell'Argentinos Jrs; Endrick (17) del Palmeiras, futuro al Real Madrid. Sotto: Valentin Barco (19) del Boca Juniors; Pablo Solari (20) del River Plate

## TUTTI I NOMI 48 BRASILIANI 43 ARGENTINI E 12 URUGUAIANI CI SONO ANCHE 5 PORTIERI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1) Brian **AGUIRRE** (Arg) | ala sinistra | 6-1-**2003** | Newell's Old Boys |
| 2) Williams **ALARCON** (Chi) | mediano | 29-11-**2000** | Huracán |
| 3) Brayan **ALCOCER** (Ven) | attaccante | 17-8-**2003** | Boston River |
| 4) **ALEXSANDER** (Bra) | mediano | 8-10-**2003** | Fluminense |
| 5) **ANDRÉ** (Bra) | mediano | 16-7-**2001** | Fluminense |
| 6) Mateo **ANTONI** (Uru) | difensore centrale | 22-4-**2003** | Liverpool Montevideo/Nacional |
| 7) Maximiliano **ARAUJO** (Uru) | ala sinistra | 15-2-**2000** | Toluca |
| 8) Lucas **ASSADI** (Chi) | trequartista | 8-1-**2004** | Universidad de Chile |
| 9) Valentin **BARCO** (Arg) | terzino sinistro | 23-7-**2004** | Boca Juniors |
| 10) Gaston **BENEDETTI** (Arg) | terzino sinistro | 29-3-**2001** | Estudiantes LP |
| 11) **BIRO** (Bra) | ala destra | 20-4-**2004** | Corinthians |
| 12) Juan **BISANZ** (Arg) | ala destra | 28-8-**2001** | Banfield |
| 13) Thiago **BORBAS** (Uru) | centravanti | 7-4-**2002** | Bragantino |
| 14) Sebastian **BOSELLI** (Uru) | difensore centrale | 4-12-**2003** | River Plate |
| 15) **BRUNINHO** (Bra) | trequartista | 14-3-**2003** | Bragantino |

## IN 10 ANNI GLI INVESTIMENTI EUROPEI IN SUDAMERICA AUMENTATI DEL 23% SAN PAOLO, CESSIONI PER 168 MILIONI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 16) Fernando **CARDOZO** (Par) | mezzala | 8-2-**2001** | Olimpia |
| 17) Santiago **CASTRO** (Arg) | centravanti | 18-9-**2004** | Velez Sarsfield |
| 18) Johanner **CHAVEZ** (Ecu) | terzino sinistro | 25-4-**2002** | Independiente del Valle |
| 19) **CHRISTIAN** (Bra) | mediano/regista | 19-12-**2000** | Athletico-PR |
| 20) Vicente **CONELLI** (Chi) | attaccante | 7-1-**2003** | Union Española |
| 21) Justin **CUERO** (Ecu) | centravanti | 18-3-**2004** | Ind. del Valle/Orenburg |
| 22) Pedro **DE LA VEGA** (Arg) | ala destra | 7-2-**2001** | Lanus |
| 23) Mathias **DE RITIS** (Uru) | terzino sinistro | 31-2-**2003** | Peñarol |
| 24) Marco **DI CESARE** (Arg) | difensore centrale | 30-1-**2002** | Argentinos Jrs |
| 25) Jeronimo **DOMINA** (Arg) | centravanti | 17-10-**2005** | Union Santa Fe |
| 26) Benjamin **DOMINGUEZ** (Arg) | ala sinistra | 19-9-**2003** | Gimnasia y Esgrima |
| 27) Anderson **DUARTE** (Uru) | ala sinistra | 23-3-**2004** | Defensor |
| 28) Claudio **ECHEVERRI** (Arg) | trequartista | 2-1-**2006** | River Plate |
| 29) **ENDRICK** (Bra) | attaccante | 21-7-**2006** | Palmeiras/Real Madrid |
| 30) **FABINHO** (Bra) | mediano | 9-4-**2002** | Palmeiras |
| 31) Ezequiel **FERNANDEZ** (Arg) | mediano | 25-7-**2002** | Boca Juniors |
| 32) Gilberto **FLORES** (Par) | difensore centrale | 1-4-**2003** | Libertad |
| 33) **GABRIEL NOGA** (Bra) | difensore centrale | 25-1-**2002** | Flamengo |
| 34) **GABRIEL PEC** (Bra) | ala destra | 11-2-**2001** | Vasco da Gama |
| 35) Agustin **GIAY** (Arg) | terzino destro | 16-1-**2004** | San Lorenzo |
| 36) **GIOVANE** (Bra) | attaccante | 24-11-**2003** | Corinthians |

ca": qui ha cominciato a giocare, in attesa di spostarsi sul campo dell'Alfaro Moreno. "Izquierdo divino", così hanno sempre definito il suo piede sinistro. Ha girato altri quattro club: Barcelona, Emelec, Hooligans e Patria, prima di firmare nel 2018 con l'Independiente del Valle, a Sangolquí. Kendry Paez ha fatto innamorare la gente che frequenta lo stadio "Generale Rumiñahui". Il Chelsea ha cambiato direzione: "make way for youth", largo alla gioventù. I Blues hanno un'età media di 24,9 anni, come l'Arsenal. E il 28% del gruppo allenato da Pochettino rientra nella fascia degli under 21.

Il volume degli investimenti effettuati dai club europei in Sudamerica è aumentato del 23% rispetto al 2013. Il Brasile è il polo di riferimento: 1.289 giocatori all'estero, in base al recente rapporto del CIES Football Observatory. Comanda l'export del calcio: i club di Serie A hanno guadagnato un miliardo e 530 milioni negli ultimi dieci anni. La classifica dei profitti, legati alla cessione dei talenti, vede al primo posto il San Paolo (168 milioni), seguito dal Gremio (165). Mentre il 2023 è stato l'anno del Palmeiras: 84 milioni di plusvalenze. È cambiata la tendenza: si punta sempre più sui giovani, spesso sugli under 18. Una strategia manageriale che si è rivelata vincente soprattutto per il Real Madrid. Florentino Perez, dal 2016, ha preso Valverde (Peñarol), Vinicius Junior (Flamengo) e Rodrygo (Santos). Non solo: ha prenotato per la prossima estate l'attaccante **Endrick**, scuola Palmeiras, classe 2006, considerato il possibile erede di Romario. Mentre nel Castilla, guidato da Raul, il presidente ha inserito da due anni l'uruguaiano Álvaro Rodríguez (2004), pescato tra i baby del Girona: è un centravanti, Ancelotti lo stima e nella scorsa stagione ha firmato il gol del pareggio (1-1) nel derby con l'Atletico Madrid, sfruttando l'assist di Modric. In Brasile è entrato in azione il Barcellona: ha speso trenta milioni per **Vitor Roque**, che arriverà nella Liga a gennaio, ma dovrà rinviare l'esordio a

causa di una lesione ai legamenti della caviglia destra: si è infortunato durante la gara con l'Internacional di Porto Alegre. È un centravanti, è stato scoperto nell'Athletico Paranaense da Felipe Scolari, ha vinto il Sudamericano Under 20 con la Seleçao, chiudendo il torneo da capocannoniere (sei gol) insieme con il suo compagno Andrey Santos, mediano-regista, ex Vasco da Gama, già acquistato dal Chelsea e girato in prestito al Nottingham Forest. Kendry Paez è il manifesto della "Next Generation". L'Independiente del Valle, allenato dall'argentino Martin Anselmi, trentotto anni, ha già portato in Bundesliga il difensore centrale Piero Hincapié (Bayer Leverkusen) e in Premier League il mediano Moises Caicedo, che il Brighton ha ceduto in estate al Chelsea per 133 milioni (record nella storia della Premier). Soffermandosi solo ai giocatori nati dal 2000 e presenti in Europa, la Top 11 dei sudamericani è composta anche da Julian Alvarez (City) Enzo Fernandez (Chelsea), Gabriel Martinelli (Arsenal) e Antony (Manchester United), così come da Manuel Ugarte, preferito nel Paris Saint Germain da Luis Enrique a Verratti, volato all'Al-Arabi. Un circuito virtuoso. Il ragionamento è semplice: si compra in anticipo per evitare aste, bruciare la concorrenza e pianificare il futuro. Il Manchester City si è assicurato **Kayky**, ala destra, 2003, in prestito al Bahia. E controlla anche l'uruguaiano Nicolas **Siri**, diciassette anni, punta del Montevideo Torque, club che fa parte della galassia di Abu Dhabi United Group. Piace in Liga, dove stanno facendo rodaggio altri due ragazzi scelti nei mesi scorsi da Guardiola: il centrocampista argentino Maximo Perrone (2003, Las Palmas) e il brasiliano Savinho (2004, Girona, attaccante esterno), segnalato da Sarri alla Lazio. Ora Txiki Begiristain, direttore sportivo del City, e Thomas Krücken, responsabile del settore giovanile, stanno seguendo Federico **Redondo** dell'Argentinos Juniors: regista, un metro e 88, è il figlio di Fernando, ex Real Madrid e Milan, ha un contratto che scade il 31 dicem-

A destra: Juan Sforza (21 anni) del Newell's Old Boys; Nicolas Valentini (22) del Boca Juniors. Sotto: Gianluca Prestianni (17) del Velez Sarsfield

| | | | |
|---|---|---|---|
| 37) Matias **GODOY** (Arg) | centravanti | 10-1-**2002** | Estudiantes LP |
| 38) Marcos **GOMEZ** (Par) | mediano | 10-1-**2001** | Olimpia Asuncion |
| 39) Valentin **GOMEZ** (Arg) | difensore centrale | 26-6-**2003** | Velez Sarsfield |
| 40) Luciano **GONDOU** (Arg) | centravanti | 22-6-**2001** | Argentinos Jrs |
| 41) Franco **GONZALEZ** (Uru) | trequartista | 22-6-**2004** | Peñarol |
| 42) Joao **GRIMALDO** (Per) | ala destra | 20-2-**2003** | Sporting Cristal |
| 43) **HERCULES** (Bra) | mediano/regista | 20-10-**2000** | Fortaleza |
| 44) **JADSOM SILVA** (Bra) | mediano | 20-5-**2001** | Bragantino |
| 45) **JEAN PEDROSO** (Bra) | difensore centrale | 28-1-**2004** | Coritiba |
| 46) **KAIKI** (Bra) | terzino destro | 8-3-**2003** | Cruzeiro |
| 47) **KAIQUE** (Bra) | portiere | 16-4-**2003** | Palmeiras |
| 48) **KAYKY** (Bra) | ala destra | 11-6-**2003** | Bahia/Man. City |
| 49) John **KENNEDY** (Bra) | attaccante | 18-5-**2002** | Fluminense |
| 50) Luca **LANGONI** (Arg) | ala destra | 9-2-**2002** | Boca Juniors |
| 51) Ivan **LEGUIZAMON** (Par) | ala destra | 3-7-**2002** | San Lorenzo |
| 52) Kevin **LOMONACO** (Arg) | difensore centrale | 8-1-**2002** | Tigre |
| 53) José Manuel **LOPEZ** (Arg) | centravanti | 6-12-**2000** | Palmeiras |
| 54) **LUAN CANDIDO** (Bra) | terzino sinistro | 2-2-**2001** | Bragantino |
| 55) **LUCAS BERALDO** (Bra) | difensore centrale | 24-11-**2003** | San Paolo |
| 56) **LUIS GUILHERME** (Bra) | trequartista | 9-2-**2006** | Palmeiras |
| 57) **LUIS HENRIQUE** (Bra) | ala sinistra | 14-12-**2001** | Botafogo/Marsiglia |

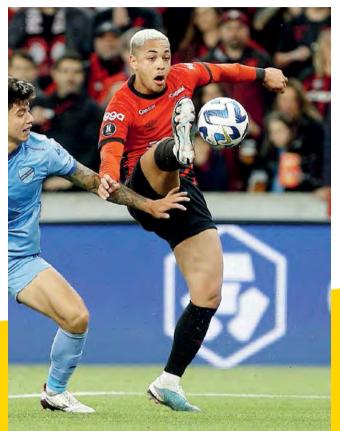
VALENTINI CONSIGLIATO DA BURDISSO ALLA FIORENTINA. IL BOLOGNA STUDIA SFORZA. PRESTIANNI PIACEVA A MANCINI

| | | | |
|---|---|---|---|
| 58) Gonzalo **LUJAN** (Arg) | terzino destro | 27-4-**2001** | San Lorenzo |
| 59) Kevin **MANTILLA** (Col) | difensore centrale | 22-5-**2003** | Talleres |
| 60) **MARCOS LEONARDO** (Bra) | centravanti | 2-5-**2003** | Santos |
| 61) **MARCOS PAULO** (Bra) | ala sinistra | 1-2-**2001** | San Paolo/Atletico Madrid |
| 62) **MARLON GOMES** (Bra) | mediano/regista | 14-12-**2003** | Vasco da Gama |
| 63) **MARTINELLI** (Bra) | mediano/regista | 5-10-**2001** | Fluminense |
| 64) **MATHEUS ARAUJO** (Bra) | mediano/regista | 22-5-**2002** | Corinthians |
| 65) **MATHEUS CUNHA** (Bra) | portiere | 24-5-**2001** | Flamengo |
| 66) **MATHEUS NASCIMENTO** (Bra) | attaccante | 3-3-**2004** | Botafogo |
| 67) **MAURICIO** (Bra) | trequartista | 22-6-**2001** | Internacional |
| 68) Cristian **MEDINA** (Arg) | mediano/regista | 1-6-**2002** | Boca Juniors |
| 69) Kevin **MIER** (Col) | portiere | 18-5-**2000** | Atletico Nacional |
| 70) **MYCAEL** (Bra) | portiere | 12-3-**2004** | Athletico-PR |
| 71) Santiago **MONTIEL** (Arg) | terzino sinistro | 22-11-**2000** | Argentinos Jrs |
| 72) Gonzalo **MORALES** (Arg) | centravanti | 4-3-**2003** | Union Santa Fe |
| 73) Juan Ignacio **NARDONI** (Arg) | mediano/regista | 14-7-**2002** | Racing Avellaneda |
| 74) **NATANAEL** (Bra) | terzino destro | 5-1-**2002** | Coritiba |
| 75) Agustin **OJEDA** (Arg) | ala sinistra | 19-6-**2004** | Racing Avellaneda |
| 76) Luca **ORELLANO** (Arg) | ala destra | 22-3-**2000** | Vasco da Gama |
| 77) Franco **OROZCO** (Arg) | ala sinistra | 9-1-**2002** | Lanus |
| 78) Abiel **OSORIO** (Arg) | centravanti | 13-6-**2002** | Velez Sarsfield |

bre del 2024 e costa otto milioni. Non è l'unico gioiello dell'Argentinos Juniors: nel centro sportivo del barrio di La Paternal, a Buenos Aires, si allenano anche l'attaccante Luciano **Gondou** (2001), sei gol in Superliga e sei nella "Copa de la Liga", e il difensore centrale Marco **Di Cesare** (2002), origini italiane. Nel Boca Juniors si sono imposti il terzino sinistro Valentin **Barco** e il mediano Cristian **Medina**, che ha sostituito Alan Varela, preso in estate dal Porto. Alla Bombonera crescono anche Ezequiel **Fernandez**, pressing e geometrie, Luca **Langoni**, fascia destra nel tridente e mascotte della Superliga vinta in rimonta nel 2022, l'ala Exequiel **Zeballos** e lo stopper Nicolas **Valentini** (2001), consigliato da Burdisso alla Fiorentina. Il Newell's Old Boys ha ricevuto offerte per Brian **Aguirre**, vent'anni, attaccante esterno, tre gol e quattro assist tra coppe e campionato, e per Juan **Sforza** (2002), mediano studiato dal Bologna. Il terzino destro più interessante, invece, è Agustín **Giay** del San Lorenzo: nato a San Carlos nel 2004, fa parte dell'Argentina Under 20 di Mascherano. Pablo **Solari** è in prima fila nella gioielleria del River Plate: dribbling, cambi di marcia, sei partite e tre gol nella "Copa de la Liga". Il vicepresidente Enzo Francescoli lo ha blindato fino al 2026 e ora sta chiudendo in cassaforte anche il contratto di Claudio **Echeverri** (2006), magie e invenzioni nell'Argentina Under 17: Martín Demichelis l'ha fatto già debuttare nella "Liga Profesional". Proviene dal vivaio del Talleres, i Millonarios lo hanno pescato in Cile: Solari giocava nel Colo Colo. Tra i difensori centrali, invece, il giovane più corteggiato è Valentín **Gómez** (2003), mancino, che vanta già oltre 60 presenze con il Velez, dove brilla anche Gianluca **Prestianni** (2006), ala destra, un metro e 66, doppio passaporto (argentino e italiano), seguito in passato da Mancini in chiave Nazionale.

Il Brasile si prepara a salutare Vitor Roque e Endrick. Ma la sfilata dei talenti non finisce qui. Andrés Rueda, presidente del Santos, ha promesso a

**Marcos Leonardo** di cederlo a gennaio. Dodici gol in venti partite di campionato: il centravanti piaceva alla Lazio e adesso ha un accordo con la Roma. Costa quindici milioni. Anche **Yuri Alberto** spinge per tornare in Europa, dopo la breve esperienza allo Zenit. È una punta, ha segnato cinque gol nel Corinthians, che ha già chiuso un'altra trattativa con il club di San Pietroburgo: affare che riguarda un altro niño speciale, **Pedro**, classe 2006, protagonista nella nazionale Under 17 di Phelipe Real. **André** raccoglie applausi nel Fluminense: mediano-regista, tackle e visione di gioco, un metro e 76, già convocato nella Seleçao. Ha una valutazione che sfiora i quindici milioni: il Liverpool ha presentato una proposta. **Matheus Nascimento** è il tesoro del Botafogo, che ha dominato il Brasileirão: un titolo che manca, all'Estadio Nilton Santos, dal 1995. È un attaccante, ha diciannove anni. Quattro presenze e un gol contro l'Atletico Mineiro. Nel San Paolo si è messo in evidenza **Pablo Maia** (2002), centrocampista di lotta e di governo. Nella squadra di Dorival Junior si è inserito subito anche **Lucas Beraldo** (2003), un difensore molto attento in marcatura e sempre elegante in fase di costruzione: un metro e 86, mancino, gioca in una linea quattro accanto a Diego Costa. Il Palmeiras ha ricevuto telefonate per **Luis Guilherme**, diciassette anni, trequartista, trattato come un figlio dal tecnico portoghese Abel Ferreira, che ha vinto otto trofei con il "Verdão", tra i quali due Coppe Libertadores. Una curiosità: il club brasiliano che investe di più sui giovani è il Bragantino, finanziato dalla Red Bull come il Lipsia e il Salisburgo. La squadra guidata dal tecnico Pedro Caixinha ha un'età media di 24,6 anni. E schiera un centravanti uruguaiano, Thiago **Borbas** (2002), convocato due volte nella Celeste da Bielsa. Il mediano **Jadsom Silva** e il terzino sinistro **Luan Candido**, entrambi del 2001, potrebbero trasferirsi all'estero a gennaio. Così come il centrocampista **Praxedes**, che è sempre di proprietà del Bragantino, ma ora sta giocando in prestito al Vasco da Gama.

A destra: Marcos Leonardo (20 anni), centravanti del Santos. Sotto: Vitor Roque (18) dell'Athletico Paranaense. A gennaio volerà al Barcellona

| | | | |
|---|---|---|---|
| 79) **PABLO MAIA** (Bra) | mediano | 10-1-**2002** | San Paolo |
| 80) **KENDRY PAEZ** (Ecu) | trequartista | 4-5-**2007** | Indep. del Valle/Chelsea |
| 81) **PEDRO** (Bra) | ala sinistra | 5-2-**2006** | Corinthians/Zenit |
| 82) Kevin **PEREIRA** (Par) | ala sinistra | 15-1-**2004** | Sportivo Luqueño |
| 83) Santiago **PIEROTTI** (Arg) | ala destra | 3-4-**2001** | Colon |
| 84) Damian **PIZARRO** (Chi) | centravanti | 28-3-**2005** | Colo Colo |
| 85) Mateo **PONTE** (Uru) | terzino destro | 24-5-**2003** | Botafogo |
| 86) **PRAXEDES** (Bra) | mediano/regista | 8-2-**2002** | Vasco da Gama/Bragantino |
| 87) Gianluca **PRESTIANNI** (Arg) | ala destra | 31-1-**2006** | Velez Sarsfield |
| 88) Ignacio Maestro **PUCH** (Arg) | centravanti | 13-8-**2003** | Atletico Tucuman |
| 89) Federico **REDONDO** (Arg) | mediano/regista | 18-1-**2003** | Argentinos Jrs |
| 90) **RENYER** (Bra) | ala destra | 12-7-**2003** | Santos |
| 91) Daniel Ruiz **RIVERA** (Col) | trequartista | 30-7-**2001** | Millonarios |
| 92) Luciano **RODRIGUEZ** (Uru) | centravanti | 16-7-**2003** | Liverpool Montevideo |
| 93) Randall **RODRIGUEZ** (Uru) | portiere | 29-11-**2003** | Peñarol |
| 94) **RODRIGUINHO** (Bra) | mediano/regista | 16-3-**2004** | San Paolo |
| 95) Benjamin **ROLLHEISER** (Arg) | ala destra | 24-3-**2000** | Estudiantes LP |
| 96) Nicolas **ROMERO** (Arg) | difensore centrale | 28-11-**2003** | Atletico Tucuman |
| 97) **RONALD** (Bra) | mediano | 11-2-**2003** | Gremio |
| 98) **RUBENS** (Bra) | terzino sinistro | 21-6-**2001** | Atletico Mineiro |
| 99) **SANDRY** (Bra) | mediano | 30-8-**2001** | Santos |

## IL CENTRAVANTI MARCOS LEONARDO ERA NEL MIRINO DELLA LAZIO, MA ORA HA TROVATO L'ACCORDO CON LA ROMA

| | | | |
|---|---|---|---|
| 100) Santiago **SIMON** (Arg) | ala destra | 13-6-**2002** | River Plate |
| 101) Juan **SFORZA** (Arg) | mediano | 14-2-**2002** | Newell's Old Boys |
| 102) Pablo **SOLARI** (Arg) | ala destra | 22-3-**2001** | River Plate |
| 103) Nicolas **SIRI** (Uru) | attaccante | 17-4-**2004** | Montevideo City Torque |
| 104) Ignacio **SOSA** (Uru) | mediano | 31-8-**2004** | Peñarol |
| 105) **TALLES COSTA** (Bra) | mediano/regista | 2-8-**2002** | San Paolo |
| 106) **THIAGO ANDRADE** (Bra) | ala sinistra | 31-10-**2000** | Athletico-PR |
| 107) Santiago **TOLOZA** (Arg) | trequartista | 28-10-**2002** | Independiente |
| 108) Nicolas **VALENTINI** (Arg) | difensore centrale | 6-4-**2001** | Boca Juniors |
| 109) **VANDERLAN** (Bra) | terzino sinistro | 7-9-**2002** | Palmeiras |
| 110) Fausto **VERA** (Arg) | mediano | 26-3-**2000** | Corinthians |
| 111) **VICTOR HUGO** (Bra) | mediano/regista | 11-5-**2004** | Flamengo |
| 112) Rodrigo **VILLAGRA** (Arg) | mediano | 14-2-**2001** | Talleres |
| 113) **VITOR ROQUE** (Bra) | centravanti | 28-2-**2005** | Athletico-PR/Barcellona |
| 114) **WELINGTON** (Bra) | terzino sinistro | 19-2-**2001** | San Paolo |
| 115) **WESLEY** (Bra) | terzino destro | 6-9-**2003** | Flamengo |
| 116) **YURI ALBERTO** (Bra) | attaccante | 18-3-**2001** | Corinthians |
| 117) **ZANOCELO** (Bra) | mediano/regista | 30-1-**2001** | Fortaleza/Santos |
| 118) Bruno **ZAPELLI** (Arg) | trequartista | 16-5-**2002** | Athletico-PR |
| 119) Exequiel **ZEBALLOS** (Arg) | ala sinistra | 24-4-**2002** | Boca Juniors |
| 120) Kevin **ZENON** (Arg) | ala sinistra | 30-7-**2001** | Union Santa Fe |

L'Uruguay è un altro supermarket molto frequentato. Valverde rappresenta una delle certezze di Ancelotti. Ugarte è diventato uno degli intoccabili di Luis Enrique nel Paris Saint Germain. Darwin Nuñez è costato ottanta milioni al Liverpool. Il Manchester United si aspetta il definitivo salto di qualità da Facundo Pellistri. Santiago Bueno vuole consacrarsi in Premier nel Wolverhampton. Ma in Primera Division non mancano i giovani di valore: da Luciano **Rodriguez**, vent'anni, attaccante del Liverpool di Montevideo, undici gol nell'Under 20, a Franco **Gonzalez** (2004), trequartista del Peñarol, fino al mediano Ignacio **Sosa** (2003), altro talento uscito dalla cantera del club giallonero, 53 campionati vinti. L'Aston Villa, invece, ha consegnato a Unai Emery il colombiano più promettente: si chiama Jhon Duran, ha diciannove anni, è un centravanti e ha segnato due gol (all'Everton e al Crystal Palace) in sei partite di Premier. Proviene dal vivaio dell'Envigado, a gennaio del 2022 aveva scelto la Major League e la maglia del Chicago. In estate è sbarcato a Birmingham per 16,6 milioni di dollari. Ma la Colombia offre tante soluzioni come Kevin **Mantilla** (2003), difensore centrale che gioca in Argentina nel Talleres, il portiere Kevin **Mier** (2000, Atletico Nacional) e Daniel Ruiz **Rivera** (2001), fantasista del Millonarios di Bogotà. In Paraguay, dove il Brighton ha scoperto Julio César Enciso (2004), seconda punta, uno dei diamanti di De Zerbi, brillano Fernando **Cardozo** (2001, mezzala dell'Olimpia di Asuncion) e Gilberto **Flores** (2003, stopper del Libertad). In Cile ha investito il Midtjylland, che ha portato in Danimarca l'ala sinistra Dario Osorio (2004), pagato 5,2 milioni all'Universidad. Il ct Berizzo può contare su diversi giovani: da Williams **Alarcon** (2000), mediano dell'Huracan, a Vicente **Conelli** (2003), attaccante dell'Union Española, da Damian **Pizarro** (2005, punta del Colo Colo) a Lucas **Assadi** (2004, trequartista), ex compagno di Osorio.

STEFANO CHIOFFI

**Il 14 novembre 1973 gli azzurri espugnavano per la prima volta il tempio inglese grazie al gol dell'allora centrocampista juventino: la "squadra dei camerieri" inorgoglì l'Italia**

di **NICOLA CALZARETTA**

# 50 anni fa a WEMBLEY per

Il gol di Fabio Capello (classe 1946) che decise l'amichevole Inghilterra-Italia a 4' dal termine: 0-1

# *un* CAPELLO

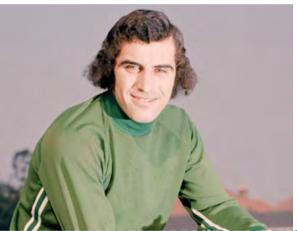
Peter Shilton si è ammirato nello specchio dello spogliatoio dopo aver addomesticato i suoi riccioli neri. Con portentosa spazzola, li ha piegati generosamente dal parietale sinistro a quello opposto, lasciando libera tutta la fronte e in gran bell'evidenza il bianco solco della scriminatura. Evidentemente si piace molto perché ha tirato su il pollice della mano e, soddisfatto, si è infilato la giacca blu della tuta d'ordinanza sulla tradizionale maglia gialla a paricollo del keeper inglese. Avesse potuto si sarebbe anche acceso una sigaretta per gustarsi al meglio quell'attimo di intimo piacere. Ma il tempo stringe, è il momento di andare in campo. Tutti in fila indiana, alcuni recando in mano un candido pallone, quello tipico dei match britannici. Davanti a lui c'è solo Bobby Moore, il capitano. Anche lui con la testa biondo ricciuta pettinata alla moda e i basettoni d'ordinanza.

14 novembre 1973. Sono le otto di sera a Londra, le nove da noi. Le luci artificiali illuminano Wembley. Centomila spettatori attendono l'ingresso in campo di Inghilterra e Italia, partita attesissima. Diretta televisiva sul programma nazionale, telecronaca di Nando Martellini, mentre i telespettatori inglesi la vedranno in differita, durante la giornata le attenzioni del popolo britannico e dei media sono state tutte per le nozze regali della principessa Anna, secondogenita della Regina Elisabettta II. Gara amichevole, ma si fa sul serio. I tre leoni inglesi hanno la criniera spelacchiata. Clamorosamente ridotti in cattività dalla Polonia del magico Ian Tomaszewski, il portiere-domatore con la fascetta in testa, che Brian Clough aveva bollato come "clown", bontà sua. Niente mondiali tedeschi per i sudditi di Sua Maestà, già campioni di rosso vestiti nel 1966 e poi null'altro. La sfida con gli azzurri a questo punto si carica di molti significati. Non ultimo riscattare la sconfitta, la prima nella storia, subita a Torino cinque mesi prima, reti di Anastasi e Capello, quando si presentarono in inedito giallo. Dall'altra parte c'è una squadra, quella guidata dal CT Ferruccio Valcareggi che naviga a vele spiegate dopo aver superato la tempesta della mancata qualificazione alla fase finale degli Europei del 1972. Sulla base dello zoccolo duro dei "messicani", con Mazzola dirottatosi all'ala destra per la pacifica convivenza con l'ex staffettista Rivera, il CT ha innestato forze nuove tra cui Romeo Benetti, Mauro Bellugi, Fabio Capello e Giorgio Chinaglia. L'Italia è imbattuta da 14 partite e Zoff, che nel frattempo ha assestato il sorpasso definitivo su Albertosi, non prende gol da 827 minuti. Insomma, mentre l'Italia è tra le sicure favorite per il prossimo mondiale di Germania (non andrà così: purtroppo sarà Azzurro Tenebra), l'Inghilterra è avvolta dalle nebbie delle critiche. Una sconfitta con gli azzurri potrebbe portare a gravi decisioni da parte dei dirigenti inglesi. Clima pesante, reso ancor più incandescente dai fatti accaduti una settimana prima allo stadio Olimpico di Roma, che ha ospitato Lazio-Ipswich Town di Coppa Uefa. Botte, invasioni di campo, lacrimogeni. I tifosi biancocelesti non si sono risparmiati, con vasta eco concessa alle loro prodezze dalla stampa inglese. Le intemperanze costeranno care alla Lazio, per tre anni fuori dall'Europa, ma nell'immediato ci si interroga se sia il caso di convocare in Nazionale i giocatori laziali. Valcareggi tira dritto e chiama Re Cecconi e Chinaglia. Ed è proprio quest'ultimo, emigrante di ritorno, a smorzare le polemiche con un moderato intervento pacificatore che getta acqua sul fuoco delle turbolenze: "Io gli inglesi li odio e farò di tutto per batterli". Per tutta risposta, da Londra e dintorni parte la controffensiva e la Nazionale italiana diventa una "squadra di camerieri", alludendo al mestiere di Giorgione ai tempi della sua permanenza in Galles. Inghilterra-Italia, dunque. Decimo scontro diretto, il secondo a Wembley. Una sola vittoria per noi, quella del giugno scorso come detto. La storia azzurra ricorda i mitici Leoni di Highbury, sconfitti per 3-2 giusto 39 anni prima, ma epici per coraggio e tenacia, in dieci contro undici per quasi tutta la partita. Nando Martellini intanto ha iniziato la sua telecronaca. Le due squadre, i capitani in testa, a passo entrano sul terreno di gioco per raggiungere il centro del campo. È una grande macchia azzurra quella che contraddistingue i ventidue protagonisti in militaresca marcia. Gli italiani avvolti da capo a piedi nella tuta ufficiale, i padroni di casa con la sola giacca sopra i pantaloncini blu. Spezza la monocromia il calzettone bianco e il pallore delle cosce dei figli di Albione. Arbitra il portoghese Marques Lobo. Prima degli inni il protocollo prevede il saluto del Duca di Bedford, scappato per tempo dalle celebrazioni nuziali della

## LA CONFESSIONE DI CAPELLO

# «IL MIO TIRO LOFFIO CON I TACCHETTI...»

*«Speravo nella respinta di Shilton ma colpii male la palla. Realizzammo un sogno. Poi un onore tornare da ct»*

## CLIMA-PESANTE DOPO GLI INCIDENTI DI LAZIO-IPSWICH. CHINAGLIA, PASSATO DA CAMERIERE IN GALLES, PRESO DI MIRA

**L'Italia in posa prima dell'amichevole con gli inglesi: in piedi da sinistra, Chinaglia, Spinosi, Bellugi, Rivera, Zoff, Riva; accosciati: Capello, Causio, Facchetti, Burgnich, Benetti. A fianco: il portiere inglese Peter Shilton (classe 1949)**

congiunta di più alto rango. Esaurito il cerimoniale, i due capitani Bobby Moore e Giacinto Facchetti si stringono la mano, mentre con l'altra si scambiano doni e gagliardetti. Tutto è pronto, mentre una pioggerellina tipicamente inglese che va e viene innaffia il green di Wembley.

Queste le formazioni. Italia: Zoff, Spinosi, Facchetti; Benetti, Bellugi, Burgnich; Causio, Capello, Chinaglia, Rivera e Riva. Non c'è Mazzola, al suo posto con il numero sette Causio, che nella Juve gioca più spesso come mezzala. In attacco, indisponibile Anastasi, maglia da titolare per Long John Chinaglia, mentre Bellugi è preferito a Francesco Morini. L'Inghilterra schiera Shilton, Madeley, Hughes; Bell, McFarland, Moore; Currie, Channon, Osgood, Clarke e Peters. Oltre al CT Alf Ramsey, due i campioni del mondo in campo, Moore e Peters; tre invece, le torri in avanti: Osgood, Clarke e Channon sul quale giocherà come terzo stopper capitan Facchetti. Perché le marcature sono ad personam, di qua e di là.

Squadre schierate per le foto di rito e spicca la perfetta asimmetria dei colori delle divise, una il negativo dell'altra, con l'alternanza di azzurro e bianco. Le maglie hanno le maniche lunghe e il girocollo, fa freddino. Sul petto gli

Fabio Capello, il match winner della storica serata di Wembley. Ha ventisette anni, ha appena iniziato la quarta stagione alla Juventus dopo i trascorsi con Spal e Roma. Ha visione di gioco, una spiccata intelligenza tattica e sa andare in gol. Con i bianconeri ha già vinto due scudetti (ne conquisterà un altro nel 1975 e poi il quarto a fine carriera con il Milan, stagione 78-79). Con l'Italia ha debuttato il 13 maggio 1972, subentrando a Mario Bertini nel secondo tempo. Da lì in poi non è più uscito. È lui il regista della Nazionale che in vista dei Mondiali in Germania ormai imminenti, sta tentando di cambiare pelle. Con l'Inghilterra Capello, numero 8 sulle spalle - il 10 è di Gianni Rivera, noblesse oblige - è alla sua quattordicesima presenza.

**Minuto 86. Rimessa dal fondo di Dino Zoff dopo l'ennesimo attacco inglese. Causio sulla destra raccoglie il pallone e lo conduce in avanti. Passaggio per Rivera, quindi Spinosi che in verticale imbecca Capello appostato sull'intersezione tra la linea mediana e il cerchio di centrocampo.**

«Io faccio scorrere la palla in avanti e di prima intenzione la indirizzo sulla fascia destra a Chinaglia, eludendo così il tackle di un difensore inglese che va a vuoto. Giorgio si allarga e con la sua classica andatura punta dritto verso l'area di rigore, inseguito dal suo marcatore. Con un dribbling riesce a liberare il destro, ma è quasi sulla linea di fondo, da lì più spesso si crossa. E invece carica il destro e fa esplodere un rasoterra fortissimo».

**Chinaglia aveva una gran voglia di segnare, giusto?**

«Senza dubbio. Giorgio era stato un emigrante, sentiva molto la sfida con gli inglesi. I giornali del Regno Unito erano andati giù pesante con gli italiani "camerieri", con chiaro riferimento ai tempi in cui da ragazzo lavorava nel ristornate che il padre Mario aveva aperto a Cardiff. E lui aveva risposto per le rime surriscaldando ancora di più l'ambiente. Ma Giorgio di fondo era un ragazzo simpatico, generoso, alla mano».

scudetti con gli stemmi delle rispettive federazioni: i tre leoni per gli inglesi, il tricolore e la scritta Italia per noi. Non c'è posto per nient'altro. Sul retro, le targhe: numeri dall'uno all'undici di colore rosso per gli inglesi, compreso il portiere che per tradizione indossa pantaloncini e calzettoni identici a quelli degli altri compagni. Numeri bianchi invece per l'Italia, incluso Zoff che veste il classico grigio su pantaloncini neri. L'azzurro dei calzettoni senza piede colora pure il colletto e i polsini della sua maglia. In panchina il suo secondo per l'occasione è Luciano Castellini. Con lui ci sono altre sette riserve - è un'amichevole, si può derogare alle regole: Sabadini, Zecchini, Furino, Re Cecconi, Bigon, Boninsegna e Pulici. Rimarranno seduti per tutti i novanta minuti, tifosi aggiunti ai trentamila sugli spalti. Alla destra di Valcareggi siede anche il suo vice Enzo Bearzot, insieme a medico e accompagnatori.
Lobo fischia l'inizio. Inglesi subito con il destro sull'acceleratore e Zoff che nel primo minuto di gioco è già costretto al tuffo. Blocca sicuro, mentre la sua divisa si inzuppa subito a contatto con l'erba bagnata. L'Italia cerca di pungere in avanti, il centrocampo regge, la difesa è sicura. Dino Zoff dimostra ai centomila di Wembley di essere il portiere più forte del mondo. Deviazioni in tuffo, prese alte, tempismo nelle uscite. E il grigio della maglia, sempre più scuro per l'acqua ormai entrata nel tessuto, si macchia anche del gesso delle linee dell'area piccola. Finisce il primo tempo. Nessun cambio e si riparte con il solito schema per la seconda parte della gara. Padroni di casa che spingono, ma la fantasia scarseggia. Cross, tiri da lontano e collezioni di corner. Saranno diciannove (contro i due azzurri) a fine gara. Attacchi sterili, Burgnich e compagni tolgono l'aria alle punte inglesi e laddove si apre lo spiraglio verso la porta, ecco i guanti di lana di Zoff ad annullare ogni velleità britannica. Passano i minuti, la stanchezza comincia a farsi sentire. C'è un sussulto di Riva, il suo sinistro è deviato da Shilton che poi interviene anche su un colpo di testa di Chinaglia. L'Italia rifiata, ma i bianchi non mollano. Ed è ancora Dino Zoff a compiere un altro intervento capolavoro, stavolta su Hughes che, giustamente, si dispera, lui l'aveva già vista dentro. Al 74' prima e unica sostituzione. Hector per Clarke, una punta per una punta. Tatticamente nulla cambia. E quando McFarland mette a lato di testa sul diciassettesimo calcio d'angolo, le luci di Wembley aumentano di intensità e luminosità. Perché sta per essere riscritta la storia. Mancano 4 minuti alla fine. Zoff rimette dal fondo, sulla sua sinistra, dal lato opposto c'è Causio che deve però attendere che il pallone esca dall'area di rigore per essere giocato. Rivera detta il passaggio, poi incenerisce lo statico Spinosi, che finalmente va ad occupare lo spazio davanti a lui servito magistralmente dal Golden Boy. Segue lancio in verticale di Spina per Capello. Ed ecco la gobba di Chinaglia che taglia il vento per la sua corsa rabbiosa verso la porta avversaria. Destro quasi dalla linea di fondo, la respinta di Shilton diventa un assist per un gioco di sponda che premia l'intuito di Capello. Le immagini di quel destro scomposto e lento, ancora oggi, ci

**I CAPOLAVORI DI ZOFF, POI FUGA E TIRO DALLA LINEA DI FONDO DI GIORGIONE SHILTON RESPINGE, CAPELLO LO INFILA**

**Torniamo alla cronaca: Chinaglia da posizione impossibile ci prova lo stesso.**
«Col senno di poi, fa bene. Io ho seguito l'azione, come ho imparato a fare da Giambattista Fabbri ai tempi della Spal e mi trovo a pochi passi dalla porta. Nella mia testa, in quei pochi secondi, spero che il portiere perda il pallone. E va proprio così. Shilton respinge in mezzo all'area, giusto sui miei piedi».
**Il tap-in vincente è un gioco da ragazzi**
«Neanche per idea, perché la deviazione del numero uno inglese in realtà mi prende in contropiede. Per calciare, faccio un movimento goffo e la palla la colpisco con i tacchetti della scarpa destra, altro che piatto. Ne viene fuori una conclusione loffia».
**Ha avuto paura di sbagliare?**
«Ho temuto. Anche perché Shilton ha tentato la parata tuffandosi disperatamente. Ma per fortuna non ce l'ha fatta. Il pallone, seppure a velocità ridotta, ha superato la linea di porta, anche se io d'istinto credo di avere alzato le braccia un attimo prima del gol. Di razionale in certi momenti non c'è nulla».
**Pochi minuti e l'arbitro Lobo fischia la fine. L'Italia per la prima volta espugna Wembley.**
«Il mitico "Tempio del calcio" con tutto il suo fascino e la magia del suo manto erboso che neanche un campo da golf. Per noi era un sogno giocarci, figuriamoci uscirne vincitori. La sera prima, al termine dell'allenamento, mi stavo già incamminando verso gli spogliatoi. A un certo punto mi arriva un pallone e lo calcio in porta. Faccio gol e dentro di me penso: "Potrò dire di avere segnato a Wembley". La realtà è andata ben oltre. La porta fra l'altro, era la stessa».
**Inghilterra battuta per la seconda volta in pochi mesi e lei sempre protagonista decisivo.**
«A giugno vincemmo 2-0, primo successo azzurro in assoluto contro di loro. Io realizzai il secondo gol. Fu una

sbloccano due ricordi, entrambi nefasti, di Italia-Germania 4-3: la postura di Gianni Rivera sul 3-3 e il rantolo del pallone per il 2-1 di Muller nel primo dei due extra-time. Ma poi succede che il futuro CT dell'Inghilterra, un attimo prima che il pallone superi la linea di porta, stacchi le braccia dai fianchi e le drizzi verso l'alto con inclinazione di 90 gradi rispetto al busto, le mani sono aperte. È gol. Le telecamere allora staccano subito sull'esultanza di Chinaglia, come se avesse segnato lui. E mentre il grappolo di uomini azzurri festeggia l'autore del gol, ecco la zoomata sul portiere inglese. Shilton è groggy. Anche l'antiestetico ciuffone si è ammosciato. Zoff lo osserva da lontano. La sua striscia di imbattibilità al triplice fischio finale di Lobo si è allungata a 917 minuti.

**Fabio Capello da "eroe di Wembley" a padrone di casa! Eccolo infatti di nuovo nello stadio londinese alla vigilia di una sfida dell'Inghilterra che lui guidò da commissario tecnico dal 2007 al 2012**

L'Italia ha espugnato Wembley. È l'ora della celebrazione del trionfo azzurro. È l'ora dell'orgoglio tricolore. Dalle tribune calano molti dei tifosi italiani. Scatta in piedi finalmente tutta la panchina. Re Cecconi, la bionda testa coperta da calda papalina di lana, abbraccia Causio. Boninsegna, anche lui a capo coperto, è poco dietro. Castellini non crede ai suoi occhi. Enzo Bearzot, protetto da un poncho impermeabile stile Gardaland, è un uomo felice. L'Inghilterra, invece, affonda miseramente. Il CT Alf Ramsey viene sollevato dall'incarico. Il capitano Bobby Moore chiude così la sua lunga parentesi con la Nazionale. È una disfatta. Si preannunciano tempi bui per i "Maestri del calcio", che rimarranno ancora fuori dai Mondiali d'Argentina, stavolta per mano proprio degli azzurri, la "Squadra dei camerieri".

NICOLA CALZARETTA

grande soddisfazione. Ma battere i "Maestri" del calcio a casa loro, ci ha dato molta più gioia. Tra l'altro gli abbiamo rovinato la festa, visto che avevano promesso alla principessa Anna, che quello stesso giorno si sposava, la vittoria come regalo di nozze. La festa l'abbiamo fatta noi alla fine della gara, insieme a decine di nostri tifosi entrati in campo. Erano in trentamila allo stadio, ci hanno incoraggiato e sostenuto per tutta la gara. Altro che "camerieri". La vittoria ha rimesso le cose a posto ed ha inorgoglito tutto il popolo italiano».

**Un successo storico, ma sofferto.**

«Il migliore quella sera è stato Zoff, questo è innegabile. Ha compiuto almeno due o tre parate decisive, senza contare le uscite alte. Con quei guanti di lana il pallone non gli è mai scappato. Gli inglesi hanno fatto la loro classica partita: agonismo, corsa, aggressione. Con i terzini che avanzano e tre centravanti in attacco. Volevano vincere, sulla carta era un'amichevole, ma c'erano mille motivi perché, in campo, la gara sarebbe stata vera, come lo è stata. Noi abbiamo messo dentro la grinta, la determinazione e una difesa fortissima. Ma anche la capacità di palleggiare e la qualità: Rivera trequartista, Causio all'ala destra; Chinaglia-Riva come coppia di attaccanti. Si parla sempre di contropiede: certo che era una delle nostre armi, ma il gol decisivo, se lo andiamo a ben vedere, è il risultato di una ripartenza dal basso: tre tocchi e siamo arrivati in porta. Quella Nazionale era veramente forte. Ai mondiali tedeschi andò malissimo per una serie di errori compiuti più fuori che dentro il campo».

**Da giocatore ha battuto due volte i Maestri del calcio. Da allenatore li ha guidati come CT. Che effetto le ha fatto?**

«Per me è stato motivo di orgoglio. Mi sono sentito onorato nell'essere stato scelto come Commissario tecnico dell'Inghilterra. Ho avvertito una grande responsabilità. Non solo per il calcio inglese, ma anche verso la mia Nazione».

N.C.

# VIAREGGIO *modello* LIPPI

**C'è la spinta del ct azzurro campione del mondo 2006 nel ritorno del calcio nella città toscana. E i tifosi aspettano che riapra lo Stadio dei Pini**

di **NICCOLÒ GRAMIGNI**

Una veduta del nuovo centro sportivo del Viareggio, situato vicino all'uscita dell'Autostrada A11 e a pochi metri dal mare. Nel riquadro: l'illustre concittadino Marcello Lippi (75 anni), ct dell'Italia che vinse il Mondiale 2006

Il 12 maggio 2019 a Tavarnelle Val di Pesa (nel Fiorentino) si gioca, in campo neutro, lo spareggio per restare in serie D. Nonostante sia maggio, la giornata è caratterizzata da un vento notevole. Di fronte la Sinalunghese e il Viareggio la cui stagione era partita bene ma si è andata a complicare, arrivando agli ultimi 90 minuti. In campo non c'è storia, finisce 3-0 per la Sinalunghese. Non c'è storia in campo e da lì a poco si cancellerà la storia di una squadra capace di vincere la Coppa Italia Dilettanti (stagione 2005-2006) e di arrivare in serie C, sconfiggendo squadre blasonate come il Lecce di Miccoli. In quel pomeriggio il vento spazza via tutto. Via tutto: la squadra, il dna, lo stadio perché il glorioso stadio dei Pini viene chiuso per problemi strutturali. L'Esperia Viareggio aveva fatto sognare i tifosi con la gestione Stefano Dinelli, poi la ripartenza dall'Eccellenza

con il Viareggio 2014 e, nell'anno del centenario, la fine di tutto. Viareggio, il mare, il carnevale, la passeggiata, il Torneo di Viareggio (o Coppa Carnevale), i bar Galliano e Fappani. La carbonara di mare e il fritto di pesce del bagno Elisabetta e del Gabbiano. Ma nel calcio non è più aria. Si deve voltare pagina e ripartire dall'inferno del pallone. Qui interviene un personaggio importante del calcio italiano. È questo illustre viareggino, attraverso la Marco Polo Sports Center, a investire per far tornare il calcio a Viareggio: il 9 luglio 2020 nasce il Viareggio Calcio e si iscrive alla seconda categoria (grazie ad un accordo tra lo Sporting Viareggio 86 e appunto gli ideatori del Marco Polo Sports Center), campionato che stravincerà nell'edizione successiva (2021-2022) perché la stagione 2020-2021 viene sospesa a causa del Covid.

Il salvatore del calcio viareggino è Marcello Lippi, commissario tecnico dell'Italia campione del mondo nel 2006, poi rientrato in Nazionale per il, purtroppo, disastroso Mondiale in Sudafrica. Prima di raccontare la sua ultima missione, riportare in alto Viareggio, facciamo un passo indietro, proprio al 2006. Il 9 luglio 2006 l'Italia vince il suo quarto titolo mondiale con Lippi in panchina: dopo il trionfo, come aveva preannunciato, in polemica con le critiche ricevute a causa di Calciopoli, si dimette. Torna a Viareggio nella storia, in una città piena d'amore per lui e per il calcio. E, nel suo piccolo, pure il Viareggio se la passa bene: la squadra ha vinto il campionato di Eccellenza ed è stata promossa in serie D e ha vinto pure la Coppa Italia dilettanti per la Toscana. È l'inizio della cavalcata che porterà l'Esperia Viareggio, l'anno successivo, a far il salto nei professionisti. Una estate d'oro. E dal 9 luglio (2006) al 9 luglio (2020) è proprio Lippi a dare un segnale a tutti: «Il calcio a Viareggio non può e non deve morire». Dopo aver vinto Seconda e Prima categoria, la squadra adesso è in Promozione. Ma il pallone genuino e bello nella perla del Tirreno è ripreso a rotolare. «E questa è una grande vittoria - ci racconta Lippi - Io sono sempre stato vicino a Viareggio, al Viareggio. Non dico che sia una passione, ma è evidente il legame tra me e questa città». La data del 9 luglio poi non può che essere di buon auspicio: «Sì, io spero che sia così. A Viareggio c'è la Coppa Carnevale - aggiunge Lippi - c'è sempre stata una tradizione di calcio E, guardi, non è questione di categoria. Una in più o in meno, paradossalmente, non fa troppa differenza se c'è la passione, se c'è una tradizione». Oggi a Viareggio ci sono tanti ragazzi che sfilano con la maglia bianconera. La domenica giocano magari i ragazzini del 2011 e poi si fermano a vedere la prima squadra. Il Viareggio ha un nuovo centro sportivo, costato 6 milioni di euro e da tre anni gioca lì le partite interne. È poi in corso la ristrutturazione dello stadio dei Pini e l'obiettivo è tornare a giocarci nel 2025. La grandezza di un uomo spesso si misura quando deve dare qualcosa senza chiedere niente in cambio. Lippi, nato in questa terra di mare, ha capito che si doveva ripartire dalle infrastrutture, dai giovani, dall'appartenenza e oggi il Viareggio ha in rosa molti giovani e molti viareggini doc. Il presidente della società è Giuliano Tomei, l'amministratore del club e gestore del patrimonio immobiliare è Andrea Strambi, l'allenatore Stefano Santini: «Sono tre anni che Santini è con noi - racconta Strambi - sa bene qual è l'identità del Viareggio . Io glielo detto: qui voglia-

Sotto: un'immagine del 21 febbraio 2011, allo Stadio dei Pini il giuramento del 63° Torneo di Viareggio viene letto da un ex partecipante, lo juventino Giorgio Chiellini. A destra: l'attuale settore giovanile del Viareggio. A fianco: altre foto dal Marco Polo Sports Center con piscina e palestra

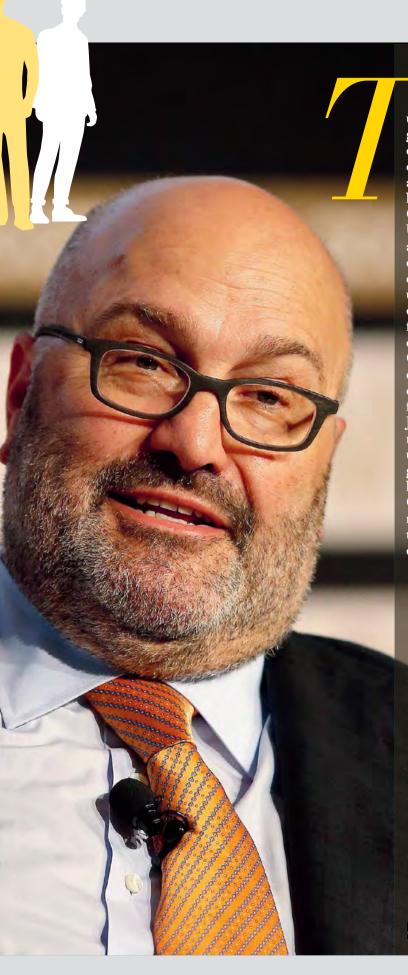
## IL 9 LUGLIO 2020 IL VIAREGGIO RINASCE OGGI È IN PROMOZIONE. I CONSIGLI DI LIPPI SU INFRASTRUTTURE E GIOVANI

mo sempre vincere. Però in occasione del debutto in Promozione ho pensato che un po' siamo stati bravi. Quando siamo arrivati c'era un foglio bianco, andava ripensato tutto. Fino a 7-8 anni fa a Viareggio c'erano 12 scuole calcio, oggi ne sono rimaste due. Il calcio era davvero sparito e con Marcello Lippi abbiamo subito parlato di aggregazione».
Il Marco Polo Sports Center è una struttura all'avanguardia: la prima parte è stata inaugurata nel 2019, poi il centro è stato completato nel novembre 2021. L'impianto è da 3,5 ettari totali: all'interno ci sono un campo da 11, due campi da calcio a 7, uno da calcio a 9, tutti in erba sintetica di ultima generazione. E ancora: 16 spogliatoi per il calcio, una palestra e una piscina da 25 metri con sei corsie, scoperta d'estate e coperta d'inverno con un pallone pressostatico. C'è un'area beach con cinque campi in sappia (riscaldati, d'inverno) e quattro campi da padel. «Io ho fatto parte dell'Esperia Viareggio - aggiunge Strambi - e poi ho vissuto anche l'esperienza del Viareggio 2014, in quel caso da assessore. Ma a Viareggio si spendeva solo per la prima squadra, mentre adesso l'idea di Lippi è quella di investire sul settore giovanile. Abbiamo creato un mix di giovani ed esperti: penso a Dario Benedetti, Gabriele Sapienza, Samuele Pizza, Cristian Brega. La nostra squadra è competitiva: certo, nei primi due anni giocavamo 80 minuti nella metà campo avversaria, adesso il livello si è alzato. Se penso a qualche anno fa mi vengono i brividi, non c'era niente, manco un campo dove giocare – conclude - Ora vogliamo vincere la Promozione e poi l'Eccellenza». Oltre al campo i tifosi si aspettano anche l'altro regalo, poter tornare allo stadio dei Pini così da avere in città impianto e centro sportivo. L'ultima partita il 29 aprile 2018, adesso grazie al Comune e al sindaco Giorgio Del Ghingaro sono partiti i lavori per la riqualificazione dello stadio: un investimento da 12 milioni. «Siamo nei tempi – dichiara Del Ghingaro - l'azienda che ha vinto l'appalto in questo settore ha esperienza. Per fine 2024 credo che sarà pronto il nuovo stadio, così da giocare dal 2025. E ho un sogno: far disputare almeno una gara nel nuovo impianto dell'edizione 2024 del Torneo di Viareggio. Anche se lo stadio non sarà al 100% completo, mi piacerebbe vedere una gara lì, in attesa dell'inaugurazione dell'anno successivo. A Viareggio abbiamo vissuto una pagina brutta dello sport, siamo ripartiti da zero ma grazie a persone come Lippi si sta ricostruendo il calcio in questa terra. E io sto rimettendo a posto la città». A regime lo stadio dei Pini avrà una capienza di 3720 posti, tutti a sedere. Il Viareggio a Viareggio, finalmente.
«Quello che conta è l'appartenenza», ripetono sia Strambi che Lippi. «Non so poi se sarà il modello vincente, ma dobbiamo puntare sui giovani e sull'appartenenza», insiste il ct campione del mondo. Da 9 luglio a 9 luglio. Qui conta, tantissimo, aver salvato il calcio. Perché un conto è guardare l'orizzonte, il mare, ma non vedere il futuro. Un altro è vedere il mare sapendo di aver imboccato la via della rinascita. In questa città non si poteva stare senza pallone, sarebbe stato come il mare senza onde.

NICCOLÒ GRAMIGNI

# 9. STILLITANO

Charlie Stillitano (62 anni), dirigente sportivo e conduttore radiofonico americano

# *un uomo per tutte le* SUPERLEGHE *(tranne una)*

Tutti gli amici di Charlie. Tanti, diffusi per il globo e pronti a parlare soltanto positivamente di questo manager statunitense che nel mondo del calcio ha fatto di tutto. Compreso giocarlo a livello universitario. Mister Charlie Stillitano lo ha sempre avuto nel sangue, il pallone. Classe 1959, figlio di emigrati calabresi negli Usa (provenienti da Gioia Tauro), durante gli anni del college e poi dell'università si è distinto come studente-calciatore di buon livello, tanto da ricevere il grado di capitano della squadra universitaria di Princeton. In questa passione è stato un prosecutore della tradizione di famiglia, costruita dal padre Charlie Senior; che giunto negli Usa dopo aver giocato nella Gioiese, è stato fra i pionieri del calcio locale disimpegnando in ruoli diversi (compresi quelli di arbitro e designatore arbitrale), nonché fondatore della federazione calcistica del New Jersey. Invece Charlie Junior ha scelto presto di navigare nel calcio al di fuori del campo. E dopo una parentesi nel mondo del giornalismo che gli ha fatto affinare le qualità comunicative si è lanciato nel vasto sistema dello sport business. Che negli Usa è ancora nettamente avanti rispetto al resto del mondo e ha profondamente trasformato il calcio rispetto alla sua radice europea.

**Figlio di emigrati calabresi (il papà giocava nella Gioiese) è fra gli architetti del Mondiale 1994 e della MLS. Progetta sempre in grande e aspetta ancora le big d'Europa...**

di **PIPPO RUSSO**

## La rifondazione del calcio Usa

È una complicata missione quella di far ripartire il calcio professionistico negli Usa. Nonostante l'ampia diffusione come di sport di base, all'inizio degli Anni Novanta il Gioco più Bello del Mondo, da queste parti, continua a appartenere all'altro mondo. Specie dal punto di vista del segmento Wasp (bianco, anglosassone e protestante) della società nazionale, esso è percepito come qualcosa di alieno. E l'handicap dipende soprattutto dal fallito tentativo della North American Soccer League (NASL), fondata nel 1968 e oggetto di un tentativo di sviluppo a metà Anni Settanta che ha visto arrivare grandi calciatori a fine carriera come Pelè, Cruijff, Beckenbauer. Quell'avventura si è risolta in un clamoroso fallimento, con chiusura a metà degli Anni Ottanta e un'accresciuta diffidenza nel pubblico statunitense verso un gioco troppo distante dalla loro mentalità. Per questo, quando pochi anni dopo il fallimento della NASL viene assegnato agli Usa il Mondiale del 1994, pare un azzardo troppo grande per la Fifa già di fatto guidata dal colonnello svizzero Sepp Blatter (nel ruolo di segretario generale) nonostante il presidente continui a essere formalmente il brasiliano João Havelange. Invece quel Mondiale si rivela un successo. E fra gli architetti del successo si trova Stillitano, manager in carriera che consolida il curriculum e mette quella felice esperienza a disposizione dell'operazione di rilancio del calcio professionistico negli Usa. È così che due anni dopo, nel 1996, parte la Major League Soccer (MLS), che lo vede ancora una volta impegnato in prima linea. Si deve anche a lui se in quasi trent'anni la MLS diventa la quinta lega professionistica dello sport nord-americano, dietro le inarrivabili NBA (basket), MLB (baseball), NFL (football) e NHL (hockey). E intanto che sviluppa un talento manageriale da sfruttare in ambito di sport nazionale Stillitano si proietta verso la dimensione globale.

## Relevent Sport e la tentazione superleghista

Quale sia l'atmosfera che si respira nel business dello sport globale, Charlie Stillitano lo apprende quando entra a lavorare con Creative Artists Agency (CAA), agenzia statunitense leader al mondo in materia di rappresentanza. Nel suo portafoglio clienti trovano spazio le principali star di Hollywood e del sistema musicale statunitense, ma anche una vasta schiera di atleti dello sport professionistico nord-americano. E alla lista si aggiungono alcuni dei principali nomi del calcio europeo, fra i quali Cristiano Ronaldo. La presenza di quest'ultimo nella lista è indicativa di una saldatura fra lo sport-biz Usa e il mondo del calcio finanziarizzato europeo. E non è un caso che fra i nomi associati a CAA saltino fuori quelli di Peter Kenyon, l'uomo coinvolto in molti dei principali affari del turbo-capitalismo calcistico europeo cui è stata dedicata una puntata di questa galleria, e il super-agente portoghese Jorge Mendes, che oltre a essere stato per decenni l'agente di CR7 è in rapporti d'affari con CAA tramite Polaris Sport, l'agenzia da lui creata per occuparsi di diritti d'immagine e comunicazione. A contatto con questo bel mondo del calcio finanziarizzato, Charlie Stillitano mette definitivamente a fuoco i contenuti del progetto cui lavorare: una superlega per club di respiro intercontinentale, diversa da quella di stampo europeo di cui si sente parlare a partire dagli anni a cavallo fra la fine dei Novanta e l'inizio dei Duemila. Ma c'è da lavorare di fino, senza andare a cercare lo scontro con la Fifa e le confedera-

*A contatto con le maggiori star di cinema, musica e sport il lavoro per creare una superlega intercontinentale con metodi soft per non scontrarsi con Uefa e Conmebol*

Sopra: Stillitano con Cristiano Ronaldo. A sinistra: tra Marco Materazzi, Alex Ferguson e Francesco Totti. A destra: con Pelé

zioni continentali, soprattutto la Uefa e la sudamericana Conmebol, che vedrebbero nel progetto un attacco alle loro prerogative. Dunque bisogna trovare una via soft. E questa via viene sperimentata da Stillitano nel ruolo di amministratore delegato dell'agenzia Relevent Sports Group, società con sede a New York specializzata nel rapporto fra media e sport e nell'organizzazione di eventi. E con riferimento a quest'ultimo aspetto si concentrano gli esperimenti superleghisti.

## Il torneo estivo che sfida la Champions

Si chiama International Champions Cup (ICC) e prende il via dall'estate del 2013. Coinvolge un numero variabile di club calcistici, da 8 a 18 a seconda delle edizioni. Le sue partite si svolgono in tre continenti (Nord America, Europa e Asia), coinvolgono club europei e extra-europei, e chiamano in causa le società europee che accarezzano l'idea di fare il salto verso la Superlega. Inoltre il peso degli sponsor coinvolti è davvero rilevante. E poiché si tratta di un torneo amichevole, l'Uefa e la Conmebol non hanno alcun modo per opporsi. Di fatto sono le prove generali per l'organizzazione di una manifestazione alternativa. E si può dire che l'esperimento riesce, dato che fino all'estate del 2019 la ICC cresce in termini di pubblico e copertura mediatica. Ma poi arriva la pandemia e blocca tutto. L'edizione dell'estate 2020, già definita, viene annullata. Salta anche quella dell'estate successiva, a causa del lento ritorno alla normalità e della necessità di recuperare le manifestazioni sportive slittate nell'estate 2020. Di fatto, almeno nella sua versione maschile, la ICC muore lì. Va avanti invece per altre due stagioni nella versione femminile, che celebra la sua ultima edizione nell'estate 2022. Nel frattempo, nell'aprile 2021, si è celebrato il grottesco tentativo di Superlega da parte di 12 club europei, finito nel modo che sappiamo. Per qualsiasi altro tentativo bisognerà far passare del tempo.

## Le sponde europee

Nel frattempo Stillitano non se ne sta in attesa degli eventi. Da tempo ha costruito solide relazioni con alcune fra le principali leghe europee. Con lo spagnolo Javier Tebas (altro ospite della nostra galleria) ha provato a portare a Miami, nel 2019, una gara della Liga (quella fra Girona e Barcellona). Progetto saltato a causa dell'opposizione della federazione, da poco guidata da Luis Rubiales. E nel 2022 la nostra Lega Serie A lo ha messo a capo del suo ufficio di rappresentanza a New York. Il capitale di relazioni continua a essere florido. Quanto ai progetti, si vedrà.

PIPPO RUSSO

# FIAMME AZZURRE REGINE D'AUTUNNO

Si è concluso domenica 8 ottobre il girone di andata del Campionato Italiani di Calcio da Tavolo 2023/2024. Il Palazzetto dello sport Bernardo Speca di San Benedetto del Tronto (AP) ha ospitato l'intero evento, che è stato organizzato, come di consueto, dalla Federazione Italiana Sportiva Calcio da Tavolo (FISCT) in collaborazione con il Settore Nazionale Subbuteo dell'Organizzazione per l'Educazione allo Sport (OPES, ente di promozione sportiva riconosciuta dal CONI), e con il patrocinio del Comune di San Benedetto del Tronto.

Alla manifestazione sportiva, la più importante del circuito agonistico del calcio in miniatura nazionale, hanno partecipato ben 48 club provenienti da tutta Italia (da Aosta a Palermo), per un totale di circa 300 giocatori presenti, tra i quali i migliori atleti al mondo di questa disciplina (presenti, tra gli altri, il Campione del Mondo Individuale Open in carica, Luca Colangelo, e lo spagnolo Carlos Flores, che poche settimane fa ha vinto il titolo di Campione d'Europa Individuale Open).

Organizzati per la prima volta nella stagione 1984/85, i Campionati Italiani di Calcio da Tavolo si sono svolti, ininterrottamente, fino al 2019/2020, quando, a causa della pandemia da Covid19, la competizione venne sospesa dopo aver disputato solo il girone di andata, convalidando, conseguentemente, le classifiche ottenute fino a quel momento, ed assegnando il titolo di Campioni d'Italia, per la terza volta consecutiva, alle Fiamme Azzurre Roma.

Nel 2022 il campionato è tornato alla formula originaria, con i gironi di andata e ritorno, giocati però nel medesimo anno solare, ed anche in questo caso hanno registrato la vittoria alla sopracitata formazione capitolina, che ha quindi vinto ben cinque delle ultime sei edizioni del torneo.

Le squadre più titolate, al momento, risultano essere l'ACS Perugia e la F.lli Bari Reggio Emilia, con 6 titoli vinti, seguiti a ruota, con 5 successi ciascuno, da Eagles Napoli, Stella Artois Milano e, appunto, Fiamme Azzurre Roma.

Le 48 squadre presenti hanno quindi disputato le partite valide per i gironi di andata dei campionati di Serie A, Serie B e Serie C di Calcio da Tavolo. Al termine di queste sfide, sono proprio le Fiamme Azzurre Roma ad essere in testa, nella massima serie, candidandosi, anche quest'anno, quale formazione da battere per la conquista dello scudetto. Dietro di loro gli Eagles Napoli ed il Barcellona Calcio Tavolo, appaiate a pari punti, e la F.lli Bari Reggio Emilia, ad una sola lunghezza dalle dirette inseguitrici della capolista. Un'altra compagine capitolina, gli SPQR MMIX Subbuteo, è attualmente in testa nel campionato cadetto, dove la situazione appare comunque molto equilibrata, con la sesta in classifica a soli cinque punti dall'attuale capolista. In Serie C, infine, spiccano il Foggia, solitario in testa al girone B, ed i Napoli Pirates ed il Sessana, prime, a pari punti, nel girone A.

Per determinare la squadra vincitrice dello Scudetto e le varie promozioni e retrocessioni, bisognerà comunque attendere il girone di ritorno, che si disputerà nel weekend del 13 e 14 aprile 2024, mentre, al termine del girone di andata, le classifiche dei vari campionati risultano essere nel seguente modo:

Serie A: Fiamme Azzurre Roma 29, Eagles Napoli e Barcellona Calcio Tavolo 25, F.lli Bari Reggio Emilia 24, Salernitana 19, Napoli Fighters 17, Lazio TFC 14, Bologna Tigers 13, Virtus Rieti 10, SC Bagheria e ACS Perugia 4, SC Ascoli 2.

Serie B: SPQR MMIX 25, SC Sombreo e Master Sanremo 24, Subbuteo Casale e Stella Artois Milano 22, SC Labronico 20, Messina e SC Catania 12, Tigers Lab 9, Leonessa Brescia 9, Anacapri 3, Aosta Warriors 1.

Serie C, girone A: Napoli Pirates e Sessana 26, Eagles II 25, CS Firenze 19, Torino 2009 18, AS Cosenza 17, Black Rose Roma 16, Subbuteo Vomero 11, SC Cagliari 9, Subbuteisti Modena 7, Atletico Pisa e Sassari 4.

Serie C, girone B: Foggia 27, Picchio Ascoli 23, Palermo 22, Masterina Sanremo 21, Reggio Calabria 17, ASM Nola 15, CT Igea 14, Subbito Gol Ferrara 13, Papata Group Ponticino 12, Trento 10, CT Paola 5, Stradivari Cremona 4.

Sopra: immagini del campionato italiano a S. Benedetto; a destra, le premiazioni del Guerin Subbuteo: la squadra del Labronico (Gold), Cesare Santanicchia (Gold) e Giuseppe Ogno (Silver). Sotto: la Viterbese (Silver) e Giuseppe Ogno (Silver individuale)

# GUERIN SUBBUTEO 2023: SANTANICCHIA E S.C. LABRONICO IN VETTA A COLLEFERRO

Sabato 30 settembre e domenica 1 ottobre, a Colleferro (ROMA), si è disputata la Terza Tappa del prestigioso Guerin Subbuteo 2023, per la disciplina del Subbuteo Tradizionale. All'evento hanno partecipato circa 60 atleti, nella competizione Individuale, e ben 15 club, per il torneo a squadre, provenienti da tutta Italia.

Nel Tabellone Individuale GOLD giocato nella giornata di sabato, la vittoria finale è stata conquistata da Cesare Santanicchia (F.lli Bari Reggio Emilia), Campione Italiano in carica di questa specifica disciplina. Santanicchia, nella finalissima, ha avuto la meglio su Andrea Balestrucci (Viterbese Subbuteo), con il risultato di 2 a 1. Piazze d'onore per Andrea Strazza (Black Rose Roma) e Maurizio Colella (Bologna Tigers Subbuteo), che arrestano la propria corsa solo in semifinale. Nel Tabellone Individuale SILVER, invece, il successo è stato ottenuto da Giuseppe Ogno (ACS Perugia), che in finale ha battutto Stefano Pacitti (appartenente al club capitolino SPQR MMIX Subbuteo) con il risultato di 3 a 1. Sul podio anche Francesco Zolfanelli (Black Rose Roma) e Carlo Piscopo (SC Sombrero, club di San Miniato, località in provincia di Pisa).

Nella giornata di domenica, invece, si è disputata, come di consueto, la competizione a squadre, che ha visto prevalere, nel tabellone GOLD, il Subbuteo Club Labronico. La compagine livornese, nella finalissima del torneo, ha battuto, di misura, il Subbuteo Club Sombrero. Sul podio, in quanto eliminate in semifinale, anche ACS Perugia e SS Lazio TFC. Nel Tabellone SILVER, invece, la vittoria è stata conquistata dal Black Rose Roma, che in finale ha battuto la Viterbese Subbuteo, anche in questo caso con il risultato di 1 a 0. Piazze d'onore, in questa competizione, per il Subbuteo Club Bari e lo SPES Livorno.

L'intero evento è stato trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook "FISCT Live" e, parallelamente ai Campionati Italiani di Calcio da Tavolo, la Federazione ha anche lanciato il FantaCalcioDaTavolo, un gioco a premi sulla falsa riga del classico Fantacalcio, ma con la possibilità di "acquistare" gli atleti che hanno disputato il girone di andata dei campionati del calcio in miniatura e vincere dei premi in base al punteggio ottenuto grazie ai bonus (gol segnati, vittorie, ecc…) e ai malus (sconfitte, gol subiti, ecc…) dei giocatori schierati nella propria FantaSquadra. Una delle tante iniziative volte a far conoscere ulteriormente la disciplina del Calcio da Tavolo, per altro salita nuovamente alla ribalta dopo i recenti successi della Nazionale Italiani ai Campionati Europei di Gibilterra (9 e 10 settembre 2023) e nella scorsa FISTF World Cup 2022 disputata a Roma.

di ITALO CUCCI

# *pronto ameri?*

Enrico Ameri (1926-2004) e Sandro Ciotti (1928-2003), voci storiche di "Tutto il calcio minuto per minuto"

# *ecco i* VERI GEMELLI *del* GOL



*continua*

# *a te ciotti!*

**Abbiamo vissuto e raccontato insieme l'epopea del calcio di tutto il mondo Si detestavano come solo i fratelli sanno, le loro voci hanno esaltato lo strumento invincibile che fu di Carosio, la Radio Vizi e virtù di due uomini entrati nella storia del nostro tempo**

Quando il Torino se ne andò - nel pomeriggio del 4 maggio 1949, accompagnato dalle lacrime di un intero Paese che ancora sapeva piangere - di lì a pochi giorni avrei compiuto dieci anni eppure ero saturo di morte, scampato alla guerra vissuta intensamente sulla Linea Gotica, fra gli amici/nemici tedeschi già nostri alleati e gli Alleati nuovi - americani, inglesi, australiani, indiani, russi, polacchi e ahinoi marocchini - che avevano distrutto (fuoco amico, si dice) la mia Rimini, Cassino e mezza Romagna. Ero un figlio della guerra ma la guerra non l'avevo addosso, nel sangue, nella mente, anche perché in quella grande giostra di morte non avevo mai visto un morto.

Mi capitò in pace, quando lo zio prete - nei Cinquanta d'estate ero spesso suo ospite a Ravenna, una delle città più belle del mondo, a Santa Maria in Porto - mi disse di mettere la cotta da chierichetto, mi portò in una casa, una lunga scala fino a una camera e sul letto c'era un uomo che dormiva: bianco e giallastro, occhi chiusi, in nomine patris... era morto. Non dormii tre notti.

**CHE MUSICA** Al grande risveglio mi misi a leggere "Crimen", la rivista degli assassini. Rina Fort, la Cianciulli... Una libidine da tener nascosta. Mia mamma mi costringeva piuttosto a sentire le canzonette e il Festival di Sanremo, Nilla Pizzi, Gino Latilla, Carla Boni, Achille Togliani, amori e umori diretti da Cinico Angelini. Poi mio fratello Tonino (oggi londinese, ha 93 anni) cominciò a darmi "Stadio" e mi convinse a seguire il ciclismo, diventai bartaliano, leggevo Chierici, Fattori, Roveri. Ma buttavo anche un occhio al calcio perduto con il mio Torino, in un perpetuo dibattito con mia mamma, juventina, lei che in casa era l'unica potenza. Come la Juve.

**LA POLITICA** Finii per allontanarmi da tutto, mi diedi alla politica, al Bar Dovesi ci s'infuocava e nella Rimini rossa mi iscrissi alla Giovane Italia,. L'antica voglia di giornali nata al fronte mi suggerì di prendere quella strada, con una scorciatoia: mi buttai nel cinema, inventai una rivistina che già parlava di Fellini, il grande regista dei "Vitelloni" la cui famiglia abitava vicino a casa mia, in viale Tripoli, e avevo conosciuto sua sorella Maddalena - aveva dieci anni più di me - e anche l'amicissimo di Federico, Titta Benzi, presentatomi da mio fratello Cleto, l'Avvocato. Registrai la rivista all'Albo dei Giornalisti - a Bologna - che accettò la mia iscrizione nell'Elenco Speciale dei direttori, come usava.

**IL DIVO ZAVOLI** Finché un giorno ascoltai - più per curiosità che per passione - "Tutto il calcio minuto per minuto", su Rai Radio 1, la trasmissione dedicata alle radiocronache in diretta del campionato italiano di calcio, ideata alla fine del '59 da un altro romagnolo, Guglielmo Moretti da Forlì, con un garbato conduttore che non sembrava proprio un calciofilo, Roberto Bortoluzzi, e il riminese Sergio Zavoli che si era esercitato in piazza Tre Martiri a fare le radiocronache del Rimini prima di scappare a Roma anche lui, con Federico. "Tutto il calcio Minuto per Minuto" mi riportò al pallone, ma freddino, mi mancava il Toro Vero che avevo abbandonato una domenica quando vidi alla "Settimana Incom" il giocatore Enzo Bearzot entrare in campo con la maglia granata sulla quale era scritto "Talmone Torino". Cuore e cioccolata. Sacro e profano. La più popolare trasmissione radio di tutti i tempi toccò ascolti incredibili, fino a 25 milioni di appassionati quando nacque la mitica radiolina: fu la Sony a introdurre la prima radio a transistor - detta anche tascabile per le sue ridotte dimensioni - alimentata da una piccola batteria che durava a lungo. Dentro quella radiolina avrei trovato un tesoro, una vita. E due amici/nemici inseparabili, come mostra la foto dove sono impegnati nella solita partita a scopetta che poteva durare anche delle ore e che alla rivalità perenne - e anche cattiva - sovrapponeva un'amicizia vitale: Enrico Ameri e Sandro Ciotti.

**AMICI MIEI** Il ricordo di quei tempi (una fantastica giovinezza accompagnata da grande musica - Sanremo, canzoni italiane, francesi e americane memorabili, il jazz di Louis Armstrong, Duke Ellington e Charlie Parker - e magiche letture di Steinbeck, Hemingway, Sartre, Camus, Pasolini; primi viaggi americani allo Yellowstone Park e primi grandi amori) sfocia nell'attualità ancora viva perché la scelta di fare il giornalista mi portò prima ad avvicinare timidamente le Grandi Voci della radio eppoi a vivere insieme a loro, provando la strana sensazione di essere un ragazzino pronto a chiedergli un autografo. Conobbi Guglielmo Moretti da Forlì, severo e un po' distante (lo ritrovai a Roma, nei Novanta, in una tivù privata, polemico e divertente), Roberto Bortoluzzi (col quale scambiai solo un saluto di persona e qualche telefonata di servizio) e Sergio Zavoli che diventò come un idolo da imitare, m'incantò, più tardi mi fece debuttare in tivù al 'Processo alla tappa' e ancora mi affidò a Enzo Biagi direttore del Carlino: per sempre un fratello maggiore. E toccai il top della sbornia quando finalmente incontrai Enrico Ameri e Sandro Ciotti, i litigarelli che avevano spinto la piccola Rita Pavone a cantare "Perché, perché, la domenica mi lasci sempre sola per andare a vedere la partita?".

**A TE CIOTTI** Sono andato a pescare un'antica nota dedicata ai miei amici che avevo invitato - dopo anni di viaggi e partite insieme - a scrivere per i miei giornali. Enrico - la voce più bella di tutti i tempi, il narratore con una voce esplosiva che arrivava sempre prima del pallone - era un generoso fascista (insomma, fascista perbene, come dicevano di Leandro Arpinati), maturato nel campo di concentramento di Poltano insieme a Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello, Walter Chiari, Dario Fo, Giu-

*"Tutto il calcio minuto per minuto" la più popolare trasmissione radio di tutti i tempi: 25 milioni di ascoltatori*

Dall'alto: Ameri e Ciotti in una delle loro partite a scopetta; Sergio Zavoli (1923-2020); Roberto Bortoluzzi (1921-2007)

seppe Dordoni, Mauro De Mauro, Enrico Maria Salerno, Vito Mussolini, fascisti repubblichini come lui e… Ezra Pound rinchiuso in una gabbia giorno e notte, all'aperto, sotto il sole e la pioggia. Era entrato in Rai, Enrico, dopo la liberazione, grazie a un giornalista straordinario per bravura e tolleranza, Vittorio Veltroni, papà di Walter. Vittorio faceva parte di un gruppo di radiocronisti che aveva seguito i principali eventi di carattere politico nell'epoca fascista. Nel dopoguerra era diventato capo di una mitica redazione che aveva esordito sulla Rete Rossa della Rai con "Arcobaleno", una rubrica di consigli affidata ad Arnoldo Foà. Vittorio alternò la carriera tra sport, politica e attualità. Insieme a Mario Ferretti ("Un uomo solo al comando, la sua maglia è biancoceleste: il suo nome è Fausto Coppi!") fondò nel 1951 la storica "Domenica Sport". "Tre anni dopo - leggo - assunse la direzione (fino al 1956) del Telegiornale, appena fondato, e fu componente del comitato generale delle trasmissioni tv. Si spense il 26 luglio 1956 a Roma per una grave forma di leucemia, lasciando un'eredità enorme nella radio, avendo contribuito alla formazione di un nuovo linguaggio. Aveva appena 38 anni".

**IL NERO** Ameri - come ho detto - era fascista, Sandro Ciotti, figlioccio di Trilussa, era invece un giornalista di buona cultura politicamente distante da Enrico ma senza partito (era solo laziale...), aveva studiato violino, aveva giocato a pallone da professionista nell'Anconitana e nel Forlì, passando poi al giornalismo nella "Voce repubblicana" e al "Giornale d'Italia" fino all'ingresso in Rai. Si detestavano - come ho detto - Enrico e Sandro, ma quando viaggiavamo, in Italia o in giro per il mondo, giocavano a scopetta ore e ore, in hotel, nelle stazioni, in treno, negli aeroporti, continuando a darsi carte e a sacramentare anche ai controlli di polizia, eppoi sull'aereo usando come tavolo una valigetta. Ho vissuto quelle stagioni come in un sogno, spesso invitato in cabina Rai a commentare con loro la partita, cominciando d'allora i miei tanti anni di collaboratore di RairadioSport con Riccardo Cucchi, Filippo Corsini, Walter Gorietti, Antonio Doddi e la mitica regista Ombretta Conti. Anche con Alfredo Provenzali che completava la lista delle Voci aperta da Ezio Luzzi, quello che dai campi cadetti interrompeva le cronache della A gridando i gol. E grida ancora, spesso invitandomi all'inimitabile "Radio Luzzi".

**INCONTRI E SCONTRI** Anche grazie alla strana coppia, Radiorai resterà per sempre la mia famiglia e voglio ricordarli uno per uno, i compagni di vita con i quali ho "giocato" per decenni campionati e Mondiali. A partire da Nicolò Carosio, con il quale ebbi scontri epocali, e Nando Martellini, il vero grande amico che mi affidò sua figlia Simonetta, prima con me al Guerin poi voce femminile di Radioraisport con Nicoletta Grifoni e Doriana Laraia. E ancora l'antico Adone Carapezzi, il signor Giro d'Italia che sotto la tuta azzurra portava un immenso foulard con il Fascio Littorio dorato; e Mario Giobbe, mio coetaneo, la voce di studio più elegante, grande organizzatore; Rino Icardi il poeta cavaliere; Paolo Carbone, l'uomo dei numeri; Piero Pasini, Forza Bologna, il supercronista di cuore che per primo raccontò la strage degli atleti ebrei all'Olimpiade di Monaco '72 e morì allo stadio Dall'Ara raccontando un gol; Tonino Carino, la voce marchigiana dell'Ascoli, l'inventore di Costantino Rozzi; Mario Gismondi, il cantore della cadetteria; poi Nuccio Puleo, il catanese che NON gridò "clamoroso al Cibali!"; Everardo Dalla Noce, ribattezzato Bellavoce da Enzo Ferrari; l'immaginifico satireggiante Beppe Viola; Luca Liguori , in punta di voce e di penna; l'ispirato Claudio Nesti; Bruno Gentili, il Competente; Massimo De Luca, il Bravo Presentatore; Luigi Coppola, il sardo severo e inappuntabile; Mario Vannini, l'autorevole toscopalermitano; Livio Forma, il prode valdostano; Emanuele Dotto, il signor Sapienza; Giovanni Scaramuzzino, bici e palla emozionanti; e ancora il felice narratore Claudio Ferretti, figlio del leggendario Mario; Tonino Raffa il favoliere dello Stretto; Emanuele Giacoia, la voce più bella; Andrea Boscione, più Toro che

Juve; Gianni Vasino, il genovese di Ferrara; Cesare Castellotti, al successo come gran figurante imbroglioncello - fingeva che il microfono fosse guasto e muoveva solo le labbra - del "Novantesimo Minuto" creato da Maurizio Barendson e condotto magistralmente da Paolo Valenti eppoi dall'elegante Fabrizio Maffei, dal giuggiolone Gian Piero Galeazzi, dal maestrino Franco Lauro, dal ribollente Marco Mazzocchi e dalla divina Paola Ferrari.

**VIVALAVOCE** Nel corso degli anni il radiofonico "Minuto per minuto" - definito dal gran signore Alfredo Provenzali "... la trasmissione radiofonica che, nel mare procelloso dei diritti, ha saputo tenere alta e tesa la bandiera dei doveri" - ha ospitato anche Antonello Orlando il pococontento, Ugo Russo in arte Demi's Roussos, Francesco Pancani erede di Gianfranco, Livio Forma detto Val d'Aosta, Pier Paolo Cattozzi detto Cazzotti. Vorrei ricordarli tutti, come ho fatto in un amarcord recente dedicato ai colleghi con i quali ho lavorato per anni finché un direttore bizzoso mi ha fatto fuori (trombato per contrappasso pochi mesi dopo!): Giulio Delfino vroom vroom, Giuseppe Bisantis superveloce, Massimo Barchiesi tuttobasket, Maurizio Ruggeri l'enciclopedico, Paolo Pacitti e i dolori del rugby, Nico Forletta fra Max e Valentino, Stefano Tura nato al Guerino e trapiantato a Londra, oggi a Bologna; e Paolo Paganini, Sampdoria e fuga. So che ne dimenticherò tanti, in compenso un Amarcord con voci che ho incrociato. Come Italo Kuhne, cronache del Napoli maradoniano, come Antonio Ravel, Luigi Tripisciano, Santi Trimboli dalla Calabria, Mario Cobellini dalla Romagna, Mario Vannini da Palermo, anche in tv, oggi c'è il figlio Franco, Marcello Favale (voce del Lecce).

**THE VOICE** E gli amici più cari, come Giampiero Bellardi, dalla... Bari ai vertici Rai; Claudio Valeri: posso dire il Bravissimo? Antonio Monaco, la voce d'Abruzzo, colui che mi fece ritrovare l'amicizia con Maradona a Monaco 2006, il memorandum Alessio Maldini, figlio di Sergio, lo scrittore imperturbabile; Massimiliano Graziani, narratore rivelazione; Roberto Gueli, così giovane e cosí direttore; Carlo Verna, colui che a Sudafrica 2010 gridò "gol dell'Usigrai!" invece dell'Uruguay: lo prendemmo in giro finché diventò presidente dell'Ordine dei Giornalisti. E ai giorni nostri - qualcuno ne scorderò - con l'ottimo Riccardo Cucchi, Enzo Foglianese, Giuseppe Bisantis, Nicoletta Grifoni, Antonio Farnè. Fino all'ultimo favoloso e potente "ameriano", Francesco Repice. Ancora grazie a Filippo Corsini per avermi fatto vivere Radioanchio lo Sport che mi ha dato voce eterna. Sapete cosa vuol dire entrare in un bar qualunque di un luogo qualunque, ordinare un caffè e sentirsi dire da uno che non ti ha mai visto "Ma lei è quello della Radio!"? Mi sono sentito Frank Sinatra. The Voice.

**Dall'alto: Nicolo Carosio (1907-1984); Nando Martellini (1921-2004); Alfredo Provenzali (1934-2012)**

**COME IN FAMIGLIA** Un bel giorno al Carlino cercavo una firma popolare. Provai con Ameri ma non era il suo genere: era un incisore della parola, scriveva pezzi di venti righe massimo. Trovai disponibile Fulvio Bernardini, e andai avanti con lui fino al '74. Quando l'anno dopo passai a dirigere il Guerino Enrico mi chiese un favore che diventò un'idea: quando presentavamo la Coppa dei Campioni suggerì di pubblicare le fotine di tutti gli avversari delle italiane. Lui faceva la radiocronaca riconoscendoli e citandoli correttamente. Io avevo trovato un incantesimo per i lettori affamati di calcio internazionale. Sandro entrò al Guerino come scrittore. Aveva una penna elegante ma godibile. Pochi sapevano che il fervorino finale dedicato alla partita lo scriveva con una scassata Lettera 22, in cabina, e lo leggeva con abilità, come se stesse parlando. Scrisse per me a lungo. E mi fece soffrire - faccio per dire - quando a Baires 78 dovevo andare a svegliarlo per avere il desiato pezzo. Lui e Enrico avevano un vizio in comune - da giocatori cartopatici - non sapevano perdere. E erano raffagani.

**ULTIMO MINUTO** Mentre scrivevo, ho anche chiacchierato con Pupi Avati per una bella intervista rilasciata al grande Aldo Cazzullo, sul "Corriere della Sera"; e subito mi son messo a vedere (e a ascoltare l'orchestra di Riz Ortolani grazie a YouTube, come colonna sonora del mio racconto) il caro vecchio film che abbiamo realizzato insieme, "Ultimo Minuto". Al gran finale, raccontato da Enrico Ameri con realismo, con la voce potente e cadenzata, quel volto che si trasfigurava come se cantasse InterJuve, mi si son riempiti gli occhi di lacrime. Ho ripensato anche a Sandrino, che andavo a trovare negli ultimi giorni di vita alla Taverna dei Gracchi, sempre lo stesso tavolo, sempre alla stessa ora, e salutava appena, non aveva più voglia di parlare - forse neanche di vivere - si toccava la gola come per dire "non ho più voce" e invece era morto dentro. Nella solitudine. Lui uomo di mondo - al contrario dell'Ameri selvatico - lui principe di Sanremo, lui conquistatore di belle e insinuanti dolicocefale bionde, come ci aveva insegnato Pittigrilli. Che tempi, quando salivo in casa sua e suonava il piano o mi faceva ascoltare i suoi dischi di jazz. Sorseggiando un bicchiere di Chinotto Neri. Ameri, invece, l'ho perso all'improvviso. Senza un arrivederci. Senza un addio. Credetemi, dopo di loro non è stato facile inventarmi un'altra vita. Che vi racconterò un'altra volta. Finché avrò tempo.

ITALO CUCCI

# CARTER Raich

Inghilterra

## La volpe argentata

Era un sublime regista, un uomo-squadra abituato a giocare con una tale calma che si diceva potesse pure pettinarsi in campo. Però Horatio Carter era anche un formidabile cannoniere. Forse perché, come diceva il grande centravanti Tommy Lawton, tirava «come se odiasse la palla e il portiere». Insomma, era un fuoriclasse. Eppure i suoi primi passi nel calcio non erano stati facili.

HORATIO "RAICH" STRATTON **CARTER**

Nato a **SUNDERLAND** (Inghilterra) il **21-12-1913**

**CENTROCAMPISTA**
m **1,72**, kg **66**

**In alto, a sinistra,** l'Inghilterra che il 18 novembre 1936 superò 3-1 l'Irlanda: in piedi da sinistra, in divisa da gioco, Carter, Britton, Holdcroft, Gee, Keen; seduti: Bastin, Worrall, Male, Steele, Catlin, Johnston. **In alto, a destra,** il Sunderland vincitore della FA Cup 1936-37: in piedi da sinistra, Thomson, Hall, Mapson, Gorman, Hastings; seduti: Duns, Burbanks, Gurney, Gallacher, Carter, Johnson

### Il fisico e il nome

Era nato a Hendon, nella zona orientale di Sunderland, il 21 dicembre 1913, tre anni dopo che il padre, Robert, aveva abbandonato ventinovenne il calcio per un grave trauma cranico patito in partita. Il ragazzo, tifoso sfegatato del Sunderland, aveva cominciato a fare sul serio col pallone e pure col cricket ai tempi della scuola, nel Whitburn St. Mary. Il 23 aprile 1927 aveva debuttato nella rappresentativa scolastica inglese contro quella del Galles: aveva poco più di 13 anni, era il più piccolo di statura in campo eppure fece un figurone (e un gol). Mancino naturale, giocava interno sinistro a vocazione offensiva. Quando, a 14 anni, lasciò la scuola, ricevette una medaglia d'oro per i successi nel calcio e nel cricket. Il 14 marzo 1928 suo padre, mai ripresosi completamente dalla ferita alla testa, morì. Johnny Cochrane, allenatore del Sunderland, propose a Raich – come tutti presero a chiamarlo, abbandonando il nome di battesimo Horatio, preso dal nonno materno – di firmare come dilettante fino ai 17 anni, età minima per un contratto da professionista, offrendogli nel frattempo un lavoro nell'ufficio del club; zio Ted però, sergente investigativo della polizia, si interpose, facendogli rifiutare l'offerta e trovandogli un impiego come apprendista presso la Sunderland Forge and Electric Company. Qui il ragazzo si distinse nella squadra aziendale e a 17 anni, in occasione di una trasferta del Leicester City a Roker Park, chiese e ottenne il mantenimento della promessa che il suo vicino di casa, George Metcalf, ex calciatore, gli aveva fatto quando aveva tre anni: procurargli un provino col Leicester City.

### Il gran rifiuto

Nel giorno fatidico, il 27 dicembre 1930, Raich giocò fuori ruolo, da esterno sinistro, tra le riserve contro quelle del Watford, su un campo paludoso; alla fine l'allenatore Willie Orr lo bocciò: «Figliolo, sei troppo piccolo per giocare a calcio. Vai a casa e rafforzati fisicamente». Deluso, Raich tornò da Cochrane, che dopo un provino lo tesserò come dilettante, senza peraltro poi impiegarlo. Quando nell'estate del 1931 Clem Stephenson lo invitò a entrare nell'Huddersfield Town, Raich ne fu entusiasta, ma i dirigenti del Sunderland pararono il colpo inserendolo nella squadra riserve che giocava nella North Eastern League. Finalmente Carter – il 12 novembre 1931 – ottenne il primo contratto da professionista,

## CARRIERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1932-33 | Sunderland (ING) | A | 24 | 6 | |
| 1933-34 | Sunderland (ING) | A | 36 | 23 | |
| 1934-35 | Sunderland (ING) | A | 38 | 11 | |
| 1935-36 | Sunderland (ING) | A | 39 | 31 | |
| 1936-37 | Sunderland (ING) | A | 37 | 26 | |
| 1937-38 | Sunderland (ING) | A | 39 | 13 | |
| 1938-39 | Sunderland (ING) | A | 39 | 14 | |
| 1939/1946 | *sospensione bellica* | | | | |
| 1946-47 | Derby County (ING) | A | 33 | 19 | |
| 1947-48 | Derby County (ING) | A | 30 | 15 | |
| apr 1948 | Hull City (ING) | C | 4 | – | |
| 1948-49 | Hull City (ING) | C | 39 | 14 | *gioc./all.* |
| 1949-50 | Hull City (ING) | B | 39 | 16 | *gioc./all.* |
| 1950-51 | Hull City (ING) | B | 32 | 19 | *gioc./all.* |
| 1951-52 | Hull City (ING) | B | 22 | 9 | |
| 1952-53 | Cork Athletic (IRL) | A | 9 | 3 | |
| NAZIONALE (Inghilterra) | | | 13 | 7 | |

campioni

sia pure part time: prevedeva 10 sterline di ingaggio, più 3 a settimana e una per ogni partita giocata. Molto meglio dei 9 scellini che guadagnava da elettricista, in quei primi anni Trenta segnati dalla grande depressione. Il 21 ottobre 1932 Raich ebbe la grande occasione: l'interno sinistro titolare, Patsy Gallacher, si infortunò e il suo sostituto, Bob Gurney, si buscò l'influenza, consentendo al baby di debuttare in prima squadra. Fu una rivelazione: disinvolto come un veterano, prese in mano il gioco da consumato regista. Confermato titolare, dopo appena nove partite il suo stipendio fu portato fino al massimo consentito dalla Lega: 8 sterline a settimana. La crescita tardiva lo portò a 1,72 di statura e in quella prima stagione si tolse la soddisfazione di realizzare le due reti con cui il Sunderland sconfisse il Leicester City. Il 14 aprile 1934 esordiva in Nazionale: 3-0 alla Scozia a Wembley. Nel campionato successivo il Sunderland si piazzava secondo e Charlie Buchan, suo ex idolo ora commentatore, definiva Carter «il miglior attaccante della sua generazione».

## PALMARES

**1** TITOLO NAZIONALE
*1935-36*

**3** COPPE NAZIONALI
*1936-37, 1945-46, 1952-53*

**1** SUPERCOPPA NAZIONALE
*1936*

**1** CAMPIONATO INTERBRITANNICO
*1946-47*

## Regalo di nozze

Nel 1936 il Sunderland, dopo aver perduto il portiere Jimmy Thorpe, morto in seguito ai colpi infertigli dai giocatori del Chelsea, tornò a vincere la First Division dopo 23 anni. Per la prima volta una squadra realizzava in campionato più di 100 gol: per l'esattezza 109 (in 42 partite); capocannoniere con 31 assieme al centravanti Gurney, Carter era il più giovane capitano ad aver mai vinto il massimo torneo. Il 28 ottobre al Roker Park, segnando il gol del definitivo 2-1 sull'Arsenal, Raich conquistò anche la Charity Shield, la Supercoppa inglese. L'anno dopo arrivava la cavalcata trionfale in FA Cup, trofeo ancora assente nella bacheca del club. Carter era sempre sulla cresta dell'onda: il 20 aprile posò per il museo delle cere di Madame Tussauds, poi, dovendo giocare la finale sabato 1° maggio 1937 a Wembley, il lunedì precedente sposò la findanzata Rose a Derby, col compagno Bobby Gurney come testimone, e subito dopo la cerimonia partì per il ritiro della squadra a Watford. La partita fu entusiasmante. Il Preston chiuse il primo tempo in vantaggio grazie a un gol di O'Donnell, ma nella ripresa Carter trascinò il Sunderland al pareggio, poi, lanciato da Gurney, dribblò un difensore, invitò il portiere Burns all'uscita e lo trafisse con un pallonetto. Il match si chiuse sul 3-1 e al termine la regina (consorte di re Giorgio VI, atteso all'incoronazione ufficiale undici giorni più tardi) gli consegnò il trofeo più antico del mondo con queste parole: «Ecco un bel regalo di nozze per lei». Subito dopo, Raich partì per il relativo viaggio.

**Sopra**, il gol di Carter (primo da sinistra, in maglia bianca) il 1° maggio 1937 a Wembley in finale di FA Cup contro il Preston North End. **Sotto**, Raich in treno mostra la FA Cup.

## Il preferito di Matthews

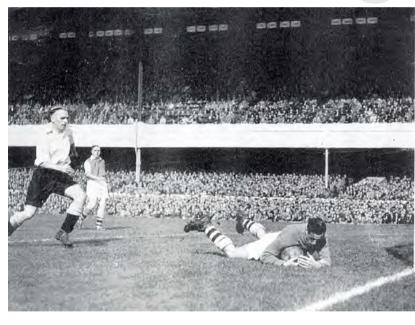
Tommy Lawton, prolifico attaccante suo compagno di Nazionale, avrebbe in seguito ricordato: «Raich era il maestro dei passaggi filtranti capaci di insinuarsi anche nelle difese apparentemente inespugnabili, ma era anche un opportunista di prim'ordine. Aveva un tiro straordinario, certo, ma anche qualcos'altro: sapeva cogliere l'occasione in un lampo e ci arrivava prima di chiunque». Aggiunse Stanley Matthews, il "mago del dribbling" famoso per il suo individualismo: «Raich era per me il partner ideale. Era un formidabile campione, che mandava in bambola le difese… Dentro l'area di rigore, con la palla tra i piedi e due o tre difensori che gli scattavano alle caviglie, trovava lo spazio per tirare in porta... Intelligente in modo sconcertante, costruttivo e letale sotto porta, ma altruista. Giocava aprendomi spazi e con i suoi servizi mi liberava alla grande». Meno felice la versione di Raich: «Matthews era troppo individualista, pur essendo uno dei più grandi di ogni epoca. Quando otteneva palla sulla fascia non sapevi mai quando te l'avrebbe restituita». Verso la fine della stagione 1938-39, Johnny Cochrane lasciò il Sunderland. Poche settimane più tardi, l'invasione tedesca della Polonia accendeva la miccia della Seconda guerra mondiale e dopo la prima giornata – il 2 settembre 1939 – il campionato venne sospeso.

## La coppia d'oro

Raich fu ammesso tra gli ausiliari dei Vigili del Fuoco di Sunderland e il 19 marzo 1940 riuscì a entrare nel corpo, unico tra oltre 200 aspiranti. Fischiato nelle amichevoli per aver evitato il servizio militare, il 2 ottobre 1941 entrava nella Raf come istruttore fisico, prima a Innesworth Lane e poi nel Loughborough Rehabilitation Center, dove aiutava gli aviatori feriti a recuperare salute e forma. Nel 1945 il bombardamento della sua casa a Sunderland lo costrinse a trasferirsi a Derby, presso la famiglia della moglie, e qui cominciò a giocare come ospite del Derby nelle amichevoli del periodo. Quando il conflitto ebbe termine, Carter aveva già 31 anni e la consorte cagionevole di salute, così chiese al Sunderland un contratto decennale per garantirsi il futuro. Per tutta risposta, fu messo in lista di trasferimento e un'ora prima del termine del mercato, alle 23 del 21 dicembre 1945, ne venne concluso il passaggio al Derby County per 8mila sterline, un prezzo altissimo per un giocatore della sua età. In squadra trovò Peter Doherty, conosciuto quando entrambi lavora-

vano nel centro di riabilitazione dell'aeronautica, e con lui Carter formò una coppia di interni con pochi eguali nella storia del calcio, ancorché destinata a durare lo spazio di un mattino. In quella prima stagione si giocò in Inghilterra solo la FA Cup e il Derby se la aggiudicò per la prima volta nella sua storia, il 27 aprile 1946, battendo 4-1 in finale a Wembley il Charlton Athletic. Raich, i cui capelli erano precocemente imbiancati (lo chiamavano *Silver Fox*, Volpe argentata) era l'unico ad aver vinto il trofeo prima e dopo la guerra.

## Il più grande

Nonostante l'addio al club dell'irrequieto Doherty già nel dicembre di quell'anno, Carter trascorse nel Derby due stagioni felici, giocando pure a cricket come battitore destro nel Derbyshire. Il club non poteva garantirgli un futuro da manager e allora a 34 anni si mise sul mercato. Piovvero le offerte (Notts County, Leeds United, Nottingham Forest), ma a spuntarla, il 31 marzo 1948, fu l'Hull City – che giocava in Terza Divisione, ma progettava in grande – spendendo per lui 6mila sterline. Carter divenne assistente del grande Frank Buckley, che ne aveva caldeggiato l'acquisto e si ritirò dopo quattro settimane dall'inizio del campionato, consentendogli di guidare la squadra sia in campo che in panchina. Il gioco spumeggiante portava ogni settimana il tutto esaurito allo stadio e l'anno successivo arrivò la promozione in Seconda divisione. Il 12 settembre 1951 il carattere ombroso di Carter lo indusse a dimettersi da tecnico. Continuò a giocare fino al 28 aprile 1952, quando in un'amichevole col Sunderland disse addio. Otto mesi dopo, il 30 gennaio 1953, veniva assunto con un ricco contratto a gettone dal Cork, in Irlanda. Trascinò la squadra a vincere la FA Cup irlandese e subito dopo, il 1° giugno, diventava manager del Leeds, avviando una nuova carriera. Colpito da un ictus il 3 settembre 1993, morì il 9 ottobre 1994 a Willerby. Un gigantesco murale a Hendon, il quartiere natale, lo ricorda come il più grande campione della storia del Sunderland e a Hull gli è stata intitolata una strada. Nel 2013 è stato inserito nella *Hall of Fame* del calcio inglese.

**In alto, a sinistra,** Carter riceve la FA Cup 1937 da sua altezza Elisabetta, che ha a fianco re Giorgio VI, prossimo all'incoronazione ufficiale; **a destra,** in gol nel Derby County. **Sopra,** Highbury 1947: Raich (a sinistra) ha tirato e il portiere dell'Arsenal Swindin ha fermato a terra

# CARVALHO LEITE  Brasile

## L'elegantissimo

Dal calcio del Brasile anni Trenta affiora l'anima lunga di Carvalho Leite, il secondo maggior cannoniere della storia del Botafogo di Rio de Janeiro. Era l'epoca dell'*Associação Metropolitana de Esportes Atléticos*, l'Associazione metropolitana degli sport atletici (AMEA), che organizzava il campionato dello stato di Rio. Un torneo dilettantistico fino al 1936 e poi votato al professionismo, pur già introdotto in Brasile dal 1933. Carvalho Leite era dilettante puro, studiava medicina e fino alla laurea rimase un "amateur", salvo votarsi al professionismo nel 1937, una volta terminati gli studi. Le cronache del tempo lo raccontano travolgente sul piano fisico – grazie anche alla statura – e dotato di un tiro fulminante.

Il Botafogo 1935: si riconoscono, in piedi da sinistra, Leonidas (secondo), Russinho (quarto) e Nariz (settimo); accosciati: Canalli, Alberto, Carvalho Leite, Patesko. **In basso**, il Botafogo 1941: l'allenatore Adhemar Pimenta, Graham Bell, Aymoré Moreira, Zezé Procópio, Zezé Moreira, Borges, Zarci e un membro dello staff tecnico; Patesko, Geninho, Carvalho Leite, Sardine, Pirica

CARLOS ANTÔNIO DOBBERT DE **CARVALHO LEITE**

Nato a **RIO DE JANEIRO** (Brasile) il **25-6-1912**

**ATTACCANTE**
m **1,91**, kg **80**

**PALMARES**

**5** CAMPEONATO CARIOCA
*1930, 1932, 1933, 1934, 1935*

**2** TORNEIO INICIO DO RIO DE JANEIRO
*1934, 1938*

## La meraviglia della montagna

Nasce a Niterói, all'epoca sobborgo della grande Rio de Janeiro, il 25 giugno 1912, da Manuel Antônio de Carvalho Leite e Helena Dobbert, che negli anni Venti si trasferiscono in montagna, a Petropolis. Il ragazzo entra a sedici anni nella squadra locale, assieme al fratello Fernando. Durante una tournée sui campi di Rio, i due vengono invitati a un provino per il Botafogo. Fernando rimane nella seconda squadra, mentre Carlos Antônio entra nel giro dei "grandi". Col Botafogo vince il campionato carioca nel 1930, rompendo un digiuno che durava dal 1910, e i quattro consecutivi dello storico *tetracampeão*: 1932, 1933, 1934 e 1935. Per ben tre volte – 1936, 1938, 1939 – fu lui il capocannoniere del torneo. Partecipò alla Coppa del Mondo del 1930, giocando la seconda partita, il 4-0 alla Bolivia insufficiente a promuovere la *Seleção* alle semifinali, e quattro anni dopo fu poi l'unico confermato nella rosa del Brasile a Italia 1934, senza peraltro scendere in campo nell'unica partita della rappresentativa, persa 1-3 con la Spagna. Il 18 maggio 1941 segnò il primo gol del 5-1 al Bonsucesso, poi subì un grave infortunio che gli troncò la carriera. Secondo miglior marcatore della storia del Botafogo dopo Quarentinha, gli vengono attribuite, da statistiche peraltro incerte, 274 reti in 325 partite, amichevoli comprese. Soprannominato "La meraviglia della montagna" per gli inizi a Petropolis, le sue storie d'amore con Miss Botafogo e Miss Brasil Vânia Pinto gli valsero l'altro soprannome di "L'elegantissimo". Poi rimase nel club come allenatore e successivamente come medico. È morto a Rio de Janeiro il 19 luglio 2004.

**CARRIERA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1928 | Petropolitano (BRA) | | |
| 1929/1942 | Botafogo (BRA) | 325 | 274* |
| **NAZIONALE (Brasile)** | | **11** | **6** |

** amichevoli comprese*

# CASARÍN Horacio

## Messico 

HORACIO **CASARÍN** GARCILAZO

NATO A
**CITTÀ DEL MESSICO**
(MESSICO)
IL
**25-5-1918**

**ATTACCANTE**
M **1,73**, KG **72**

**In alto, a sinistra,** il Messico sconfitto 0-4 dal Brasile il 24 giugno 1950 ai Mondiali: in piedi da sinistra, Carbajal, Zetter, Montemayor, Ruiz, Ochoa, Roca, un massaggiatore, il selezionatore Vial; accosciati: Septien, Ortiz, Casarín, Perez, Velasquez; **a destra,** l'attaccante (a sinistra) va in gol in volo acrobatico

# L'attore

STORIE DI UN CALCIO ANTICO, di quando il Messico tentava di darsi un'organizzazione calcistica autonoma, libera il più possibile dalle influenze spagnole: nell'agosto 1922 era nato il *Campeonato de Primera Fuerza*, progenitore della *Primera Division*. Horacio Casarín irrompe sulla scena nelle file del Necaxa, la squadra-famiglia degli undici fratelli (*el conjunto de los once hermanos*), così chiamata per il legame di cameratismo tra gli atleti, che vinse quattro titoli nazionali dal 1933 al 1938. La prima squadra a mettere in bacheca sia il trofeo del campionato che quello della Coppa nazionale, e a riuscire a far breccia nei settori più popolari del tifo. Goleador spietato e difficilmente marcabile, Horacio vi entrò all'indomani del trionfale campionato 1934-35, vinto dal Necaxa con 27 punti sui 30 disponibili. E divenne negli anni un beniamino dei tifosi al punto da provocare, sia pure indirettamente, un incendio e la fine di un'epoca architettonica.

## Fuoco e fiamme

Era nato il 25 maggio 1918 nel quartiere residenziale di Colonia Roma in una famiglia benestante, da Joaquín Vidal Casarín e Carlota Garcilazo, che nel 1924 si erano trasferiti negli Stati Uniti e ne erano tornati dopo cinque anni. Horacio era entrato nel 1931 tra i pulcini del Necaxa e ben presto l'allenatore ungherese Sigfrid Roth l'aveva impostato come difensore. Poi il tiro potente e preciso con entrambi i piedi e il colpo di testa mortifero avevano indotto gli allenatori a spostarlo in avanti, al centro dell'attacco. Il 9 febbraio 1936 aveva esordito a 17 anni in prima squadra contro il Real España in seguito a un infortunio occorso a Hilario "Moco" López e aveva messo a segno il suo primo gol. Da lì era partita la sua fantastica avventura. Il 12 settembre 1937 Rafael Garza lo aveva fatto esordire in Nazionale e lui aveva realizzato due gol nel 7-2 rifilato in amichevole agli Stati Uniti. L'anno dopo aveva trascinato la rappresentativa giovanile (Under 21) al successo nei Giochi Centramericani e Caraibici. Aveva già all'attivo due titoli e una coppa nazionale quando la sua carriera subì uno stop. Il 29 marzo 1939 il Necaxa campione si giocava il bis contro Asturias, al Parque Asturias. *El Chamaco* (il ragazzo) come era soprannominato il giovane Casarín, andò in rete in avvio e da quel momento partì la caccia all'uomo: Laviada lo colpì duramente a un ginocchio, seguito pochi minuti dopo da León. Al ventesimo minuto un calcio alla stessa articolazione sferrato dal terzino Soto lo costringeva a uscire dal campo portato a braccia. A pochi minuti dalla fine, col Necaxa in vantaggio 2-1, l'arbitro Fernando Marcos decretò un rigore per i padroni di casa, che valse loro il pareggio. Visti sfumare la vittoria e il titolo, i tifosi del Necaxa, in preda alla rabbia, accesero dei falò sulle tribune in legno. Il fuoco si propagò rapidamente mentre tutti fuggivano e in un'ora l'impianto fu ridotto a un cumulo di macerie. Finiva quel giorno in Messico la stagione degli stadi costruiti in gran parte in legno. Quanto a Casarín, fu operato e perse l'intera stagione successiva.

## La banca e il cinema

Recuperata la forma migliore, tornò a essere il leader degli *Electricistas* (uno dei soprannomi dei giocatori del Necaxa, quasi tutti impiegati della compagnia elettrica, che aveva contribuito alla fondazione del club nl 1923) e nel 1942, alla scadenza del contratto, molte società gli fecero la corte per indurlo a passare al professionismo. L'América offriva l'ingaggio più alto, poi il generale Manuel Núñez, patron dell'Atlante, gli offrì la stessa cifra accettando in aggiunta di procurargli un impiego presso la Banca del Messico. Horacio debuttò in Coppa del Messico il 28 giugno 1942, segnando due reti del 5-3 proprio all'América. Ben presto fu uno degli alfieri della nuova squadra, fino alla conquista nel 1947 del titolo nazionale sotto la guida di Luis Grocz. La sua popolarità era altissima: pubblicizzava con i suoi baffetti e il fisico atletico marchi di lamette e abbigliamento maschile, ma raggiunse l'apice quando fu scritturato come attore per un film – "I figli di don Venancio" – che ottenne un grande successo al botteghino proprio grazie alla sua reclamizzatissima presenza. Per la prima volta il calcio era il tema principale del soggetto e Casarín, nella parte di Horacio Fernándes, giocatore dell'Atlante, recitava accanto ad attori sulla cresta dell'onda come Joaquín Pardavé, Rafael Banquells e Roberto Cañedo. Il successo fu tale che due anni dopo tornò sul set per il sequel, "I nipoti di don Venancio".

## Il sogno spagnolo infranto

Le sue impressionanti medie-gol, che lo portarono a segnare solo in campionato 109 reti per l'Atlante, fecero breccia in Europa. Nel 1948 venne chiamato dal Barcellona. Per affrontare il viaggio dovette vendere la propria auto, ma nel Vecchio continente lo aspettava un'amara sorpresa: in un paese impoverito dalla guerra civile, il club azulgrana poteva solo offrirgli lo stesso stipendio che guadagnava in Messico. Giocò alcune amichevoli e poi fece le valigie e tornò in patria. Si accasò al Real España, con cui rimase per due stagioni, fino a che il club fu sciolto su ordine della Federcalcio per motivi politici. Era il 1950, Horacio fu titolare nei tre match che il Messico giocò alla Coppa del Mondo, segnando l'unico gol su azione della disastrosa spedizione. Di nuovo a casa, l'attaccante tornò al "suo" Necaxa, quell'anno di nuovo in *Liga Mayor*, il massimo campionato fondato da un decennio. Fu una stagione trionfale per lui, che vinse per la prima volta la classifica cannonieri, segnando 17 reti nelle 21 gare disputate. Nell'estate del 1951 passava allo Zacatepec, come giocatore-allenatore, e riusciva a chiudere il campionato al secondo posto sorprendendo tutti. L'amatissima

## CARRIERA

| Stagione | Squadra | Serie | Pres. | Gol | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1935-36 | Necaxa (MEX) | A | 2 | 3 | |
| 1936-37 | Necaxa (MEX) | A | 7 | 2 | |
| 1937-38 | Necaxa (MEX) | A | 9 | 11 | |
| 1938-39 | Necaxa (MEX) | A | 9 | 13 | |
| 1939-40 | Necaxa (MEX) | A | — | — | |
| 1940-41 | Necaxa (MEX) | A | 10 | 8 | |
| 1941-42 | Necaxa (MEX) | A | 13 | 16 | |
| 1942-43 | Atlante (MEX) | A | 10 | 15 | |
| 1943-44 | Atlante (MEX) | A | 13 | 8 | |
| 1944-45 | Atlante (MEX) | A | 20 | 30 | |
| 1945-46 | Atlante (MEX) | A | 26 | 26 | |
| 1946-47 | Atlante (MEX) | A | 25 | 20 | |
| 1947-48 | Atlante (MEX) | A | 23 | 10 | |
| | Barcellona (ESP) | A | — | — | |
| 1948-49 | Real España (MEX) | A | 14 | 11 | |
| 1949-50 | Real España (MEX) | A | 14 | 9 | |
| 1950-51 | Necaxa (MEX) | A | 21 | 17 | |
| 1951-52 | Zacatepec (MEX) | A | 20 | 10 | *gioc./all.* |
| 1952-53 | Zacatepec (MEX) | A | 19 | 13 | *gioc./all.* |
| 1953-54 | Zacatepec (MEX) | A | 7 | 1 | *gioc./all.* |
| 1954-55 | Atlante (MEX) | A | 6 | 3 | *gioc./all.* |
| 1955-56 | América (MEX) | A | 21 | 12 | |
| 1956-57 | Monterrey (MEX) | A | 15 | 4 | |
| NAZIONALE (Messico) | | | 16 | 15 | |

moglie, María Elena, grande tifosa, vistolo sbagliare un rigore allo stadio Ciudad de los Deportes di Città del Messico, al fischio finale si lamentò: «Quel rigore lo avrei segnato anch'io!». Horacio non fece una piega: chiamò il suo portiere, Isidro Gil, lo fece tornare tra i pali e mise alla prova la consorte, che ovviamente, alle prese con il pallone pesantissimo dell'epoca, si fece parare agevolmente il tiro dagli undici metri.

## L'ultimo gol

Il gioco brillante esibito dalla squadra indusse la Federcalcio ad affidargli la Nazionale, di cui era anche centravanti, nella prima partita di qualificazione per i Mondiali 1954: il 19 luglio 1953, il Messico travolse Haiti 8-0. Il successore conquistò la qualificazione senza di lui, non convocato poi per la manifestazione. Tornò all'Atlante, salvandolo dalla retrocessione, e continuò a cambiare squadra, passando finalmente all'América per poi chiudere al Monterrey. Lasciò la Nazionale il 3 marzo 1956 – sconfitta 0-2 col Perù – e il calcio giocato il 18 novembre di quell'anno, a 38 anni suonati, realizzando anche l'ultimo gol, per i colori del Monterrey. Quando si ritirò dall'agonismo per abbracciare definitivamente una notevole carriera di allenatore, al leggendario Horacio venivano attribuiti 283 gol ufficiali, comprensivi del periodo amatoriale e di quello professionistico. Difficile districarsi nelle statistiche del paese, specie per quel che riguarda la Nazionale, con cui giocò molte partite non ufficiali, non riconosciute dalla Fifa, contro squadre di club e rappresentative ufficiose. Colpito dal morbo di Alzheimer nel 1994, morì il 10 aprile 2005 per un'infezione ai reni.

**Pagina accanto, da sinistra in alto in senso orario:** Casarín (a destra) con la maglia del Real España con un avversario; ancora a destra, capitano del Messico assieme al collega svizzero Bocquet prima del match del 2 luglio 1950 a Porto Alegre; ritratto in rete con pallone. **Sopra,** la tecnica del tiro

# CASILLAS Iker

Spagna 

IKER **CASILLAS** FERNÁNDEZ

Nato a **MADRID** (Spagna) il **20-5-1981**

**PORTIERE**
m **1,82**, kg **84**

**In alto, a sinistra**, un undici del Real Madrid 2003-04: in piedi da sinistra, Casillas, Helguera, Ronaldo, Guti, Figo, Zidane; accosciati: Borja, Mejia, Salgado, Roberto Carlos, Raul; **a destra**, Casillas a terra in maglia verde nel trionfo Champions del Real 2001-02. **In basso**, il portiere in azione

## Santo in alto

11 luglio 2010, finale mondiale tra Olanda e Spagna al Soccer City di Johannesburg, 17' della ripresa ancora sullo 0-0: Sneijder inventa dalla propria metà campo un tracciante che libera in una prateria Robben, lesto a involarsi, entrare in area e scoccare un tiro di sinistro, su cui Casillas, uscitogli incontro, si distende sulla propria sinistra, allungando contemporaneamente i piedi dalla parte opposta, così riuscendo a deviare in angolo col destro. Il titolo che la Spagna vincerà grazie a Iniesta a pochi minuti dalla fine sboccia in quel momento, sulla prodezza dell'estremo difensore che ha neutralizzato la più clamorosa delle occasioni. Alla fine il numero uno iberico riceverà il premio Jascin come miglior portiere della manifestazione.

### Il bidello dei sogni

Casillas quel giorno ha solo 29 anni, ma alle spalle già undici stagioni da titolare nel Real Madrid. La sua è la storia non solo del portiere più forte del calcio spagnolo ogni epoca (probabilmente alla pari col leggendario Zamora, ma chi può fare raffronti?), ma soprattutto di un talento tra i più precoci dell'intera avventura mondiale del calcio. Un uomo che ha attraversato con apparente imperturbabilità il passaggio dall'era pregalattica del Real Madrid a quella del divismo più sfrenato, dall'irrilevanza della Spagna nelle grandi competizioni internazionali al suo ruolo di potenza assoluta. La prima fotografia di questo album viene scattata il 26 novembre 1997: Iker ha sedici anni, è sui banchi del liceo nel suo quartiere di Móstoles, quando un bidello bussa alla porta e interrompe la lezione chiedendo al professore di liberare lo studente Casillas, perché l'allenatore del Real Madrid, Jupp Heynckes, lo richiede con la squadra in partenza per una gara di Champions League in Norvegia, causa infortunio del titolare Bodo Illgner. Il giorno dopo a Trondheim giocherà Cañizares, ma intanto il bambino prodigio delle giovanili vive una serata da sogno, sulla panchina di uno dei club più titolati del mondo. Tra le altre istantanee, però, ci sono anche le polemiche, le contestazioni a base di fischi del Bernabéu e le liti furibonde col presidente dei "galacticos", Florentino Perez. Colui che un giorno sarà il primo a mandargli un messaggio affettuoso all'annuncio del ritiro dall'agonismo e farà scrivere sul sito del Real Madrid: *El mejor portero de nuestra historia*.

### La testa di un vecchio

I genitori, papà José Luis e mamma Maria Del Carmen, lo hanno battezzato Iker per via delle loro origini basche, lui è cresciuto giocando nel cortile di casa, poi il 1° febbraio 1990, a soli otto anni, è entrato nella *Cantera* del Real Madrid e in breve ha cominciato a bruciare le tappe. A quindici anni vince la Nike Premier Cup, il 10 maggio 1997 il Campionato Europeo Under 16 parando un rigore

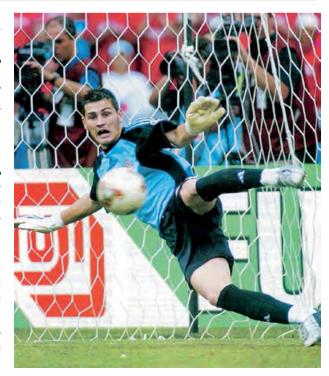
nella sequenza finale contro l'Austria, nel 1999 la Coppa del Mondo Under 20 alternandosi con Aranzubía. Il 12 settembre 1999 gli infortuni di Illgner e Bizzarri inducono John Toshack («Ha la testa di un vecchio sulle spalle di un giovane» dice di lui alla vigilia) a farlo esordire in prima squadra nel terzo turno della Liga al San Mamés di Bilbao: finisce 2-2 con i padroni di casa dell'Athletic, il ghiaccio è rotto. Toshack viene sostituito da Del Bosque a novembre e dalla quindicesima giornata il ragazzino è titolare delle *merengues*. Le sue prodezze all'Old Trafford contro il Manchester United nei quarti di finale e contro il Bayern a Monaco in semifinale sono decisive per portare il Real all'ottavo trionfo in Champions, che giunge il 24 maggio 2000, 3-0 al Valencia a Parigi. Dieci giorni dopo, il 3 giugno, Camacho lo fa esordire in Nazionale: 1-1 in amichevole con la Svezia a Göteborg. Nel 2001 Casillas vince il Bravo del Guerino e la sua prima Liga, uscendo trionfalmente dalla seconda stagione, quella della verifica, la più difficile per un portiere appena ventenne. I tifosi del Bernabéu lo idolatrano come "San Iker" per l'agilità tra i pali, la potenza muscolare, la freddezza nelle uscite sui piedi degli avversari, nelle quali è maestro nel sottrar loro la palla. Lui lavora sodo in allenamento per limare il principale difetto, l'esitazione nelle uscite aeree. Il Real delle stelle colleziona trofei, lui un giorno dichiara: «Non sono un Galactico, sono di Móstoles", il quartiere popolare della capitale dove è nato. Musica per le orecchie dei tifosi *blancos*, che lo considerano il loro totem.

## Le prime crepe

Intanto arriva il periodo d'oro della Spagna. Capitano dal 2006, Casillas è uno dei punti di forza del triplete che porta il primo storico titolo mondiale e due europei tra il 2008 e il 2012. L'idillio con la gloria sembra inarrestabile, quando improvvisamente si aprono le prime crepe. Nel 2010 sulla panchina del Real appro-

### CARRIERA

| Stagione | Squadra | Serie | Pres. | Gol |
|---|---|---|---|---|
| 1999-2000 | Real Madrid (SPA) | A | 27 | -25 |
| 2000-01 | Real Madrid (SPA) | A | 34 | -37 |
| 2001-02 | Real Madrid (SPA) | A | 25 | -27 |
| 2002-03 | Real Madrid (SPA) | A | 38 | -42 |
| 2003-04 | Real Madrid (SPA) | A | 37 | -50 |
| 2004-05 | Real Madrid (SPA) | A | 37 | -30 |
| 2005-06 | Real Madrid (SPA) | A | 37 | -38 |
| 2006-07 | Real Madrid (SPA) | A | 38 | -40 |
| 2007-08 | Real Madrid (SPA) | A | 36 | -32 |
| 2008-09 | Real Madrid (SPA) | A | 38 | -52 |
| 2009-10 | Real Madrid (SPA) | A | 38 | -35 |
| 2010-11 | Real Madrid (SPA) | A | 35 | -32 |
| 2011-12 | Real Madrid (SPA) | A | 37 | -31 |
| 2012-13 | Real Madrid (SPA) | A | 19 | -17 |
| 2013-14 | Real Madrid (SPA) | A | 2 | -2 |
| 2014-15 | Real Madrid (SPA) | A | 32 | -35 |
| 2015-16 | Porto (POR) | A | 32 | -28 |
| 2016-17 | Porto (POR) | A | 33 | -16 |
| 2017-18 | Porto (POR) | A | 20 | -10 |
| 2018-19 | Porto (POR) | A | 31 | -19 |
| 2019-20 | Porto (POR) | A | – | – |
| NAZIONALE (Spagna) | | | 167 | -94 |

**PALMARES**

**6** TITOLI NAZIONALI
*2000-01, 2002-03, 2006-07, 2007-08, 2011-12, 2017-18*

**2** COPPE NAZIONALI
*2010-11, 2013-14*

**5** SUPERCOPPE NAZIONALI
*2001, 2003, 2008, 2012, 2018*

**3** CHAMPIONS LEAGUE
*1999-2000, 2001-02, 2013-14*

**2** SUPERCOPPE EUROPEE
*2002, 2014*

**1** COPPA INTERCONTINENTALE
*2002*

**1** CAMPIONATO DEL MONDO PER CLUB
*2014*

**1** COPPA DEL MONDO
*2010*

**2** COPPE EUROPA PER NAZIONI
*2008, 2012*

**1** CAMPIONATO DEL MONDO UNDER 20
*1999*

**1** CAMPIONATO D'EUROPA UNDER 16
*1997*

da José Mourinho, con cui i rapporti si raffreddano già l'anno successivo. Tutto nasce dal parapiglia nel ritorno della Supercoppa vinto 3-2 dal Barcellona il 17 agosto 2011, quando il tecnico del Real mette un dito in un occhio a Tito Vilanova, vice di Guardiola. Iker ha due amici d'infanzia in blaugrana: Xavi e Puyol, e li contatta per commentare l'accaduto. Pochi giorni dopo, Mourinho, venutolo a sapere, esclude Casillas dal trofeo Bernabéu e anche se il portiere eviterà qualunque commento (anzi, votando al premio Fifa come miglior allenatore del mondo il portoghese), appare sempre più chiaro che il rapporto tra i due è logorato. Dopo una serie di clamorose esclusioni, a gennaio 2013 il tecnico si fa acquistare Diego López, riserva del Siviglia, e lo spazio per l'asso premiato cinque volte di seguito – dal 2008 al 2012 – come miglior portiere del mondo si riduce sensibilmente. La situazione peggiora con l'avvento di Carlo Ancelotti, che nell'estate del 2013 si siede sulla panchina delle *merengues* e declassa Casillas, ancora titolare in Nazionale, a riserva. Pure il rapporto col pubblico è drasticamente cambiato: considerato *topo* (talpa) dello spogliatoio da una parte dei tifosi del Bernabéu, viene contestato spesso e volentieri. Tre giorni prima della sfida con la Juventus a Torino per l'andata della semifinale di Champions League, una mancata uscita sul gol del Valencia in campionato provoca una terribile ondata di fischi, cui il portiere risponde con un labiale diffuso dalla tv: Fottetevi voi e i vostri fischi. Dopo la riconquista del posto da titolare con Ancelotti (che vince con lui tra i pali la fatidica "decima" contro l'Atletico Madrid a Lisbona), arriva il momento dell'addio.

## Il dramma

Nell'estate del 2015 Casillas rescinde il contratto col Real Madrid e si accasa al Porto. In maglia bianca ha giocato 725 partite e sollevato 18 trofei, le lacrime al momento dell'addio sono giustificate. Il primo giugno 2016 gioca l'ultima in Nazionale nel 6-1 in amichevole alla Corea del Sud a Wals-Siezenheim, anche se di lì a poco sarà nella rosa della Spagna al Campionato d'Europa, come secondo di De Gea. Titolare inamovibile nel club portoghese, nel 2019 è ancora sulla breccia dopo aver vinto campionato e Supercoppa e aver stabilito il primato di venti stagioni consecutive in Champions League, quando la carriera si interrompe all'improvviso: il primo maggio 2019 durante un allenamento Casillas viene colpito da un infarto acuto del miocardio. Salvato dal pronto intervento dei medici, resterà in rosa ancora per una stagione, senza peraltro mai scendere in campo, operando da dirigente del club. Si arrende il 4 agosto 2020, annunciando l'addio all'agonismo.

A fianco, gli effettivi del Torino 1945-46: in piedi da sinistra, Bacigalupo, Piacentini, Grezar, Zecca, Castelli, Castigliano, Ballarin, Maroso, Santagiuliana, Bodoira, l'allenatore Ferrero; accosciati: Rigamonti, Loik, Guaraldo, Ossola, Gabetto, Mazzola, Ferraris II

campioni

# CASTIGLIANO Eusebio

Italia 

## Zampa di velluto

EUSEBIO
**CASTIGLIANO**

Nato a
**VERCELLI**
il
**9-7-1921**

**CENTROCAMPISTA**
m **1,79**, kg **74**

L'aereo ballava paurosamente, ma i ragazzi ci erano abituati. L'estate precedente, in Brasile per una tournée, avevano concluso il trasferimento da Rio de Janeiro a San Paolo distrutti dalla paura provata quando il vecchio bimotore "Dakota" aveva preso a ballare tra le montagne, come un fuscello in balia del vento. Anche il rientro in Italia quella volta era stato avventurato: li avevano fatti salire su un quadrimotore proveniente dall'Argentina nonostante questo fosse già a pieno carico; il velivolo si era staccato da terra con qualche problema e poi non era riuscito a prendere quota, zigzagando sopra le case di Rio, finché il pilota era riuscito, con qualche peripezia e sobbalzando più volte sul carrello, a tornare a terra; ventiquattro ore dopo, erano ripartiti alla volta di Casablanca su un aereo sicuro, anche se sui giornali locali campeggiava la notizia di un aereo precipitato il giorno prima nell'Atlantico con 75 persone a bordo. Da Casablanca avevano raggiunto Parigi e poi Torino sani e salvi. Ecco perché, nonostante il maltempo di quel 4 maggio 1949, nonostante il cambio di rotta da Milano Malpensa direttamente al capoluogo piemontese, sulla pista dell'Aeritalia, di proprietà della Fiat (appaltata dal ministero dei Trasporti in attesa del completamento dell'aeroporto di Caselle), i ragazzi granata erano convinti di sfangarla. Fuori dai finestrini correva la lanugine spessa delle nuvole frustate dalla pioggia, poi d'un tratto queste si aprirono e per un attimo qualcuno fece in tempo a vedere l'imponente sagoma della Basilica di Superga nereggiare a pochi metri. Fu un lampo, seguito da un boato. Nessuno si salvò. Eusebio Castigliano fu ritrovato intatto, tra i rottami, la sua classe e la sua grinta perdute per sempre.

### Il fabbro e il chiodino

Era nato a Vercelli nel borgo dei *capusinat*, il quartiere-frazione dei Cappuccini, in una famiglia poverissima. Aveva quattro anni quando suo padre era morto suicida e la mamma, non potendo tener dietro ai figli, aveva mandato lui e la sorella Gina in orfanotrofio, tra i *ciudin*, i chiodini, così detti in dialetto piemontese per via delle scarpe usate che portavano, tenute insieme alla bell'e meglio da tanti chiodi battuti sulla suola. Aveva cominciato a prendere dimestichezza col pallone e a 11 anni lavorava già, apprendista fabbro: un artigiano lo prelevava ogni mattina in orfanotrofio per insegnargli il mestiere e lo riaccompagnava la sera. Eusebio divenne un cerbiatto con gambe lunghe rispetto al tronco, una falcata che sul campo accoppiava a un'eccellente

Pagina accanto, a sinistra, Casillas solleva la Coppa Europa 2008 vinta dalla Spagna; a destra, para il rigore di Di Natale nella sequenza conclusiva del match nei quarti di finale della manifestazione. Qui a destra, Castigliano in una cartolina d'epoca

padronanza della sfera, con la predispozione a cercare sempre la porta avversaria. Notato in un polveroso campetto della zona, era entrato nel vivaio della Pro Vercelli. Giocava interno d'attacco, dal tiro robusto e preciso, e il compasso delle gambe gli consentiva pure i recuperi difensivi. Aveva esordito ragazzino nella squadra B, in Prima Divisione, a diciott'anni aveva debuttato in prima squadra e segnato i primi gol. A 19 era titolare tra i cadetti e a fine stagione, dovendo prestare il servizio militare a La Spezia, era stato acquistato dall'ambizioso club ligure.

## Il Torino nel destino

Qui Cesare Cassanelli l'aveva impiegato in attacco, in coppia col bomber Costanzo; l'anno dopo Ottavio Barbieri ne aveva accentuato le caratteristiche di interno completo, adibendolo anche alla fase di filtro, e Vittorio Pozzo l'aveva schierato a Padova, il 6 gennaio 1943, nella Nazionale giovanile (GIL, Gioventù Italiana del Littorio) che aveva fatto 0-0 con i pari età della Croazia (Gioventù Ustascia, il movimento nazionalista alleato del Regime italiano). Pochi mesi più tardi, i fatti del 25 luglio portavano alla sospensione dei campionati ufficiali. Castigliano giocò il campionato di guerra (vinto dai Vigili del Fuoco di La Spezia guidati dallo stesso Barbieri) nella Biellese, totalizzando 8 reti in 15 partite, chiudendo il 14 maggio 1945 nella sconfitta casalinga contro il Torino. Alla fine del 1944 si accasò al Vigevano, che avviava il Torneo Benefico Lombardo, chiuso nel luglio 1945 con la vittoria del Como. Quell'estate, finita la guerra, Ferruccio Novo, presidente del Torino vincitore dell'ultimo campionato ufficiale, ne acquistava il cartellino versando allo Spezia 600mila lire, nel quadro di una poderosa campagna di rafforzamento.

**In alto**, l'ultimo Torino, a Lisbona il 3 maggio 1949: in piedi da sinistra, l'allenatore Lievesley, Castigliano, Ballarin, Grezar, Loik, Mazzola, Bacigalupo, il direttore tecnico Erbstein; accosciati: Martelli, Menti, Rigamonti, Gabetto, Ossola. **Sopra**, i rottami dell'aereo sul terrapieno nel retro della basilica di Superga. **Pagina accanto**, la copertina della Domenica del Corriere del 15 maggio 1949 dedicata alla tragedia

## Centravanti e mediano

Ben deciso a confermare il Sistema in un panorama italiano ancora molto legato al vecchio Metodo, l'allenatore Luigi Ferrero si concesse in avvio qualche esperimento. Nel terzo e quarto turno, mancandogli Gabetto e la riserva Zecca, schierava centravanti proprio Castigliano. Risultato? Il 28 ottobre 1945 la squadra granata travolgeva a domicilio la Sampierdarenese per 5-0, con due reti dell'ex spezzino. Scrisse il giorno dopo La Stampa: «L'innesto di Castigliano al centro dell'attacco, che doveva essere un

## CARRIERA

| Stagione | Squadra | Serie | Pres. | Reti |
|---|---|---|---|---|
| 1938-39 | Pro Vercelli B | dil | 9 | 3 |
| 1939-40 | Pro Vercelli | B | 9 | 7 |
| 1940-41 | Pro Vercelli | B | 20 | 11 |
| 1941-42 | Spezia | B | 33 | 17 |
| 1942-43 | Spezia | B | 30 | 8 |
| 1945-46 | Torino | A | 25 | 6 |
| | | | 15 | 13* |
| 1946-47 | Torino | A | 27 | 8 |
| 1947-48 | Torino | A | 29 | 7 |
| 1948-49 | Torino | A | 21 | 1 |
| NAZIONALE (Italia) | | | 7 | 1 |

* *girone finale*

ripiego, si è dimostrato invece una felice soluzione e la linea ha funzionato con fluidità, snellezza e nello stesso tempo con notevole forza incisiva sì che la difesa avversaria è stata travolta con estrema facilità». Il 4 novembre il Torino superava 3-1 il Venezia, poi, al ritorno del titolare, Castigliano riprendeva il proprio posto in mediana accanto a Grezar. Stava nascendo il mito della squadra granata. Nell'editoriale de Il Calcio Illustrato del 16 gennaio 1946 chiosava Luigi Boccali: «Il Torino! Lo squadrone per antonomasia, che affrontando in anticipo sulla prossima stagione il problema del miglioramento della retroguardia, ne ha addirittura cambiati cinque uomini su sei (solo Grezar è rimasto titolare). Ciò doveva evidentemente sottoporlo a squilibri, ad incertezze iniziali, ma tuttavia, se badiamo alle cifre, il colpo è riuscito, e il Torino è la squadra che ha subito meno goals. Senonché le cifre esigono delle interpretazioni, ed allora si accerta che la minore perforabilità dei granata è strettamente collegata alla loro superiore capacità di segnare, a quell'attacco, gemma della squadra, che impone tanto severo impegno difensivo alle antagoniste da spossarne, per logica di cose, la capacità offensiva».

## Capocannoniere

Legati ancora alla nomenclatura del vecchio Metodo (in cui i mediani erano i difensori che presidiavano le fasce laterali), i commentatori dell'epoca inserivano nella "retroguardia" anche i due giocatori che con le mezzeali formavano nel Sistema il "quadrilatero" di centrocampo. Boccali coglieva comunque un dato destinato a emergere col tempo: Castigliano era il degno emblema del Grande Torino, accoppiando alle doti difensive – con cui concorreva a rendere impermeabile la terza linea (i due terzini e lo stopper) – la capacità di inserimento in zona gol con cui contribuiva alla devastante potenza realizzativa dell'undici granata. Tanto che, a conclusione di quel campionato 1945-46, il Torino accoppiava alla vittoria dello scudetto la vetta della classifica cannonieri del girone finale, appannaggio del mediano vercellese con 13 reti in 15 partite. Intanto Vittorio Pozzo aveva chiamato Castigliano a far parte della Nazionale che l'11 novembre 1945, pareggiando 4-4 con la Svizzera sul paludoso terreno di Zurigo, aveva ripreso l'attività, riammessa nell'arengo internazionale dopo la tempesta della guerra (mentre la Germania restava momentaneamente emarginata). Nel successivo impegno del 1° dicembre 1946 – 3-2 all'Austria a San Siro – Pozzo interpretava l'asso granata

SULLE BARE DEI CAMPIONI

IL PIANTO DI TUTT'ITALIA

Castigliano

**A sinistra**, le due pagine de Lo Sport Illustrato del 12 maggio 1949 dedicato ai funerali del Grande Torino. **A destra**, quella dello Speciale de Il Calcio Illustrato del 14 commemorativa di Castigliano

come interno e questi rispondeva realizzando la prima rete degli azzurri. Ormai il Commissario tecnico ne aveva fatto un punto fermo della sua rappresentativa, ancora in bilico tra Metodo e Sistema, e l'avrebbe confermato fino al proprio siluramento dopo il fiasco ai Giochi olimpici di Londra 1948. Confermato dal successore alla guida tecnica azzurra – il suo presidente in granata, Ferruccio Novo, coadiuvato dal suo allenatore, Copernico – Castigliano giocava a Madrid domenica 27 marzo 1949 la propria migliore partita azzurra, nel trionfo italiano per 3-1 al Chamartín (futuro Bernabéu) di Madrid, grazie a una maiuscola prova anche difensiva.

## Voglia di calcio

Del Torino che domina il calcio italiano conquistando quattro scudetti di fila fino al tragico pomeriggio del 4 maggio 1949, Castigliano è punto di forza costante. Un atleta capace di accoppiare alla forza fisica («in cui la classe emergeva per via spontanea nei periodi in cui teneva il corpo in ordine» annoterà maliziosamente Pozzo) alla qualità tecnica. Testimonierà Sauro Tomà, risparmiato dalla tragedia di Superga grazie a un infortunio che lo costrinse a restare a casa: «Castigliano, con la sua inesauribile carica, forniva il giusto equilibrio fra difesa e centrocampo», sottolineando inoltre «la grande voglia di calcio sempre e comunque» che lo accomunava all'interno Loik: «i due erano sempre gli ultimi a lasciare il campo durante gli allenamenti: tra lui ed Eusebio era un continuo esercizio di tiri e palleggi». Idolo dei tifosi, Castigliano immortalò la propria raffinata qualità prestandosi a un filmato in cui ripeteva il "gioco della monetina" con cui intratteneva i sostenitori per strada: estratta una moneta, la lanciava in aria, vi palleggiava col destro per poi calciarla facendola cadere nel taschino della giacca allargato con la mano. Nei giorni precedenti la tragedia di Superga, "Zampa di velluto" – così era soprannominato – veniva dato come possibile acquisto dell'Inter nell'imminente mercato estivo. Dopo lo schianto, su Il Calcio Illustrato, Renzo De Vecchi così lo raccontava: «Mediano laterale ambidestro, già attaccante e di conseguenza propenso all'azione costruttiva, con realizzazione finale. Provetto nel trattamento del pallone e nel *dribbling*, era anche uno strenuo combattente. La sua azione in campo era un esempio di continuità e di rendimento. Eccellente nel giuoco di testa, mobilissimo anche se non eccessivamente veloce in corsa. Era uno dei cardini del quadrilatero; sapeva inserirsi rapidamente nel giuoco offensivo ed all'occorrenza piazzare la stoccata risolutiva. Potenza, precisione ed accortezza non gli difettavano certo, e tutto era ravvivato da una grande tenacia».

Liga Portugal

# DI MARIA l'anima del BENFICA

## I campioni hanno richiamato il Fideo dopo 13 anni per difendere il titolo Il Casa Pia "cugino" dello Spezia

di **ROSSANO DONNINI** disegni di **MARCO FINIZIO**

Degli 89 campionati finora disputati, a parte le singole vittorie di Belenenses e Boavista, ben 87 sono stati conquistati da tre squadre, Benfica 38, Porto 30 e Sporting 19, quelle che in ordine inverso si sono imposte nelle ultime tre edizioni, a dimostrazione che il massimo torneo portoghese si è fatto più incerto rispetto al passato, quando le tre facevano registrare a turno periodi di egemonia assoluta. Del Benfica campione gli acquisti più eclatanti con il ritorno dopo 13 anni di Di Maria, del portiere Trubin, cercato dall'Inter, di Cabral dalla Fiorentina e del regista Kokçu. Se il primo non è costato nulla in quanto svincolato, gli altri sono stati pagati nell'ordine 10, 20 e 25 milioni di euro. Nel 4-2-3-1 del tedesco Schmidt fatica a trovare posto è Cabral, che patisce la concorrenza di Musa e del giovane Tengstedt, altro nuovo arrivato.

Il Porto ha effettuato una campagna estiva di basso profilo, pensando più che altro a trattenere Taremi, bomber dello scorso campionato con 22 reti e corteggiato con insistenza dal Milan: nel 4-4-2 di Sergio Conceiçao l'iraniano è l'elemento imprescindibile. Lo Sporting, dopo il deludente quarto posto del 2022-23, superato anche dal Braga, ha investito parte dei ricavi estivi nell'attaccante Gyokeres e nel mediano Hjulmand, pagandoli 20 e 18 milioni al Coventry e al Lecce, due acquisti che si sono subito inseriti nel 3-4-3 di Rubén Amorim. La sfida per il titolo rimane sempre ristretta alle solite tre. La salvezza, come lo scorso anno, è invece l'obiettivo del Casa Pia, club di Lisbona controllato dal 2020 dal fondo d'investimento MSD Capital, del quale fa parte anche lo Spezia. Il Casa Pia è un'emanazione dell'associazione benefica Casa Pia de Lisboa, che da oltre duecento anni si occupa di educazione, formazione e accoglienza in ambito infantile e giovanile.

Angel Di Maria (35 anni) festeggia con Rafa Silva (30) il primo gol del Benfica nel 4-0 contro il Vitoria Guimarães

## AROUCA

Fondazione: **1952**
Presidente: **Carlos Pinho**
Stadio: **Municipal de Arouca** (5.600 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**Daniel RAMOS**
(25-12-1970)

LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Ignacio DE ARRUABARRENA** (Arg) | P | 16-1-1997 |
| **Joao VALIDO** | P | 3-3-2000 |
| **Nino GALOVIC** (Cro) | D | 6-7-1992 |
| **Bohdan MILOVANOV** (Ucr) | D | 19-4-1998 |
| **Francisco MONTERO** (Spa) | D | 14-1-1999 |
| **QUARESMA** (Bra) | D | 22-8-1996 |
| **RAFAEL FERNANDES** | D | 28-6-2002 |
| **Matias ROCHA** (Uru) | D | 13-2-2001 |
| **TIAGO ESGAIO** | D | 1-8-1995 |
| **WEVERSON** (Bra) | D | 5-7-2000 |
| **Uri BUSQUETS** (Spa) | C | 20-1-1999 |
| **Eboué KOUASSI** (Civ) | C | 13-12-1997 |
| **Yaw MOSES** (Gha) | C | 6-1-1999 |
| **PEDRO SANTOS** | C | 12-10-2000 |
| **David SIMAO** | C | 14-5-1990 |
| **Morlaye SYLLA** (Gui) | C | 27-7-1998 |
| **André BUKIA** (Rdc) | A | 3-3-1995 |
| **CRISTO Gonzalez** (Spa) | A | 24-10-1997 |
| **JASON** (Spa) | A | 6-7-1994 |
| **Yusuf LAWAL** (Nig) | A | 23-3-1998 |
| **Rafa MUJICA** (Spa) | A | 29-10-1998 |
| **Miguel PUCHE** (Spa) | A | 30-4-2001 |
| **Alfonso TREZZA** (Uru) | A | 22-6-1999 |

## BENFICA

Fondazione: **1904**
Presidente: **Manuel Rui Costa**
Stadio: **da Luz** (66.642 spettatori)
Albo d'oro: **38 campionati; 26 Coppe del Portogallo; 7 Supercoppe del Portogallo; 9 Coppe di Lega; 2 Coppe dei Campioni** (1961, 1962); **1 Coppa Latina** (1950)

Allenatore:
**Roger SCHMIDT**
(Ger, 13-3-1967)

LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Samuel SOARES** | P | 15-6-2022 |
| **Anatoliy TRUBIN** (Ucr) | P | 1-8-2001 |
| **ANTONIO SILVA** | D | 30-10-2003 |
| **Tomas ARAUJO** | D | 16-5-2002 |
| **Alexander BAH** (Nor) | D | 9-12-1997 |
| **Juan BERNAT** (Spa) | D | 1-3-1993 |
| **JOAO VICTOR** (Bra) | D | 17-7-1998 |
| **David JURASEK** (Cec) | D | 7-8-2000 |
| **MORATO** (Bra) | D | 30-6-2001 |
| **Nicolas OTAMENDI** (Arg) | D | 12-2-1988 |
| **Fredrik AURSNES** (Nor) | C | 10-12-1995 |
| **CHIQUINHO** | C | 19-7-1995 |
| **Angel DI MARIA** (Arg) | C | 14-2-1988 |
| **FLORENTINO LUIS** | C | 19-8-1999 |
| **JOAO MARIO** | C | 19-1-1993 |
| **JOAO NEVES** | C | 27-9-2004 |
| **Orkun KOKCU** (Tur) | C | 29-12-2000 |
| **Arthur CABRAL** (Bra) | A | 25-4-1998 |
| **DAVID NERES** (Bra) | A | 3-3-1997 |
| **Gonçalo GUEDES** | A | 29-11-1996 |
| **Petar MUSA** (Cro) | A | 4-3-1998 |
| **RAFA SILVA** | A | 17-5-1993 |
| **Casper TENGSTEDT** (Nor) | A | 1-6-2000 |

## BOAVISTA

Fondazione: **1903**
Presidente: **Gérard Lopez** (Lux)
Stadio: **do Bessa Seculo XXI** (28.263 spettatori)
Albo d'oro: **1 campionato** (2001); **5 Coppe del Portogallo** (1975, 1976, 1979, 1992, 1997), **3 Supercoppe del Portogallo** (1979, 1992, 1997)

Allenatore:
**PETIT**
(25-9-1976)

LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **CESAR** (Bra) | P | 27-1-1992 |
| **JOAO GONCALVES** | P | 5-11-2000 |
| **Rodrigo ABASCAL** (Uru) | D | 14-1-1994 |
| **CHIDOZIE Awaziem** (Nig) | D | 1-1-1997 |
| **FILIPE FERREIRA** | D | 27-9-1990 |
| **Pedro MALHEIRO** | D | 21-1-2001 |
| **Bruno ONYEMAECHI** (Nig) | D | 3-4-1999 |
| **SALVADOR AGRA** | D | 11-11-1991 |
| **Vincent SASSO** (Fra) | D | 16-2-1991 |
| **IBRAHIMA** (Gui) | C | 25-1-1999 |
| **Gaius MAKOUTA** (Con) | C | 25-7-1997 |
| **MASA** (Gia) | C | 18-7-1999 |
| **Sebastian PEREZ** (Col) | C | 29-3-1993 |
| **REISINHO** | C | 9-4-1999 |
| **Joel SILVA** | C | 11-2-2003 |
| **Ilija VUKOTIC** (Mon) | C | 7-1-1999 |
| **BERNA** | A | 15-9-2003 |
| **Robert BOZENIK** (Slv) | A | 18-11-1999 |
| **BRUNO LOURENCO** | A | 2-2-1998 |
| **Jeriel DE SANTIS** (Ven) | A | 18-6-2002 |
| **Luis DOS SANTOS** | A | 20-1-2000 |
| **TIAGO MORAIS** | A | 3-9-2003 |
| **Martin TAVARES** | A | 10-11-2003 |

## BRAGA

Fondazione: **1921**
Presidente: **Antonio Salvador**
Stadio: **Municipal de Braga** (30.286 spettatori)
Albo d'oro: **3 Coppe del Portogallo** (1966, 2016, 2021); **2 Coppa di Lega** (2013, 2020); **1 Coppa Intertoto** (2008)

Allenatore:
**ARTUR JORGE**
(1-1-1972)

LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Nascita |
|---|---|---|
| **Lukas HORNICEK** (Cec) | P | 13-7-2000 |
| **MATHEUS** (Bra) | P | 19-7-1992 |
| **Cristian BORJA** (Col) | D | 18-2-1993 |
| **José FONTE** | D | 22-12-1983 |
| **Victor GOMEZ** (Spa) | D | 1-4-2000 |
| **Adrian MARIN** (Spa) | D | 9-1-1997 |
| **Joe MENDES** (Sve) | D | 31-12-2002 |
| **Siku NIAKATÉ** (Mli) | D | 10-7-1999 |
| **PAULO OLIVEIRA** | D | 8-1-1992 |
| **Serdar SAATCI** (Tur) | D | 14-2-2003 |
| **Ali AL MUSRATI** (Lib) | C | 6-4-1996 |
| **ANDRÉ HORTA** | C | 7-11-1996 |
| **JOAO MOUTINHO** | C | 8-9-1986 |
| **Lucas PIAZON** (Bra) | C | 20-1-1994 |
| **PIZZI** | C | 6-10-1989 |
| **VITOR CARVALHO** (Bra) | C | 27-5-1997 |
| **Rodrigo ZALAZAR** (Uru) | C | 12-8-1999 |
| **Simon BANZA** (Rdc) | A | 13-8-1996 |
| **BRUMA** | A | 24-10-1994 |
| **Alvaro DJALÒ** (Spa) | A | 16-8-1999 |
| **Rony LOPES** | A | 28-12-1995 |
| **RICARDO HORTA** | A | 15-9-1994 |
| **Abel RUIZ** (Spa) | A | 28-1-2000 |

## CASA PIA

Fondazione: **1920**
Presidente: **Robert Platek** (Usa)
Stadio: **Municipal do Rio Mar** (6.925 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**Filipe MARTINS**
(29-5-1978)

LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **BATISTA** | P | 19-11-1986 |
| **LUCAS PAES** (Bra) | P | 7-12-1997 |
| **Tiago DIAS** | D | 4-5-1998 |
| **Vasco FERNANDES** | D | 12-11-1986 |
| **André GERALDES** | D | 2-5-1991 |
| **JOAO NUNES** | D | 19-11-1995 |
| **Gaizka LARRAZABAL** (Spa) | D | 17-12-1997 |
| **Leonardo LELO** | D | 30-3-2000 |
| **TCHAMBA** (Cam) | D | 10-7-1998 |
| **Fernando VARELA** (Cav) | D | 26-11-1987 |
| **Nermin ZOLOTIC** (Bos) | D | 7-7-1993 |
| **BENI** (Ang) | C | 21-5-2002 |
| **Rafael BRITO** | C | 19-1-2002 |
| **Samuel JUSTO** | C | 2-4-2004 |
| **NETO** (Bra) | C | 2-9-1991 |
| **PABLO ROBERTO** (Bra) | C | 14-11-1999 |
| **Fernando ANDRADE** (Bra) | A | 8-1-1993 |
| **CLAYTON** (Bra) | A | 11-1-1999 |
| **FELIPE CARDOSO** (Bra) | A | 4-10-1998 |
| **JAJÀ** (Bra) | A | 15-4-2001 |
| **KIKI** | A | 14-2-1998 |
| **Artur SEROBYAN** (Arm) | A | 2-7-2003 |
| **Yuki SOMA** (Gia) | A | 25-2-1997 |

## CHAVES

Fondazione: **1949**
Presidente: **Bruno Carvalho**
Stadio: **Manuel Branco Teixeira** (9.000 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**MORENO**
(19-8-1981)

LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **HUGO SOUSA** (Bra) | P | 31-1-1999 |
| **RODRIGO MOURA** (Bra) | P | 25-1-1996 |
| **BRUNO RODRIGUES** | D | 8-6-2001 |
| **Joao CORREIA** (Cav) | D | 5-9-1996 |
| **Sandro CRUZ** | D | 12-5-2001 |
| **Bruno LANGA** (Moz) | D | 31-10-1997 |
| **Joao QUEIROS** | D | 22-4-1998 |
| **Habib SYLLA** (Civ) | D | 12-2-1999 |
| **Steven VITORIA** (Can) | D | 11-1-1987 |
| **YGOR NOGUEIRA** (Bra) | D | 27-3-1995 |
| **GUIMA** (Moz) | C | 14-11-1995 |
| **JOAO PEDRO** | C | 3-4-1993 |
| **Rodrigo MELRO** | C | 14-3-2004 |
| **Kelechi NWAKALI** (Nig) | C | 5-6-1998 |
| **PEDRO PINHO** | C | 5-4-2000 |
| **RUBEN RIBEIRO** | C | 1-8-1987 |
| **Issah ABASS** (Gha) | A | 26-9-1998 |
| **BENNY** | A | 27-3-2000 |
| **Héctor HERNANDEZ** (Spa) | A | 14-9-1995 |
| **JO** (Bra) | A | 1-5-1995 |
| **PAULO VICTOR** (Bra) | A | 23-3-2001 |
| **RUBEN LAMEIRAS** | A | 22-12-1994 |
| **Leandro SANCA** (Gub) | A | 4-1-2000 |

## ESTORIL

Fondazione: **1939**
Presidente: **Alexandre Faria**
Stadio: **Antonio Coimbra da Mota** (8.000 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**Vasco SEABRA**
(15-9-1983)

LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Marcelo CARNÉ** (Bra) | P | 20-7-1990 |
| **DANI FIGUEIRA** | P | 20-7-1998 |
| **Pedro ALVARO** | D | 2-3-2000 |
| **Tiago ARAUJO** | D | 27-3-2001 |
| **BERNARDO VITAL** | D | 29-12-2000 |
| **Erick CABACO** (Uru) | D | 19-4-1995 |
| **Eliaquim MANGALA** (Fra) | D | 13-2-1991 |
| **Raul PARRA** (Spa) | D | 26-11-1999 |
| **Harouna SY** (Fra) | D | 30-3-1996 |
| **VOLNEI** (Bra) | S | 15-4-2000 |
| **Mateus FERNANDES** | C | 10-7-2004 |
| **Jordan HOLSGROVE** (Sco) | C | 10-9-1999 |
| **Koba KOINDREDI** (Fra) | C | 27-10-2001 |
| **Joao MARQUES** | C | 13-2-2002 |
| **Mor NDIAYE** (Sen) | C | 22-11-2000 |
| **Ivan PAVLIC (Bel)** | C | 10-11-2001 |
| **Fran PEREIRA** | C | 6-2-2002 |
| **Alex SOARES** | C | 1-3-1991 |
| **CASSIANO** (Bra) | A | 16-6-1989 |
| **Rodrigo GOMES** | A | 7-7-2003 |
| **Rafik GUITANE** (Fra) | A | 26-5-1999 |
| **Alejandro MARQUES** (Ven) | A | 4-8-2000 |
| **Heri TAVARES** | A | 19-2-1997 |

## ESTRELA AMADORA

Fondazione: **1932**
Presidente: **Paulo Lopo**
Stadio: **José Gomes** (9.288 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa del Portogallo** (1990)

Allenatore:
**Sergio VIEIRA**
(15-1-1983)

LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **ANTONIO FILIPE** | P | 14-4-1985 |
| **BRUNO BRIGIDO** (Bra) | P | 9-3-1991 |
| **HEVERTTON** (Bra) | D | 1-2-2001 |
| **JEAN FELIPE** (Bra) | D | 18-3-1994 |
| **KIALONDA GASPAR** (Ang) | D | 27-9-1997 |
| **Miguel LOPES** | D | 19-12-1986 |
| **MANSUR** (Bra) | D | 17-4-1993 |
| **Johnstone OMURWA** (Ken) | D | 8-8-1998 |
| **PEDRO MENDES** | D | 1-10-1990 |
| **Joao REIS** | D | 24-6-1992 |
| **SHINGA** (Saf) | D | 30-3-2000 |
| **ALOISIO** (Bra) | C | 3-5-1996 |
| **MANUEL KELIANO** (Ang) | C | 16-1-2003 |
| **LEO CORDEIRO** (Bra) | C | 27-9-1995 |
| **PEDRO SÁ** | C | 1-12-1993 |
| **RONALD** (Bra) | C | 14-6-2001 |
| **VITÓ** | C | 18-9-1997 |
| **KIKAS** | A | 16-9-1998 |
| **LEO JABA** (Bra) | A | 1-8-1998 |
| **Regis NDO** (Mli) | A | 21-5-2001 |
| **Alcune NDOUR** (Sen) | A | 2-3-2001 |
| **Joao REIS** | A | 23-6-1992 |
| **Ronaldo TAVARES** | A | 21-7-1997 |

## FAMALICÃO

Fondazione: **1931**
Presidente: **Idan Ofer** (Isr)
Stadio: **Municipal** (5.305 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**Joao Pedro SOUSA**
(4-8-1971)

LA ROSA

| **UNIOR REIS** (Bra) | P | 14-1-2001 |
|---|---|---|
| **Ivan ZLOBIN** (Rus) | P | 7-3-1997 |
| **Martin AGUIRREGABIRIA** (Spa) | D | 10-5-1996 |
| **Justin DE HAAS** (Ola) | D | 1-2-2000 |
| **FRANCISCO MOURA** | D | 16-8-1999 |
| **Enea MIHAJ** (Alb) | D | 5-7-1998 |
| **NATHAN** (Bra) | D | 5-9-2001 |
| **OTAVIO** (Bra) | D | 21-4-2002 |
| **RICCIELI** (Bra) | D | 17-9-1998 |
| **Gustavo ASSUNCAO** (Bra) | C | 30-3-2000 |
| **Alex DOBRE (Bel)** | C | 30-8-1998 |
| **Zaydou YOUSSOUF** (Fra) | C | 11-7-1999 |
| **Tom LACOUX** (Fra) | C | 25-1-2002 |
| **Otso LIIMATTA** (Fin) | C | 10-7-2004 |
| **Gustavo SÁ** | C | 11-11-2004 |
| **Mirko TOPIC** (Ser) | C | 5-2-2001 |
| **Oscar ARANDA** (Spa) | A | 29-4-2002 |
| **Henrique ARAUJO** | A | 19-1-2002 |
| **Jhonder CADIZ** (Ven) | A | 29-7-1995 |
| **CHIQUINHO** | A | 5-2-2000 |
| **PABLO** (Bra) | A | 2-1-2004 |
| **PUMA** (Pan) | A | 19-6-1998 |
| **Afonso RODRIGUES** | A | 19-8-2002 |

## FARENSE

Fondazione: **1910**
Presidente: **Antonio Barao**
Stadio: **Sao Luis** (7.000 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa di Lega** (2017)

Allenatore:
**José MOTA**
(25-2-1964)

LA ROSA

| **LUIZ FELIPE** (Bra) | P | 24-4-1977 |
|---|---|---|
| **Ricardo VELHO** | P | 20-8-1998 |
| **ARTUR JORGE** | D | 14-8-1994 |
| **Fran DELGADO** (Spa) | D | 11-7-2001 |
| **Zach MUSCAT** (Mal) | D | 22-8-1993 |
| **PASTOR** (Bra) | D | 20-2-2003 |
| **Igor ROSSI** (Bra) | D | 10-3-1989 |
| **Gonçalo SILVA** | D | 4-6-1991 |
| **TALOCHA** | D | 30-8-1989 |
| **TALYS** (Bra) | D | 10-2-1999 |
| **Rafael BARBOSA** | C | 29-3-1996 |
| **Facundo CASERES** (Arg) | C | 28-5-2001 |
| **FABRICIO ISIDORO** (Bra) | C | 28-1-1992 |
| **Claudio FALCAO** (Bra) | C | 3-7-1994 |
| **Vitor GONCALVES** | C | 29-3-1992 |
| **MATTHEUS** (Bra) | C | 7-7-1994 |
| **SERUCA** | C | 29-10-2000 |
| **Elves BALDÉ** | A | 2-10-1999 |
| **Mohamed BELLOUMI** (Alg) | A | 1-6-2001 |
| **Rui COSTA** | A | 20-2-1996 |
| **BRUNO DUARTE** (Bra) | A | 24-3-1996 |
| **Marco MATIAS** | A | 10-5-1989 |
| **Cristiano PONDE** | A | 26-1-1995 |

## GIL VICENTE

Fondazione: **1924**
Presidente: **Francisco Dias da Silva**
Stadio: **Cidade de Barcelos** (12.046 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**Vitor CAMPELOS**
(11-5-1975)

LA ROSA

| **ANDREW** (Bra) | P | 1-7-2001 |
|---|---|---|
| **Stanislav KRITSYUK** (Rus) | P | 1-12-1990 |
| **Leonardo BUTA** | D | 5-6-2002 |
| **GABRIEL PEREIRA** (Bra) | D | 7-5-2000 |
| **KIKO** | D | 8-9-1999 |
| **RUBEN FERNANDES** | D | 6-5-1986 |
| **Felipe SILVA** (Bra) | D | 19-2-2002 |
| **ZÉ CARLOS** | D | 31-7-1998 |
| **Jesus CASTILLO** (Per) | C | 11-6-2001 |
| **Maxime DOMINGUEZ** (Svi) | C | 1-2-1996 |
| **Kanya FUJIMOTO** (Gia) | C | 1-7-1999 |
| **Mory GBANE** (Civ) | C | 25-12-2000 |
| **Martim NETO** | C | 14-1-2003 |
| **PEDRO TIBA** | C | 31-8-1988 |
| **Roan WILSON** (Crc) | C | 1-5-2001 |
| **Ali ALIPOUR** (Ira) | A | 11-11-1995 |
| **Roko BATURINA** (Cro) | A | 20-6-2000 |
| **Félix CORREIA** | A | 22-1-2001 |
| **DEPÙ** (Ang) | A | 8-1-2000 |
| **Murilo DE SOUZA** (Bra) | A | 31-10-1994 |
| **MARLON** (Bra) | A | 15-9-1997 |
| **Miguel MONTEIRO** | A | 24-7-2003 |
| **Tidjany TOURÉ** (Fra) | A | 15-7-2002 |

## MOREIRENSE

Fondazione: **1938**
Presidente: **Vitor Magalhaes**
Stadio: **Joaquim de Almeida Freitas** (6.153 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa di Lega** (2017)

Allenatore:
**RUI BORGES**
(7-7-1981)

LA ROSA

| **KEWIN** (Bra) | P | 25-1-1995 |
|---|---|---|
| **Caio SECCO** (Bra) | P | 22-12-1990 |
| **Pedro AMADOR** | D | 18-12-1998 |
| **FABIANO** (Bra) | D | 14-3-2000 |
| **Godfried FRIMPONG** (Ola) | D | 21-4-1999 |
| **MARACAS** (Bra) | D | 27-4-1994 |
| **MARCELO** (Bra) | D | 27-7-1989 |
| **PONCK** (Cav) | D | 13-1-1995 |
| **RAFAEL SANTOS** (Bra) | D | 2-2-1998 |
| **ALAN** (Bra) | A | 8-3-2000 |
| **Jeremy ANTONISSE** (Cur) | C | 29-3-2001 |
| **Pedro APARICIO** | C | 22-8-1995 |
| **GONCALO FRANCO** | C | 17-11-2000 |
| **ISMAEL** | C | 25-3-1999 |
| **Kobamelo KODISANG** (Saf) | C | 28-8-1999 |
| **MADSON** (Bra) | C | 26-8-1999 |
| **Lawrence OFORI** (Gha) | C | 28-6-1998 |
| **WALLISSON** (Bra) | C | 23-9-1997 |
| **Matheus AIAS** (Bra) | A | 30-12-1996 |
| **ANDRÉ LUIS** (Bra) | A | 9-3-1994 |
| **Joao CAMACHO** | A | 23-6-1994 |
| **HERNANI** | A | 3-4-2001 |
| **Rodrigo MACEDO** | A | 9-7-2003 |

## PORTIMONENSE

Fondazione: **1914**
Presidente: **Fernando Rocha**
Stadio: **Municipal de Portimao** 6.000 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**Paulo SERGIO**
(19-2-1968)

LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **Kosuke NAKAMURA** (Gia) | P | 27-2-1995 |
| **VINICIUS** (Bra) | P | 28-3-1994 |
| **Gonçalo COSTA** | D | 18-2-2000 |
| **GUGA** | D | 23-10-2003 |
| **IGOR FORMIGA** (Bra) | D | 8-1-1999 |
| **PEDRAO** (Bra) | D | 3-5-1997 |
| **Felipe RELVAS** | D | 20-9-1999 |
| **Moustapha SECK** (Spa) | D | 23-2-1996 |
| **TORNICH** (Bra) | D | 6-11-2002 |
| **CARLINHOS** (Bra) | C | 22-6-1994 |
| **DENER** (Bra) | C | 13-3-1992 |
| **Paulo ESTRELA** | C | 20-2-1999 |
| **MAURICIO** (Bra) | C | 21-10-1988 |
| **RILDO** (Bra) | C | 21-1-2000 |
| **Lucas VENTURA** (Bra) | C | 19-5-1998 |
| **ZINHO** (Bra) | C | 9-5-2003 |
| **Ronie CARRILLO** (Ecu) | A | 8-9-1996 |
| **Sylvester JASPER** (Bul) | A | 13-9-2001 |
| **Yong-hak KIM** (Sko) | A | 20-5-2003 |
| **LUAN** (Bra) | A | 19-3-2002 |
| **PAULINHO** | A | 21-9-1999 |
| **Angelo TAVEIRA** | A | 13-5-2000 |
| **Hélio VARELA** (Cav) | A | 3-5-2002 |

## PORTO

Fondazione: **1893**
Presidente: **Jorge Pinto da Costa**
Stadio: **do Dragao** (50.033 spettatori)
Albo d'oro: **30 campionati; 21 Coppe del Portogallo; 24 Supercoppe del Portogallo; 1 Coppa di Lega; 2 Coppe dei Campioni/Champions League** (1987, 2004), **2 Coppe Uefa/Europa League** (2003, 2011), **1 Supercoppa Europea** (1987); **2 Coppe Intercontinentali** (1987, 2004)

Allenatore:
**SERGIO CONCEICAO**
(15-11-1974)

LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **DIOGO COSTA** | P | 19-9-1999 |
| **SAMUEL** (Bra) | P | 29-3-1994 |
| **DAVID CARMO** | D | 19-7-1999 |
| **JOAO MARIO** | D | 3-1-2000 |
| **Ivan MARCANO** (Spa) | D | 23-6-1987 |
| **PEPE** | D | 26-2-1983 |
| **WENDELL** (Bra) | D | 20-7-1993 |
| **ZAIDU Sanusi** (Nig) | D | 13-6-1997 |
| **Stephen EUSTAQUIO** (Can) | C | 21-12-1996 |
| **André FRANCO** | C | 12-4-1998 |
| **Nico GONZALEZ** (Spa) | C | 3-1-2002 |
| **Marko GRUJIC** (Ser) | C | 13-4-1996 |
| **Ivan JAIME** (Spa) | C | 26-9-2000 |
| **ROMARIO BARÓ** | C | 25-1-2000 |
| **Alan VARELA** (Arg) | C | 4-7-2001 |
| **Gonçalo BORGES** | A | 29-3-2001 |
| **EVANILSON** (Bra) | A | 6-10-1999 |
| **FRANCISCO CONCEICAO** | A | 14-12-2002 |
| **GALENO** (Bra) | A | 22-10-1997 |
| **Toni MARTINEZ** (Spa) | A | 30-6-1997 |
| **Fran NAVARRO** (Spa) | A | 3-2-1998 |
| **PEPÊ** (Bra) | A | 24-2-1997 |
| **Mehdi TAREMI** (Ira) | A | 18-7-1992 |

## RIO AVE

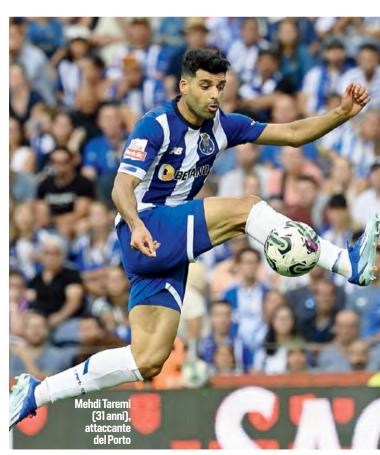
Fondazione: **1939**
Presidente: **Antonio Silva Campos**
Stadio: **dos Arcos** (5.300 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore:
**Luis FREIRE**
(3-11-1985)

LA ROSA

| | | |
|---|---|---|
| **JHONATAN** (Bra) | P | 8-5-1991 |
| **MAGRAO** (Bra) | P | 15-5-2000 |
| **COSTINHA** | D | 26-3-2000 |
| **KARSE (Geo)** | D | 18-3-2005 |
| **Nuno NAMORA** | D | 12-2-1998 |
| **Renato PANTALON** (Cro) | D | 27-10-1997 |
| **PATRICK WILLIAM** (Bra) | D | 3-6-1997 |
| **Fabio RONALDO** | D | 28-4-2001 |
| **Josué SÁ** | D | 17-6-1992 |
| **Aderllan SANTOS** (Bra) | D | 9-4-1989 |
| **SAVIO** (Bra) | D | 26-5-1995 |
| **AMINE** (Mar) | C | 4-11-1992 |
| **Vitor GOMES** | C | 25-12-1987 |
| **Joao GRACA** | C | 18-6-1995 |
| **GUGA** | C | 18-7-1997 |
| **Bruno VENTURA** | C | 27-2-2001 |
| **Emmanuel BOATENG** (Gha) | A | 23-5-1996 |
| **HERNANI** | A | 20-8-1991 |
| **JOCA** | A | 30-1-1996 |
| **André PEREIRA** | A | 5-5-1995 |
| **Leonardo RUIZ** (Col) | A | 18-4-1996 |
| **UKRA** | A | 16-3-1988 |
| **ZÉ MANUEL** | A | 23-10-1990 |

Mehdi Taremi (31 anni), attaccante del Porto

Viktor Gyokeres (25 anni), attaccante dello Sporting

## SPORTING LISBONA

Fondazione: **1906**
Presidente: **Frederico Varandas**
Stadio: **José Alvalade** (50.095 spettatori)
Albo d'oro: **19 campionati; 21 Coppe del Portogallo; 9 Supercoppe del Portogallo; 4 Coppe di Lega; 1 Coppa delle Coppe** (1964)

Allenatore: **Ruben AMORIM** (27-1-1985)

LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Data di nascita |
|---|---|---|
| **Antonio ADAN** (Spa) | P | 13-5-1987 |
| **Franco ISRAEL** (Uru) | P | 22-4-2000 |
| **Sebastian COATES** (Uru) | D | 7-10-1990 |
| **Ousmane DIOMANDE** (Civ) | D | 4-12-2003 |
| **Ricardo ESGAIO** | D | 16-5-1993 |
| **Ivan FRESNASA** (Por) | D | 28-9-2004 |
| **GONCALO INACIO** | D | 25-8-2001 |
| **LUIS NETO** | D | 26-5-1988 |
| **Joao MUNIZ** | D | 26-6-2005 |
| **NUNO SANTOS** | D | 13-2-1995 |
| **Jerry ST. JUSTE** (Ola) | D | 19-10-1996 |
| **Daniel BRAGANCA** | C | 27-5-1999 |
| **Dario ESSUGO** | C | 14-3-2005 |
| **Morten HJULMAND** (Dan) | C | 25-6-1999 |
| **MATHEUS REIS** (Bra) | C | 18-2-1995 |
| **Hidemasa MORITA** (Gia) | C | 10-5-1995 |
| **PEDRO GONCALVES** | C | 28-6-1998 |
| **Geny CATAMO** (Moz) | A | 26-1-2001 |
| **Marcus EDWARDS** (Ing) | A | 3-12-1998 |
| **Viktor GYOKERES** (Sve) | A | 4-6-1998 |
| **NUNO SANTOS** | A | 13-2-1995 |
| **PAULINHO** | A | 9-11-1992 |
| **TRINCAO** | A | 29-12-1999 |

## VITORIA GUIMARÃES

Fondazione: **1922**
Presidente: **Miguel Pinto Lisboa**
Stadio: **Dom Afonso Henriques** (30.029 spettatori)
Albo d'oro: **1 Coppa del Portogallo** (2013); **1 Supercoppa del Portogallo** (1988)

Allenatore: **Alvaro PACHECO** (25-6-1971)

LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Data di nascita |
|---|---|---|
| **Celton BIAI** (Gub) | P | 13-8-2000 |
| **Bruno VARELA** (Cav) | P | 4-11-1994 |
| **Toni BOREVKOVIC** (Cro) | D | 18-6-1 |
| **JORGE FERNANDES** | D | 2-4-1997 |
| **Afonso FREITAS** | D | 6-4-2000 |
| **Bruno GASPAR** | D | 21-4-1993 |
| **Tomas RIBEIRO** | D | 30-4-1999 |
| **Mikel VILLANUEVA** (Ven) | D | 14-4-1993 |
| **ZÉ CARLOS** | D | 30-10-2001 |
| **ANDRÉ ANDRÉ** | C | 26-8-1989 |
| **Telmo ARCANJO** (Cav) | C | 21-6-2001 |
| **DANI SILVA** | C | 11-4-2000 |
| **Tomas HANDEL** | C | 27-11-2000 |
| **MANU** | C | 12-6-2001 |
| **Joao MENDES** | C | 21-10-1994 |
| **Nuno SANTOS** | C | 2-3-1999 |
| **Tiago SILVA** | C | 2-6-1993 |
| **Adrian BUTZKE** (Spa) | A | 30-3-1999 |
| **CLINTON** (Nig) | A | 15-1-2002 |
| **Nélson DA LUZ** (Ang) | A | 4-2-1998 |
| **Alisson SAFIRA** (Bra) | A | 17-3-1995 |
| **JOTA SILVA** | A | 1-8-1999 |
| **André SILVA** (Bra) | | 3-6-1997 |

## VIZELA

Fondazione: **1939**
Presidente: **Eduardo Guimaraes**
Stadio: **do Vizela** (6.565 spettatori)
Albo d'oro: **-**

Allenatore: **Pablo VILLAR** (Spa, 4-9-1986)

LA ROSA

| Giocatore | Ruolo | Data di nascita |
|---|---|---|
| **Faijan BUNTIC** (Cro) | P | 24-2-1997 |
| **Francesco RUBERTO** (Svi) | P | 19-3-1993 |
| **ANDERSON** (Bra) | D | 2-3-1995 |
| **BRUNO WILSON** | D | 27-12-1996 |
| **Rodrigo ESCOVAL** | D | 8-5-1997 |
| **Orest LEBEDENKO** (Ukr) | D | 23-9-1998 |
| **MATHEUS PEREIRA** (Bra) | D | 21-12-2000 |
| **Hugo OLIVEIRA** | D | 10-2-2002 |
| **Tomas SILVA** | D | 15-10-1999 |
| **Rafael BUSTAMANTE** (Col) | C | 2-10-1999 |
| **Aleksandar BUSNIC** (Ser) | C | 4-12-1997 |
| **Alex MENDEZ (Usa)** | C | 6-9-2000 |
| **Diogo NASCIMENTO** | C | 2-11-2002 |
| **Pedro ORTIZ** (Spa) | C | 19-8-2000 |
| **Osama RASHID (Irq)** | C | 13-1-1992 |
| **SAMU** | C | 21-4-1996 |
| **Samuel ESSENDE** (Fra) | A | 23-1-1998 |
| **JARDEL** (Gub) | A | 20-9-1997 |
| **Matias LACAVA** (Ven) | A | 24-10-2002 |
| **NUNO MOREIRA** | A | 16-6-1999 |
| **Alberto SORO** (Spa) | A | 9-3-1999 |
| **Dylan SAINT-LOUIS** (Con) | A | 26-4-1995 |
| **Iker UNZUETA** (Spa) | A | 4-8-1998 |

# libri

di GIOVANNI DEL BIANCO

## E Puskás fuggì in Liguria

Frenc Puskás è uno dei più grandi miti del calcio mondiale e già questo sarebbe più che sufficiente per dedicargli una pubblicazione. Ma a rendere ancor più interessante la biografia sono gli eventi storici che più volte si sono incrociati con la sua vita: pensiamo alla guerra fredda che ha diviso l'Europa in due blocchi o alla Spagna guidata dal Caudillo Franco, ma soprattutto ai carri armati sovietici che hanno invaso le strade di Budapest nel 1956, segnando per Puskás e gli altri campioni della Honvéd uno spartiacque nella loro carriera. Ecco perché un libro sul campione magiaro non è solo un susseguirsi di reti segnate e di trofei vinti. Il lavoro di Claudio Minoliti - giornalista e autore tv - comprende entrambe le realtà: quella del Puskás vincitore dell'oro olimpico ai Giochi di Helsinki, delle due lezioni rifilate dall'Aranycsapat ai maestri inglesi (prima la clamorosa vittoria per 6-3 sul terreno di Wembley, poi il 7-1 casalingo nella replica al Nepstadion), dell'inopinata sconfitta in finale contro la Germania Ovest ai Mondiali del 1954 e delle tre Coppe dei Campioni conquistate con il Real Madrid. E poi l'altro aspetto, quello del Puskás profugo: al momento della repressione dell'Armata Rossa, la Honvéd si trovava in Spagna per un'amichevole e diversi giocatori si rifiutarono di rientrare in patria. Tra questi, il "Colonnello": raggiunto dalla moglie Erzsébet e dalla figlia Aniko, si rifugiò in Liguria, a Bordighera. La fuga gli costò una squalifica di due anni, che pareva porre fine anzitempo alla sua carriera: ingrassato e con problemi economici, nessuno poteva immaginare una seconda fase di gloria. Il soggiorno italiano si rivelò invece come una pausa tra i successi conquistati con la Honvéd e quelli col Real Madrid, uno spartiacque tra la giovinezza e la maturità. Tutto questo emerge dalle pagine di questo bel libro, impreziosito nella parte finale da un'ampia galleria fotografica.

**Claudio Minoliti**
**PUSKÁS. IL CAMPIONE DEI DUE MONDI**
*Minerva, 208 pagine, 18 euro*

**Luigi Guelpa**
**LI CHIAMANO ANCHE PORTIERI**
*Mursia, 230 pagine, 17 euro*

Luigi Guelpa prende in esame 44 portieri e li presenta in una variegata rassegna tutt'altro che banale: in mezzo a campioni celebrati (Zoff, Banks), l'autore ha ripescato interpreti sconosciuti al grande pubblico (come l'argentino Zelada, campione del Mondo nell'86, entrato nella rosa dei 22 quasi da imbucato), scelto protagonisti di latitudini meno battute (lo zairese Tubilandu o l'haitiano Françillon) e restituito giustizia a uomini che hanno pagato colpe non loro (il brasiliano Barbosa o il peruviano Quiroga). Diviso in tanti brevi capitoli, il libro svela storie di eroi variegati: troviamo le icone, i matti, i posati, i politicizzati, i ribelli, i personaggi tragici. Tutti però ugualmente appartati e solitari. Il titolo si rifà a una frase di Eduardo Galeano. Prefazione di Guy Chiappaventi.

**Giovanni Sgobba**
**E NON DIMENTICARE: EISERN UNION!**
*Ultra Sport, 242 pagine, 17,50 euro*

Nell'era degli sceicchi è sempre più piacevole trovare scappatoie e gustarsi un calcio alternativo e autentico. Leggete questo libro del giornalista Giovanni Sgobba e vi verrà voglia di andare allo Stadion An der Alten Försterei a tifare Union Berlino, società dal passato turbolento e dal presente virtuoso. Se al tempo della Ddr la squadra veniva saccheggiata e dopo la riunificazione rischiava il crack finanziario, oggi è un riferimento per chi vuol fare calcio in modo serio.
Queste pagine raccontano a 360 gradi la squadra biancorossa, espressione del quartiere sudorientale di Köpenick: le origini, il Muro, la Coppa 1968, il profondo legame con i tifosi, i rapporti con le concittadine Dynamo ed Hertha, la conquista di un posto in Champions League. Prefazione di Pietro Nicolodi, voce Sky della Bundesliga.

**Antonio Cipriani**
**THE ITALIAN GOAL**
*Ultra Sport, 156 pagine, 15,50 euro*

Non sappiamo ancora se le cavalcate europee della scorsa stagione resteranno un exploit isolato o se rappresentino una sorta di rinascita dei club nostrani. Di sicuro, sono un ottimo aggancio per studiare i trionfi italiani ottenuti nelle quattro competizioni principali (Coppa Campioni/Champions League, Coppa Uefa/Europa League, Coppa delle Coppe, Conference). Antonio Cipriani calcola il coefficiente di difficoltà di ciascuno di questi successi, incrociando il ranking Uefa (ricalcolandolo per gli anni prima del 1979, quando non era stato ancora ufficialmente elaborato) e i valori di performance di una singola squadra. Ne emerge che non tutte le vittorie hanno avuto egual peso: il libro rivela – attraverso i numeri – quali sono state quelle più complesse e quali quelle più agevoli.

Oliver "Ollie" Watkins (27 anni) è alla quarta stagione nell'Aston Villa. Conta 8 presenze e 3 gol nell'Inghilterra

# WATKINS l'oro dei VILLANS

**Un attaccante completo nel momento migliore della carriera: profondità rapidità, scatto, stacco, gol E si candida come unica alternativa nella nazionale inglese per Kane a Euro24**

di **ROBERTO GOTTA**

Contro l'Italia, lo scorso 17 ottobre, non si è alzato dalla panchina. E meno male, visto com'è andata con quelli che già erano in campo. Fosse entrato, Ollie Watkins avrebbe dato all'attacco della nazionale inglese una dimensione diversa, che nessun altro attaccante di quel livello al momento ha: la profondità, la rapidità, lo scatto, persino lo stacco, dato che nonostante un fisico non massiccio e una statura appena oltre l'1.80 è tra i giocatori che vincono il maggior numero di duelli aerei. Un attaccante pressoché completo, che il 30 dicembre compirà 28 anni ed è dunque nel momento migliore della sua carriera, un momento che potrebbe consacrarlo l'estate prossima, agli Europei, come eventuale alternativa a Harry Kane, che finché avrà energie e virtù sarà il centravanti titolare della nazionale. Le prestazioni dell'ultimo triennio lo certificano, anche per una considerazione importante: da quando è al Villa, 9 settembre 2020, finestra di mercato prolungata per via della conclusione tardiva della stagione precedente, ha giocato bene e segnato sotto tre allenatori diversi, ovvero Dean Smith, Steven Gerrard e ora Unai Emery, tre moduli e tre filosofie diverse che hanno trovato in lui, e in John McGinn, un punto di comunione. Se nell'anno solare dall'arrivo del tecnico basco l'Aston Villa ha conquistato il quarto maggior numero di punti in Premier League, dietro solamente a Manchester City, Arsenal e Liverpool, il merito è in parte rilevante suo e della sua capacità di accendersi e trascinare la squadra, mantenendo al tempo stesso una invidiabile umiltà. Segnata ad esempio la cosiddetta 'tripletta perfetta' (un gol di destro, uno di sinistro - perché usa bene entrambi i piedi - e uno di testa) al Liverpool, in un memorabile 7-1 del 4 ottobre 2020, aprì la conferenza stampa sottolineando un paio di errori su conclusioni apparentemente agevoli, e non parve una sbruffonata ma un esempio della sua serietà e della sua puntigliosità, confermate da tutti quelli che hanno avuto a che fare con lui, a partire dagli esordi, nel remoto Devon, il 'piedino' sudoccidentale dell'isola. Lì, a Torquay, Watkins è nato il 30 dicembre 1995, in una famiglia della media borghesia, libera dunque dalle storie di disagio e difficoltà che spesso raccontano l'esistenza di

molti calciatori. La madre ha 60 anni e si chiama Delsi May ma anche… Ruby Washington: o meglio, così si fa chiamare nella sua professione di cantante, esercitata nel corso dei decenni su navi da crociera, villaggi vacanze, hotel e teatri locali. May-Washington fece parte per 10 anni del gruppo 'Up for grabs' e ora si esibisce in coppia con un tastierista, Simon Tucker, messa alle spalle un'esperienza dei primi anni Novanta con una formazione di quattro ragazze, le Divas, che avevano cominciato ad attrarre l'interesse di promotori di concerti di un certo peso, prima che due delle sue colleghe morissero in un incidente stradale nel corso di una trasferta, incidente a cui assistette May-Washington, che era su un'altra vettura. Una madre spesso impegnata, perlopiù la sera, ma a quanto pare fedelissima al ruolo di autista per il figlio, precoce appassionato e praticante, con un passione per l'Arsenal trasmessagli dal nonno e dallo zio. In famiglia giocava anche uno dei tre fratelli, Dale, oggi 37 anni, talento interessante ma incapace di riprendersi da due fratture consecutive al perone riportate sullo stesso campo. Vista l'impossibilità di tornare, Dale si era accontentato di predire un bel futuro a Oliver, ma poteva essere solo un auspicio, anche perché il ragazzo, pur bravo, non aveva mostrato subito le doti per sfondare. A otto anni, ad esempio, non riuscì a superare un provino per l'Exeter City, la squadra più strutturata di quella parte di regione, perlomeno tra quelle raggiungibili senza troppa pena da Torquay. Le ragioni le spiegò alcuni anni fa Simon Hayward, responsabile del settore giovanile: «A nostro avviso Ollie non era pronto. Ci sono situazioni in cui ti rendi conto che un ragazzino non è ancora in grado di fare il salto dal suo club a una struttura più grande, ma quando vediamo bambini degni della nostra attenzione continuiamo a seguirli nei mesi successivi, anzi diamo loro una tabella con l'indicazione delle aree in cui devono ancora lavorare. Per noi non si tratta di respingere dei ragazzini, cerchiamo di prenderli quando e se arriva il momento giusto». Per Watkins arrivò un anno dopo, con la Under 11, con la quale fece tutto il percorso di crescita, fino all'età decisiva, quella dei 15 anni. L'Exeter City infatti decise di unire le Under 15 e le Under 16, per creare allenamenti e partite tra giocatori di età diversa e quindi cominciare a capire quali di loro fossero in grado di sostenere la sfida e avviarsi al professionismo. «Volevamo che Ollie capisse che il calcio a quell'età diventa una cosa seria e richiede dedizione e affetto. All'inizio ebbe qualche difficoltà contro quelli di un anno più vecchi, ma maturò poco alla volta e si guadagnò la borsa di studio per restare un altro biennio, con gli Under 18». Lì, racconta il settimanale Torbay Weekly, cominciò a giocare punta centrale in un 4-4-1-1 in cui il collega di attacco era Matt Jay, ovvero il ragazzino che la signora May-Washington aveva spesso accompagnato a scuola assieme a Ollie, amico da sempre. Jay ora gioca nel Colchester United, in quarta serie, dopo il trasferimento dall'Exeter City per 600.000 euro nell'estate 2022, ma all'epoca prometteva bene, e l'accoppiata con Watkins era perfetta per dinamismo e coraggio. L'anno dopo, 2013-14, fu quello decisivo: per Watkins era l'ultimo nel settore giovanile, il che voleva dire affermarsi verso il professionismo o smorzare i sogni. Durante la riunione pre-ritiro, chiese a Hayward di poter giocare

IN 3 ANNI AL VILLA HA GIOCATO BENE E SEGNATO CON 3 TECNICI DIVERSI TRASCINATORE, MA SA RESTARE UMILE

Watkins segna il terzo gol dell'Aston Villa nel 4-1 contro il West Ham. Sotto: festeggiato dai compagni della nazionale inglese dopo aver deciso l'amichevole con l'Australia (1-0)

sulla fascia sinistra, e lo mise in difficoltà. «Secondo me era più bravo in mezzo, ma lui era testardo e volle la fascia. Noi come allenatori dobbiamo indirizzare i ragazzi verso il ruolo che darà loro le maggiori possibilità di emergere, ma alla fine la carriera se la scelgono loro, e Ollie non cambiò idea». Andò bene: la fascia era in realtà la sinistra del 4-3-3, per cui Watkins rimaneva un attaccante, solo un po' più defilato, e alla fine della stagione arrivò il contratto da professionista. Debuttò a 13' dalla fine dell'ultima partita di League Two del 2013-14, segnò il primo gol da professionista il 7 ottobre 2014, al Coventry City nel Football League Trophy (quello per club di League One e Two), poi andò in prestito due serie più giù, al Weston-Super-Mare. Lo sviluppo, al ritorno, fu rapidissimo: nel giro di un anno e mezzo, dicembre 2015-luglio 2017, Watkins passò dal debutto da titolare - clamoroso, doppietta nel 2-1 ai rivali del Plymouth Argyle - al trasferimento al Brentford, all'epoca in Championship, seconda serie. Oltre due milioni di euro la somma pagata dal club londinese, guidato in panchina proprio da Dean Smith, grande ammiratore di Watkins, al punto da decidere di regalargli, all'arrivo a Londra, un grande acquario per la casa. La sensazionale stagione 2019-20, 26 gol tra campionato e coppe, fu quella decisiva per il trasferimento al Villa, ma con circostanze particolari. Il Brentford, infatti, fu sconfitto dal Fulham nella finale playoff, per un errore del portiere David Raya (sì, quello passato ora all'Arsenal) a 2' dalla fine dei tempi supplementari, e Watkins, con quel suo modo di fare mediamente più delicato e sensibile della norma, non era del tutto contento di lasciare un club al quale sentiva, in quella finale, di non aver dato tutto quello che poteva. Le offerte c'erano, e non solo del Villa, di cui nel frattempo era diventato allenatore Smith, ma anche del Tottenham, del Fulham stesso, del Crystal Palace, del Newcastle United, del Leeds United. Una dopo l'altra, però, le concorrenti caddero o si fecero da parte: Tottenham e Crystal Palace per la richiesta eccessiva del Brentford, Fulham perché in realtà il Brentford non voleva rafforzare una rivale locale, seppure non più diretta concorrente, Leeds perché riuscì a prendere Rodrigo e Newcastle perché virò su Callum Wilson, accontentando sia il Bournemouth che il giocatore stesso, desideroso di spostarsi più a nord. A un certo punto pareva in realtà che l'Aston Villa preferisse proprio Wilson, ma Smith successivamente spiegò che il club di Birmingham, che aveva a disposizione notevoli somme per il mercato, voleva sia Wilson sia Watkins, che non fu quindi una soluzione di ripiego ma il 50% di quella che avrebbe potuto diventare una formidabile coppia di attacco. L'accordo si chiuse per circa 30 milioni di euro, favorito anche da una circostanza particolare: direttore sportivo del Villa era Johan Lange, danese, ex allenatore del Lyngby, il cui responsabile del settore giovanile era Thomas Frank. Ovvero, l'allenatore del Brentford nel momento della trattativa. E infatti il club londinese mise a punto l'acquisto, quasi contemporaneo, di Ivan Toney per coprirsi in vista della partenza di Watkins. Che al Villa, sotto quei tre allenatori diversi, ha avuto sempre un rendimento eccellente, a eccezione di un paio di mesi a inizio stagione 2022-23, che gli costarono la chiamata ai Mondiali 2022.

Rimedierà la prossima estate, se proseguirà sui ritmi di inizio 2023-24, o anche solo se calerà di poco: il dato di inizio novembre 2024 parlava di 27 gol segnati (18) o fatti segnare (nove) nelle 33 partite della gestione Emery, cui si è aggiunto il gol in nazionale contro l'Australia, fonte di divertite polemiche con l'ex compagno di squadra Jack Grealish, dato che era stato quest'ultimo ad effettuare il diagonale che Watkins ha deviato in gol da un metro. Grealish, brontolone sorridente come sempre, si è poi convinto solo quando il replay ha mostrato che la palla, senza il tocco, sarebbe finita fuori.

ROBERTO GOTTA

## Al Bayern da due stagioni, non è ancora titolare fisso ma ha già mostrato numeri da predestinato E Müller lo paragona all'asso olandese

di **GIANLUCA SPESSOT**

Mathys Tel (18 anni), attaccante francese del Bayern. In alto a destra: l'olandese Arjen Robben (classe 1984) che giocò con i bavaresi dal 2009 al 2019

# TEL il nuovo ROBBEN

Da oggetto misterioso ad oggetto dei desideri. A volte il passo è breve, come nel caso di Mathys Tel. L'attaccante del Bayern è un classe 2005 e non è ancora titolare fisso in uno dei club più forti d'Europa. Ma è solo questione di tempo, perché Mathys è un predestinato.
Tel nasce a Sarcelles. È una città di circa 58 mila abitanti, famosa anche per essere il primo quartiere dormitorio della regione dell'Ile-de-France. Si trova poco più a nord di Saint-Denis ed è una delle tante Banlieu della periferia parigina. La maggior parte degli abitanti provengono dall'Africa sud sahariana, dal Magreb, dalla Siria o dalle Antille francesi. Ma a Sarcelles vive, dagli anni Sessanta del secolo scorso, anche una numerosa comunità ebraica, costituitasi in seguito alla fuga dal Marocco, dalla Tunisia o dall'Egitto. Sarcelles è la città dove sono nati Ben Yedder e Mahrez e viene quindi naturale pensare che il calcio sia il minimo comune denominatore di molte esistenze che vivono in quel pezzo di terra, ma che hanno radici molto lontane. Discorso che vale anche per Tel, i cui genitori sono originari del Dipartimento d'oltremare di Guadalupa.
Dell'infanzia del piccolo Mathys sappiamo ben poco ma, in un'intervista rilasciata nel marzo scorso al portale SPOX, lo stesso protagonista ha confessato che, da bambino, pensava di diventare un veterinario: «Adoro gli animali e questo era il mio piano B nel caso in cui non fossi riuscito ad impormi nel mondo del calcio». Il camice bianco lascia però subito il posto agli scarpini perché le porte del professionismo si aprono molto presto. Prima del previsto.
A sette anni, Tel è veste la maglia del JS Villiers-le-Bel e poi quelle di altri tre piccoli club della periferia parigina. Fino al 2019 gioca in mezzo alla difesa. Thomas Barlette, che lo allenava al Montuoge decide di schierarlo in attacco, come confessato al portale "goal.com": «Già allora aveva velocità e dribbling e ci sembrava sprecato in quella zona del campo».
Il salto decisivo arriva però nel luglio del 2020, grazie al trasferimento allo Stade Rennes. Tel avrebbe voluto andare in Bretagna già nel 2018 ma non può farlo, perché non ha ancora compiuto 15 anni.
Quando arriva a Rennes è già un attaccante ed entra subito a far parte dell'accademia. Solo qualche giorno più tardi, il 15 agosto, debutta in Youth League, entrando nei minuti

finali della partita vinta dai francesi per 1-0 contro l'Inter di Satriano e Casadei. Esattamente un anno più tardi, riesce nell'impresa di salire sul palcoscenico più atteso, quello della Ligue 1. Nella trasferta contro lo Stade Brest entra all'85' e diventa il più giovane esordiente del club francese, superando Eduardo Camavinga, anche lui in campo quel giorno. Un mese più tardi, Tel gioca gli spiccioli del pareggio casalingo contro il Tottenham in Conference League. La strada del professionismo è arrivata prima del previsto.
Nel massimo campionato francese, Tel colleziona solo 7 presenze ma è finito nel mirino di diversi club, anche perché, nell'Europeo U17 che si gioca in Israele nel maggio del 2022, Tel è il capitano della nazionale transalpina che vince il titolo battendo in finale l'Austria. Il centravanti segna 3 gol e il Ct Josè Alcocer lo elogia apertamente: «È un leader nato. In campo da sempre il massimo ma è fondamentale anche al di fuori del terreno di gioco per la sua capacità di fare gruppo».
I pluricampioni di Germania devono rinunciare a Lewandowski ma non è ancora il Bayern dei milioni spesi per Kane. La parola d'ordine dell'estate scorsa è chiara: niente follie, in Baviera non si staccano assegni da cento milioni. Bisogna quindi scandagliare i vari campionati europei alla ricerca di talenti. Uno dii questi è proprio Mathys Tel. A fine luglio arriva l'ufficialità con Salihamidzic (il ds di allora) che dichiara: «Lo seguivamo da tempo e siamo convinti che abbia davanti a sé una grande carriera». Si parla di un investimento da circa 30 milioni di euro e sono in molti a storcere il naso. Troppi soldi per un 17enne che in Ligue 1 ha collezionato appena 49 minuti. Come Salihamidzic, anche Nagelsmann (allora sulla panchina del Bayern) è convinto delle qualità del francese: «Non possiamo certo di poter rimpiazzare uno a uno Lewandowski ma sono sicuro che un giorno Mathys potrà realizzare 40 gol. Ma è agli inizi, e se in questa stagione ne segna 10, siamo già contenti».
Tel firma un contratto fino al 2027 e viene subito aggregato alla prima squadra. Non si trasferisce da solo in Baviera come avrebbe poi confessato al portale SPOX: «Sono felice di poter contare sulla presenza dei miei genitori. Sono il mio punto di riferimento e, fin da bambino, mi hanno insegnato valori importanti come come la sincerità ed il rispetto. Quando si incontra qualcuno bisogna sempre salutarlo con il sorriso sulle labbra».
L'esordio in Bundesliga è datato 6 agosto 2022. Siamo alla prima giornata della passata stagione e il Bayern schianta l'Eintracht in trasferta con un clamoroso 6-1. Tel entra in campo al 65' al posto di Gnabry. Non cambia il volto alla partita (siamo già sul 5-1 per i bavaresi) ma si vede subito che, nonostante la giovane età, non è uno che si nasconde. Si propone e non interpreta il ruolo in modo statico ma si sposta sulle fasce o arretra per andare a cercare il pallone. Salihamidzic, vede le stigmate del futuro campione: «Si muove in campo come un giocatore fatto ma mi piace anche per il suo carattere. È ambizioso e ha una gran voglia di migliorarsi. Spesso si allena nei giorni di riposo». Anche Nagelsmann è impressionato dalle qualità del francese ma la sua analisi è più approfondita: «Apprezzo il fatto che capisca la differenza fra partita e allenamento. Durante la settimana è bello vederlo provare a saltare due o più uomini in dribbling. Mi piace il suo coraggio. Troppo spesso noi allenatori imprigioniamo il talento dei ragazzi nelle gabbie tattiche ma si vede che Mathys è uno innamorato del pallone, uno che ama il dribbling. Eppure Tel ha già capito che nel calcio non si gioca da soli e che, durante la partita, è meglio servire un compagno meglio posizionato o che, ogni tanto, è opportuno gestire la palla». La prima da titolare, arriva in Coppa di Germania il 31 agosto del 2022. Nel 5-0 sul campo del Viktoria Köln, Tel parte titolare e, al 46', iscrive il suo nome nel tabellino dei marcatori.
L'inizio è promettente ma, la prima in Germania, si trasforma in una stagione difficile. C'è il Mondiale che la spezza e poi arriva, del tutto inattesa, la cacciata di Nagelsmann. Sadio Mané si rivela un flop e dopo l'infortunio finisce in panchina ma è difficile consegnare le chiavi dell'attacco a un 17enne. Anche perché Tel da spesso l'impressione

**Tel sostituisce Harry Kane (30) contro il Friburgo. A destra: festeggiato da Thomas Müller (34) e Alphonso Davies (23) dopo il gol al Manchester Utd in Champions League**

VELOCE, GRAN DRIBBLING, IL DESTRO È UNA SENTENZA, SEGNA ANCHE DI TESTA E DI SINISTRO. E ORA VALE 50 MILIONI

di voler strafare, di cercare con troppa insistenza e senza successo il dribbling o la conclusione. Troppo acerbo per fare il centravanti, per diventare il terminale offensivo ma sulle fasce o sulla trequarti c'é tanta concorrenza: Sané, Gnabry, Coman, Musiala, Müller. In campionato Tel colleziona 22 presenze ma entra quasi sempre a partita in corso. Nonostante gli elogi di inizio stagione, sono in tanti ad interrogarsi sul senso dell'acquisto di questo talento e, soprattutto, sulle sue prospettive in un club come il Bayern. Chi lo ha fortemente voluto (Salihamidzic) è stato dimissionato e in Baviera è arrivato, nel frattempo, Kane. La soluzione più logica sembra il prestito ma il giocatore si impunta e, durante la preparazione estiva, non lascia dubbi: «Qui mi sento a casa e voglio rimanere al Bayern. Per me, questo club rappresenta un sogno. È uno dei più forti al mondo e voglio vincere il Triplete. Lavorerò sodo ogni giorno per migliorare e perché voglio segnare il mio primo gol in Champions League». Si definisce un centravanti ma è pronto anche a giocare sulla fascia: «Mi piacciono le sfide».
Una delle poche voci fuori dal coro è quella di Lothar Matthäus: «In circa 400 minuti di Bundesliga ha segnato 5 gol. Non dobbiamo dimenticare che anche un certo Erling Haaland ha dovuto fare il suo percorso. Ma il norvegese ha potuto giocare con regolarità, un'opportunità finora negata al francese». L'ex interista ci ha visto giusto perché in questa stagione Tel è letteralmente esploso, come il suo valore di mercato che ha già raggiunto quota 50 milioni (fonte Transfermarkt). Sono bastati alcuni spezzoni di partita sia in campionato che in Champions per fargli conquistare i titoli dei giornali. Anche se continua a giocare con il contagocce, Tel segna a ripetizione sia in campionato che in Champions, dove è stato decisivo nel 4-3 contro il Manchester United. Non solo. Durante l'ultima pausa riservata alle nazionali ha indossato per la prima volta la maglia dell'U21 francese. Ha giocato complessivamente 44 minuti ma, al debutto contro la Bosnia, ha fornito un assist e, nella partita contro Cipro, ha messo a segno una doppietta. Il destro è una sentenza, perché sa trovare la porta sia di potenza che di precisione. Tel è veloce, sa saltare gli avversari in dribbling con facilità e sa segnare anche con il sinistro o di testa. Ha finalmente imparato ad essere freddo in zona gol e può fare il centravanti ma anche l'esterno. Insomma un attaccante completo con un passaporto datato 2005. Non ce ne sono tanti in giro.
Thomas Müller ha paragonato Tel ad un fuoriclasse con cui ha giocato in passato: «Cerca sempre la porta e, per certi versi, mi ricorda Robben. In diverse occasioni abbiamo pensato che avrebbe dovuto vedere il compagno meglio piazzato, ma era così concentrato sul gol che lo ignorava. Alla fine, però, Robben lo abbiamo perdonato perché ha deciso più di una partita, compresa la finale di Champions del 2013». Per poi proseguire: «Se posso dar un consiglio a Tel, gli dico di andare avanti per la sua strada, perché, con il piede che si ritrova, è giusto che cerchi sempre il gol».
Il futuro sembra davvero a portata di mano di questo grande talento. Restano da chiarire solo due curiosità. La benda all'avambraccio e il suo idolo. Lasciamogli la parola. «Non è solo scaramanzia. Avevo 13 anni e giocavo nell'Aubervilliers quando la portai per la prima volta. Ha un significato particolare perché mi permette di non scordare le mie origini e mi ha sempre una grande forza. È per questo che la porto e penso che la metterò sempre». E l'idolo? «Thierry Henry. Velocità, ottimo tiro e mentalità da guerriero. È sempre stato un esempio e cerco di imitare il suo modo di giocare, nella speranza di poter eguagliare la sua carriera».

GIANLUCA SPESSOT

Nikola Jokic (28 anni), il fuoriclasse serbo che ha trascinato i Denver Nuggets al titolo NBA 2023

# CELTICS *e* BUCKS *sfidano* JOKIC

**Il grande basket Usa cerca una stella per i Giochi di Parigi dopo il flop mondiale. Intanto Denver difende il titolo 2023 da Tatum e Antetokounmpo**

di **ROBERTO ZANNI**

Il grande basket degli States cerca una nuova star a stelle e strisce, disperatamente. Ma non la trova. Qual è stato l'ultimo Mvp della NBA made in Usa? James Harden nel 2018, poi tutti stranieri. E basta guardare le prime scelte col numero 1: per trovare un 'fenomeno' si deve andare al 2012, Anthony Davis, da quel momento tutti gli altri diventati buoni giocatori con qualche impennata oppure dimenticati. La conferma poi lo scorso giugno con il francese Victor Wembanyama, nato il 4 gennaio 2004, nuova stella (lo giurano tutti) del basket mondiale, francese di 225 centimetri scelto con numero 1 da San Antonio che spera di tornare così in cima alla NBA. In attesa di vederlo ai vertici si è già fatto notare quest'estate per l'incidente con Britney Spears, colpita al volto dai suoi body guard. Paolo Banchero? Ancora presto per capire in quale gruppo si inserirà, ma intanto, attesissimo ai Mondiali dopo il tradimento all'Italia, non si è proprio visto (doppio flop, suo e della nazionale USA) e l'anno prossimo, per le Olimpiadi, dovrà disputare una stagione stellare per salire sull'aereo con destinazione Parigi. Già perchè oltre a Joel Embiid, che ha scelto l'America (le altre possibilità erano Camerun e Francia) la lista di chi ha già detto "io ci sono" è lunga e comprende alcuni dei grandissimi che hanno segnato gli ultimi quindici-vent'anni della Nba ad altissimo livello. Da LeBron James ovviamente, a caccia del terzo oro, poi il re dei tiri da 3, Stephen Curry, quindi Kevin Durant e ancora Anthony Davis come Khris Middleton. Ma la lista di chi ha già fatto sapere a coach Steve Kerr di essere a disposizione comprende Bam Adebayo (oro a Tokyo), ma anche Bradley Beal, Donovan Mitchell, DeMar DeRozan, Jaylen Brown... E l'elenco non si ferma qui, tanto per capire che del gruppo che ha centrato appena il quarto posto a Manila, per i Giochi 2024 non si salverà probabilmente nessuno o quasi. A meno di prestazioni stellari nella stagione cominciata il 24 ottobre, la 78ª, che si concluderà, parliamo di regular season, il 14 aprile e che si è presentata con una novità: In-Season Tournament, un torneo nel... torneo con quattro gare per ogni squadra, in programma nei quattro venerdì di novembre e in tre martedì (saltato il 7, Election Day) che avranno doppio valore per poi passare all'eliminazione diretta. Si tratta di una specie di 'Coppa Usa', voluta anche per cercare di rubare un po' di spazio alla NFL, il football americano. Il mini-torneo si

chiuderà con le Final Four a Las Vegas dal 7 al 9 dicembre e ogni giocatore della squadra vincente incasserà mezzo milione di dollari.

## 52 milioni di dollari

Un incentivo irrisorio, almeno per quei giocatori che guidano la graduatoria dei 'più pagati della stagione'. Parliamo di Stephen Curry, questa volta è lui The King, con 51,9 milioni di dollari, seguito da Kevin Durant (47,6), quindi un terzetto sul terzo gradino: c'è il campione in carica Nikola Jokic, il trentottenne (saranno 39 a dicembre) LeBron James e il nuovo americano (cittadinanza ottenuta l'anno scorso) Joel Embiid, tutti con 47,6 milioni. Non stanno male nemmeno Bradley Beal con 46,7, Paul George, Kawhi Leonard, Giannis Antetokounmpo e Damian Lillard che chiudono la Top 10 con 45,6 milioni ciascuno. Il mini torneo sarà giusto un antipasto di quello che succederà, tanto per capire se le tre grandi favorite della vigilia lo saranno fino alla fine.

## Un poltrona per tre

Boston (dato 19/5 dai bookmakers), Milwaukee (4/1) e chi dovrà difendere l'anello conquistato in giugno, ovviamente Denver (9/2). Tutti gli altri indietro, almeno adesso. E per tornare sul trono 16 anni dopo (ultimo dei 17 anelli nel 2008) ecco che i Boston Celtics si aspettano tutto dalla loro stella Jayson Tatum, coadiuvato dai nuovi arrivi Jrue Holiday e Kristap Porzingis. Coach Joe Mazzulla, confermato dopo l'interim della scorsa stagione, punterà sul quintetto basso per sconfiggere la concorrenza con una squadra che si presenta con un enorme potenziale offensivo. E all'Est l'avversario numero 1 saranno i Milwaukee Bucks che per far felice 'Greek Freak' Giannis Antetokounmpo, e renderlo ancora più devastante in attacco, hanno preso Damian Lillard. L'unico punto debole, anche qui, potrebbe rivelarsi la difesa, in particolare sul lato dell'ex Portland Lillard, straordinario quando c'è da andare a canestro, un po' meno quando si deve invece evitarlo. Terzo posto, ma primo all'Ovest, candidati almeno per un'altra finale, i campioni in carica Denver Nuggets. Basta un nome, Nikola Jokic, il più forte di tutti, dappertutto, anche se l'ultimo Mvp (regular season) è andato a Embiid, ma la stella serba è favorito per il 2024, sarebbe la sua terza corona dopo il 2021 e 2022: è dato 4/1, Antetokounmpo 5/1 e Luka Doncic 11/2. Negli ultimi playoff Jokic ha dominato: miglior scorer, rimbalzista e negli assist, inarrestabile e Denver vuole creare la propria dinastia, può riuscirci, l'unico dubbio la panchina corta. Se la giocheranno allora solo questi tre team? La grande battaglia sarà all'ultimo canestro soprattutto al West, perchè ci sono anche Phoenix, con Devin Booker, Kevin Durant e Bradley Beal: tutti straordinari tiratori, basterà un pallone solo? Poi i Warriors, guidati da Stephen Curry con back-up Chris Paul, arrivato dopo le delusioni di Phoenix. Per CP3 può essere un'altra ultima occasione per vincere quell'anello che gli è sempre sfuggito. E non ci si può dimenticare di LeBron James: i 4 titoli conquistati sono pochi per lui e il tempo passa per tutti, gli anta stanno arrivando.

## Gli italiani alla riscossa

Dopo un anno fermo ai box per infortunio, riecco Danilo Gallinari, scaricato da Boston (se l'è legata al dito) senza mai aver giocato e finito a Washington, team a rischio anche per i play-in. Ma per il Gallo, se le cose andranno bene parte da sesto uomo, potrebbe esserci il mercato a riportarlo in una squadra con grandi ambizioni. Anche Simone Fontecchio con Utah difficilmente vedrà la post season, ma il pescarese, dopo l'anno da rookie, dalla panchina, dovrebbe vedere il suo minutaggio crescere.

ROBERTO ZANNI

## IN-SEASON TOURNAMENT (ANTI NFL...) E 5 MATCH A NATALE

**Partita lo scorso 24 ottobre, la stagione della NBA il 3 novembre ha inaugurato il primo In-Season Tournament che il 9 dicembre incoronerà il campione. Invece nel giorno di Natale, 25 dicembre, la maratona di basket comprenderà 5 incontri: il via a mezzogiorno (18 in Italia) con New York-Milwaukee, quindi alle 14.30 (20.30) Denver-Golden State, alle 17 (23) LA Lakers-Boston, alle 20 (2 di notte) Miami-Philadelphia e infine alle 22.30 (4.30) Phoenix-Dallas. Passando al 2024, l'11 gennaio a Parigi si giocherà Brooklyn-Cleveland, mentre l'8 febbraio si chiuderà il mercato (alle 21 italiane). Dal 16 al 18 febbraio l'All-Star 2024, a Indianapolis. La Regular Season si concluderà il 14 aprile, dal 16 al 19 i Play-In, mentre il 20 partiranno i Playoff. Il 21 e 22 maggio le finali di Conference, che potrebbero essere anticipate al 19-20. Poi dal 6 giugno (9, 12, 14 e 17, 20, 23 se necessarie) la gran finale per il titolo. E dopo quattro giorni l'ipotetica gara 7, il 27 giugno il Draft che al momento vede come favorito per la prima chiamata Ron Holland, classe 2005, ala grande che ha scelto di saltare il college per giocare nella NBA G League Ignite, la lega di sviluppo della NBA, contratto firmato il 20 giugno scorso.**

**ALBO D'ORO. Denver campione uscente dopo il suo primo storico titolo. In testa all'albo d'oro Celtics e Lakers con 17 trionfi a testa, poi Warriors (7) e Bulls (6).**

Stephen Curry (35 anni) è il giocatore più pagato della stagione: 51,9 milioni di dollari. Dal 2009 con i Golden State Warriors di cui è capitano e miglior marcatore della storia: insieme hanno vinto 4 volte il titolo NBA

# ATLANTIC DIVISION

## BOSTON COSTRUITO PER VINCERE. EMBIID RICARICA I 76ERS

Jayson Tatum (Celtics)

### BOSTON CELTICS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 4 | **Jrue HOLIDAY** | G | 33 | 36.861.707 |
| 8 | **Kristaps PORZINGIS** (Let) | FC | 28 | 36.016.200 |
| 0 | **Jayson TATUM** | FG | 25 | 32.600.060 |
| 7 | **Jaylen BROWN** | GF | 27 | 31.830.357 |
| 9 | **Derrick WHITE** | G | 29 | 18.357.140 |
| 42 | **Al HORFORD** (Dom) | C | 37 | 10.000.000 |
| 11 | **Payton PRITCHARD** | G | 25 | 4.037.277 |
| 40 | **Luke KORNET** | CF | 28 | 2.413.304 |
| 50 | **Svi MYKHAILIUK** (Ukr) | GF | 26 | 2.346.614 |
| 12 | **Oshae BRISSETT** (Can) | FG | 25 | 2.165.000 |
| 77 | **Lamar STEVENS** | F | 26 | 2.092.354 |
| 45 | **Dalano BANTON** (Can) | F | 24 | 2.019.706 |
| 30 | **Sam HAUSER** | F | 26 | 1.927.896 |
| 27 | **Jordan WALSH** | G | 19 | 1.119.563 |
| 55 | **Jay SCRUBB** | G | 23 | 559.782 |
| 20 | **JD DAVISON** | G | 20 | 559.782 |
| 88 | **Neemias QUETA** (Por) | C | 24 | 559.782 |

### BROOKLYN NETS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 10 | **Ben SIMMONS** (Aus) | GF | 27 | 37.893.408 |
| 2 | **Cameron JOHNSON** | F | 27 | 25.679.340 |
| 1 | **Mikal BRIDGES** | GF | 27 | 21.700.000 |
| 26 | **Spencer DINWIDDIE** | G | 30 | 20.357.143 |
| 28 | **Dorian FINNEY-SMITH** | F | 30 | 13.932.008 |
| 33 | **Nic CLAXTON** | C | 24 | 9.625.000 |
| 00 | **Royce O'NEALE** | F | 30 | 9.500.000 |
| 21 | **Noah CLOWNEY** | F | 19 | 3.089.460 |
| 0 | **Dariq WHITEHEAD** | F | 19 | 2.966.040 |
| 4 | **Dennis SMITH JR** | G | 25 | 2.528.233 |
| 8 | **Lonnie WALKER IV** | GF | 24 | 2.346.614 |
| 24 | **Cam THOMAS** | G | 22 | 2.240.160 |
| 20 | **Day'Ron SHARPE** | C | 21 | 2.210.040 |
| 7 | **Darius BAZLEY** | F | 23 | 2.165.000 |
| 14 | **Harry GILES III** | FC | 25 | 2.165.000 |
| 9 | **Trendon WATFORD** | F | 22 | 2.019.706 |
| 13 | **Armoni BROOKS** | G | 25 | 559.782 |

### NEW YORK KNICKS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 30 | **Julius RANDLE** | F | 28 | 28.226.880 |
| 11 | **Jalen BRUNSON** | G | 27 | 26.346.666 |
| 9 | **RJ BARRETT** (Can) | FG | 23 | 23.883.929 |
| 13 | **Evan FOURNIER** (Fra) | GF | 30 | 18.857.143 |
| 23 | **Mitchell ROBINSON** | CF | 25 | 5.681.818 |
| 3 | **Josh HART** | G | 28 | 12.960.000 |
| 0 | **Donte DIVINCENZO** | G | 26 | 10.900.000 |
| 55 | **Isaiah HARTENSTEIN** | CF | 25 | 9.245.121 |
| 5 | **Immanuel QUICKLEY** | G | 24 | 4.171.548 |
| 51 | **Ryan ARCIDIACONO** | G | 29 | 2.528.233 |
| 6 | **Quentin GRIMES** | G | 23 | 2.385.720 |
| 16 | **Charlie BROWN JR** | G | 26 | 2.092.354 |
| 8 | **Daquan JEFFRIES** | GF | 26 | 2.066.585 |
| 18 | **Isaiah ROBY** | F | 25 | 2.066.585 |
| 4 | **Duane WASHINGTON JR** | G | 23 | 2.019.706 |
| 45 | **Jericho SIMS** | C | 45 | 1.927.896 |
| 2 | **Miles MCBRIDE** | G | 23 | 1.836.096 |

### PHILADELPHIA 76ERS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 21 | **Joel EMBIID** (Cam) | C | 29 | 47.607.350 |
| 12 | **Tobias HARRIS** | F | 31 | 39.270.150 |
| 5 | **Marcus MORRIS SR** | F | 34 | 17.116.279 |
| 40 | **Nicolas BATUM** (Fra) | GF | 34 | 11.710.818 |
| 33 | **Robert COVINGTON** | F | 32 | 11.692.308 |
| 8 | **De'Anthony MELTON** | G | 25 | 8.000.000 |
| 44 | **Paul REED** | F | 24 | 7.723.000 |
| 30 | **Furkan KORKMAZ** (Tur) | GF | 26 | 5.370.370 |
| 0 | **Tyrese MAXEY** | G | 22 | 4.343.920 |
| 25 | **Danuel HOUSE JR** | FG | 30 | 4.310.250 |
| 22 | **Patrick BEVERLEY** | G | 35 | 3.196.448 |
| 9 | **Kelly OUBRE JR** | FG | 27 | 2.891.467 |
| 7 | **Mo BAMBA** | C | 25 | 2.346.614 |
| 11 | **Jaden SPRINGER** | G | 21 | 2.226.240 |
| 1 | **Kenyon MARTIN JR** | F | 22 | 1.930.681 |
| 39 | **Ja'Vonte SMART** | G | 24 | 1.801.769 |

### TORONTO RAPTORS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 43 | **Pascal SIAKAM** (Cam) | F | 29 | 37.893.408 |
| 19 | **Jakob POELTL** (Aut) | C | 28 | 19.500.000 |
| 3 | **OG ANOUNOBY** (Ing) | F | 26 | 18.642.857 |
| 33 | **Gary TRENT JR** | GF | 24 | 18.560.000 |
| 17 | **Dennis SCHRÖDER** (Ger) | G | 30 | 12.405.000 |
| 25 | **Chris BOUCHER** (Slu) | FC | 30 | 11.750.000 |
| 4 | **Scottie BARNES** | F | 22 | 8.008.680 |
| 21 | **Thaddeus YOUNG** | F | 35 | 8.000.000 |
| 32 | **Otto PORTER JR** | F | 30 | 6.300.000 |
| 1 | **Gradey DICK** | G | 19 | 4.536.708 |
| 2 | **Jalen MCDANIELS** | FC | 25 | 4.516.000 |
| 5 | **Precious ACHIUWA** (Nig) | CF | 24 | 4.379.526 |
| 22 | **Malachi FLYNN** | G | 25 | 3.873.024 |
| 14 | **Garrett TEMPLE** | GF | 37 | 3.196.448 |
| 20 | **Jeff DOWTIN JR** | G | 26 | 2.019.706 |
| 35 | **Christian KOLOKO** (Cam) | C | 23 | 1.719.864 |
| 15 | **Mouhamadou GUEYE** | F | 25 | 1.119.563 |

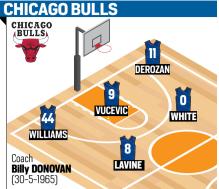
**LEGENDA -** G: **Guard** (Guardia/Play); F: **Forward** (Ala); C: **Center** (Centro/Pivot). I giocatori senza cifre come stipendio hanno per ora dei contratti da 15 giorni.

(a cura di **Dario Grandinetti**)

# CENTRAL DIVISION

## ANTETOKOUNMPO CON LILLARD: CHI FERMA MILWAUKEE?

Giannis Antetokounmpo (Bucks)

## CHICAGO BULLS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 8 | Zach LAVINE | G | 28 | 40.064.220 |
| 11 | DeMar DEROZAN | GF | 34 | 28.600.000 |
| 2 | Lonzo BALL | G | 25 | 20.465.117 |
| 9 | Nikola VUCEVIC (Mon) | C | 32 | 18.518.519 |
| 0 | Coby WHITE | G | 23 | 11.111.111 |
| 44 | Patrick WILLIAMS | F | 22 | 9.823.881 |
| 6 | Alex CARUSO | G | 29 | 9.460.000 |
| 12 | Ayo DOSUNMU | G | 23 | 6.481.482 |
| 5 | Jevon CARTER | G | 28 | 6.190.476 |
| 3 | Andre DRUMMOND | C | 30 | 3.360.000 |
| 25 | Dalen TERRY | F | 21 | 3.350.760 |
| 13 | Torrey CRAIG | F | 32 | 2.528.233 |
| 32 | Terry TAYLOR | F | 24 | 2.019.706 |
| 22 | Carlik JONES | G | 25 | 1.927.896 |
| 15 | Julian PHILLIPS | F | 19 | 1.600.000 |

## CLEVELAND CAVALIERS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 10 | Darius GARLAND | G | 23 | 34.005.250 |
| 45 | Donovan MITCHELL | G | 27 | 33.162.030 |
| 31 | Jarrett ALLEN | C | 25 | 20.000.000 |
| 3 | Caris LEVERT | G | 29 | 15.384.616 |
| 1 | Max STRUS | GF | 27 | 14.487.684 |
| 35 | Isaac OKORO | FG | 22 | 8.920.794 |
| 4 | Evan MOBLEY | C | 22 | 8.882.640 |
| 20 | Georges NIANG | F | 30 | 8.800.000 |
| 13 | Ricky RUBIO (Spa) | G | 32 | 6.146.342 |
| 32 | Dean WADE | FC | 26 | 5.709.877 |
| 12 | Tristan THOMPSON (Can) | CF | 32 | 3.196.448 |
| 30 | Damian JONES | C | 28 | 2.586.665 |
| 2 | Ty JEROME | GF | 26 | 2.439.025 |
| 19 | Zaire SMITH | G | 24 | 2.019.706 |
| 5 | Sam MERRILL | G | 27 | 1.997.238 |
| 00 | Sharife COOPER | G | 22 | 1.801.769 |
| 8 | Pete NANCE | F | 23 | 1.119.563 |

## DETROIT PISTONS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 44 | Bojan BOGDANOVIC (Cro) | F | 34 | 20.000.000 |
| 31 | Joe HARRIS | GF | 32 | 19.928.571 |
| 35 | Marvin BAGLEY III | F | 24 | 12.500.000 |
| 13 | James WISEMAN | C | 22 | 12.119.440 |
| 2 | Cade CUNNINGHAM | G | 22 | 11.055.360 |
| 14 | Alec BURKS | G | 32 | 10.489.600 |
| 5 | Monte MORRIS | G | 28 | 9.800.926 |
| 9 | Ausar THOMPSON | GF | 20 | 7.977.420 |
| 23 | Jaden IVEY | G | 21 | 7.614.480 |
| 7 | Killian HAYES (Fra) | G | 22 | 7.413.955 |
| 28 | Isaiah STEWART | FC | 22 | 5.266.713 |
| 0 | Jalen DUREN | C | 19 | 4.330.680 |
| 25 | Marcus SASSER | G | 23 | 2.624.028 |
| 4 | Jontay PORTER | CF | 23 | 2.019.706 |
| 12 | Isaiah LIVERS | F | 25 | 1.836.096 |
| 27 | Buddy BOEHEIM | F | 23 | 1.801.769 |
| 9 | Zavier SIMPSON | G | 26 | 1.801.769 |

## INDIANA PACERS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 11 | Bruce BROWN | GF | 27 | 22.000.000 |
| 33 | Myles TURNER | CF | 27 | 20.975.000 |
| 7 | Buddy HIELD (Bah) | G | 30 | 19.279.84 |
| 27 | Daniel THEIS (Ger) | FC | 31 | 9.108.386 |
| 9 | TJ MCCONNELL | G | 31 | 8.700.000 |
| 00 | Bennedict MATHURIN (Can) | GF | 21 | 6.916.080 |
| 1 | Obi TOPPIN | F | 25 | 6.803.012 |
| 5 | Jarace WALKER | F | 20 | 6.059.460 |
| 0 | Tyrese HALIBURTON | G | 23 | 5,808.435 |
| 23 | Aaron NESMITH | GF | 24 | 5.634.257 |
| 25 | Jalen SMITH | FC | 23 | 5.043.773 |
| 13 | Jordan NWORA (Nig) | F | 25 | 3.000.000 |
| 22 | Isaiah JACKSON | F | 21 | 2.696.280 |
| 26 | Ben SHEPPARD | G | 22 | 2.537.172 |
| 2 | Andrew NEMBHARD (Can) | GF | 23 | 2.131.905 |

## MILWAUKEE BUCKS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 34 | G. ANTETOKOUNMPO (Gre) | F | 28 | 45.640.084 |
| 0 | Damian LILLARD | G | 33 | 45.640.084 |
| 22 | Khris MIDDLETON | F | 32 | 29.320.988 |
| 11 | Brook LOPEZ | C | 35 | 25.000.000 |
| 9 | Bobby PORTIS | CF | 28 | 11.710.818 |
| 24 | Pat CONNAUGHTON | G | 30 | 9.423.869 |
| 99 | Jae CROWDER | F | 33 | 3.196.448 |
| 33 | Robin LOPEZ | C | 35 | 3.196.448 |
| 5 | Malik BEASLEY | G | 26 | 3.709.849 |
| 3 | MarJon BEAUCHAMP | F | 23 | 2.609.400 |
| 43 | T. ANTETOKOUNMPO (Gre) | F | 31 | 2.346.614 |
| 12 | Marques BOLDEN (Ind) | C | 25 | 2.019.706 |
| 15 | Cameron PAYNE | G | 29 | 2.019.706 |
| 20 | AJ GREEN | G | 24 | 1.901.769 |
| 44 | Andre JACKSON JR | G | 21 | 1.119.563 |
| 7 | Chris LIVINGSON | F | 20 | 1.119.563 |

# SOUTHEAST DIVISION

# BUTLER FA SOGNARE MIAMI. GALLINARI OCCASIONE WIZARDS

Jimmy Butler (Heat)

## ATLANTA HAWKS

12 HUNTER
15 CAPELA
11 YOUNG
41 BEY
5 MURRAY

Coach
**Quin SNYDER**
(30-10-1966)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 11 | **Trae YOUNG** | G | 25 | 40.064.220 |
| 15 | **Clint CAPELA** (Svi) | C | 29 | 20.616.000 |
| 12 | **De'Andre HUNTER** | FG | 25 | 20.089.286 |
| 13 | **Bogdan BOGDANOVIC** (Ser) | G | 31 | 18.700.000 |
| 5 | **Dejounte MURRAY** | G | 27 | 18.214.000 |
| 17 | **Onyeka OKONGWU** | FC | 22 | 8.109.063 |
| 8 | **Patrick MILLS** (Aus) | G | 35 | 6.802.950 |
| 41 | **Saddiq BEY** | F | 24 | 4.556.983 |
| 4 | **Kobe BUFKIN** | G | 20 | 4.094.244 |
| 14 | **AJ GRIFFIN** | F | 20 | 3.712.920 |
| 23 | **Wesley MATTHEWS** | G | 37 | 3.196.448 |
| 1 | **Jalen JOHNSON** | F | 21 | 2.925.306 |
| 0 | **Bruno FERNANDO** (Ang) | FC | 25 | 2.581.522 |
| 25 | **Garrison MATHEWS** | G | 26 | 2.000.000 |
| 35 | **Mouhamed GUEYE** (Sen) | F | 20 | 1.119.563 |

## CHARLOTTE HORNETS

Coach
**Steve CLIFFORD**
(17-9-1961)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 20 | **Gordon HAYWARD** | F | 33 | 31.500.000 |
| 3 | **Terry ROZIER** | G | 29 | 23.205.221 |
| 25 | **PJ WASHINGTON** | F | 25 | 16.847.826 |
| 1 | **LaMelo BALL** | G | 22 | 10.900.635 |
| 24 | **Brandon MILLER** | F | 20 | 10.880.364 |
| 0 | **Miles BRIDGES** | F | 25 | 7.921.300 |
| 11 | **Cody MARTIN** | F | 28 | 7.560.000 |
| 4 | **Nick RICHARDS** | C | 25 | 5.000.000 |
| 2 | **James BOUKNIGHT** | G | 23 | 4.570.080 |
| 5 | **Mark WILLIAMS** | C | 21 | 3.908.160 |
| 21 | **Frank NTILIKINA** (Fra) | G | 25 | 2.528.233 |
| 8 | **Nick SMITH** | G | 19 | 2.463.912 |
| 21 | **JT THOR** | F | 21 | 1.836.096 |
| 7 | **Bryce MCGOWENS** | G | 20 | 1.719.864 |
| 31 | **Nathan MENSAH** | C | 25 | 1.119.563 |
| 10 | **Amari BAILEY** | G | 19 | 559.782 |

## MIAMI HEAT

Coach
**Erik SPOELSTRA**
(1-11-1970)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 22 | **Jimmy BUTLER** | G | 34 | 45.183.960 |
| 13 | **Bam ADEBAYO** | CF | 26 | 32.600.060 |
| 7 | **Kyle LOWRY** | G | 37 | 29.682.540 |
| 14 | **Tyler HERRO** | G | 23 | 27.000.000 |
| 55 | **Duncan ROBINSON** | F | 29 | 18.154.000 |
| 16 | **Caleb MARTIN** | F | 28 | 6.802.950 |
| 42 | **Kevin LOVE** | FC | 35 | 3.835.738 |
| 11 | **Jaime JAQUEZ** | F | 22 | 3.510.540 |
| 2 | **Josh RICHARDSON** | G | 30 | 2.891.467 |
| 13 | **Thomas BRYANT** | CF | 26 | 2.528.233 |
| 5 | **Nikola JOVIC** (Ser) | F | 20 | 2.352.000 |
| 24 | **Haywood HIGHSMITH** | F | 26 | 1.902.137 |
| 25 | **Orlando ROBINSON** | C | 23 | 1.801.769 |
| 14 | **RJ HAMPTON** | G | 22 | 559.782 |

## ORLANDO MAGIC

Coach
**Jamahl MOSLEY**
(6-10-1978)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 1 | **Jonathan ISAAC** | F | 26 | 17.400.000 |
| 20 | **Markelle FULTZ** | G | 25 | 17.000.000 |
| 34 | **Wendell CARTER JR** | CF | 24 | 13.050.000 |
| 14 | **Gary HARRIS** | G | 29 | 13.000.000 |
| 5 | **Paolo BANCHERO** | F | 20 | 11.608.080 |
| 7 | **Joe INGLES** (Aus) | FG | 36 | 11.000.000 |
| 21 | **Moritz WAGNER** (Ger) | FC | 26 | 8.000.000 |
| 4 | **Jalen SUGGS** | G | 22 | 7.252.080 |
| 0 | **Anthony BLACK** | G | 19 | 7.245.480 |
| 50 | **Cole ANTHONY** | G | 23 | 5.539.771 |
| 22 | **Franz WAGNER** (Ger) | F | 22 | 5.508.720 |
| 3 | **Chuma OKEKE** | F | 25 | 5.266.712 |
| 13 | **Jett HOWARD** | GF | 20 | 5.026.824 |
| 35 | **Goga BITADZE** (Geo) | CF | 24 | 2.066.585 |
| 2 | **Caleb HOUSTAN** (Can) | F | 20 | 2.000.000 |

## WASHINGTON WIZARDS

Coach
**Wes UNSELD**
(20-9-1975)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 13 | **Jordan POOLE** | G | 24 | 27.955.357 |
| 33 | **Kyle KUZMA** | F | 28 | 25.568.182 |
| 5 | **Tyus JONES** | G | 27 | 14.000.000 |
| 21 | **Daniel GAFFORD** | FC | 25 | 12.402.000 |
| 20 | **Landry SHAMET** | G | 26 | 10.250.000 |
| 55 | **Delon WRIGHT** | G | 31 | 8.195.122 |
| 88 | **Danilo GALLINARI** (Ita) | F | 35 | 6.802.950 |
| 0 | **Bilal COULIBALY** (Fra) | G | 19 | 6.614.256 |
| 8 | **Deni AVDIJA** (Isr) | F | 22 | 6.263.188 |
| 1 | **Jonathan DAVIS** | G | 21 | 5.050.800 |
| 24 | **Corey KISPERT** | F | 24 | 3.722.040 |
| 35 | **Mike MUSCALA** | FC | 32 | 3.500.000 |
| 67 | **Taj GIBSON** | F | 38 | 3.196.448 |
| 7 | **Patrick BALDWIN** | F | 20 | 2.337.720 |
| 16 | **Anthony GILL** | F | 31 | 1.997.238 |
| 12 | **Xavier COOKS** (Aus) | F | 28 | 1.719.864 |
| 9 | **Ryan ROLLINS** | G | 21 | 1.719.864 |

# PACIFIC DIVISION

## WARRIORS, CURRY PIÙ PAUL. UN LEBRON INFINITO PER I LAKERS

LeBron James (Lakers)

## GOLDEN STATE WARRIORS

Coach
Steve KERR
(27-9-1965)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 30 | Stephen CURRY | G | 35 | 51.915.615 |
| 11 | Klay THOMPSON | G | 33 | 43.219.440 |
| 3 | Chris PAUL | G | 38 | 30.800.000 |
| 22 | Andrew WIGGINS (Can) | F | 28 | 24.330.357 |
| 23 | Draymond GREEN | FC | 33 | 22.321.429 |
| 0 | Gary PAYTON II | G | 30 | 8.715.000 |
| 5 | Kevon LOONEY | F | 27 | 7.500.000 |
| 00 | Jonathan KUMINGA | F | 21 | 6.012.840 |
| 4 | Moses MOODY | G | 21 | 3.918.480 |
| 2 | Brandin PODZIEMSKI | G | 20 | 3.352.404 |
| 1 | Cory JOSEPH (Can) | G | 32 | 3.196.448 |
| 20 | Dario SARIC (Cro) | FC | 29 | 2.709.849 |
| 32 | Trayce JACKSON-DAVIS | FC | 23 | 1.119.563 |
| 12 | Usman GARUBA (Spa) | F | 21 | 559.782 |
| 25 | Lester QUINONES (Dom) | G | 22 | 559.782 |

## LOS ANGELES CLIPPERS

Coach
Tyronn LUE
(3-5-1977)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 13 | Paul GEORGE | F | 33 | 45.640.084 |
| 2 | Kawhi LEONARD | F | 32 | 45.640.084 |
| 1 | James HARDEN | G | 34 | 35.640.000 |
| 24 | Norman POWELL | G | 30 | 18.000.000 |
| 17 | PJ TUCKER | F | 38 | 11.014.500 |
| 40 | Ivica ZUBAC (Cro) | C | 26 | 10.933.333 |
| 14 | Terance MANN | GF | 27 | 10.576.923 |
| 44 | Mason PLUMLEE | FC | 26 | 5.000.000 |
| 0 | Russell WESTBROOK | G | 34 | 3.835.738 |
| 7 | Amir COFFEY | GF | 26 | 3.666.667 |
| 21 | Kobe BROWN | F | 23 | 2.413.356 |
| 5 | Bones HYLAND | G | 23 | 2.306.400 |
| 4 | BJ BOSTON | G | 21 | 1.836.096 |
| 25 | Moussa DIABATE (Fra) | CF | 21 | 559.782 |
| 11 | Jordan MILLER | F | 23 | |
| 12 | Joshua PRIMO (Can) | G | 20 | |

## LOS ANGELES LAKERS

Coach
Darvin HAM
(23-7-1973)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 23 | LeBron JAMES | F | 38 | 47.607.350 |
| 3 | Anthony DAVIS | FC | 30 | 40.600.080 |
| 1 | D'Angelo RUSSELL | G | 27 | 17.307.693 |
| 28 | Rui HACHIMURA (Gia) | F | 25 | 15.740.741 |
| 15 | Austin REAVES | G | 25 | 12.015.150 |
| 7 | Gabe VINCENT (Nig) | G | 27 | 10.500.000 |
| 2 | Jarred VANDERBILT | F | 24 | 4.698.000 |
| 12 | Taurean PRINCE | F | 29 | 4.516.000 |
| 0 | Jalen HOOD-SCHIFINO | G | 20 | 3.695.076 |
| 35 | Christian WOOD | F | 28 | 2.709.849 |
| 11 | Jaxson HAYES | CF | 23 | 2.165.000 |
| 5 | Cam REDDISH | FG | 24 | 2.165.000 |
| 10 | Max CHRISTIE | G | 20 | 1.719.864 |
| 21 | Maxwell LEWIS | F | 21 | 1.119.563 |
| 14 | Colin CASTLETON | C | 23 | 559.782 |
| 17 | Alex FUDGE | F | 20 | 559.782 |
| 55 | D'Moi HODGE (Ivb) | G | 24 | 559.782 |

## PHOENIX SUNS

Coach
Frank VOGEL
(21-6-1973)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 35 | Kevin DURANT | F | 35 | 47.649.433 |
| 3 | Bradley BEAL | G | 30 | 46.741.590 |
| 1 | Devin BOOKER | G | 26 | 36.016.200 |
| 20 | Jusuf NURKIC (Bos) | C | 29 | 16.875.000 |
| 8 | Grayson ALLEN | G | 28 | 8.925.000 |
| 25 | Nassir LITTLE | FG | 23 | 6.250.000 |
| 23 | Eric GORDON | G | 34 | 3.196.448 |
| 2 | Josh OKOGIE (Nig) | G | 25 | 2.815.937 |
| 6 | Keon JOHNSON | G | 21 | 2.808.720 |
| 10 | Damion LEE | GF | 31 | 2.528.233 |
| 21 | Keita BATES-DIOP | F | 27 | 2.346.614 |
| 14 | Drew EUBANKS | FC | 26 | 2.346.614 |
| 4 | Chimezie METU (Nig) | FC | 26 | 2.346.614 |
| 18 | Yuta WATANABE (Gia) | GF | 29 | 2.346.614 |
| 11 | Bol BOL (Sud) | CF | 23 | 2.165.000 |
| 0 | Jordan GOODWIN | G | 25 | 1.927.896 |
| 27 | Udoka AZUBUIKE (Nig) | C | 24 | 559.782 |

## SACRAMENTO KINGS

Coach
Mike BROWN
(5-3-1970)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 5 | De'Aaron FOX | G | 25 | 32.600.060 |
| 10 | Domantas SABONIS (Lit) | FC | 27 | 30.600.000 |
| 40 | Harrison BARNES | F | 31 | 17.000.000 |
| 9 | Kevin HUERTER | GF | 25 | 15.669.643 |
| 0 | Malik MONK | G | 25 | 9.945.830 |
| 13 | Keegan MURRAY | F | 23 | 8.409.000 |
| 41 | Trey LYLES (Can) | F | 27 | 8.000.000 |
| 7 | Sasha VEZENKOV (Bul) | F | 28 | 6.341.464 |
| 15 | Davion MITCHELL | G | 25 | 5.063.640 |
| 3 | Chris DUARTE (Dom) | G | 26 | 4.124.400 |
| 25 | Alex LEN (Ucr) | C | 30 | 3.196.448 |
| 0 | JaVale MCGEE | CF | 35 | 3.196.448 |
| 20 | Colby JONES | GF | 21 | 2.019.706 |
| 17 | Kessler EDWARDS | F | 23 | 1.927.896 |
| 23 | Keon ELLIS | G | 23 | 559.782 |
| 31 | Jordan FORD | G | 25 | 559.782 |
| 18 | Jalen SLAWSON | F | 24 | 559.782 |

# SOUTHWEST DIVISION

## SAN ANTONIO, TUTTI PER WEMBANYAMA DALLAS, L'ORA DI IRVING

Victor Wembanyama (Spurs)

### DALLAS MAVERICKS

Coach
**Jason KIDD**
(23-3-1973)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 77 | **Luka DONCIC** (Slo) | FG | 24 | 40.064.220 |
| 11 | **Kyrie IRVING** | G | 31 | 37.037.037 |
| 10 | **Tim HARDAWAY JR** | GF | 31 | 17.897.728 |
| 3 | **Grant WILLIAMS** | F | 24 | 12.405.000 |
| 20 | **Richaun HOLMES** | F | 30 | 12.046.020 |
| 42 | **Maxi KEBLER** (Ger) | F | 31 | 11.000.000 |
| 2 | **Dereck LIVELY** | C | 19 | 4.775.628 |
| 8 | **Josh GREEN** (Aus) | G | 22 | 4.765.339 |
| 30 | **Seth CURRY** | G | 33 | 4.000.000 |
| 7 | **Dwight POWELL** (Can) | FC | 32 | 4.000.000 |
| 88 | **Markieff MORRIS** | F | 34 | 3.196.448 |
| 0 | **Dante EXUM** (Aus) | G | 28 | 3.000.000 |
| 18 | **Olivier-M. PROSPER** (Can) | F | 21 | 2.733.720 |
| 55 | **Derrick JONES** | F | 26 | 2.709.849 |
| 1 | **Jaden HARDY** | G | 21 | 1.719.864 |
| 36 | **Greg BROWN** | F | 22 | 559.782 |
| 38 | **Dexter DENNIS** | G | 24 | 559.782 |

### HOUSTON ROCKETS

Coach
**Ime UDOKA**
(9-8-1977)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 5 | **Fred VANVLEET** | G | 29 | 40.806.300 |
| 9 | **Dillon BROOKS** (Can) | GF | 27 | 22.627.671 |
| 4 | **Jalen GREEN** | G | 21 | 9.891.480 |
| 3 | **Victor OLADIPO** | G | 31 | 9.450.000 |
| 10 | **Jabari SMITH JR** | F | 20 | 9.326.520 |
| 1 | **Amen THOMPSON** | G | 20 | 8.809.284 |
| 2 | **Jock LANDALE** (Aus) | CF | 27 | 8.000.000 |
| 8 | **Jae'SEAN TATE** | F | 27 | 6.500.000 |
| 28 | **Alperen SENGÜN** (Tur) | C | 21 | 3.536.280 |
| 17 | **Tari EASON** | F | 22 | 3.527.160 |
| 7 | **Cam WHITMORE** | F | 19 | 3.218.160 |
| 51 | **Boban MARJANOVIĆ** (Ser) | C | 35 | 2.891.467 |
| 0 | **Aaron HOLIDAY** | G | 27 | 2.346.614 |
| 25 | **Reggie BULLOCK** | GF | 32 | 2.019.706 |
| 50 | **Jeremiah ROBINSON-EARL** | FC | 22 | 1.900.000 |
| 19 | **Nate WILLIAMS** | GF | 24 | 1.801.769 |
| 15 | **Darius DAYS** | F | 24 | 559.782 |

### MEMPHIS GRIZZLIES

Coach
**Taylor JENKINS**
(12-9-1984)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 12 | **Ja MORANT** | G | 24 | 34.005.250 |
| 13 | **Jaren JACKSON JR** | F | 24 | 27.102.202 |
| 36 | **Marcus SMART** | G | 29 | 18.583.713 |
| 10 | **Luke KENNARD** | G | 27 | 14.763.636 |
| 4 | **Steven ADAMS** (Nzl) | C | 30 | 12.600.000 |
| 15 | **Brandon CLARKE** (Can) | F | 27 | 12.500.000 |
| 8 | **Zaire WILLIAMS** | F | 22 | 4.810.200 |
| 22 | **Desmond BANE** | G | 25 | 3.845.083 |
| 3 | **Jake LARAVIA** | F | 21 | 3.199.448 |
| 23 | **Derrick ROSE** | G | 35 | 3.196.448 |
| 21 | **David RODDY** | F | 22 | 2.718.240 |
| 46 | **John KONCHAR** | G | 27 | 2.400.000 |
| 7 | **Santi ALDAMA** (Spa) | F | 22 | 2.194.200 |
| 2 | **Xavier TILLMAN** | F | 24 | 1.930.681 |
| 14 | **Isaiah TODD** | F | 22 | 1.836.096 |
| 6 | **Kenneth LOFTON** | FC | 21 | 1.719.864 |
| 0 | **Jacob GILYARD** | G | 25 | 559.782 |

### NEW ORLEANS PELICANS

Coach
**Willie GREEN**
(28-7-1981)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 3 | **CJ MCCOLLUM** | G | 32 | 35.802.469 |
| 1 | **Zion WILLIAMSON** | F | 23 | 34.005.250 |
| 14 | **Brandon INGRAM** | F | 26 | 33.833.400 |
| 17 | **Jonas VALANCIUNAS** (Lit) | C | 31 | 15.435.000 |
| 5 | **Herbert JONES** | F | 25 | 12.015.150 |
| 22 | **Larry NANCE JR** | FC | 30 | 10.375.000 |
| 11 | **Dyson DANIELS** (Aus) | G | 20 | 5.784.120 |
| 13 | **Kira LEWIS** | G | 22 | 5.722.116 |
| 24 | **Jordan HAWKINS** | G | 21 | 4.310.196 |
| 25 | **Trey MURPHY** | F | 23 | 3.359.280 |
| 40 | **Cody ZELLER** | FC | 31 | 3.196.448 |
| 8 | **Naji MARSHALL** | F | 25 | 1.930.681 |
| 15 | **Jose ALVARADO** | G | 25 | 1.836.096 |
| 32 | **EJ LIDDELL** | F | 22 | 1.801.769 |
| 12 | **Kaiser GATES** | F | 26 | 559.782 |
| 0 | **Dereon SEABRON** | G | 23 | 559.782 |

### SAN ANTONIO SPURS

Coach
**Gregg POPOVICH**
(28-1-1949)

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 3 | **Keldon JOHNSON** | FG | 24 | 20.000.000 |
| 17 | **Doug MCDERMOTT** | F | 31 | 13.750.000 |
| 1 | **Victor WEMBANYAMA** (Fra) | C | 19 | 12.160.632 |
| 4 | **Devonte GRAHAM** | G | 28 | 12.100.000 |
| 33 | **Tre JONES** | G | 23 | 9.895.833 |
| 23 | **Zach COLLINS** | FC | 25 | 7.700.000 |
| 92 | **Khem BIRCH** (Can) | C | 31 | 6.985.000 |
| 16 | **Cedi OSMAN** (Mac) | F | 28 | 6.718.842 |
| 24 | **Devin VASSELL** | GF | 23 | 5.887.899 |
| 10 | **Jeremy SOCHAN** (Pol) | F | 20 | 5.316.960 |
| 22 | **Malaki BRANHAM** | G | 20 | 3.071.880 |
| 30 | **Julian CHAMPAGNIE** | G | 22 | 3.000.000 |
| 28 | **Charles BASSEY** (Nig) | CF | 22 | 2.600.000 |
| 14 | **Blake WESLEY** | G | 20 | 2.504.640 |
| 54 | **S. MAMUKELASHVILI** (Geo) | FC | 24 | 2.019.706 |
| 25 | **Sidy CISSOKO** (Fra) | GF | 19 | 1.119.563 |
| 26 | **Dominick BARLOW** | F | 20 | 559.782 |

# NORTHWEST DIVISION

## GOBERT-EDWARDS MINNESOTA CI PROVA JAZZ, C'È FONTECCHIO

Rudy Gobert (Timberwolves)

## DENVER NUGGETS

1 PORTER JR
15 JOKIC
27 MURRAY
50 GORDON
5 CALDWELL-POPE

Coach
Michael MALONE
(15-9-1971)

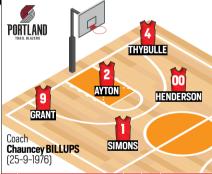
| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 15 | Nikola **JOKIC** (Ser) | C | 28 | 47.607.350 |
| 27 | Jamal **MURRAY** (Can) | G | 26 | 33.833.400 |
| 1 | Michael **PORTER JR** | F | 25 | 33.386.850 |
| 50 | Aaron **GORDON** | F | 28 | 22.266.182 |
| 5 | Kentavious **CALDWELL-POPE** | G | 30 | 14.704.938 |
| 7 | Reggie **JACKSON** | G | 33 | 5.000.000 |
| 22 | Zeke **NNAJI** | FC | 22 | 4.306.281 |
| 9 | Justin **HOLIDAY** | FG | 34 | 3.196.448 |
| 6 | DeAndre **JORDAN** | C | 35 | 3.196.448 |
| 0 | Christian **BRAUN** | G | 22 | 2.949.120 |
| 3 | Julian **STRAWTHER** | G | 21 | 2.431.044 |
| 8 | Peyton **WATSON** | G | 21 | 2.303.520 |
| 31 | Vlatko **CANCAR** (Slo) | F | 26 | 2.234.359 |
| 24 | Jalen **PICKETT** | G | 24 | 1.708.143 |
| 4 | Hunter **TYSON** | F | 23 | 1.119.563 |
| 21 | Collin **GILLESPIE** | G | 24 | 559.782 |
| 30 | Jay **HUFF** | C | 26 | 559.782 |

## MINNESOTA TIMBERWOLVES

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 27 | Rudy **GOBERT** (Fra) | C | 31 | 41.000.000 |
| 32 | Karl-Anthony **TOWNS** | CF | 27 | 36.016.200 |
| 10 | Mike **CONLEY** | G | 36 | 24.360.000 |
| 5 | Anthony **EDWARDS** | G | 22 | 13.534.817 |
| 11 | Naz **REID** | CF | 24 | 12.950.400 |
| 1 | Kyle **ANDERSON** | FG | 30 | 9.219.512 |
| 18 | Shake **MILTON** | GF | 27 | 5.000.000 |
| 9 | Nickeil **ALEXANDER-WALKER** (Can) | G | 25 | 4.687.500 |
| 23 | Troy **BROWN** | GF | 24 | 4.000.000 |
| 3 | Jaden **MCDANIELS** | F | 23 | 3.901.399 |
| 7 | Wendell **MOORE JR** | G | 22 | 2.421.720 |
| 6 | Jordan **MCLAUGHLIN** | G | 27 | 2.320.000 |
| 33 | Leonard **MILLER** (Can) | F | 19 | 1.800.000 |
| 8 | Josh **MINOTT** | F | 20 | 1.719.864 |
| 0 | Jaylen **CLARK** | G | 22 | 559.782 |
| 55 | Luka **GARZA** | C | 24 | 559.782 |
| 15 | Daishen **NIX** | G | 21 | 559.782 |

## OKLAHOMA CITY THUNDER

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 2 | Shai **GILGEOUS-ALEXANDER** (Can) | GF | 25 | 33.386.850 |
| 9 | Davis **BERTANS** (Let) | F | 30 | 17.000.000 |
| 5 | Luguentz **DORT** (Can) | G | 24 | 15.277.778 |
| 7 | Chet **HOLMGREN** | CF | 21 | 10.386.000 |
| 29 | Vasilije **MICIC** (Ser) | G | 29 | 7.723.000 |
| 3 | Josh **GIDDEY** (Aus) | G | 21 | 6.587.040 |
| 34 | Kenrich **WILLIAMS** | GF | 28 | 6.175.000 |
| 22 | Carson **WALLACE** | G | 19 | 5.291.352 |
| 17 | Aleksej **POKUSEVSKI** (Srb) | CF | 21 | 5.009.633 |
| 13 | Ousmane **DIENG** (Fra) | F | 20 | 4.798.440 |
| 8 | Jalen **WILLIAMS** | GF | 22 | 4.558.680 |
| 23 | Tre **MANN** | G | 22 | 3.191.400 |
| 6 | Jaylin **WILLIAMS** | FC | 21 | 2.000.000 |
| 11 | Isaiah **JOE** | G | 24 | 1.997.238 |
| 21 | Aaron **WIGGINS** | G | 24 | 1.836.096 |
| 14 | Jack **WHITE** (Aus) | F | 26 | 1.801.769 |

## PORTLAND TRAIL BLAZERS

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 2 | Deandre **AYTON** (Bah) | C | 25 | 32.459.438 |
| 9 | Jerami **GRANT** | F | 29 | 27.586.207 |
| 1 | Anfernee **SIMONS** | G | 24 | 24.107.143 |
| 11 | Malcom **BROGDON** | G | 30 | 22.500.000 |
| 35 | Robert **WILLIAMS** | C | 26 | 11.571.429 |
| 4 | Matisse **THYBULLE** | GF | 26 | 10.500.000 |
| 00 | Scoot **HENDERSON** | G | 19 | 9.770.904 |
| 17 | Shaedon **SHARPE** (Can) | G | 20 | 6.313.800 |
| 8 | Kris **MURRAY** | F | 23 | 2.847.504 |
| 10 | Moses **BROWN** | C | 24 | 2.165.000 |
| 23 | Ish **WAINRIGHT** | F | 29 | 1.927.896 |
| 34 | Jabari **WALKER** | F | 21 | 1.719.864 |
| 33 | Toumani **CAMARA** (Bel) | F | 23 | 1.119.563 |
| 72 | Rayan **RUPERT** (Fra) | GF | 19 | 1.119.563 |
| 41 | Ibou **BADJI** (Sen) | C | 21 | 559.782 |
| 5 | Skylar **MAYS** | G | 26 | 559.782 |
| 24 | Justin **MINAYA** | F | 24 | 559.782 |

## UTAH JAZZ

| NUM. | NOME | RUOLO | ANNI | STIPENDIO IN DOLLARI |
|---|---|---|---|---|
| 20 | John **COLLINS** | FC | 26 | 25.340.000 |
| 00 | Jordan **CLARKSON** (Phi) | G | 31 | 23.487.629 |
| 2 | Collin **SEXTON** | G | 24 | 17.325.000 |
| 23 | Lauri **MARKKANEN** (Fin) | FC | 26 | 17.259.999 |
| 41 | Kelly **OLYNYK** (Can) | FC | 32 | 12.195.122 |
| 5 | Talen **HORTON-TUCKER** | G | 22 | 11.020.000 |
| 0 | Taylor **HENDRICKS** | F | 19 | 5.569.872 |
| 30 | Ochai **AGBAJI** | G | 23 | 4.114.200 |
| 3 | Keynote **GEORGE** | G | 19 | 3.889.776 |
| 16 | Simone **FONTECCHIO** (Ita) | F | 27 | 3.044.872 |
| 24 | Walker **KESSLER** | C | 22 | 2.831.160 |
| 77 | Omer **YURTSEVEN** (Tur) | C | 25 | 2.800.000 |
| 11 | Kris **DUNN** | G | 29 | 2.586.484 |
| 8 | Brice **SENSABAUGH** | F | 19 | 2.448.600 |
| 19 | Luka **SAMANIC** (Cro) | F | 23 | 2.066.585 |
| 13 | Josh **CHRISTOPHER** | G | 21 | 559.782 |
| 33 | Jonny **JUZANG** | G | 22 | 559.782 |

# PAGINE GIALLE

SERIE A
COPPA ITALIA
SERIE B
SERIE C
SERIE D
LND
CAMPIONATI ESTERI
CHAMPIONS LEAGUE
EUROPA LEAGUE
CONFERENCE LEAGUE
LIBERTADORES
QUALIFICAZIONI EUROPEE
UNDER 21
CALCIO FEMMINILE
ALTRI SPORT

## RISULTATI E CLASSIFICHE DI OTTOBRE

Vincenzo Montella (49 anni) esulta: all'esordio sulla panchina della Turchia ha battuto Croazia (1-0) e Lettonia (4-0) e ha già centrato l'accesso alla fase finale dell'Europeo 2024. Sono 9 (su 24) finora le qualificate. Per l'Italia decisive le sfide di novembre

# SERIE A 8ª giornata

Empoli, 6 ottobre 2023

## EMPOLI 0
## UDINESE 0

**EMPOLI:** 4-3-2-1
Berisha 6 - Ebuehi 6 Ismajli 6,5 (30' st Walukiewicz 6) Luperto 6 Cacace 6 - Marin 6,5 (36' st Kovalenko ng) Grassi 6 Maleh 6 - Baldanzi 6 (36' st Gyasi ng) - Cancellieri 6,5 - Caputo 6 (31' st Cambiaghi 5,5).
**In panchina:** Caprile, Perisan, Guarino, Bastoni, Ranocchia, Shpendi, Destro.
**Allenatore:** Andreazzoli 6.

**UDINESE:** 3-5-2
Silvestri 6 - Perez 5,5 Bijol 6 Kristensen 6 - Ebosele 6 (26' st Ferreira 6) Pereyra 5,5 (26 st Payero 6) Walace 5,5 Samardzic 6,5 Kamara 5,5 (36' st Aké ng) - Thauvin 5,5 (36' st Zemura ng) Lucca 5,5 (18' st Success 6).
**In panchina:** Okoye, Mosca, Guessand, Kabasele, Tikvic, Camara, Zarraga, Quina, Pafundi, Diawara.
**Allenatore:** Sottil 5,5.

**Arbitro:** Fabbri (Ravenna) 5,5.
**Ammoniti:** Maleh (E); Pereyra, Perez (U).
**Spettatori:** 7.128 (65.955 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 6' st.

Lecce, 6 ottobre 2023

## LECCE 1
## SASSUOLO 1

**LECCE:** 4-3-3
Falcone 6 - Gendrey 6,5 Pongracic 6,5 Baschirotto 6 Gallo 6,5 (20' st Dorgu 6,5) - Kaba 6,5 Ramadani 6 Rafia 6 (18' st Oudin 6) - Almqvist 6 (40' st Piccoli ng) Krstovic 6,5 (40' st Sansone ng) Strefezza 6,5.
**In panchina:** Brancolini, Samooja, Venuti, Gonzalez, Berisha, Corfitzen, Touba, Samek.
**Allenatore:** D'Aversa 6,5.

**SASSUOLO:** 4-2-3-1
Consigli 7,5 - Pedersen 5,5 Erlic 6 (36' st Tressoldi ng) Ferrari 6 Viña 6 - Boloca 5,5 Racic 6 (36' st Obiang ng) - Berardi 6,5 Castillejo 6 (19' st Defrel 5,5) Laurienté 5 - Pinamonti 6 (19' st Bajrami 5,5).
**In panchina:** Pegolo, Cragno, Missori, Mulattieri, Ceide, Volpato, Thorstvedt.
**Allenatore:** Dionisi 6.

**Arbitro:** Sacchi (Macerata) 6.
**Reti:** 22' pt Berardi (S) rig.; 3' st Krstovic (L).
**Ammoniti:** Rafia, Krstovic (L); Boloca, Pedersen, Ferrari (S).
**Spettatori:** 26.160 (422.188,61 euro).
**Note:** recupero 5' pt, 4' st.

Genova, 7 ottobre 2023

## GENOA 0
## MILAN 1

**GENOA:** 4-5-1
Martinez 6,5 - De Winter 6 (58' st Leali ng) Bani 6 Dragusin 6,5 Vasquez 6,5 - Sabelli 6,5 (23' st Ekuban 6) Thorsby 6 Frendrup 6,5 Malinovskyi 5,5 (23' st Kutlu 6) Haps 6 (46' st Puscas ng) - Gudmundsson 6.
**In panchina:** Sommariva, Martin, Matturro, Vogliacco, Galdames, Jagiello, Hefti, Fini.
**Allenatore:** Gilardino 6,5.

**MILAN:** 4-3-3
Maignan 6 - Florenzi 6 (20' st Calabria 6) Thiaw 6,5 Tomori 6,5 Hernandez 6 - Musah 7 Adli 5,5 (21' st Giroud 7) Reijnders 6 - Chukwueze 5,5 (1' st Pulisic 7) Jovic 5 (48' st Bartesaghi ng) Okafor 5 (1' st Leao 6,5).
**In panchina:** Sportiello, Mirante, Pellegrino, Pobega, Romero.
**Allenatore:** Pioli 6,5.

**Arbitro:** Piccinini (Forlì) 5.
**Rete:** 42' st Pulisic.
**Espulsi:** 54' st Maignan (M) per gioco pericoloso, 58' Martinez (G) per doppia ammonizione.
**Ammoniti:** De Winter, Martinez (G); Hernandez, Florenzi, Musah, Adli, Tomori (M).
**Spettatori:** 33.157 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 1' pt, 15' st.

Milano, 7 ottobre 2023

## INTER 2
## BOLOGNA 2

**INTER:** 3-5-2
Sommer 6 - Pavard 6 Acerbi 6 Bastoni 5,5 - Dumfries 6 (10' st Cuadrado 5,5) Barella 5 Calhanoglu 6 (38' st Asllani ng) Mkhitaryan 5,5 (31' st Frattesi 6) Dimarco 6 (10' st Carlos Augusto 6,5) - Thuram 5,5 (10' st Sanchez 5,5) Martinez 6,5.
**In panchina:** Di Gennaro, Audero, Bisseck, De Vrij, Darmian, Agoume, Sensi, Klassen.
**Allenatore:** Inzaghi 5,5.

**BOLOGNA:** 4-3-3
Skorupski 6 - De Silvestri 6 (38' st Corazza ng) Beukema 6,5 Calafiori 6,5 Lykogiannis 6 - Ferguson 7 Aebischer 6,5 Freuler 6 - Orsolini 6,5 (38' st El Azzouzi ng) Zirkzee 7 (34' st Van Hooijdonk ng) Ndoye 5,5 (16' st Saelemaekers 6).
**In panchina:** Ravaglia, Gasperini, Bonifazi, Moro, Fabbian, Karlsson, Urbanski.
**Allenatore:** Thiago Motta 7.

**Arbitro:** Guida (Salerno) 5.
**Reti:** 11' pt Acerbi (I), 13' Martinez (I), 19' Orsolini (B) rig.; 7' st Zirkzee (B).
**Ammoniti:** Martinez, Inzaghi (all.), Bastoni (I); Ndoye, Ferguson, Beukema (B).
**Spettatori:** 74.072 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 2' pt, 6' st.

Torino, 7 ottobre 2023

## JUVENTUS 2
## TORINO 0

**JUVENTUS:** 3-5-1-1
Szczesny 6 - Gatti 7 Bremer 6,5 Danilo 6,5 - Weah 6,5 McKennie 6 Locatelli 6,5 Rabiot 6 Kostic 7 (31' st Cambiaso ng) - Miretti 5,5 (1' st Milik 7) - Kean 6,5 (40' st Yildiz ng).
**In panchina:** Pinsoglio, Perin, Huijsen, Iling-Junior, Fagioli, Rugani, Nicolussi Caviglia.
**Allenatore:** Allegri 6,5.

**TORINO:** 3-4-2-1
Milinkovic-Savic 4,5 - Tameze 6 Schuurs 5,5 Rodriguez 5,5 (39' st Vojvoda ng) - Bellanova 5,5 Ricci 5,5 Ilic 5 (39' st Pellegri ng) Lazaro 5 (39' st Gineitis ng) - Seck 6 (26' st Sanabria ng) Vlasic 5 - Zapata 5.
**In panchina:** Gemello, Popa, Zima, Karamoh, Sazonov, Linetty, Antolini, N'Guessan.
**Allenatore:** Juric 5.

**Arbitro:** Massa (Imperia) 5,5.
**Reti:** 2' st Gatti, 17' Milik.
**Ammoniti:** Gatti (J); Bellanova (T).
**Spettatori:** 39.602 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 1' pt, 6' st.

1

3

2

4

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| MILAN | 21 |
| INTER | 19 |
| JUVENTUS | 17 |
| FIORENTINA | 17 |
| NAPOLI | 14 |
| ATALANTA | 13 |
| MONZA | 12 |
| FROSINONE | 12 |
| LECCE | 12 |
| ROMA | 11 |
| BOLOGNA | 11 |
| SASSUOLO | 10 |
| LAZIO | 10 |
| TORINO | 9 |
| GENOA | 8 |
| H. VERONA | 8 |
| UDINESE | 5 |
| EMPOLI | 4 |
| SALERNITANA | 3 |
| CAGLIARI | 2 |

## MARCATORI

**10 reti:** Martinez (Inter, 1 rig.)
**6 reti:** Osimhen (Napoli, 2 rig.)
**5 reti:** Gonzalez (Fiorentina); Lukaku (Roma); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)

**1** Il gol di Pulisic (Milan) a Genova. **2** Baldanzi (Empoli) ci prova contro l'Udinese. **3** Zirkzee (Bologna) riagguanta l'Inter. **4** Krstovic esulta dopo il pari del Lecce

5

6

7

Cagliari, 8 ottobre 2023

**CAGLIARI 1**
**ROMA 4**

**CAGLIARI: 3-5-2** Scuffet 5,5 - Chatzidiakos 4,5 (1' st Zappa 5) Wieteska 5 Obert 5 (23' st Dossena 6) - Nandez 6 Sulemana 4,5 (39' pt Luvumbo 6) Prati 5,5 Makoumbou 5 Azzi 5 - Oristanio 6 (29' st Shomurodov ng) Petagna 5 (23' st Pavoletti 5,5).
**In panchina:** Radunovic, Aresti, Goldaniga, Augello, Di Pardo, Viola, Deiola, Pereira, Jankto, Desogus.
**Allenatore:** Ranieri 5.

**ROMA: 3-5-2** Rui Patricio 6,5 - Mancini 6,5 Cristante 6 Ndicka 6,5 - Karsdorp 7 (24' st Kristensen 6) Bove 7 Paredes 7 (34' st Celik ng) Aouar 7 (24' st Pagano 6) Spinazzola 7 - Dybala 6 (39' pt Belotti 7) Lukaku 7,5.
**In panchina:** Boer, Svilar, Zalewski, Pisilli, Azmoun, Joao Costa, El Shaarawy.
**Allenatore:** Mourinho 7.

**Arbitro:** Sozza (Seregno) 6.
**Reti:** 19' pt Aouar (R), 20' Lukaku (R); 6' st Belotti (R), 14' Lukaku (R), 42' Nandez (C) rig.
**Ammoniti:** Sulemana, Obert (C); Paredes, Aouar, Mourinho (all.), Bove (R).
**Spettatori:** 16.307 (397.000 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 4' st.

Frosinone, 8 ottobre 2023

**FROSINONE 2**
**H. VERONA 1**

**FROSINONE: 4-2-3-1** Turati 6 - Oyono 6,5 Okoli 6,5 Monterisi 6,5 Marchizza 6,5 - Mazzitelli 6 (45' st Lirola ng) Barrenechea 6,5 (38' st Bourabia ng) - Soulé 7,5 (45' st Ibrahimovic ng) Reinier 7 (31' st Romagnoli 5,5) Garritano 6 (31' st Brescianini 6) - Cheddira 6,5.
**In panchina:** Frattali, Cerofolini, Baez, Lulic, Caso, Cuni, Kvernadze, Bidaoui, Lusuardi.
**Allenatore:** Di Francesco 7.

**H. VERONA: 3-4-3** Montipò 6 - Magnani 5,5 Amione 5 Coppola 5 (15' st Faraoni 6) - Terracciano 5 Duda 5,5 (15' st Serdar 6) Folorunsho 6 Lazovic 5,5 (38' st Tchatchoua ng) - Saponara 5,5 (15' st Djuric 7) Suslov 5,5 Ngonge 5,5 (31' st Bonazzoli 6).
**In panchina:** Berardi, Perilli, Cruz, Joselito, Hongla, Charlys, Calabrese, Mboula.
**Allenatore:** Baroni 5,5.

**Arbitro:** Ferrieri Caputi (Livorno) 6.
**Reti:** 46' pt Reinier (F); 21' st Soulé (F), 49' Djuric (H).
**Ammoniti:** Okoli (F); Coppola, Duda, Amione, Suslov (H).
**Spettatori:** 13.034 (285.975 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 7' st.

Roma, 8 ottobre 2023

**LAZIO 3**
**ATALANTA 2**

**LAZIO: 4-3-3** Provedel 7 - Marusic 6 Casale 6 Romagnoli 6,5 Hysaj 5,5 - Guendouzi 6,5 (19' st Kamada 6,5) Rovella 6,5 (32' st Cataldi ng) Luis Alberto 6,5 (11' st Vecino 7) - Felipe Anderson 6 (32' st Isaksen ng) Castellanos 7,5 Zaccagni 6,5 (11' st Pedro 6,5).
**In panchina:** Sepe, Mandas, Patric, Pellegrini, Gila, Lazzari, Basic.
**Allenatore:** Sarri 7.

**ATALANTA: 3-4-1-2** Musso 6 - Scalvini 6 Djimsiti 5,5 Kolasinac 7 - Zappacosta 5,5 (36' st Bakker ng) Ederson 7 De Roon 5,5 Ruggeri 6,5 (36' st Holm ng) - De Ketelaere 6 (25' st Muriel 6) Pasalic 5,5 (1' st Koopmeiners 6,5) - Scamacca 5,5 (15' st Lookman 5).
**In panchina:** Carnesecchi, Rossi, Palomino, Zortea, Adopo, Hateboer, Miranchuk.
**Allenatore:** Gasperini 6.

**Arbitro:** Orsato (Schio) 6.
**Reti:** 5' pt De Ketelaere (A) aut., 11' Castellanos (L), 33' Ederson (A); 18' st Kolasinac (A), 38' Vecino (L).
**Espulso:** 40' st Sarri (L, all.) per proteste.
**Ammoniti:** Vecino (L); Ruggeri (A).
**Spettatori:** non comunicati.
**Note:** recupero 3' pt, 5' st.

**5** Gatti lancia la Juve nel derby con il Torino. **6** Aouar apre il poker della Roma a Cagliari. **7** Soulé (Frosinone) raddoppia contro il Verona

Monza, 8 ottobre 2023

**MONZA 3**
**SALERNITANA 0**

**MONZA: 3-4-2-1** Di Gregorio 7 - D'Ambrosio 6,5 Marì 6,5 Caldirola 6,5 - Ciurria 6,5 (19' st Pereira 6) Gagliardini 7 Pessina 7 (40' st Akpa Akpro ng) Kyriakopoulos 6 (27' st Birindelli 6) - Colpani 7 (19' st Gomez 6) Vignato 7 (27' st Bondo 6) - Colombo 6.
**In panchina:** Lamanna, Sorrentino, Gori, Donati, Machin, Carboni V., Carboni A., Mota, Maric, Carboni F.
**Allenatore:** Palladino 7.

**SALERNITANA: 3-4-2-1** Ochoa 5,5 - Daniliuc 5 Gyomber 5,5 Pirola 5 - Kastanos 5,5 (38' st Coulibaly ng) Bohinen 5,5 (1' st Maggiore 6) Legowski 5,5 (1' st Martegani 6) Mazzocchi 5 (1' st Bradaric 5,5) - Candreva 6 Cabral 5,5 (15' st Stewart 6) - Dia 5.
**In panchina:** Allocca, Costil, Bronn, Fazio, Lovato, Sambia, Botheim, Tchaouna.
**Allenatore:** Sousa 5.

**Arbitro:** Massimi (Termoli) 6,5.
**Reti:** 9' pt Colpani, 18' Vignato; 37' st Pessina rig.
**Ammoniti:** Vignato (M); Bradaric, Coulibaly (S).
**Spettatori:** 12.494 (248.403,31 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

Napoli, 8 ottobre 2023

**NAPOLI 1**
**FIORENTINA 3**

**NAPOLI: 4-3-3** Meret 5,5 - Di Lorenzo 5,5 Ostigard 5,5 Natan 5,5 Olivera 5 - Anguissa 5,5 (32' pt Raspadori 5,5) Lobotka 6 (32' st Gaetano 6) Zielinski 5 (32' st Lindstrom 5,5) - Politano 6 (12' st Cajuste 5) Osimhen 6,5 (32' st Simeone 5,5) Kvaratskhelia 5.
**In panchina:** Contini, Idasiak, D'Avino, Mario Rui, Zanoli, Demme, Elmas, Zerbin.
**Allenatore:** Garcia 5.

**FIORENTINA: 4-2-3-1** Terracciano 6,5 - Kayode 6,5 (38' st Ranieri ng) Milenkovic 6 Martinez Quarta 7 Parisi 6,5 - Arthur 7 (38' st Infantino ng) Duncan 7 (38' st Mandragora ng) - Ikoné 7 (44' st Comuzzo ng) Bonaventura 7,5 Brekalo 7 (27' st Gonzalez 7) - Nzola 6.
**In panchina:** Martinelli, Vannucchi, Amatucci, Biraghi, Lopez, Barak, Kouame, Sottil, Beltran.
**Allenatore:** Italiano 7,5.

**Arbitro:** La Penna (Roma) 6,5.
**Reti:** 7' pt Brekalo (F), 50' Osimhen (N) rig.; 18' st Bonaventura (F), 48' Gonzalez (F).
**Ammoniti:** Simeone, Cajuste (N); Terracciano, Martinez Quarta, Bonaventura, Ranieri (F).
**Spettatori:** non comunicati.
**Note:** recupero 6' pt, 5' st.

8

9

10

**8** L'esultanza di Samuele Vignato (Monza). **9** Vecino decide Lazio-Atalanta. **10** La gioia di Nico Gonzalez dopo il terzo gol della Fiorentina al Maradona

Verona, 21 ottobre 2023

H. VERONA 1
NAPOLI 3

**H. VERONA:** 3-5-2
Montipò 6 - Magnani 5 Dawidowicz 6 Amione 5,5 (1' st Terracciano 5,5) - Faraoni 5,5 Hongla 6 Serdar 5,5 (1' st Lazovic 6,5) Folorunsho 5,5 Doig 5 (17' st Tchatchoua 6) - Ngonge 5 (1' st Bonazzoli 6,5) Djuric 6 (33' st Henry ng).
**In panchina:** Berardi, Perilli, Cruz, Joselito, Saponara, Suslov, Duda, Charlys, Coppola, Mboula.
**Allenatore:** Baroni 5,5.

**NAPOLI:** 4-3-3
Meret 7 - Di Lorenzo 5,5 Rrahmani 6 Natan 6 Mario Rui 6 (22' st Zanoli 6) - Cajuste 7 Lobotka 6,5 Zielinski 6 (38' st Gaetano ng) - Politano 7,5 (38' st Zerbin ng) Raspadori 7,5 (22' st Simeone 6) Kvaratskhelia 7,5 (31' st Lindstrom ng).
**In panchina:** Contini, Gollini, Demme, Olivera, D'Avino, Ostigard.
**Allenatore:** Garcia 6,5.

**Arbitro:** Abisso (Palermo) 6,5.
**Reti:** 27' pt Politano (N), 43' Kvaratskhelia (N); 10' st Kvaratskhelia (N), 15' Lazovic (H).
**Ammoniti:** Magnani, Faraoni, Bonazzoli (H); Mario Rui, Lindstrom (N).
**Spettatori:** 20.549 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 3' pt, 4' st.

Reggio Emilia, 21 ottobre 2023

SASSUOLO 0
LAZIO 2

**SASSUOLO:** 4-2-3-1
Consigli 7,5 - Toljan 5 Tressoldi 4,5 (1' st Erlic 6) Ferrari 5,5 Pedersen 5 (1' st Viña 5,5) - Boloca 5 Racic 5 (1' st Thorstvedt 6) - Berardi 5,5 Castillejo 5 (16' st Defrel 6) Laurienté 5 - Pinamonti 5,5 (43' st Mulattieri ng).
**In panchina:** Pegolo, Theiner, Missori, Ceide, Volpato, Lipani.
**Allenatore:** Dionisi 5.

**LAZIO:** 4-3-3
Provedel 6 - Lazzari 6,5 Patric 6,5 Romagnoli 6,5 Marusic 6,5 - Guendouzi 6,5 (22' st Vecino 6) Rovella 6 (8' st Cataldi 6,5) Luis Alberto 7,5 (34' st Kamada ng) - Felipe Anderson 7 Castellanos 6,5 (34' st Immobile ng) Pedro 6,5 (8' st Zaccagni 6,5).
**In panchina:** Sepe, Mandas, Hysaj, Casale, Pellegrini, Gila, Basic, Isaksen.
**Allenatore:** Sarri (in panchina Martusciello) 7.

**Arbitro:** Di Bello (Brindisi) 6.
**Reti:** 28' pt Felipe Anderson, 35' Luis Alberto.
**Ammoniti:** Pedersen (S); Rovella, Pedro, Immobile, Luis Alberto, Cataldi (L).
**Spettatori:** 15.597 (206.867 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 5' st.

Torino, 21 ottobre 2023

TORINO 0
INTER 3

**TORINO:** 4-2-3-1
Milinkovic-Savic 5,5 - Bellanova 6,5 Tameze 6 Schuurs 6 (6' st Sazonov 5) Rodriguez 5,5 - Ricci 6 Linetty 5,5 (41' st Vojvoda ng) - Seck 6 (29' st Gineitis 5,5) - Vlasic 65,5Lazaro 5,5 (41' st Ilic 5,5) - Pellegri 6 (29' st Sanabria 5,5).
**In panchina:** Gemello, Popa, N'Guessan, Zima, Antolini, Radonjic, Savva.
**Allenatore:** Juric 5,5.

**INTER:** 3-5-2
Sommer 7 - Pavard 6 (12' st Dumfries 7) De Vrij 6,5 Acerbi 6,5 - Darmian 6 (47' st Bisseck ng) Barella 5,5 (12' st Frattesi 6,5) Calhanoglu 7 Mkhitaryan 6,5 Dimarco 5,5 (12' st Carlos Augusto 6) - Thuram 7 Martinez 7 (37' st Klaassen ng).
**In panchina:** Audero, Di Gennaro, Bastoni, Agoume, Asllani, Sensi, Sanchez.
**Allenatore:** Inzaghi 6,5.

**Arbitro:** Marchetti (Ostia Lido) 6.
**Rete:** 14' st Thuram, 22' Martinez, 50' Calhanoglu rig.
**Ammoniti:** Linetty (T); Barella, Carlos Augusto (I).
**Spettatori:** 26.193 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 1' pt, 6' st.

**1** Politano apre il tris del Napoli. **2** Felipe Anderson porta avanti la Lazio. **3** L'Inter festeggia Thuram dopo il gol di Torino. **4** Lookman rilancia l'Atalanta

Bergamo, 22 ottobre 2023

ATALANTA 2
GENOA 0

**ATALANTA:** 3-4-3
Carnesecchi 7 - Toloi 6,5 Djimsiti 6,5 Scalvini 6,5 - Zappacosta 5,5 (45' st Hateboer ng) De Roon 6,5 Ederson 7 Ruggeri 6 (44' st Kolasinac ng) - De Ketelaere 5,5 (1' st Miranchuk 6,5) Scamacca 6,5 (34' st Muriel 6) Lookman 7 (34' st Pasalic 6).
**In panchina:** Musso, Rossi, Holm, Bakker, Zortea, Adopo, Bonfanti.
**Allenatore:** Gasperini 6,5.

**GENOA:** 3-5-2
Leali 6 - Dragusin 6 Bani 6 Vasquez 6 - Sabelli 6 (42' st Fini ng) Thorsby 5,5 (38' st Galdames ng) Frendrup 6 Malinovskyi 5,5 (38' st Puscas 5) Haps 5,5 - Ekuban 5,5 (48' st Vogliacco ng) Gudmundsson 6,5.
**In panchina:** Calvani, Sommariva, Martin, De Winter, Kutlu, Matturro, Hefti, Badelj.
**Allenatore:** Gilardino 6.

**Arbitro:** Marinelli (Tivoli) 5,5.
**Reti:** 23' st Lookman, 50' Ederson.
**Ammoniti:** Lookman, Toloi, Hateboer (in panchina), Zappacosta (A); Gudmundsson (G).
**Spettatori:** 14.848 (338.594,13 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 8' st.

Bologna, 22 ottobre 2023

BOLOGNA 2
FROSINONE 1

**BOLOGNA:** 4-2-3-1
Skorupski 6,5 - De Silvestri 7 (38' st Corazza ng) Beukema 5,5 Calafiori 6,5 Lykogiannis 6 (29' st Kristiansen 6) - Aebischer 6 Freuler 6,5 (38' st El Azzouzi ng) - Orsolini 6 (29' st Ndoye 5,5) Ferguson 7 Saelemaekers 6,5 (38' st Moro ng) - Zirkzee 6,5.
**In panchina:** Ravaglia, Gasperini, Karlsson, Bonifazi, Van Hooijdonk, Fabbian, Urbanski.
**Allenatore:** Thiago Motta 6,5.

**FROSINONE:** 4-2-3-1
Turati 5,5 - Oyono 6 (40' st Kaio Jorge ng) Romagnoli 6 Okoli 6 Marchizza 5,5 - Mazzitelli 5 Barrenechea 5,5 (30' st Ibrahimovic 6) - Soulé 7 Reinier 6 (30' st Brescianini 6) Garritano 5,5 (11' st Baez 6) - Cheddira 5 (11' st Cuni 6).
**In panchina:** Frattali, Cerofolini, Lusuardi, Lulic, Kvernadze, Lirola, Bourabia, Bidaoui, Monterisi.
**Allenatore:** Di Francesco 6.

**Arbitro:** Doveri (Roma) 5,5.
**Reti:** 19' pt Ferguson (B), 22' De Silvestri (B); 18' st Soulé (F) rig.
**Espulso:** 49' st Mazzitelli (F) per doppia ammonizione.
**Ammoniti:** Aebischer, Zirkzee (B); Mazzitelli (F).
**Spettatori:** 26.729 (158.343 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 5' st.

Milano, 22 ottobre 2023

MILAN 0
JUVENTUS 1

**MILAN:** 4-3-3
Mirante 7 - Calabria 6 (34' st Kjaer ng) Thiaw 5 Tomori 6,5 Florenzi 5,5 - Musah 5,5 Adli 6 (15' st Krunic 5,5) Reijnders 5,5 (34' st Romero ng) - Pulisic 5,5 (43' pt Kalulu 6) Giroud 6,5 (15' st Jovic 5) Leao 6,5.
**In panchina:** Nava, Pellegrino, Bartoccioni, Jimenez, Pobega, Traoré, Okafor.
**Allenatore:** Pioli 5,5.

**JUVENTUS:** 3-5-2
Szczesny 7 - Gatti 6,5 (33' st Huijsen ng) Bremer 6,5 Rugani 6,5 - Weah 6,5 (39' st Miretti ng) McKennie 6 Locatelli 7 Rabiot 6,5 Kostic 6 (11' st Cambiaso 6) - Milik 6 (33' st Chiesa ng) Kean 6,5 (11' st Vlahovic 6).
**In panchina:** Perin, Pinsoglio, Nicolussi-Caviglia, Nonge, Yildiz, Iling-Junior.
**Allenatore:** Allegri 6,5.

**Arbitro:** Mariani (Aprilia) 6,5.
**Rete:** 18' st Locatelli.
**Espulso:** 40' pt Thiaw (M) per fallo su chiara occasione da gol.
**Ammoniti:** Reijnders (M); Weah, McKennie, Gatti, Locatelli, Allegri (all.) (J).
**Spettatori:** 75.676 (5.376.476 euro).
**Note:** recupero 6' pt, 6,5' st.

Roma, 22 ottobre 2023

| ROMA | 1 |
|---|---|
| MONZA | 0 |

**ROMA:** 3-5-2
Rui Patricio 6,5 - Mancini 6,5 Cristante 6 Ndicka 6 (28' st Llorente 6) - Karsdorp 5,5 (28' st Zalewski 6) Bove 5 (18' st El Shaarawy 7) Paredes 5,5 Aouar 5 Spinazzola 6,5 (33' st Kristensen ng) - Lukaku 6 Belotti 6 (18' st Azmoun 6,5).
**In panchina:** Svilar, Boer, Celik, Pagano, Pisilli.
**Allenatore:** Mourinho 6,5.

**MONZA:** 3-4-2-1
Di Gregorio 6,5 - D'Ambrosio 4,5 Marì 6,5 Caldirola 6,5 - Pereira 5,5 (1' st Birindelli 6,5) Gagliardini 6,5 Pessina 7 Kyriakopoulos 6 (40' st Donati ng) - Colpani 6,5 (19' st Vignato 7) Machin 5,5 (47' pt Carboni A. 6) - Colombo 6 (19' st Mota 6,5).
**In panchina:** Lamanna, Sorrentino, Gori, Bettella, Akpa Akpro, Carboni F., Carboni V., Bondo, Maric, Ciurria.
**Allenatore:** Palladino 6,5.

**Arbitro:** Ayroldi (Molfetta) 5.
**Rete:** 45' st El Shaarawy.
**Espulsi:** 41' pt D'Ambrosio (M) per doppia ammonizione; 56' st Mourinho (R, all.) per proteste.
**Ammoniti:** Cristante, Mancini (R); D'Ambrosio, Machin, Palladino (all.), Gagliardini (M).
**Spettatori:** 62.022 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 3' pt, 11' st.

Salerno, 22 ottobre 2023

| SALERNITANA | 2 |
|---|---|
| CAGLIARI | 2 |

**SALERNITANA:** 4-3-2-1
Costil 6 - Mazzocchi 5,5 Fazio 6 (38' st Ikwuemesi ng) Gyomber 6 Bradaric 6 - Coulibaly 6 (31' st Legowski 6) Maggiore 5,5 Kastanos 5,5 (10' st Martegani 5) - Candreva 5,5 (31' st Tchaouna ng) Cabral 5,5 (11' st Stewart 6) - Dia 7,5.
**In panchina:** Fiorillo, Ochoa, Daniliuc, Sambia, Lovato, Pirola, Bohinen.
**Allenatore:** Inzaghi 6.

**CAGLIARI:** 4-3-1-2
Scuffet 6 - Nandez 6,5 (1' st Zappa 6) Goldaniga 6 Dossena 6,5 (29' st Obert 6) Augello 6 - Makoumbou 6 Prati 6 Deiola 5,5 - Mancosu 6 (1' st Viola 6) - Oristanio 5,5 (19' st Jankto 6,5) Luvumbo 7 (39' st Shomurodov 6,5).
**In panchina:** Radunovic, Iliev, Lapadula, Pereiro, Wieteska, Sulemana, Pavoletti, Petagna, Azzi, Di Pardo.
**Allenatore:** Ranieri 6,5.

**Arbitro:** Chiffi (Padova) 5,5.
**Reti:** 34' st Luvumbo (C), 41' Dia (S), 43' Viola (C), 50' Dia (S) rig.
**Ammoniti:** Kastanos, Martegani, Gyomber (S); Prati, Zappa, Deiola, Makoumbou (C).
**Spettatori:** 17.409 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

Firenze, 23 ottobre 2023

| FIORENTINA | 0 |
|---|---|
| EMPOLI | 2 |

**FIORENTINA:** 4-2-3-1
Terracciano 6 - Kayode 5,5 Milenkovic 4,5 Martinez Quarta 5 Parisi 6 - Arthur 5 (37' st Kouame ng) Duncan 5,5 (27' st Mandragora ng) - Gonzalez 6,5 Bonaventura 5,5 Brekalo 5 (1'st Sottil 5,5) - Nzola 5 (27' st Beltran 6).
**In panchina:** Christensen, Martinelli, Comuzzo, Lopez, Dalle Mura, Comuzzo, Ranieri, Ikoné, Infantino.
**Allenatore:** Italiano 5.

**EMPOLI:** 4-3-3
Berisha 7 - Ebuehi 6 Walukiewicz 7 Luperto 7 Cacace 6,5 (38' st Bastoni ng) - Marin 6,5 (21' st Fazzini 6) Grassi 6,5 Maleh 7 - Cambiaghi 7 (38' st Baldanzi ng) Caputo 7,5 (21' st Destro 6) Cancellieri 7 (32' st Gyasi 7).
**In panchina:** Perisan, Caprile, Guarino, Bereszynski, Ranocchia, Maldini.
**Allenatore:** Andreazzoli 7.

**Arbitro:** Dionisi (L'Aquila) 6.
**Reti:** 21' pt Caputo; 36' st Gyasi.
**Ammoniti:** Beltran (F); Walukiewicz, Cancellieri, Fazzini (E).
**Spettatori:** 29.105 (554.497 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 6' st.

**5** Ferguson (Bologna) a segno contro il Frosinone.
**6** Il tiro vincente di Locatelli (Juve) a San Siro.
**7** El Shaarawy fa sorridere la Roma al 90'

Udine, 23 ottobre 2023

| UDINESE | 1 |
|---|---|
| LECCE | 1 |

**UDINESE:** 3-5-1-1
Silvestri 6 - Perez 5,5 Bijol 6 Kabasele 5,5 - Ferreira 5 (1' st Ebosele 7) Samardzic 5,5 Walace 5,5 Pereyra 6,5 (31' st Payero 6) Kamara 5,5 (47' st Zemura ng) - Thauvin 7 Success 5,5 (31' st Lucca 5,5).
**In panchina:** Okoye, Padelli, Guessand, Tikvic, Camara, Zarraga, Quina, Pafundi, Aké.
**Allenatore:** Sottil 5,5.

**LECCE:** 4-3-3
Falcone 5,5 - Gendrey 5 Pongracic 6 Baschirotto 6 Gallo 5,5 (22' st Dorgu 5,5) - Kaba 5,5 (35' st Gonzalez ng) Ramadani 6,5 Oudin 6 (22' st Banda 6) - Almqvist 5,5 Krstovic 6 (32' st Piccoli 7) Strefezza 6,5 (32' st Sansone 6,5).
**In panchina:** Brancolini, Samooja, Smajlovic, Venuti, Faticanti, Touba, Rafia, Corfitzen, Listkowski, Berisha.
**Allenatore:** D'Aversa 6.

**Arbitro:** Tremolada (Monza) 6.
**Reti:** 4' st Thauvin (U) rig., 38' Piccoli (L).

**Ammoniti:** Kabasele, Thauvin, Ebosele (U); Ramadani, Pongracic, Baschirotto, Dorgu, Gendrey (L).
**Spettatori:** 20.113 (212.381 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 5' st.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| INTER | 22 |
| MILAN | 21 |
| JUVENTUS | 20 |
| NAPOLI | 17 |
| FIORENTINA | 17 |
| ATALANTA | 16 |
| ROMA | 14 |
| BOLOGNA | 14 |
| LAZIO | 13 |
| LECCE | 13 |
| MONZA | 12 |
| FROSINONE | 12 |
| SASSUOLO | 10 |
| TORINO | 9 |
| GENOA | 8 |
| H. VERONA | 8 |
| EMPOLI | 7 |
| UDINESE | 6 |
| SALERNITANA | 4 |
| CAGLIARI | 3 |

## MARCATORI

**11 reti:** Martinez (Inter, 1 rig.)
**6 reti:** Osimhen (Napoli, 2 rig.)
**5 reti:** Gonzalez (Fiorentina); Lukaku (Roma); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)

**8** La doppietta di Dia salva la Salernitana.
**9** Caputo (Empoli) sorprende la Fiorentina.
**10** Piccoli (Lecce) pareggia a Udine

# SERIE A 10ª giornata

Genova, 27 ottobre 2023

## GENOA 1
## SALERNITANA 0

**GENOA:** 3-5-2
Martinez 6 - Dragusin 6,5 Bani 6,5 (9' st De Winter 6) Vasquez 6,5 - Sabelli 6,5 (48' st Vogliacco ng) Malinovskyi 7 (14' st Kutlu 6) Badelj 6,5 (14' st Strootman 6) Frendrup 6,5 Martin 6,5 - Retegui 6,5 (1' st Ekuban 5,5) Gudmundsson 7.
**In panchina:** Leali, Sommariva, Thorsby, Matturro, Puscas, Fini, Haps, Galdames.
**Allenatore:** Gilardino 6,5.

**SALERNITANA:** 3-4-2-1
Ochoa 6,5 - Lovato 5,5 (19' st Ikwuemesi 6) Gyomber 5,5 Pirola 5,5 - Mazzocchi 6 Maggiore 5,5 (19' st Legowski 6) Coulibaly 6 Bradaric 5 (1' st Sambia 6) - Candreva 5,5 (1' st Bohinen 5,5) Cabral 5,5 (32' st Tchaouna 6) - Dia 6.
**In panchina:** Fiorillo, Costil, Daniliuc, Martegani, Stewart, Kastanos, Bronn.
**Allenatore:** Inzaghi F. 5,5.

**Arbitro:** Massa (Imperia) 6.
**Rete:** 35' pt Gudmundsson.
**Ammoniti:** Malinovskyi, Bani, De Winter (G); Maggiore, Bradaric, Gyomber, Ikwuemesi (S).
**Spettatori:** 30.904 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 3' pt, 5' st.

Torino, 28 ottobre 2023

## JUVENTUS 1
## H. VERONA 0

**JUVENTUS:** 3-5-2
Szczesny 6,5 - Gatti 6,5 Bremer 6,5 Rugani 6,5 (42' st Yildiz ng) - Weah 5,5 (1' st Miretti 6) McKennie 6 Locatelli 6,5 Rabiot 6 Kostic 5,5 (17' st Cambiaso 6,5) - Vlahovic 5,5 (36' st Milik 6,5) Kean 7 (17' st Chiesa 7).
**In panchina:** Perin, Pinsoglio, Huijsen, Nicolussi Caviglia, Nonge, Iling-Junior.
**Allenatore:** Allegri 6,5.

**H. VERONA:** 3-5-2
Montipò 6,5 - Magnani 6 Dawidowicz 5 Terracciano 6,5 (50' st Coppola ng) - Faraoni 5,5 (28' st Tchatchoua ng) Folorunsho 5 Hongla 6 (28' st Suslov ng) Duda 6 Doig 6 (28' st Lazovic ng) - Bonazzoli 6 (39' st Serdar ng) Djuric 6.
**In panchina:** Berardi, Perilli, Amione, Joselito, Saponara, Charlys, Cruz, Ngonge, Mboula.
**Allenatore:** Baroni 6.

**Arbitro:** Feliciani (Teramo) 4,5.
**Rete:** 52' st Cambiaso.
**Ammoniti:** Rugani, Kean, Cambiaso (J); Djuric, Folorunsho (H).
**Spettatori:** 39.438 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 3' pt, 8' st.

Lecce, 28 ottobre 2023

## LECCE 0
## TORINO 1

**LECCE:** 4-3-3
Falcone 6 - Gendrey 5,5 Pongracic 6 Baschirotto 5,5 Gallo 5 (36' st Dorgu ng) - Rafia 6 (11' st Oudin 6) Ramadani 6 Gonzalez 5,5 - Almqvist 5,5 (11' st Strefezza 5,5) Krstovic 5,5 (17' st Piccoli 5,5) Banda 5,5 (17' st Sansone 6).
**In panchina:** Brancolini, Samooja, Venuti, Berisha, Listowski, Smajlovic, Touba, Kaba, Samek.
**Allenatore:** D'Aversa 5,5.

**TORINO:** 3-4-1-2
Milinkovic-Savic 6,5 - Vojvoda 6 Buongiorno 7 Rodriguez 6,5 - Bellanova 6,5 (49' st Zima ng) Linetty 6,5 Gineitis 6,5 (37' st Ilic ng) Lazaro 6 - Ricci 6 (37' st Tameze ng) - Pellegri 5,5 (19' st Zapata 5,5) Sanabria 6.
**In panchina:** Gemello, Popa, Karamoh, Radonjic, Sazonov, Seck, Antolini, N'Guessan.
**Allenatore:** Juric 6,5.

**Arbitro:** Aureliano (Bologna) 6.
**Rete:** 41' pt Buongiorno.
**Espulso:** 50' st Juric (T, all.) per proteste.
**Ammoniti:** Gendrey, Rafia, Gallo (L); Gineitis, Linetty, Lazaro, Rodriguez, Tameze (T).
**Spettatori:** 26.123 (420.181 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 7' st.

Reggio Emilia, 28 ottobre 2023

## SASSUOLO 1
## BOLOGNA 1

**SASSUOLO:** 4-2-3-1
Consigli 6,5 - Toljan 6,5 Erlic 5 Ferrari 6 Viña 6,5 (43' st Pedersen ng) - Boloca 7 Thorstvedt 6 (14' st Racic 6) - Berardi 5,5 Bajrami 5,5 (27' st Volpato 6) Laurienté 5,5 (27' st Ceide 5,5) - Pinamonti 6 (43' st Defrel ng).
**In panchina:** Cragno, Pegolo, Viti, Missori, Lipani, Castillejo, Mulattieri.
**Allenatore:** Dionisi 6.

**BOLOGNA:** 4-2-3-1
Skorupski 6,5 - De Silvestri 6 (1' st Posch 6) Bonifazi 6 Calafiori 6,5 Lykogiannis 6 (18' st Kristiansen 5,5) - Aebischer 6,5 (24' st El Azzouzi ng' st Moro ng) Freuler 6 - Orsolini 6,5 Ferguson 6 Saelemaekers 5,5 (18' st Ndoye 6) - Zirkzee 7.
**In panchina:** Ravaglia, Gasperini, Beukema, Corazza, Fabbian, Urbanski, Karlsson, Van Hooijdonk.
**Allenatore:** Thiago Motta 6.

**Arbitro:** Giua (Olbia) 5,5.
**Reti:** 4' pt Zirkzee (B), 43' Boloca (S).
**Ammoniti:** Berardi (S); Lykogiannis, Thiago Motta (all.), Saelemaekers (B).
**Spettatori:** 16.931 (232.666 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

Cagliari, 29 ottobre 2023

## CAGLIARI 4
## FROSINONE 3

**CAGLIARI:** 4-3-3
Scuffet 6 - Nandez 6 (43' pt Zappa 6) Goldaniga 5,5 Dossena 5 Augello 5,5 - Makoumbou 7 Prati 6 Deiola 5,5 (1' st Pavoletti 8) - Jankto 5,5 (19' st Azzi 6) Mancosu 5,5 (19' st Viola 6,5) Luvumbo 6 (19' st Oristanio 7,5).
**In panchina:** Radunovic, Lapadula, Hatzidiakos, Pereiro, Wieteska, Sulemana, Petagna, Obert, Shomurodov, Di Pardo.
**Allenatore:** Ranieri 7.

**FROSINONE:** 4-2-3-1
Turati 6 - Lirola 6,5 (29' st Oyono ng) Monterisi 5,5 Romagnoli 5 Marchizza 6 - Brescianini 6,5 (35' st Okoli ng) Barrenechea 6 - Soulé 7,5 Reinier 6,5 (29' st Bourabia ng) Baez 6 (11' st Garritano 5,5) - Cuni 6 (11' st Cheddira 5,5).
**In panchina:** Frattali, Cerofolini, Lulic, Kaio Jorge, Caso, Kvernadze, Bidaoui, Ibrahimovic.
**Allenatore:** Di Francesco 5,5.

**Arbitro:** Pairetto (Nichelino) 5,5.
**Reti:** 23' e 37' Soulé (F); 4' st Brescianini (F), 27' Oristanio (C), 31' Makoumbou (C), 49' e 51' Pavoletti (C).
**Ammoniti:** Prati (C); Romagnoli, Bourabia, Okoli, Marchizza (F).
**Spettatori:** 15.936 (299.137 euro).
**Note:** recupero 4' pt, 9' st. Al 30' pt Mancosu (C) ha calciato un rigore sulla traversa.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | G | V | N | P | GOL F | GOL S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| INTER | 25 | 10 | 8 | 1 | 1 | 25 | 5 |
| JUVENTUS | 23 | 10 | 7 | 2 | 1 | 16 | 6 |
| MILAN | 22 | 10 | 7 | 1 | 2 | 18 | 11 |
| ATALANTA | 19 | 10 | 6 | 1 | 3 | 18 | 8 |
| NAPOLI | 18 | 10 | 5 | 3 | 2 | 22 | 12 |
| FIORENTINA | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 18 | 14 |
| LAZIO | 16 | 10 | 5 | 1 | 4 | 13 | 12 |
| BOLOGNA | 15 | 10 | 3 | 6 | 1 | 11 | 8 |
| ROMA | 14 | 10 | 4 | 2 | 4 | 20 | 13 |
| MONZA | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 9 | 9 |
| LECCE | 13 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 12 |
| FROSINONE | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 15 | 17 |
| TORINO | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 7 | 12 |
| GENOA | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 11 | 14 |
| SASSUOLO | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 13 | 17 |
| H. VERONA | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 6 | 12 |
| UDINESE | 7 | 10 | 0 | 7 | 3 | 6 | 14 |
| EMPOLI | 7 | 10 | 2 | 1 | 7 | 3 | 19 |
| CAGLIARI | 6 | 10 | 1 | 3 | 6 | 9 | 21 |
| SALERNITANA | 4 | 10 | 0 | 4 | 6 | 6 | 20 |

**1** Cambiaso decide al 97' Juve-Verona. **2** Boloca pareggia per il Sassuolo. **3** Gudmundsson (Genoa) esulta. **4** La festa del Torino per Buongiorno

## MARCATORI

**11 reti:** Martinez (Inter, 1 rig.)
**6 reti:** Giroud (Milan, 3 rig.); Osimhen (Napoli, 2 rig.)
**5 reti:** Gonzalez (Fiorentina); Soulé (Frosinone, 1 rig.); Colpani (Monza); Politano (Napoli, 1 rig.); Lukaku (Roma); Berardi (Sassuolo, 2 rig.)
**4 reti:** Scamacca (Atalanta); Orsolini (Bologna, 1 rig.); Bonaventura (Fiorentina); Gudmundsson (Genoa); Thuram (Inter); Chiesa, Vlahovic (Juventus); Krstovic (Lecce, 1 rig.); Pulisic (Milan); Pinamonti (Sassuolo)

5 Pavoletti esalta Cagliari: da 0-3 a 4-3. 6 Il gol di Thuram (Inter). 7 Giroud (Milan), doppietta a Napoli. 8 Lucca (Udinese) riagguanta il Monza

Milano, 29 ottobre 2023

**INTER 1**
**ROMA 0**

**INTER:** 3-5-2 Sommer 6,5 - Pavard 6,5 (1' st Darmian 6,5) Acerbi 6,5 Bastoni 6 - Dumfries 6,5 (40' st De Vrij ng) Barella 6,5 Calhanoglu 6 (30' st Asllani 6) Mkhitaryan 6 (30' st Frattesi 6) Dimarco 6,5 (38' st Carlos Augusto ng) - Thuram 7 Martinez 6.
**In panchina:** Di Gennaro, Audero, Bisseck, Sensi, Klaassen, Agoume, Sanchez.
**Allenatore:** Inzaghi S. 6,5.

**ROMA:** 3-5-2 Rui Patricio 6,5 - Mancini 6 Llorente 5,5 Ndicka 5,5 - Kristensen 5 Cristante 6,5 Paredes 5,5 (44' st Azmoun ng) Bove 6 (39' st Aouar ng) Zalewski 5 (30' st Celik ng) - Lukaku 5 El Shaarawy 5,5 (39' st Belotti ng).
**In panchina:** Boer, Svilar, Karsdorp, Pagano, Pisilli, Cherubini, D'Alessio, Joao Costa.
**Allenatore:** Mourinho (in panchina Foti) 5.

**Arbitro:** Maresca (Napoli) 6.
**Rete** 36' st Thuram.
**Ammoniti:** Pavard, Calhanoglu, Bastoni (I); Mancini, Ndicka, Paredes, Cristante (R).
**Spettatori:** 75.573 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 3' pt, 5' st.

Monza, 29 ottobre 2023

**MONZA 1**
**UDINESE 1**

**MONZA:** 3-4-2-1 Di Gregorio 6,5 - Caldirola 6 Marì 6 (15' st Bondo 6) Carboni A. 6,5 - Ciurria 6 (41' st Carboni V. ng) Gagliardini 6,5 Pessina 6,5 Kyriakopoulos 6,5 - Colpani 6,5 (35' st Birindelli ng) Vignato 6,5 (15' st Mota 5,5) - Colombo 5,5 (35' st Maric ng).
**In panchina:** Lamanna, Sorrentino, Gori, Donati, Machin, Akpa Akpro, Carboni F., Pereira, Bettella, Cittadini.
**Allenatore:** Palladino 6.

**UDINESE:** 3-5-2 Silvestri 7 - Perez 6 Bijol 6 Kabasele 6 - Ebosele 5,5 (10' st Ferreira 6) Samardzic 6 (10' st Lucca 7) Walace 6 Payero 5,5 (17' st Lovric 6) Zemura 5,5 (17' st Kamara 6) - Pereyra 5,5 - Success 5,5.
**In panchina:** Padelli, Okoye, Masina, Guessand, Zarraga, Quina, Aké, Tikvic, Camara, Thauvin, Pafundi.
**Allenatore:** Cioffi 6.

**Arbitro:** Prontera (Bologna) 6.
**Reti:** 27' pt Colpani (M); 21' st Lucca (U).
**Ammoniti:** Marì, Pessina (M); Padelli (in panchina), Ferreira (U).
**Spettatori:** 10.311 (188.308,31 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

Napoli, 29 ottobre 2023

**NAPOLI 2**
**MILAN 2**

**NAPOLI:** 4-3-3 Meret 6 - Di Lorenzo 6 Rrahmani 5 (1' st Ostigard 6,5) Natan 5 Mario Rui 5 (1' st Olivera 6) - Elmas 5 (1' st Simeone 6) Lobotka 6 Zielinski 6,5 (32' st Anguissa ng) - Politano 7 (38' st Zanoli ng) Raspadori 7 Kvaratskhelia 6,5.
**In panchina:** Gollini, Contini, D'Avino, Cajuste, Gaetano, Demme, Zerbin, Lindstrom.
**Allenatore:** Garcia 6.

**MILAN:** 4-3-3 Maignan 5,5 - Calabria 6,5 Kalulu ng (19' pt Pellegrino 5 42' st Florenzi ng) Tomori 6,5 Hernandez 5,5 - Musah 6,5 Krunic 6 Reijnders 5 - Pulisic 6,5 (1' st Romero 5,5) Giroud 7,5 (36' st Jovic ng) Leao 6 (36' st Okafor ng).
**In panchina:** Mirante, Nava, Bartesaghi, Adli, Pobega.
**Allenatore:** Pioli 6.

**Arbitro:** Orsato (Schio) 6.
**Reti:** 22' e 31' pt Giroud (M); 5' st Politano (N), 18' Raspadori (N).
**Espulso:** 44' st Natan (N) per doppia ammonizione.
**Ammoniti:** Natan, Di Lorenzo, Zanoli (N); Reijnders, Romero, Musah (M).
**Spettatori:** 53.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 5' pt, 4' st.

Empoli, 30 ottobre 2023

**EMPOLI 0**
**ATALANTA 3**

**EMPOLI:** 4-3-3 Berisha 5,5 - Ebuehi 5 Walukiewicz 4,5 (18' st Ismajli 6) Luperto 5 Cacace 5 - Marin 5,5 (37' st Bastoni ng) Grassi 5,5 Maleh 5,5 (30' st Fazzini 6) - Cambiaghi 5,5 (18' st Gyasi 5,5) Caputo 5,5 Cancellieri 5,5 (30' st Maldini 6).
**In panchina:** Caprile, Perisan, Bereszynski, Guarino, Ranocchia, Kovalenko, Shpendi.
**Allenatore:** Andreazzoli 5.

**ATALANTA:** 3-4-1-2 Musso 6 - Scalvini 6 (1' st Toloi 6) Djimsiti 6,5 Kolasinac 6,5 - Hateboer 6,5 De Roon 7 Ederson 6,5 Ruggeri 6,5 (41' st Bakker ng) - Koopmeiners 6,5 (21' st Pasalic 6) Lookman 6,5 (31' st Muriel 6) Scamacca 8 (21' st De Ketelaere 5,5).
**In panchina:** Carnesecchi, Rossi, Bonfanti, Holm, Zortea, Miranchuk, Adopo.
**Allenatore:** Gasperini 7.

**Arbitro:** Massimi (Termoli) 6.
**Reti:** 5' pt Scamacca, 29' Koopmeiners; 6' st Scamacca.
**Ammoniti:** Maleh, Cacace, Gyasi, Fazzini (E).
**Spettatori:** 14.406 (74.123,20 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

Roma, 30 ottobre 2023

**LAZIO 1**
**FIORENTINA 0**

**LAZIO:** 4-3-3 Provedel 6,5 - Lazzari 6 Patric 6 Romagnoli 6 Marusic 6 - Guendouzi 6,5 (22' st Kamada 6) Rovella 6 (18' st Cataldi 6,5) Luis Alberto 6 (22' st Vecino 6,5) - Felipe Anderson 6 Castellanos 5,5 (32' st Immobile 6,5) Zaccagni 5,5 (32' st Pedro 6,5).
**In panchina:** Sepe, Mandas, Gila, Pellegrini, Hysaj, Basic, Isaksen.
**Allenatore:** Sarri 6,5.

**FIORENTINA:** 4-2-3-1 Terracciano 7 - Parisi 6,5 Martinez Quarta 6 Milenkovic 5 Biraghi 5,5 (34' st Ranieri ng) - Arthur 6 (26' st Lopez 6) Duncan 6,5 (1' st Mandragora 6) - Ikoné 5,5 Bonaventura 5,5 (17' st Barak 6) Gonzalez 6 - Beltran 6,5 (17' st Nzola 5,5).
**In panchina:** Christensen, Martinelli, Sottil, Maxime, Infantino, Mina, Comuzzo, Pierozzi, Amatucci, Brekalo, Kouame.
**Allenatore:** Italiano 6.

**Arbitro:** Marcenaro (Genova) 5,5.
**Rete:** 50' st Immobile rig.
**Ammoniti:** Lazzari, Rovella, Sarri (all.), Zaccagni (L); Duncan, Ikoné, Bonaventura (F).
**Spettatori:** 37.500 (incasso non comunicato).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

9 Lo splendido colpo di tacco di Scamacca porta avanti l'Atalanta a Empoli. 10 Immobile al 95' su rigore fa volare la Lazio

# COPPA ITALIA

Van Hooijdonk raddoppia per il Bologna; Lapadula festeggia il gol-vittoria del Cagliari a Udine

## SEDICESIMI

Cremona, 31 ottobre 2023

CREMONESE 2
CITTADELLA 1

**dopo tempi supplementari**

**CREMONESE:** 3-5-2 Jungdal 6 - Sernicola 5,5 Tuia 6 (32' st Ravanelli 6) Lochoshvili 6 - Sekulov 5,5 (26' st Ghiglione 5,5) Collocolo 6,5 (14' st Valzania 6) Bertolacci 6,5 (26' st Vazquez 6,5) Abrego 5,5 Quagliata 6 - Tsadjout 5,5 (26' st Okereke 5,5) Ciofani 6,5 (1' sts Coda 7).
**In panchina:** Saro, Sarr, Bianchetti, Brambilla, Castagnetti, Pickel, Rocchetti, Zanimacchia.
**All:** Stroppa 6.

**CITTADELLA:** 4-3-1-2 Maniero 7 - Carissoni 6,5 Negro 6 (1' sts Pavan 6) Frare 5 Giraudo 5,5 (1' st Vita 6,5) - Carriero 6,5 (22' st Saggionetto 6) Danzi 6 (22' st Branca 6) Kornvig 5,5 - Mastrantonio 6 (35 st' Pittarello 6,5) - Maistrello 6 (11' st Angeli 6) Magrassi 6.
**In panchina:** Kastrati, Amatucci, Cassano, Cecchetto, Piras.
**All:** Gorini 6.

**Arbitro:** Tremolada (Monza) 5,5.
**Reti:** 3' st Bertolacci (Cr), 38' Vita (Ci); 16' sts Coda (Cr).
**Espulsi:** 8' st Frare (Ci) per doppia ammonizione; 15' sts Stroppa (Cr, all.) per proteste. **Ammoniti:** Tsadjout, Bertolacci, Valzania (Cr); Frare, Gorini (all.), Mastrantonio, Carissoni (Ci).

Salerno, 31 ottobre 2023

SALERNITANA 4
SAMPDORIA 0

**SALERNITANA:** 4-3-3 Costil 6 - Bronn 6,5 Gyomber 6,5 Pirola 6 (32' st Mazzocchi 6) Bradaric 6 - Maggiore 6,5 (36' st Martegani ng) Bohinen 6,5 Legowski 6,5 - Tchaouna 7,5 (32' st Kastanos 6) Ikwuemesi 7 (18' st Simy 6) Botheim 6,5 (18' st Cabral 6,5).
**In panchina:** Ochoa, Fiorillo, Sambia, Coulibaly, Stewart, Lovato, Candreva, Sfait.
**All:** Inzaghi F. 6,5.

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2 Ravaglia 5 - Depaoli 4,5 (35' st Conti ng) Ghilardi 5 (36' st Buyla ng) Gonzalez 5 Giordano 5 - Girelli 5 Ricci 4,5 Panada 5 (35' st Kasami ng) - Askildsen 5 - De Luca 5,5 La Gumina 5 (20' st Delle Monache 5,5).
**In panchina:** Stankovic, Tantalocchi, Langella, Vieira, Verre, Yepes, Esposito, Borini.
**All:** Pirlo 5.

**Arbitro:** Manganiello (Pinerolo) 6.
**Reti:** 28' pt Ikwuemesi, 46' Tchaouna; 22' st Tchaouna, 41' Cabral.
**Ammoniti:** Giordano, Depaoli, Ghilardi (Sam).

Bologna, 31 ottobre 2023

BOLOGNA 2
H. VERONA 0

**BOLOGNA:** 4-2-3-1 Ravaglia 6 - Posch 6,5 (32' st Corazza 6) Bonifazi 6,5 Calafiori 6,5 (32' st Lykogiannis 6) Kristiansen 6,5 - Aebischer 6 (19' st Freuler 6) Moro 7 - Ndoye 6,5 Fabbian 6,5 Karlsson 5,5 (19' st Urbanski 6) - Van Hooijdonk 7.
**In panchina:** Bagnolini, Skorupski, Orsolini, Zirkzee, Ferguson, Saelemaekers.
**All:** Thiago Motta 7.

**H. VERONA:** 3-5-2 Perilli 5,5 - Coppola 5 Magnani 5,5 (35' st Charlys ng) Amione 5,5 - Tchatchoua 5,5 Serdar 4,5 Hongla 6 Suslov 5,5 (22' st Saponara 6) Lazovic 6 (35' st Doig sv) - Mboula 5,5 (44' st Henry ng) Cruz 5,5 (22' st Ngonge 5,5).
**In panchina:** Montipò, Chiesa, Dawidowicz, Djuric, Joselito, Kallon, Terracciano, Folorunsho, Bonazzoli.
**All:** Baroni 5.

**Arbitro:** Dionisi (L'Aquila) 6.
**Reti:** 41' pt Moro; 17' st Van Hooijdonk.
**Espulso:** 27' st Serdar (H) per fallo su chiara occasione da gol.
**Ammoniti:** Amione, Serdar (H).

Genova, 1 novembre 2023

GENOA 2
REGGIANA 1

**dopo tempi supplementari**

**GENOA:** 3-5-2 Leali 6,5 - Bani 6 (10' st Dragusin 6,5) Vogliacco 5,5 (31' st Gudmundsson 7) Matturro 6 - De Winter 5,5 Kutlu 6 (1' st Frendrup 6) Strootman 6,5 Thorsby 6 (1' st Badelj 6,5) Haps 7 - Puscas 6,5 (32' st Ekuban 6) Galdames 6 (7' pts Malinovskyi 6).
**In panchina:** Martinez, Sommariva, Martin, Sabelli, Vasquez, Fini, Bornosuzov.
**All:** Gilardino 6,5.

**REGGIANA:** 3-4-1-2 Satalino 7 - Fiamozzi 6 (48' st Portanova 6) Marcandalli 6 Libutti 5,5 - Antiste 6 (33' st Pierangnolo 6) Da Riva 6 (33' st Bianco 6) Crnigoj 6 (23' st Cigarini 6) Nardi 6 - Melegoni 6,5 (23' st Girma 6) - Djamanca Varela 7 Lanini 6 (4' sts Gondo ng).
**In panchina:** Sposito, Bardi, Rozzio, Shaibu.
**All:** Nesta 6.

**Arbitro:** Santoro (Messina) 6.
**Reti:** 37' pt Varela Djamanca (R); 8' st Haps (G); 9' pts Gudmundsson (G).
**Ammoniti:** Matturro, Frendrup (G); Nardi, Cigarini (R).

Lecce, 1 novembre 2023

LECCE 2
PARMA 4

**LECCE:** 4-3-3 Brancolini 5 - Venuti 5,5 Baschirotto 5 (1' st Pongracic 5) Touba 5,5 Gallo 5 (44' st Dorgu ng) - Berisha 6 Ramadani 6 Oudin 5,5 (18' st Banda 6) - Strefezza 7 (50' st Krstovic ng) Piccoli 6,5 Sansone 6 (18' st Almqvist 5,5).
**In panchina:** Falcone, Samooja, Borbei, Rafia, Gonzalez, Gendrey, Faticanti, Smajlovic, Samek.
**All:** D'Aversa 5,5.

**PARMA:** 4-2-3-1 Corvi 6,5 - Coulibaly 6 Osorio 5,5 (10' st Del Prato 5,5) Circati 6 Di Chiara 6 (17' st Zagaritis 6) - Estevez 6 Hainaut 6,5 (11' st Man 7) - Benedyczak 6,5 (33' st Charpentier 6) Sohm 6, Mihaila 6 - Bonny 7 (1' st Bernabé 6,5).
**In panchina:**
**All:** Pecchia 6,5.

**Arbitro:** Minelli (Varese) 6, dal 25' pt Feliciani (Teramo) 6.
**Reti:** 9' pt Sohm (P), 29' Bonny (P); 9' st Piccoli (L), 31' Strefezza (L), 49' Pongracic (L) aut., 52' Man (P) rig.
**Ammoniti:** Strefezza, Berisha (L); Mihaila, Coulibaly, Zagaritis (P).

Udine, 1 novembre 2023

UDINESE 1
CAGLIARI 2

**dopo tempi supplementari**

**UDINESE:** 3-5-2 Okoye 6,5 - Ferreira 5 Tikvic 6 Guessand 6,5 (5' pts Nwachukwu ng) - Aké 5,5 Zarraga 6 Camara 6 (44' st Pejicic 6) Lovric 6 (21' st Quina 6) Kamara 5,5 (21' st Zemura 6) - Thauvin 6,5 (21' st Pafundi 5,5) Lucca 6,5 (44' st Diawara 5,5).
**In panchina:** Silvestri, Padelli, Ebosele, Masina, Samardzic.
**All:** Cioffi 6.

**CAGLIARI:** 4-2-3-1 Radunovic 6 - Di Pardo 6 (18' pt Zappa 6) Wieteska 6 Chatzidiakos 6 Azzi 6 (31' st Lapadula 6,5) - Sulemana 5,5 (1' sts Deiola ng) Makoumbou 6,5 - Oristanio 7 (31' Pereiro 5,5) Shomurodov 5,5 (31' st Viola 7) Jankto 6,5 (1' st Obert 6) - Petagna 6.
**In panchina:** Aresti, Scuffet, Goldaniga, Dossena, Prati, Augello, Desogus.
**All:** Ranieri 6,5.

**Arbitro:** Cosso di Reggio Calabria 5,5.
**Reti:** 18' st Guessand (U), 35' Viola (C); 15' sts Lapadula (C).
**Ammoniti:** Guessand, Quina, Ferreira (U); Pereiro, Wieteska (C).

Reggio Emilia, 2 novembre 2023

SASSUOLO 0
SPEZIA 0

**5-4 dopo calci di rigore**

**SASSUOLO:** 4-3-3 Cragno 7 - Pedersen 6,5 Tressoldi 6 Viti 5,5 Missori 5,5 - Castillejo 6 (31' st Berardi 6) Racic 6 (1' pts Lipani 6) Volpato 6 (21' st Thorstvedt 6) - Defrel 5,5 (31' st Bajrami 6) Mulattieri 5,5 (9' pts Pinamonti 6) Ceide 5,5 (21' st Laurienté 6).
**In panchina:** Pegolo, Consigli, Erlic, Ferrari, Viña, Toljan, Boloca.
**All:** Dionisi 6.

**SPEZIA:** 3-4-2-1 Zoet 7 - Bertola 6 Gelashvili 6 (14' st Hristov 6) Serpe 6 - Pietra 6,5 (36' st Candelari 6) Corradini 6 (26' st Esposito S. 6) Ekdal 6,5 (5' pts Nikolaou 6) Moutinho 6 - Verde 6 (26' st Kouda 6,5) Cipot 6,5 - Krollis 6 (14' st Moro 6).
**In panchina:** Mascardi, Zovko, Esposito F., Cugnata.
**All:** Alvini 6,5.

**Arbitro:** Zufferli di Udine 6,5.
**Rigori:** Kouda (Sp) gol, Berardi (Sa) gol; Moro (Sp) parato, Pinamonti (Sa) gol; Candelari (Sp) gol, Bajrami (Sa) gol; Nikolau (Sp) gol, Thorstvedt (Sa) gol; Esposito S. (Sp) gol, Laurienté (Sa) gol.
**Ammoniti:** Volpato, Berardi, Racic (Sa); Krollis, Pietra, Candelari (Sp).

Torino, 2 novembre 2023

TORINO 1
FROSINONE 2

**dopo tempi supplementari**

**TORINO:** 3-5-2 Gemello 6,5 - Zima 6,5 Buongiorno 5,5 Rodriguez 6 - Lazaro 6 (8' st Bellanova 6) Tameze 6 (21' st Ilic 6) Linetty 6,5 (21' st Vlasic 6) Gineitis 6 Vojvoda 5,5 - Sanabria 5 (33' st Pellegri ng 1' pts Seck 6,5) Zapata 6 (33' st Karamoh 6,5).
**In panchina:** Milinkovic-Savic, Popa, Sazonov, Antolini, N'Guessan, Ricci, Radonjic.
**All:** Juric 5,5.

**FROSINONE:** 4-5-1 Cerofolini 6,5 - Lirola 6,5 Okoli 6,5 Monterisi 5,5 Oyono 6,5 - Kvernadze 5,5 (16' st Marchizza 6) Brescianini 6 (16' st Soulé 6,5) Bourabia 6 (33' st Barrenechea 5,5) Mazzitelli 6,5 (1' pts Lulic ng) Ibrahimovic 7 (33' st Reinier 7) - Cheddira 5,5 (1' pts Kaio Jorge 7).
**In panchina:** Frattali, Turati, Romagnoli, Mateus Lusuardi, Baez, Garritano.
**All:** Di Francesco 6,5.

**Arbitro:** Fourneau di Roma 4,5.
**Reti:** 5' pt Ibrahimovic (F), 31' Zima (T); 8' pts Reinier (F).
**Ammoniti:** Ibrahimovic, Soulé (F).

## COSÌ GLI OTTAVI

**5 dicembre**
**LAZIO-GENOA** (ore 21)
**6 dicembre**
**FIORENTINA-PARMA** (ore 21)

**19 dicembre**
**NAPOLI-FROSINONE** (ore 21)
**20 dicembre**
**INTER-BOLOGNA** (ore 21)

**Da definire (6 o 20/12 o 3/1)**
**ATALANTA-SASSUOLO**
**MILAN-CAGLIARI**
**ROMA-CREMONESE**

**JUVENTUS-SALERNITANA**

QUARTI: 10 gennaio. SEMIFINALI: 3 e 24 aprile. FINALE: 15 maggio

La Mantia porta in vantaggio la Feralpisalò nell'inedito derby di Brescia. A destra: Marras in acrobazia raddoppia per il Cosenza contro il Lecco. Sotto: Mancuso (Palermo) chiude i conti a Modena

**ASCOLI 1**
**SAMPDORIA 1**

**ASCOLI:** 4-3-2-1
Viviano 7 - Bayeye 7 Bellusci 6 Botteghin 6 (41' st Quaranta ng) Falasco 6,5 - Caligara 5 (25' st Giovane 5,5) Di Tacchio 6 Falzerano 6 - Mendes 6 Rodriguez 5,5 (25' st D'Uffizi 5,5) - Nestorovski 7 (33' st Manzari ng).
**All.:** Viali 6.
**SAMPDORIA:** 3-5-2
Ravaglia 6 - Ghilardi 6 Murru 6 Gonzalez 6 - Stojanovic 6 (38' st Girelli ng) Kasami 6 (38' st Vieira ng) Yepes 6 Verre 6,5 (46' st Askildsen ng) Barreca 5,5 (35' st Giordano ng) - Esposito 6 Borini 6,5 (35' st De Luca ng).
**All.:** Pirlo 6.

**Arbitro:** Collu (Cagliari) 6.
**Reti:** 49' pt Nestorovski (A); 6' st Borini (S) rig.

**BRESCIA 1**
**FERALPISALÒ 1**

**BRESCIA:** 3-5-2
Lezzerini 6,5 - Papetti 6 Cistana 6 Mangraviti 5,5 (24' st Borrelli 6) - Dickmann 6,5 Bisoli 6 Paghera 5,5 (1' st Van de Looi 6) Ndoj 6 (10' st Olzer 6,5) Fares 5 (10' st Huard 6) - Moncini 7 Bianchi 6.
**All.:** Gastaldello 5,5.
**FERALPISALÒ:** 3-5-2
Pizzignacco 7 - Letizia 7 Bacchetti 6,5 Pilati 5,5 - Felici 7 (42' st Zennaro ng) Kourfalidis 6,5 (42' st Di Molfetta ng) Fiordilino 6,5 (21' st Hergheligiu 6) Balestrero 7 Martella 6,5 (32' st Tonetto ng) - Butic 6,5 (32' st Bergonzi ng) La Mantia 7.
**All.:** Vecchi 6,5.

**Arbitro:** Di Marco (Ciampino) 6,5.
**Reti:** 13' pt La Mantia (F); 46' st Moncini (B).

**CITTADELLA 2**
**TERNANA 2**

**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Salvi 6 Pavan 6 Angeli 6,5 Carissoni 6,5 - Vita 6,5 Branca 6,5 (28' st Danzi ng) Carriero 6 (35' st Mastrantonio ng) - Cassano 7 (19' st Magrassi 5,5) - Maistrello 6,5 (28' st Pandolfi 5,5) Pittarello 6 (19' st Amatucci 6).
**All.:** Gorini 6.
**TERNANA:** 3-5-2
Iannarilli 6 - Diakité 6 Capuano 6 Celli 5,5 - Casasola 5,5 (18' st Sorensen 6,5) Luperini 6,5 (38' st Mantovani ng) Labojko 6 (24' st Favasuli 5,5) Falletti 6 Corrado 5,5 (1' st Pyyhtia 5,5) - Raimondo 5,5 Distefano 5,5 (18' st Dionisi 6,5).
**All.:** Lucarelli 6.

**Arbitro:** Baroni (Firenze) 6,5.
**Reti:** 8' pt Falletti (T) rig., 10' Maistrello (C), 29' Cassano (C); 39' st Sorensen (T).

**COMO 1**
**CREMONESE 3**

**COMO:** 3-4-2-1
Semper 6 - Curto 5 Odenthal 5 Barba 5 (1' st Chajia 6) - Cassandro 5,5 (33' st Kerrigan ng) Bellemo 6 Abildgaard 6 (26' st Baselli 6) Ioannou 5,5 - Da Cunha 5,5 (18' st Gabrielloni 5,5) Verdi 5,5 (18' st Mustapha 5,5) - Cutrone 6.
**All.:** Longo 6.
**CREMONESE:** 3-5-2
Sarr 6,5 - Antov 6,5 Bianchetti 6 Lochoshvili 5,5 - Sernicola 6 Vazquez 6 (17' st Quagliata 6) Castagnetti 6 (35' st Pickel ng) Collocolo 6 (1' st Bertolacci 6) Zanimacchia 6 (17' st Tsadjout 6) - Okereke 6,5 (1' st Majer 5,5) Coda 7,5.
**All.:** Stroppa 7.

**Arbitro:** Perenzoni (Rovereto) 6.
**Reti:** 16' pt Coda (Cr) rig., 32' Okereke (Cr); 7' st Cutrone (Co), 18' Coda (Cr).
**Espulso:** 23' st Lochoshvili (Cr) per fallo su chiara occasione da gol.
**Note:** al 30' st Cutrone (Co) si è fatto parare un rigore

**COSENZA 3**
**LECCO 0**

**COSENZA:** 4-2-3-1
Micai 6 - Cimino 6,5 (35' st Rispoli ng) Meroni 6,5 Venturi 6,5 D'Orazio 6,5 (17' st Fontanarosa 6) - Calò 7 Praszelik 7 (17' st Voca 6,5) - Marras 7 Tutino 6,5 Mazzocchi 6 (17' st Canotto 6,5) - Forte 7,5 (23' st Florenzi 6).
**All.:** Caserta 7.
**LECCO:** 3-5-2
Saracco 5,5 - Celjak 5,5 (1' st Lemmens 5,5) Battistini 5 Caporale 5,5 - Guglielmotti 5,5 (13' st Crociata 5) Sersanti 5,5 (29' st Giudici ng) Degli Innocenti 5 (1' st Tordini 5,5) Ionita 5 Lepore 5,5 - Buso 5,5 (18' st Eusepi 5,5) Novakovich 5.
**All.:** Foschi 5.

**Arbitro:** Ghersini (Genova) 6.
**Reti:** 4' pt Forte, 25' Marras; 5' st Forte.

**MODENA 0**
**PALERMO 2**

**MODENA:** 4-3-1-2
Gagno 6 - Oukhadda 5 Zaro 6 Cauz 6 Ponsi 6 - Magnino 5,5 Gerli 6,5 Palumbo 6 (1' st Duca 6,5) - Tremolada 6 (13' st Riccio 6) - Bonfanti 6 (25' pt Cotali 5,5 27' st Guiebre 6) Manconi 6 (13' st Falcinelli 5,5).
**All.:** Bianco 5,5.
**PALERMO:** 4-3-3
Pigliacelli 6 - Mateju 6 Lucioni 6,5 Ceccaroni 6,5 Lund 6,5 (19' st Aurelio 6) - Henderson 7 (19' st Vasic 6) Gomes 6,5 Coulibaly 6 (19' st Segre 6,5) - Insigne 6 (25' st Mancuso 6,5) Brunori 6 Di Francesco 6 (25' st Stulac 6).
**All.:** Corini 6,5.

**Arbitro:** Aureliano (Bologna) 6,5.
**Reti:** 2' st Henderson, 48' Mancuso.
**Espulso:** 23' pt Oukhadda (M) per fallo su chiara occasione da gol.

**REGGIANA 1**
**BARI 1**

**REGGIANA:** 4-3-2-1
Bardi 6 - Sampirisi 6 Rozzio 6,5 Marcandalli 6 Pieragnolo 6 (35' st Libutti ng) - Crnigoj 6 (17' st Nardi 6) Kabashi 6,5 (45' st Cigarini ng) Bianco 6,5 - Antiste 6 Girma 6,5 (35' st Varela Djamanca ng) - Pettinari 5,5 (17' st Gondo 6).
**All.:** Nesta 6.
**BARI:** 4-3-2-1
Brenno 6 - Dorval 6,5 Di Cesare 7 Vicari 6 Frabotta 6 - Koutsoupias 5,5 (12' st Sibilli 6) Maiello 6,5 (31' st Benali ng) Acampora 6 - Aramu 5,5 (38' st Bellomo ng) Nasti 5,5 (31' st Morachioli ng) - Diaw 6 (1' st Matino 6).
**All.:** Mignani 6.

**Arbitro:** Giua (Olbia) 5,5.
**Reti:** 10' pt Girma (R), 34' Di Cesare (B).

**SPEZIA 0**
**PISA 0**

**SPEZIA:** 3-4-1-2
Zoet 6 - Amian 6 Muhl 6,5 Nikolaou 6 - Elia 6 (22' st Cassata 6) Esposito S. 6,5 Bandinelli 6 (30' st Zurkowski 6) Reca 6 - Kouda 6 (51' st Ekdal 4) - Antonucci 6 (30' st Verde 5,5) Esposito F. 6 (21' st Moro 5,5).
**All.:** Alvini 6.
**PISA:** 3-4-2-1
Nicolas 6,5 - Canestrelli 6 Leverbe 6 (49' st Calabresi ng) Caracciolo 6 - Esteves 6,5 (27' st Valoti 6) Barberis 6 (49' st Veloso ng) Marin 6 Beruatto 6 - Moreo 6 (36' st Tramoni L. ng) Piccinini 6 - Torregrossa 6 (27' st Mlakar 6).
**All.:** Aquilani 6.

**Arbitro:** Doveri (Roma) 6,5.
**Espulso:** 56' st Ekdal (S) per fallo di reazione.

**SÜDTIROL 0**
**CATANZARO 1**

**SÜDTIROL:** 4-4-1-1
Poluzzi 5,5 - Giorgini 5,5 Cuomo 5,5 (42' st Vinetot ng) Masiello 6 Davi 6 (30' st Siega 6) - Ciervo 5,5 Tait 5,5 Broh 5,5 (30' st Lonardi ng) Rover 5 (1' st Pecorino 5,5) - Lunetta 5 (21' st Cisco 6) - Odogwu 6.
**All.:** Bisoli 5,5.
**CATANZARO:** 4-4-2
Fulignati 6,5 - Katseris 6,5 (33' st Veroli ng) Scognamillo 6,5 Brighenti 6 Krajnc 6 (33' st Donnarumma ng) - Brignola 6,5 (17' st Oliveri 6) Ghion 6,5 Verna 6,5 Vandeputte 6,5 (40' st Stoppa ng) - Iemmello 7 Biasci 6,5 (17' st D'Andrea 6).
**All.:** Vivarini 6,5.

**Arbitro:** Manganiello (Pinerolo) 6,5.
**Rete:** 43' pt Iemmello.

**VENEZIA 3**
**PARMA 2**

**VENEZIA:** 4-4-2
Bertinato 6,5 - Candela 6,5 (35' st Dembelé ng) Altare 6,5 Idzes 6,5 Zampano 6,5 - Lella 6 (25' st Bjarkason 6) Busio 7 Tessmann 7 Ellertsson 7,5 (35' st Modolo ng) - Pohjanpalo 7 (35' st Pierini ng) Gytkjaer 6 (17' st Johnsen 6).
**All.:** Vanoli 7.
**PARMA:** 4-2-3-1
Chichizola 6 - Coulibaly 5,5 Del Prato 5,5 Osorio 5,5 Di Chiara 6 (25' st Ansaldi 5,5) - Hernani 6,5 Bernabé 6,5 - Man 6 (14' st Mihaila 6) Sohm 6 (14' st Begic 6) Benedyczak 6,5 (25' st Colak 6,5) - Bonny 5,5 (29' st Hainaut ng).
**All.:** Pecchia 6.

**Arbitro:** Minelli (Varese) 6,5.
**Reti:** 1' st Busio (V), 9' Benedyczak (P) rig., 18' Tessmann (V), 33' Ellertsson (V), 48' Colak (P).

**CLASSIFICA**

| Squadra | Punti |
|---|---|
| PARMA | 20 |
| PALERMO | 19 |
| VENEZIA | 18 |
| CATANZARO | 18 |
| COMO | 14 |
| COSENZA | 14 |
| CREMONESE | 13 |
| CITTADELLA | 13 |
| MODENA | 12 |
| BRESCIA | 10 |
| SÜDTIROL | 10 |
| BARI | 10 |
| PISA | 9 |
| ASCOLI | 9 |
| REGGIANA | 8 |
| SPEZIA | 6 |
| TERNANA | 6 |
| FERALPISALÒ | 5 |
| SAMPDORIA (-2) | 4 |
| LECCO | 1 |

**MARCATORI**

**7 reti:** Coda (Cremonese, 1 rig.)
**6 reti:** Benedyczak (Parma, 4 rig.); Casiraghi (Südtirol, 4 rig.)
**5 reti:** Mendes (Ascoli, 2 rig.)

# SERIE B 10ª giornata

## BARI 1 – MODENA 1

**BARI:** 4-3-2-1
Brenno 6,5 - Dorval 6 (44' st Achik ng) Di Cesare 6,5 Vicari 6 Ricci 5,5 - Koutsoupias 6,5 Maiello 6 (21' pt Bellomo 6) Acampora 5,5 - Aramu 5,5 (1' st Morachioli 5,5) Diaw 5,5 (30' st Nasti 6) - Sibilli 6,5 (30' st Pucino 6).
**All.:** Marino 6.
**MODENA:** 4-3-1-2
Gagno 6 - Cotali 6 Zaro 6 Cauz 6,5 Ponsi 6 (35' st Riccio ng) - Magnino 6 Gerli 6 Palumbo 6,5 (35' st Strizzolo ng) - Tremolada 6 (29' st Bozhanaj 6) - Bonfanti 5,5 (11' st Manconi 6,5) Abiuso 5,5 (11' st Falcinelli 6).
**All.:** Bianco 6.

**Arbitro:** Volpi (Arezzo) 6.
**Reti:** 27' st Sibilli (B), 38' Manconi (M).

## CATANZARO 3 – FERALPISALÒ 0

**CATANZARO:** 4-4-2
Fulignati 6,5 - Katseris 6 Scognamillo 7 Brighenti 6,5 Veroli 6,5 - Sounas 6 (16' st Stoppa 7) Ghion 6 (34' st Pontisso ng) Verna 6,5 Vandeputte 7,5 (34' st Brignola ng) - Donnarumma 7 (16' st Biasci 7) Iemmello 6,5 (40' st Ambrosino ng).
**All.:** Vivarini 7.
**FERALPISALÒ:** 3-5-2
Pizzignacco 6,5 - Pilati 6 Ceppitelli 5 Bacchetti 5 (35' st Parigini ng) - Bergonzi 5,5 Kourfalidis 6 Carraro 5,5 (17' st Fiordilino 5,5) Zennaro 6 (17' st Compagnon 5,5) Felici 6 (35' st Verzelletti ng) - Butic 5 (35' st Sau ng) La Mantia 5,5.
**All.:** Vecchi 5.

**Arbitro:** Monaldi (Macerata) 5,5.
**Reti:** 6' st Vandeputte, 29' Biasci, 33' Bacchetti (F) aut.

## CREMONESE 0 – SÜDTIROL 1

**CREMONESE:** 3-4-1-2
Sarr 5,5 - Antov 6 (27' st Sekulov 5,5) Ravanelli 6 Bianchetti 6 - Sernicola 6,5 Castagnetti 6 Collocolo 5,5 (34' st Tsadjout ng) Zanimacchia 5,5 (27' st Quagliata 6) - Vazquez 5,5 (34' st Pickel ng) - Okereke 6 (23' st Buonaiuto 6) Coda 6.
**All.:** Stroppa 5,5.
**SÜDTIROL:** 4-4-2
Poluzzi 6 - Giorgini 6 Masiello 6,5 Vinetot 6,5 Davi 6 - Ciervo 6 (41' st Kofler ng) Tait 6 Peeters 6 (33' st Broh 6) Rover 6 (17' st Cisco 6,5) - Rauti 6 (1' st Casiraghi 6) Odogwu 6,5 (41' st Pecorino ng).
**All.:** Bisoli 6,5.

**Arbitro:** Gualtieri (Asti) 5,5.
**Rete:** 38' st Ravanelli (C) aut.

## LECCO 0 – ASCOLI 2

**LECCO:** 4-3-3
Saracco 6,5 - Lemmens 5,5 (40' st Eusepi ng) Celjak 5,5 Bianconi 5,5 Caporale 6 - Ionita 5,5 (34' st Tordini ng) Sersanti 6 (19 st Galli 6) Crociata 6 - Buso 5,5 Novakovich 6 Di Stefano 5,5 (19 st Guglielmotti 5,5).
**All.:** Bonazzoli 5.
**ASCOLI:** 4-4-2
Viviano 6,5 - Adjapong 6 (14' st Bayeye 6) Bellusci 6 Quaranta 7 Falasco 6,5 - Falzerano 6,5 Caligara (14' st Kraja 6 37' st Gnahoré ng) Di Tacchio 7 Milanese 6 (32' st Rodriguez 6) - Mendes 6 (32' st Giovane 6) Nestorovski 7.
**All.:** Viali 6,5.

**Arbitro:** Santoro (Messina) 5,5.
**Reti:** 35' pt Nestorovski; 10' st Quaranta.
**Note:** al 4' st Di Stefano (L) ha sbagliato un calcio di rigore (doppio tocco).

## PALERMO 2 – SPEZIA 2

**PALERMO:** 4-3-3
Pigliacelli 6 - Mateju 5 Lucioni 6 Ceccaroni 5,5 Lund 6 (29' st Aurelio 6) - Henderson 5,5 (1' st Vasic 6) Gomes 6 Segre 5,5 (29' st Stulac 7) - Insigne 5 (1' st Mancuso 6,5) Brunori 5,5 (29' st Soleri 6,5) Di Francesco 5,5.
**All.:** Corini 6.
**SPEZIA:** 3-4-1-2
Dragowski 6,5 - Amian 6,5 Bertola 5 Nikolaou 6,5 - Elia 6 (33' st Moutinho 6) Esposito S. 6,5 Cassata 6 (19' st Bandinelli 6) Reca 7 (45' st Pietra ng) - Zurkowski 7 (33' st Kouda 6) - Moro 5,5 (19' st Esposito F. 7) Antonucci 6,5.
**All.:** Alvini 6,5.

**Arbitro:** Fourneau (Roma) 5,5.
**Reti:** 31' pt Reca (S); 25' st Esposito F. (S), 28' Mancuso (P), 59' Stulac (P).
**Espulso:** 57' st Bertola (S) per doppia ammonizione.

## PARMA 2 – COMO 1

**PARMA:** 4-2-3-1
Chichizola 6,5 - Coulibaly 5,5 Del Prato 6 Circati 6,5 Di Chiara 6 - Bernabé 6 (27' st Begic 6) Hernani 6,5 - Man 6,5 (27' st Charpentier 6,5) Sohm 5,5 (13' st Bonny 6) Benedyczak 6 (18' st Mihaila 5,5) - Colak 5,5 (18' st Estevez 6).
**All.:** Pecchia 6,.
**COMO:** 3-5-2
Semper 6 - Curto 5,5 Odenthal 6 Barba 6,5 - Cassandro 5,5 (33' st Arrigoni 6) Baselli 5 (33' st Kerrigan ng) Bellemo 6 Abildgaard 5,5 (26' st Blanco 6) Ioannou 5,5 (17' st Chajia 6) - Verdi 6 (33' st Gabrielloni ng) - Cutrone 6.
**All.:** Longo 6.

**Arbitro:** Zufferli (Udine) 6,5.
**Reti:** 8' pt Man (P); 29' st Charpentier (P), 47' Barba (C).

## PISA 2 – CITTADELLA 1

**PISA:** 3-4-2-1
Nicolas 6,5 - Caracciolo 6 (19' pt Leverbe 6) Canestrelli 6,5 Beruatto 6,5 - Tramoni L. 7 (16' st Calabresi 6) Veloso 6,5 Marin 6 (16' st Vignato 6) Esteves 7,5 - Piccinini 7 (16' st Nagy 6) Valoti 6 (41' st Barbieri ng) - Torregrossa 6,5.
**All.:** Aquilani 7.
**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Maniero 6 - Salvi 6 Pavan 5,5 Angeli 5,5 (38' st Negro ng) Giraudo 5,5 - Branca 6 (29' pt Danzi 5,5) Vita 6 Carriero 5,5 (23' st Mastrantonio 6) - Cassano 5 (23' st Pandolfi 5,5) - Pittarello 6 Maistrello 5,5 (1' st Magrassi 6,5).
**All.:** Gorini 5,5.

**Arbitro:** Sacchi (Macerata) 6.
**Reti:** 16' pt Piccinini (P); 25' st Esteves (P), 49' Magrassi (C).

**Dall'alto: Mancuso (Palermo) riapre la sfida contro lo Spezia; Vandeputte porta in vantaggio il Catanzaro contro la Feralpisalò**

## REGGIANA 1 – VENEZIA 0

**REGGIANA:** 4-3-1-2
Bardi 7 - Szyminski 6,5 Rozzio 7 Marcandalli 7 Pieragnolo 5,5 (24' st Pajac 6) - Portanova 6,5 Cigarini 7 (45' st Da Riva ng) Crnigoj 6 (24' st Nardi 6) - Girma 6,5 (35' st Melegoni 6) - Antiste 6 Gondo 7,5 (45' st Varela Djamanca ng).
**All.:** Nesta 7.
**VENEZIA:** 4-4-2
Bertinato 6 - Candela 5,5 Altare 6 Modolo 6 (26' st Sverko 6) Zampano 5,5 - Lella 5,5 (32' st Olivieri ng) Andersen 6 (26' st Tessmann 6) Busio 6 Ellertsson 6 - Pohjanpalo 5,5 (33' st Gytkjaer ng) Pierini 6 (26' st Johnsen 6).
**All.:** Vanoli 5,5.

**Arbitro:** Rutella (Enna) 5.
**Rete:** 2' st Gondo.
**Espulso:** 18' st Zampano (V) per doppia ammonizione.
**Note:** al 41' pt Pohjanpalo (V) si è fatto parare un rigore

## SAMPDORIA 2 – COSENZA 0

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2
Stankovic 7 - Depaoli 6,5 Ghilardi 6 Gonzalez 6,5 Barreca 6 (23' st Giordano 6) - Girelli 5,5 (16' st Kasami 6) Yepes 6 (42' st Ricci ng) Vieira 6,5 - Verre 6,5 (16' st Pedrola 6) - Esposito 6 Borini 7,5 (42' st Askildsen ng).
**All.:** Pirlo 6,5.
**COSENZA:** 4-2-3-1
Micai 6,5 - Rispoli 6,5 (42' st Crespi ng) Meroni 6 Venturi 6 D'Orazio 5,5 (32' st Fontanarosa 6) - Praszelik 5,5 (23' st Viviani 6) Calò 6 - Marras 5,5 (23' st Canotto 5,5) Tutino 5,5 Mazzocchi 5,5 (32' st Florenzi 5,5) - Forte 6.
**All.:** Caserta 5,5.

**Arbitro:** Colombo (Como) 6.
**Reti:** 16' rig. e 36' st Borini.

## TERNANA 0 – BRESCIA 1

**TERNANA:** 3-5-2
Iannarilli 6 - Diakité 5,5 Capuano 5 Celli 5,5 - Casasola 5,5 (13' st Favasuli 5,5) Luperini 5 (39' st Sorensen ng) Labojko 5,5 (13' st Mantovani 5,5) Falletti 6 Corrado 5,5 - Raimondo 6 (33' st Dionisi 5,5) Favilli 5,5 (13' st Pyyhtia 6).
**All.:** Lucarelli 5.
**BRESCIA:** 3-4-1-2
Lezzerini 6 - Papetti 6,5 Adorni 7 Mangraviti 6,5 - Jallow 6 (23' st Dickmann 6,5) Bisoli 7 Van de Looi 6 (23' st Paghera 6,5) Huard 6 (23' st Galazzi 6) - Bjarnason 7,5 - Moncini 6,5 (37' st Borrelli ng) Bianchi 6,5 (32' st Olzer 6,5).
**All.:** Gastaldello 7.

**Arbitro:** Bonacina (Bergamo) 6.
**Rete:** 25' st Bisoli.
**Espulso:** 31' st Capuano (T) per gioco scorretto.

## CLASSIFICA

| | |
|---|---|
| PARMA | 23 |
| CATANZARO | 21 |
| PALERMO | 20 |
| VENEZIA | 18 |
| MODENA | 16 |
| COMO | 14 |
| COSENZA | 14 |
| BRESCIA | 13 |
| SÜDTIROL | 13 |
| CREMONESE | 13 |
| CITTADELLA | 13 |
| ASCOLI | 12 |
| PISA | 12 |
| BARI | 11 |
| REGGIANA | 11 |
| SPEZIA | 7 |
| SAMPDORIA (-2) | 7 |
| TERNANA | 6 |
| FERALPISALÒ | 5 |
| LECCO | 4 |

## MARCATORI

**7 reti:** Coda (Cremonese, 1 rig.)
**6 reti:** Benedyczak (Parma, 4 rig.); Casiraghi (Südtirol, 4 rig.)
**5 reti:** Mendes (Ascoli, 2 rig.)
**4 reti:** Vandeputte (Catanzaro, 1 rig.); Borini (Sampdoria, 3 rig.)

## RECUPERI 1ª GIORNATA

### BRESCIA 0 – MODENA 1

**BRESCIA:** 3-5-2
Lezzerini 5 - Papetti 6 Mangraviti 5,5 Adorni 6 - Dickmann 6 Bisoli 6 Van de Looi 5,5 (22' st Paghera 5) Fogliata 5 (1' st Bjarnason 6) Galazzi 5 (11' st Huard 6) - Olzer 6,5 (22' st Moncini 6) Borrelli 5,5 (38' st Bianchi ng).
**All.:** Gastaldello 5.
**MODENA:** 3-4-2-1
Gagno 6 - Riccio 6 Zaro 7 Pergreffi 5,5 - Oukhadda 6,5 Magnino 6,5 Gerli 6 Guiebre 6 (28' st Cotali 6) - Manconi 5,5 (13' st Tremolada 6,5) Palumbo 6,5 (13' st Bozhanaj 5,5 47' st Battistella ng) - Falcinelli 6 (13' st Strizzolo 6,5).
**All.:** Bianco 6,5.

**Arbitro:** Baroni (Firenze) 6.
**Rete:** 45' st Zaro.
**Note:** al 45' st Tremolada (M) si è fatto parare un rigore.

### PISA 1 – LECCO 2

**PISA:** 3-4-2-1
Nicolas 6 - Canestrelli 6 Leverbe 5,5 (1' st Calabresi 5,5) Beruatto 6 - Tramoni L. 6,5 Nagy 5,5 (1' st Arena 5,5) Barberis 6 (47' st Veloso ng) Esteves 6 - Piccinini 5,5 Vignato 5,5 (38' st Valoti ng) - Moreo 5 (38' st Torregrossa ng).
**All.:** Aquilani 5.
**LECCO:** 4-3-2-1
Melgrati 6 - Lepore 6 Celjak 6 Bianconi 6,5 (21' st Battistini 6,5) Caporale 6,5 - Crociata 6 (40' st Tenkorang 6,5) Galli 6 (10' st Sersanti 6) Ionita 6,5 - Buso 6,5 (21' st Tordini 7) Di Stefano 6 (1' st Giudici 7) - Novakovich 6,5.
**All.:** Bonazzoli 7.

**Arbitro:** Cosso (Reggio Calabria) 5,5.
**Reti:** 23' pt Bianconi (L); 18' st Tramoni L. (P), 50' Tordini (L).

# SERIE B 11ª giornata

### ASCOLI 1 – PARMA 3

**ASCOLI:** 4-4-2
Viviano 5 - Adjapong 5 (15' st Bayeye 6) Bellusci 5,5 Quaranta 6 Falasco 5,5 (39' st Haveri ng) - Caligara 6,5 (21' st Barosi 6) Gnahoré 6 Di Tacchio 5,5 (15' st Rodriguez 6,5) Falzerano 5,5 - Nestorovski 5,5 Mendes 6 (39' st Manzari ng).
**All.:** Viali 5,5.
**PARMA:** 4-2-3-1
Chichizola 6,5 - Del Prato 6 Osorio 6 Circati 6 Ansaldi 6 (17' st Di Chiara 6) - Estevez 6 Bernabé 6,5 - Man 7,5 (17' st Coulibaly 5,5) Sohm 6 (38' st Camara ng) Benedyczak 6 (38' st Mihaila ng) - Bonny 6,5 (24' st Colak 6).
**All.:** Pecchia 7.

**Arbitro:** Fabbri (Ravenna) 5,5.
**Reti:** 8' pt Man (P), 13' Caligara (A), 34' Man (P); 9' st Bernabé (P).
**Espulso:** 19' st Viviano (A) per proteste.

### BRESCIA 1 – BARI 2

**BRESCIA:** 4-3-1-2
Lezzerini 6 - Jallow 6 Papetti 5,5 Mangraviti 5,5 Huard 6 (36' st Fares ng) - Bisoli 6 (47' pt Van De Looi 5,5) Paghera 6 (36' st Borrelli ng) Fogliata 6 (27' st Galazzi 5,5) - Bjarnason 6 - Moncini 7 Bianchi 5,5 (27' st Olzer 6).
**All.:** Gastaldello 5,5.
**BARI:** 4-3-2-1
Brenno 7 - Pucino 6 Di Cesare 6 Vicari 7 Frabotta 5,5 (1' st Ricci 6,5) - Dorval 6 Acampora 6,5 Koutsoupias 6,5 - Nasti 6 (27' st Morachioli 6) Sibilli 6,5 (40' st Bellomo ng) Diaw 7.
**All.:** Marino 6,5.

**Arbitro:** Guida (Salerno) 6.
**Reti:** 11' pt Moncini (Br) rig.; 13' st Diaw (Ba), 31' Vicari (Ba).

### CITTADELLA 1 – CREMONESE 2

**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Kastrati 6,5 - Carissoni 5,5 Pavan 6 Angeli 5,5 Salvi 6 (24' pt Giraudo 6) - Vita 7 Branca 5,5 (16' st Danzi 6) Amatucci 5,5 (30' st Mastrantonio ng) - Cassano 6 (30' st Carriero ng) - Pittarello 6 Magrassi 5 (16' st Maistrello 6).
**All.:** Gorini 5,5.
**CREMONESE:** 3-5-2
Sarr 6,5 - Antov 6 Ravanelli 7 Bianchetti 6 - Ghiglione 5,5 (14' st Sernicola 5,5) Pickel 6 Castagnetti 6,5 Buonaiuto 6,5 (40' st Collocolo ng) Zanimacchia 7 (40' st Quagliata ng) - Coda 5,5 (28' st Tsadjout ng) Okereke 6 (14' st Vazquez 7).
**All.:** Stroppa 6,5.

**Arbitro:** Camplone (Pescara) 5,5.
**Reti:** 34' st Ravanelli (Cr), 37' Vita (Ci), 48' Vazquez (Cr).

### COMO 1 – CATANZARO 0

**COMO:** 3-4-1-2
Semper 7 - Curto 6,5 (30' st Kerrigan ng) Barba 6,5 Odenthal 7,5 - Cassandro 6 (17' st Iovine 6) Bellemo 6 Konè 6,5 (34' st Da Cunha ng) Ioannou 6,5 - Verdi 7 (34' st Baselli ng) - Gabrielloni 5,5 (17' st Chajia 6,5) Cutrone 7.
**All.:** Longo 7.
**CATANZARO:** 4-4-2
Fulignati 6 - Katseris 5,5 Scognamillo 6 Brighenti 6 (36' st D'Andrea ng) Veroli 5,5 - Brignola 5,5 (28' st Ambrosino 5,5) Ghion 5 Verna 5,5 (16' st Pompetti 6) Vandeputte 5,5 - Iemmello 5,5 (36' st Donnarumma) Biasci 6 (16' st Stoppa 6).
**All.:** Vivarini 5,5.

**Arbitro:** Di Marco (Ciampino) 6.
**Rete:** 6' pt Verdi rig.

### FERALPISALÒ 0 – REGGIANA 3

**FERALPISALÒ:** 3-5-2
Pizzignacco 6 - Pilati 5 Ceppitelli 5,5 (37' st Bergonzi ng) Bacchetti 5 - Felici 5,5 Kourfalidis 5 (13' st Zennaro 5,5) Fiordilino 5,5 (25' st Carraro 5,5) Balestrero 6 Parigini 5,5 (24' st Martella 5,5) - Compagnon 6 (13' st Butic 6) La Mantia 5.
**All.:** Zaffaroni 5.
**REGGIANA:** 4-3-2-1
Bardi 6 - Szyminski 6 (1' st Libutti 6) Rozzio 6,5 Marcandalli 6,5 Pieragnolo 6,5 (29' st Fiamozzi ng) - Portanova 7 Cigarini 6,5 (25' st Nardi 6) Bianco 6,5 - Antiste 6,5 (25' st Crnigoj 6) Girma 7 (43' st Melegoni ng) - Gondo 6.
**All.:** Nesta 7.

**Arbitro:** Rapuano (Rimini) 6.
**Reti:** 8' pt Antiste, 44' Cigarini rig.; 10' st Pieragnolo.

### MODENA 2 – TERNANA 1

**MODENA:** 4-3-2-1
Seculin 6,5 - Oukhadda 6,5 Riccio 6,5 Zaro 6,5 Cauz ng (15' pt Ponsi 6,5) - Magnino 6,5 Gerli 6,5 Palumbo 7 (22' st Bozhanaj 6) - Tremolada 6 (22' st Pergreffi 6) Duca 6,5 (7' st Manconi 6) - Strizzolo 6 (8' st Falcinelli 6,5).
**All.:** Bianco 6,5.
**TERNANA:** 3-5-2
Iannarilli 6 - Mantovani 5,5 Sorensen 6 Lucchesi 5,5 (28' st Distefano ng) - Diakité 6 (14' st Casasola 6) Luperini 5,5 Pyyhtia 5,5 Favasuli 5,5 (14' st Corrado 6) Celli 5,5 (14' st Raimondo 6) - Falletti 5,5 Favilli 5,5 (32' st Dionisi 6).
**All.:** Lucarelli 5,5.

**Arbitro:** Perenzoni (Rovereto) 5,5.
**Reti:** 17' pt Palumbo (M); 11' st Falcinelli (M), 49' Dionisi (T).

### PALERMO 1 – LECCO 2

**PALERMO:** 4-3-3
Pigliacelli 5,5 - Mateju 5 (1' st Graves 5,5) Lucioni 5,5 Ceccaroni 5 Lund 5,5 (29' st Aurelio 5,5) - Vasic 6 (35' pt Henderson 5,5) Stulac 6 Gomes 5,5 - Mancuso 5,5 (10' st Brunori 6) Soleri 6 Di Francesco 5,5 (10' st Insigne 5).
**All.:** Corini 5.
**LECCO:** 4-5-1
Melgrati 7 - Lepore 6,5 (21' st Lemmens 6) Celjak 6 Bianconi 6 Caporale 6 - Buso 6,5 (17' st Tenkorang 6) Sersanti 7 Galli 6,5 (17' st Giudici 6) Ionita 7 Crociata 7 (34' st Degli Innocenti ng) - Novakovich 6,5 (34' st Eusepi ng).
**All.:** Bonazzoli 7.

**Arbitro:** Piccinini (Forlì) 6,5.
**Reti:** 8' pt Crociata (L), 41' Sersanti (L); 51' st Brunori (P) rig.

**Dall'alto: Vicari firma il blitz del Bari a Brescia; il rigore trasformato da Verdi per la vittoria del Como sul Catanzaro; Pierini guida la rimonta del Venezia**

### SPEZIA 0 – COSENZA 0

**SPEZIA:** 3-4-1-2
Dragowski 6 - Amian 6 Gelashvili 6 Serpe 6 - Elia 6 (18' st Moro 6) Esposito S. 6,5 Bandinelli 6 (1' st Cassata 6,5) Reca 6 - Zurkowski 6,5 (46' st Candelari ng) - Esposito F. 6 (18' st Kouda 6) Antonucci 6 (34' st Cipot ng).
**All.:** Alvini 6.
**COSENZA:** 4-2-3-1
Micai 6,5 - Martino 6,5 Venturi 6 Meroni 6 Fontanarosa 6 (1' st D'Orazio 6) - Viviani 6 (10' st Mazzocchi 6) Praszelik 6 (32' st Calò ng) - Marras 6 (27' st Florenzi 6) Voca 6 Canotto 6,5 (10' st Tutino 6) - Forte 6.
**All.:** Caserta 6.

**Arbitro:** Minelli (Varese) 6.

### SÜDTIROL 3 – SAMPDORIA 1

**SÜDTIROL:** 4-4-1-1
Poluzzi 6 - Giorgini 6 Vinetot 6 Masiello 6 Davi 6 - Ciervo 5,5 (17' st Cisco 6,5) Tait 5,5 (42' st Broh ng) Peeters 6 Rover 5,5 (9' st Merkaj 7,5) - Rauti 5,5 (1' st Casiraghi 7) Odogwu 7 (42' st Pecorino 6,5).
**All.:** Bisoli 6,5.
**SAMPDORIA:** 4-3-2-1
Stankovic 6 - Depaoli 5,5 Ghilardi 5,5 Gonzalez 6,5 Giordano 6 - Kasami 5,5 (36' st De Luca ng) Yepes 6 (46' st Riccing) Vieira 5,5 - Borini 6 (46' st La Gumina ng) Verre 6 (19' st Askildsen 5,5) - Esposito 5,5 (36' st Girelli ng).
**All.:** Pirlo 5,5.

**Arbitro:** Pezzuto (Lecce) 5.
**Reti:** 8' st Gonzalez (Sa), 32' Odogwu (Sü), 50' Casiraghi (Sü) rig., 54' Pecorino (Sü).
**Espulso:** 52' st Pirlo (S, all.) per proteste.

### VENEZIA 2 – PISA 1

**VENEZIA:** 4-4-2
Bertinato 6 - Candela 6,5 Altare 6,5 Modolo 6 (26' st Dembelé 6) Sverko 6 - Bjarkason 6 (1' st Lella 6) Busio 6,5 (26' st Andersen 6) Tessmann 6,5 Ellertsson 6,5 - 6 Pohjanpalo (39' st Gytkjaer ng) Pierini 7 (17' st Johnsen 6,5).
**All.:** Vanoli 6,5.
**PISA:** 3-4-2-1
Nicolas 6 - Canestrelli 6 Leverbe 6 (1' st Hermannsson 6) Beruatto 6 - Barbieri 6 Marin 6,5 Veloso 6 (30' st Tramoni L. 6) Esteves 6 - Vignato 5,5 (17' st Piccinini 5,5) Valoti 6 (39' st Gliozzi ng) - Mlakar 5,5 (17' st Moreo 6).
**All.:** Aquilani 6.

**Arbitro:** Ghersini (Genova) 6.
**Reti:** 6' pt Valoti (P) rig., 31' Pierini (V); 29' st Johnsen (V).

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| PARMA | 26 | 11 | 8 | 2 | 1 | 23 | 9 |
| VENEZIA | 21 | 11 | 6 | 3 | 2 | 16 | 10 |
| CATANZARO | 21 | 11 | 6 | 3 | 2 | 18 | 14 |
| PALERMO | 20 | 10 | 6 | 2 | 2 | 17 | 8 |
| MODENA | 19 | 11 | 5 | 4 | 2 | 11 | 9 |
| COMO | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 13 | 12 |
| SÜDTIROL | 16 | 10 | 4 | 4 | 2 | 16 | 11 |
| CREMONESE | 16 | 11 | 4 | 4 | 3 | 14 | 12 |
| COSENZA | 15 | 11 | 4 | 3 | 4 | 14 | 11 |
| BARI | 14 | 11 | 2 | 8 | 1 | 11 | 10 |
| REGGIANA | 14 | 11 | 3 | 5 | 3 | 12 | 13 |
| BRESCIA | 13 | 9 | 3 | 4 | 2 | 7 | 5 |
| CITTADELLA | 13 | 11 | 3 | 4 | 4 | 11 | 15 |
| ASCOLI | 12 | 11 | 3 | 3 | 5 | 13 | 15 |
| PISA | 12 | 11 | 3 | 3 | 5 | 10 | 12 |
| SPEZIA | 8 | 10 | 1 | 5 | 4 | 8 | 13 |
| LECCO | 7 | 9 | 2 | 1 | 6 | 9 | 17 |
| SAMPDORIA (-2) | 7 | 11 | 2 | 3 | 6 | 11 | 16 |
| TERNANA | 6 | 11 | 1 | 3 | 7 | 10 | 15 |
| FERALPISALÒ | 5 | 11 | 1 | 2 | 8 | 5 | 22 |

## MARCATORI

**7 reti:** Coda (Cremonese, 1 rig.); Casiraghi (Südtirol, 5 rig.)
**6 reti:** Benedyczak (Parma, 4 rig.)
**5 reti:** Mendes (Ascoli, 2 rig.); Man (Parma)
**4 reti:** Vandeputte (Catanzaro, 1 rig.); Brunori (Palermo, 2 rig.); Borini (Sampdoria, 3 rig.); Odogwu (Südtirol); Pierini (Venezia)
**3 reti:** Moncini (Brescia, 1 rig.); Biasci (Catanzaro); Cutrone, Ioannou (Como); Mazzocchi (Cosenza); Strizzolo (Modena); Mancuso (Palermo); Bernabé, Colak (Parma); Gondo (Reggiana); Pedrola (Sampdoria); Pohjanpalo (Venezia)

Massimo Coda (35 anni) è tornato a Cremona dopo l'esperienza 2008-2011

# MASSIMO CODA

# “I miei gol fanno sempre la differenza”

*Dopo le promozioni con Benevento, Lecce e Genoa il cecchino cavese ci riprova a Cremona e punta al trono del gol cadetto di Schwoch*

*di* **TULLIO CALZONE**

**Massimo Coda, cosa ci fa un attaccante implacabile come lei in Serie B?**
«Questione di pregiudizi. Vengo visto come quello che ti porta in A, ma poi non sono buono a difendere la categoria conquistata. Ma io mi diverto e continuo a fare gol. Forse la colpa è di quella annata in A di Parma, al di là dell'infortunio e del fallimento. Ma anche a Benevento non è stato un anno facile. Non eravamo preparati».
**Tutto qui o c'è dell'altro?**
«In realtà tanti stranieri tolgono spazio ad atleti italiani, per la semplice ragione che diventano un investimento più remunerativo a rischi molto bassi. Forse avrei dovuto iniziare a fare gol da giovanissimo. Invece fino a 23 anni ho giocato in Serie C a Cremona, Siracusa, Crotone e San Marino il club che mi lanciò».
**Come mai così poche presenze in A e così tante squadre in carriera?**
«Forse l'annata in Slovenia mi ha spalancato gli occhi. Al Nova Gorica ho capito che avrei potuto farcela. Anche la Salernitana è stata una tappa importante per la mia crescita non solo calcistica. Le critiche erano tante, ma alimentavano anche gli stimoli».
**Parma, Bologna, Genova, Benevento, Lecce, di nuovo Cremona, per citarne qualcuna: in quale città il suo cuore è restato maggiormente legato?**
«Lecce mi ha dato le maggiori soddisfazioni. Avrei forse dovuto restare e giocarmi quella grande opportunità. Ma era difficile rifiutare un triennale al Genoa».
**Perché è andato via dal Grifone dopo essere stato decisivo per la promozione almeno con Gilardino in panchina?**
«Ci ho provato a restare e a giocarmela. Il Genoa è spettacolare. Ma quando ho capito che puntavano su atleti più giovani,

ho ritenuto opportuno andare via. Forse sono stato ancora una volta penalizzato dall'età. Ma io insisto con la Cremonese, ovviamente».

**L'allenatore che ha capito più di tutti le sue qualità e le ha valorizzate?**

«Bucchi e Baroni certamente. Ma anche Inzaghi ha saputo trasmettermi tante cose e farmi crescere sotto il profilo umano e calcistico. Blessin? Diciamo che non eravamo sintonizzati sulla stessa frequenza. Ma forse non era l'allenatore adatto alle mie caratteristiche e lui la B l'aveva capita poco».

**Quale attaccante le piacerebbe essere stato e a chi si avvicina di più?**

«In passato Trezeguet è stato il mio idolo. Poi mi vedo bene accostato a Suarez e Higuain. Con le dovute proporzioni, ovviamente».

**Il difensore che ha sofferto di più?**

«Non ce n'è uno in particolare. Ce ne sono stati tanti. Quando incontravo qualcuno che mi aveva dato filo da torcere, sapevo che avrei dovuto fare qualcosa in più per batterlo».

**Il compagno di reparto perfetto che ha avuto?**

«Il tridente Strefezza-Coda-Di Mariano è stato micidiale a Lecce e perfetto perché ci integravamo meravigliosamente. Un secondo attaccante? Alfredo Donnarumma un partner ideale. Poi penso a tanti compagni delle giovanili che non ce l'hanno fatta, come Russotto che aveva mezzi e qualità straordinarie, davvero fortissimo. E sono felice di quello che ho».

**Nell'ultimo mercato è stato l'oggetto di desiderio di tante squadre. Perché ha scelto la Cremonese?**

«È stata la società che mi ha dato maggiori certezze sia in termini tecnici che come solidità. E poi qui ero stato anni fa e ho apprezzato la gente e la gente ha apprezzato me. Un fattore quest'ultimo che non è una variabile indifferente».

L'esultanza di Coda per la doppietta di Como. A destra: Stefan Schwoch (classe 1969) con il Vicenza (dal 2001 al 2008) e Daniele Cacia (1983) con la maglia dell'Ascoli (2015-2017)

**Campionato di Serie B come sempre difficile: per contendere al vertice sino alla fine qual è la qualità che una squadra non può non avere?**

«Essere organizzati per subire il meno possibile gli avversari. Avere attaccanti forti non basta. Perché se non hai la solidità in tutti i reparti poi finisci per subire gli altri. L'annata con i playoff persi a Benevento è l'esempio più eloquente».

**Invece, cosa occorre per essere ancora protagonisti nelle aree di rigore avversarie alle soglie dei 35 anni?**

«Servono motivazioni forti e tanta fiducia sia da parte dell'allenatore che nell'ambiente. Fattori che per me hanno fatto sempre la differenza».

**Ma un calciatore può diventare un idolo di tante tifoserie come è capitato a lei in tante stagioni?**

«I gol fanno sempre la differenza. Ma anche quando sono andato via gli apprezzamenti dal punto di vista umano mi hanno accompagnato. E qualcosa significa anche questo».

**Chi l'ha ribattezzata l'Ispanico?**

«I tifosi della Strega che mi porto nel cuore perché quelle di Benevento sono state annate avvincenti. Andai via perché un calciatore ha il dovere di pensare al proprio futuro economico e arrivò un'offerta più vantaggiosa. A gennaio eravamo andati vicinissimi, poi il Genoa ha detto no. Ma giocai titolare contro la Roma in Coppa Italia e a Venezia mi fece entrare Gilardino al 70' e feci gol. Cambiò lo scenario, sono diventato di nuovo indispensabile e il presidente Zangrillo disse no a Vigorito che avrebbe accontentato Cannavaro nonostante qualche dubbio».

*«Io in B? Pregiudizi: mi vedono come quello che ti porta in A, ma poi non sa difendere la categoria A Cremona perché sono apprezzato Nel cuore porto anche Benevento: lì ero Ispanico»*

**Cosa pensa dei casi di ludopatia che hanno coinvolto calciatori di importantissime squadre della nostra Serie A e della Nazionale come Fagioli e Tonali?**

«A volte certe crisi ti possono anche salvare la vita. Credo che Fagioli trarrà beneficio da questa incredibile vicenda e si correggerà. Poi bisogna vedere nel merito cosa hanno fatto realmente. Certo non si può parlare di illeciti sportivi. Ma il danno d'immagine resta. E comunque per noi calciatori c'è l'obbligo di non scommettere ed è giusto rispettarlo».

## I GRANDI BOMBER CADETTI

| POS. | GIOCATORE | GOL | PRESENZE | STAGIONI |
|---|---|---|---|---|
| 1° | Stefan **SCHWOCH** | 135 | 380 | tra il 1996 e il 2008 |
| 2° | Daniele **CACIA** | 134 | 345 | tra il 2000 e il 2018 |
| 3° | Andrea **CARACCIOLO** | 132 | 283 | tra il 2008 e il 2018 |
| 4° | Giovanni **COSTANZO** | 130 | 223 | tra il 1934 e il 1947 |
| 5° | Antonio **DE VITIS** | 124 | 316 | tra il 1985 e il 1999 |
| 6° | Francesco **TAVANO** | 119 | 274 | tra il 2001 e il 2016 |
| 7° | Massimo **CODA** | 118 | 255 | tra il 2015 e il... |
| 7° | Federico **DIONISI** | 118 | 367 | tra il 2010 e il .... |
| 9° | Francesco **CAPUTO** | 117 | 300 | tra il 2008 e il 2018 |
| 10° | Dario **HUBNER** | 116 | 234 | tra il 1992 e il 2000 |
| 11° | Marco **FERRANTE** | 114 | 324 | tra il 1990 e il 2007 |
| 12° | Marco **ROMANO** | 112 | 149 | tra il 1931 e il 1938 |
| 13° | Vinicio **VIANI** | 110 | 148 | tra il 1935 e il 1948 |
| 14° | Matteo **ARDEMAGNI** | 109 | 360 | tra il 2008 e il 2021 |
| 15° | Roberto **PACI** | 108 | 285 | tra il 1990 e il 1999 |
| 16° | Emanuele **CALAIÒ** | 107 | 289 | tra il 2000 e il 2018 |
| 17° | Denis **GODEAS** | 105 | 333 | tra il 1994 e il 2011 |
| 18° | Cosimo **FRANCIOSO** | 103 | 250 | tra il 1988 e il 2002 |
| 19° | Igor **PROTTI** | 100 | 263 | tra il 1989 e il 2004 |
| 20° | Walter **D'ODORICO** | 99 | 195 | tra il 1930 e il 1948 |

GOL E PRESENZE SENZA CONTARE SPAREGGI, PLAYOFF E PLAYOUT. PER I GIOCATORI IN ATTIVITA', PRESENZE E GOL AGGIORNATE ALL'11ª GIORNATA DEL CAMPIONATO DI B 2023/24

**Ha mai partecipato alle iniziative delle Leghe per contrastare il match fixing, l'alterazione dei risultati delle competizioni sportive? Crede che servano certe iniziative?**
«I casi recenti dimostrano che c'è bisogno anche di formazione, soprattutto per i giovani calciatori che hanno disponibilità economiche e di tempo da gestire con attenzione. Un ruolo decisivo lo debbono ricoprire, con le società e le istituzioni, anche le famiglie. Mio padre mi segue dai tempi della Cavese, ero giovanissimo e non mi sono mai sentito solo. Ma oggi è davvero difficile alterare partite».
**Il presidente della Salernitana, una delle squadre in cui ha giocato, ha detto che i club dovrebbero preoccuparsi della formazione dei propri tesserati sin dalle giovanili, anche quando un calciatore ce la fa a sfondare. Condivide?**
«Il segreto delle società dalle quali vengono fuori tanti calciatori di successo è proprio in questa educazione. Che non è non è solo calcistica, ma anche umana e culturale».

*«Trezeguet il mio idolo Bucchi e Baroni gli allenatori preferiti. Che tridente con Strefezza e Di Mariano! Scommesse: certe crisi salvano vite Credo che Fagioli trarrà beneficio e si correggerà»*

**L'ultimo libro che ha letto e l'ultimo film che ha visto?**
«Il libro "Il momento giusto" di Pippo Inzaghi. Mi piacciono i film horror e thriller. "Equalizer" l'ultimo che ho visto»
**Gilda, Saverio jr, Martina, papà Saverio e mamma Enza sempre coinvolti da Coda nella sua vita d'atleta. Una forza in più?**
«La famiglia è al centro di tutto. Un fattore fondamentale. A nonno Roberto, che non c'è più, ho donato un campetto a Passiano, il mio paesino natale».
**Chi va in A secondo Coda?**
«Difficile dirlo ora dopo così poche giornate di campionato. Tuttavia, se dovessi sceglierne una, direi Parma. Il consiglio alle pretendenti? Bisogna evitare i playoff che vanno giocati ovviamente dalla migliore posizione possibile».
**Il rimpianto che ha e la cosa di cui è più orgoglioso?**
«L'infortunio a Parma che mi ha condizionato e non aver fatto la A con il Lecce sono i miei grandi rimorsi. Poi la tripletta a Buffon è la mia medaglia d'onore di cui vado orgogliosissimo».

TULLIO CALZONE

# «Zeman calcio moderno? Lo faceva già 30 anni fa»

*Morgia spettatore interessato nel girone B: «Seguo la Lucchese. Il Pescara mi piace, anche la Torres in cui gioca Scotto: mio allievo, farà strada»*

*di* **FRANCESCA FANELLI**

Il girone B è fatto per le primedonne, per chi sogna in grande e vuole conquistare un posto davanti alle altre. Ci ha provato dall'inizio la Torres e senza mezze misure: subito sette vittorie consecutive per togliere il fiato e vedere che effetto fa. Stagione lunga, anche uno-due pareggi in certe occasioni diventano punti d'oro, come si diceva una volta. E poi la fila delle pretendenti alla promozione non è ancora definita. I nomi sono gloriosi se ci si volta a guardare il passato, e ambiziosi se si punta lo sguardo sui programmi 2023-2024. Uno dopo l'altro, e non in ordine di classifica: della Torres abbiamo detto, e poi Perugia, Pescara, Cesena, Arezzo, Ancona, e cosa dire della Spal – che prima o poi troverà il filo del discorso - o della Juventus Next Gen che fa storia a sé, e si è rivelata idea giusta e costruttiva. Un girone misto, quindi, di metà Italia, un po' specchio del Paese del pallone.
Massimo Morgia è così da una vita. Sportiva o personale, il punto di vista dell'allenatore, 72 anni, romano di nascita ma toscano di adozione, non è cambiato. Controcorrente, a volte impopolare, dice sempre quello che pensa anche se, a volte, sa che resterà inascoltato.
Il calcio è la sua bussola, ora non sta allenando ma aspetta - perché no? - una possibilità per rimettersi in gioco, alle sue condizioni e magari con una giovanile. Il suo posto è allo stadio a Lucca da cui osservare squadre e avversari di Lega Pro, campionato che conosce bene e che può confrontare con le annate passate, molto diverse da oggi, e che lo hanno visto in alcuni casi protagonista. Pisa, Catanzaro, Palermo, Siena, Pistoiese solo alcune tappe della sua carriera, sempre in prima linea. Oggi si gode il mare – la sua passione – e la pesca.

**Morgia, sta pescando, vero?**
«Mi aiuta a pensare questa solitudine. Vivo il mare che adoro e poi pesco... A volte i pesci li ributto anche in acqua. La pesca è una condizione dell'animo, lontano da tutti e con i miei pensieri».

**Non avrebbe voglia di allenare?**
«Ho rifiutato alcune squadre. Non voglio spostarmi da Lucca, mettermi in macchina e viaggiare. Non è più tempo. Ma una giovanile, sì, quella mi piacerebbe».

**Allo stadio che sensazioni ha?**
«Non rinuncio alla partita, ne ho bisogno. Mi piace osservare le squadre, i sistemi di gioco, i ragazzi in campo. Lucchese-Pescara, per esempio, niente male...».

**Racconti.**
«Era cominciata diversamente da quello che ha detto il risultato alla fine, ma è stata una bella partita. Due squadre che hanno giocato alla pari, buone idee. C'era Zeman dall'altra parte, nove-undicesimi erano ragazzi. Mi viene in mente che nulla è cambiato. Dicono che Zeman faccia calcio moderno? Lo faceva già trent'anni fa. Squadre aggressive, palla a terra e passaggi in verticale. Ma ne vogliamo parlare?».

**Di che cosa scusi?**
«Il possesso palla di cui tanti parlano, è inutile. Non è indicativo. Non serve a capire una squadra e il suo gioco, anche perché se la palla la tengono i tre centrali dietro a cosa serve? A nulla. La massima espressione sono i dribbling e i gol, quelli piacciono agli spettatori e ai tifosi. Altro che tic-toc, anche basta. Le partite si vincono con il gioco».

**Il Pescara le è piaciuto. E la Torres?**
«Anche. A Sassari gioca Scotto, l'ho allenato a Mantova, un ragazzo serissimo che avrebbe meritato una carriera diecimila volte meglio. Farà strada, questa stagione potrà dire molto».

Zdenek Zeman (76 anni), allenatore del Pescara. Sotto: Luigi Scotto (33), attaccante della Torres. Nella pagina precedente: Massimo Morgia (72)

**Non esiste una favorita?**
«Presto per dirlo. Si vince perché si programma ma non solo. Ho vissuto per anni le sfide di campanile, c'erano derby attesi una stagione, bastava un episodio».

**Campionato lungo, difficile definire i rapporti di forza?**
«Il calcio non è più quello di una volta, non viene più insegnato ai ragazzi, non c'è più la cultura dei settori giovanili. E dico di più si insegna al collettivo e non al singolo. Non mi sorprendo di certi risultati negativi».

**Niente Mondiali per due edizioni: si riferisce a questo?**
«Anche, è tutto un meccanismo di causa ed effetto. Non produciamo più talenti, siamo affascinati dagli stranieri che tolgono di fatto spazio e tempo ai nostri giovani. Una volta provenivano dalla Serie C quelli che scalavano le nazionali e arrivavano nella maggiore. Quelli del 2006 a Berlino, li ricordiamo... Oggi non ce ne sono più o sono pochi rispetto al passato. E facciamo fatica a trovarli, a selezionarli, a scoprirli, perché non se ne trovano. Non lo dico o scopro io, è la realtà dei fatti. E mi dispiace».

**La soluzione esiste?**
«La chiamo utopia. Tornare al calcio degli oratori e, dico di più, tutte le squadre di Lega Pro dovrebbero obbligatoriamente schierare gli under, solo under. Il calcio business ha mostrato le sue crepe. Serve un lavoro quotidiano sul campo, bisogna tornare a insegnare calcio. Lo ripeto. Oggi vedo esasperazione, ognuno per sé, alle volte insieme ma distanti, ognuno per proprio conto, soli tutti. Non c'è crescita se si allena il collettivo, va allenato il singolo. Non conta la quantità ma la qualità. La C si salva solo con una riforma drastica, tornando a produrre calciatori che dai vivai arrivino in serie A, il bacino del nostro calcio. Come una volta».

## SERIE C

### GIRONE A

**7ª GIORNATA**

**Arzignano-V.V. Verona 0-1**
38' st Zigoni.
**Atalanta U23-AlbinoLeffe 1-1**
25' st Palestra (At), 34' Arrighini (Al) rig.
**Fiorenzuola-Pergolettese 0-2**
13' pt Piccinini, 22' Guiu Vilanova.
**Legnago-Giana Erminio 1-2**
8' pt Caferri (G); 22' st Sambou (L), 45' Fall (G).
**Mantova-Alessandria 2-0**
5' pt Nichetti (A) aut.; 11' st Fiori.
**Padova-Pro Patria 1-1**
16' st Bortolussi (Pa), 37' Castelli (Pr) rig.
**Pro Sesto-Novara 0-0**
**Pro Vercelli-L.R. Vicenza 1-0**
1' pt Nepi.
**Renate-Triestina 1-1**
11' pt Bianchimano (R); 43' st Redan (T).
**Trento-Lumezzane 0-0**

**8ª GIORNATA**

**AlbinoLeffe-V.V. Verona 1-0**
19' st Piccoli.
**Alessandria-Atalanta U23 2-0**
39' pt Siafa; 43' st Gazoul.
**Fiorenzuola-Legnago 0-4**
10' pt Rocco, 11' Giani; 3' st Rocco, 43' Svidercoschi.
**Giana Erminio-Pro Vercelli 2-3**
5' pt Fumagalli (G), 45' Mustacchio (P); 11' st Fall (G), 13' e 32' Mustacchio (P).
**L.R. Vicenza-Renate 1-2**
27' st Sorrentino (R), 38' Rolando (R), 49' Scarsella (L).
**Novara-Arzignano 0-1**
39' pt Parigi.
**Pergolettese-Trento 2-0**
42' pt Piccinini; 25' st Tonoli.
**Pro Patria-Mantova 0-0**
**Pro Sesto-Padova 1-1**
25' pt Bortolussi (Pa); 35' st Sereni (Pr).
**Triestina-Lumezzane 2-1**
17' st Regazzetti (L), 46' Adorante (T), 48' Fofana (T).

**9ª GIORNATA**

**AlbinoLeffe-Alessandria 0-0**
**Arzignano-Padova 1-2**
17' st Bortolussi (P), 26' Capelli (P), 41' Grandolfo (A) rig.
**Atalanta U23-Legnago 1-0**
46' st Cisse.
**Lumezzane-Giana Erminio 1-3**
18' pt Barzotti (G), 21' Franzoni (G); 28' st Fumagalli (G), 43' Pisano (L).
**Mantova-Novara 2-1**
22' st Bertoncini (N), 37' Celesia (M), 46' Giacomelli (M).
**Pro Vercelli-Pergolettese 1-0**
29' st Comi.
**Renate-Pro Patria 1-2**
28' pt Tremolada (R); 27' e 34' st Moretti (P).
**Trento-Pro Sesto 3-1**
3' st Bruschi (P), 23' Attys (T), 30' Frosinini (T), 35' Petrovic (T).
**Triestina-L.R. Vicenza 0-0**
**V.V. Verona-Fiorenzuola 1-0**
42' st Casarotto rig.

**10ª GIORNATA**

**Alessandria-Pergolettese 3-0**
14' pt Siafa; 5' e 9' st Mastalli.
**Arzignano-Lumezzane 2-0**
8' pt Galeotti (L) aut.; 31' st Bernardi.
**Fiorenzuola-L.R. Vicenza 3-1**
44' pt Alberti (F); 24' st Omoregbe (F), 37' Pellegrini (L), 41' Omoregbe (F).
**Giana Erminio-AlbinoLeffe 0-0**
**Legnago-Triestina 1-3**
13' e 19' pt Redan (T); 20' st D'Urso (T), 25' Giani (L).
**Mantova-Pro Vercelli 1-0**
12' st Muroni.
**Novara-Atalanta U23 2-3**
22' pt Donadio (N); 3' st Capone (A), 5' Gyabuaa (A), 16' Caradonna (N), 40' Ghislandi (A).
**Padova-Renate 0-0**
**Pro Patria-Trento 0-2**
15' pt Terrani; 50' st Petrovic rig.
**Pro Sesto-V.V. Verona 0-1**
4' pt Metlika.

### GIRONE B

**7ª GIORNATA**

**Ancona-Vis Pesaro 3-3**
12' pt Spagnoli (A), 26' Di Paola (V) rig., 31' Mattioli (V); 3' st Basso (A), 40' Agyemang (A), 47' Sylla (V).
**Arezzo-Cesena 0-2**
17' st Bumbu, 37' Ciofi.
**Fermana-Perugia 0-2**
15' pt Lisi; 10' st Paz.
**Gubbio-Carrarese 2-0**
32' pt Mercati; 41' st Montevago.
**Pineto-Pontedera 4-1**
2' pt Marafini (Pi), 9' Volpicelli (Pi), 34' Ignacchiti (Po); 43' e 48' st Chakir (Pi).
**Rimini-Recanatese 2-3**
2' pt Carpani (Re), 8' Melchiorri (Re), 47' Lamesta (Ri); 46' st Morra (Ri), 47' Longobardi (Re).
**Sestri Levante-Juventus N.G. 0-0**
**Spal-Pescara 1-2**
21' pt Tunjov (P) rig., 42' Celia (S); 45' st Cangiano (P).
**Torres-Lucchese 2-0**
22' pt Fischnaller; 31' st Ruocco.
**V. Entella-Olbia 3-1**
13' pt Zamparo (V), 28' Ragatzu (O); 7' st Petermann (V), 15' Bonini (V).

**8ª GIORNATA**

**Carrarese-Ancona 1-0**
52' st Zuelli.
**Cesena-Sestri Levante 2-2**
9' pt Ciofi (C), 45' Pane (S); 19' st Ciofi (C), 20' Forte (S).
**Lucchese-Juventus rinviata**
**Olbia-Pineto 1-0**
36' pt Ragatzu.
**Perugia-Torres 1-1**
15' st Fischnaller (T), 25' Seghetti (P).
**Pescara-Vis Pesaro 0-0**
**Pontedera-Rimini 4-0**
13' pt Angori, 21' e 29' Catanese; 22' st Nicastro.
**Recanatese-Arezzo 2-0**
20' pt Sbaffo; 18' st Carpani.
**Spal-Fermana 0-0**
**V. Entella-Gubbio 2-1**
6' pt Spina (G), 30' Corbari (V); 19' st Bonini (V).

**9ª GIORNATA**

**Arezzo-Spal 3-1**
34' pt Gucci (A), 39' Shaka Mawuli (A); 19' st Fiordaliso (S), 28' Gucci (A).
**Fermana-V. Entella 0-2**
9' pt Mosti, 40' Santini.
**Gubbio-Olbia 1-0**
27' st Bulevardi rig.
**Juventus N.G.-Perugia 0-2**
47' pt Vazquez rig.; 7' st Kouan.
**Lucchese-Pescara 1-4**
16' pt Gucher (L), 30' Accornero (P), 47' Tunjov (P) rig.; 8' st Tunjov (P), 31' Cuppone (P).
**Pineto-Cesena 1-1**
19' pt Corazza (C); 2' st Volpicelli (P).
**Rimini-Ancona 1-1**
44' pt Basso (A); 11' st Morra (R) rig.
**Sestri Levante-Carrarese 1-0**
36' pt Forte.
**Torres-Pontedera 0-0**
**Vis Pesaro-Recanatese 1-0**
3' st Da Pozzo.

**10ª GIORNATA**

**Ancona-Arezzo 3-0**
27' pt Energe; 17' st Spagnoli, 38' Paolucci.
**Carrarese-Pineto 1-1**
38' pt Capello (C); 42' st Volpicelli (P).
**Gubbio-Juventus N.G. 1-1**
48' pt Guerra (J); 16' st Spina (G).
**Olbia-Fermana 2-1**
12' pt Montini (F); 20' st Ragatzu (O), 41' Dessena (O).
**Pescara-Torres 1-2**
14' st Masala (T), 18' Ruocco (T), 20' Merola (P).
**Pontedera-Vis Pesaro 0-0**
**Recanatese-Perugia 0-0**
**Rimini-Lucchese 2-0**
7' pt Lombardi; 32' st Morra rig.
**Spal-Sestri Levante 1-0**
23' st Bertini.
**V. Entella-Cesena rinviata**

### GIRONE C

**7ª GIORNATA**

**A. Cerignola-Benevento 0-0**
**Avellino-Potenza 4-1**
8' e 16' pt Gori (A), 20' Caturano (P), 30' e 46' rig. Sgarbi (A).
**Brindisi-Juve Stabia 1-1**
17' pt Candellone (J) rig.; 7' st Valenti (B).
**Catania-Latina 1-1**
18' pt Mastroianni (L); 28' st Chiricò (C).
**Crotone-Picerno 2-1**
4' pt Murano (P), 25' Gigliotti (C), 44' Gomez (C).
**Giugliano-Taranto 2-1**
48' pt Cianci (T); 8' st De Sena (G), 37' Bernardotto (G).
**Monopoli-Foggia 2-2**
29' pt D'Agostino (M), 42' Schenetti (F), 46' Tonin (F); 6' st Starita (M).
**Monterosi-Casertana 0-1**
25' pt Curcio.
**Sorrento-ACR Messina 1-0**
27' pt De Francesco rig.
**Turris-V. Francavilla 1-3**
10' pt Artistico (V); 8' st Artistico (V), 36' Giannone (T), 41' Polidori (V).

**8ª GIORNATA**

**ACR Messina-Giugliano 1-0**
17' pt Plescia.
**Benevento-Picerno 2-2**
18' pt Murano (P); 28' st Marotta (B) rig., 34' Murano (P) rig., 49' Kubica (B).
**Casertana-Avellino 0-2**
12' pt Sgarbi; 25' st Marconi.
**Foggia-Brindisi 2-0**
17' pt Garattoni, 31' Schenetti.
**Juve Stabia-Catania 1-0**
31' pt Meli.
**Latina-Monopoli 3-2**
22' pt Mastroianni (L), 29' Del Sole (L), 35' Cittadino (L); 40' rig. e 47' st Starita (M).
**Monterosi-A. Cerignola 0-3**
1' pt Tascone, 19' Leonetti; 47' st D'Andrea.
**Potenza-Turris 2-3**
18' pt Giannone (T), 35' D'Auria (T); 6' e 50' st Di Grazia (P), 51' Maestrelli (T).
**Taranto-Crotone 2-1**
33' pt Kanoute (T), 42' Cianci (T); 36' st Tumminello (C).
**V. Francavilla-Sorrento 1-5**
14' pt Ravasio (S), 19' Vitale (S), 25' Izzillo (V), 30' Vitale (S); 16' st Scala (S), 39' Ravasio (S).

**9ª GIORNATA**

**A. Cerignola-Latina 2-0**
23' pt D'Ausilio; 42' st Rizzo.
**Avellino-Monterosi 2-1**
43' pt Vano (M); 5' st Marconi (A), 41' Gori (A).
**Brindisi-Casertana 1-4**
22' pt Tavernelli (C), 27' Montalto (C), 44' Carretta (C) rig.; 19' st Proietti (C), 24' Bunino (B).
**Catania-Taranto 1-0**
20' st Di Carmine.
**Crotone-Foggia 2-1**
8' pt Tonin (F), 38' Gomez (C); 10' st Vitale (C).
**Giugliano-Potenza 0-0**
**Monopoli-V. Francavilla 3-0**
14' pt Santaniello; 5' st Santaniello, 28' Starita rig.
**Picerno-ACR Messina 1-1**
25' st Murano (P), 30' Emmausso (A) rig.
**Sorrento-Benevento 0-1**
39' st Bolsius.
**Turris-Juve Stabia 1-2**
6' pt Erradi (J); 9' st Mignanelli (J), 19' Pugliese (T).

**10ª GIORNATA**

**ACR Messina-Brindisi 0-1**
27' st Ganz.
**Avellino-A. Cerignola 1-0**
51' st Ricciardi.
**Casertana-Juve Stabia 2-1**
45' pt Toscano (C); 4' st Bellich (J), 22' Calapai (C).
**Foggia-Benevento 0-0**
**Giugliano-Crotone 1-2**
2' pt De Sena (G), 14' Tumminello (C); 32' st Tumminello (C).
**Latina-V. Francavilla 1-0**
28' st Mastroianni.
**Monopoli-Picerno 1-1**
32' pt Viteritti (M); 3' st Albadoro (P).
**Monterosi-Catania 1-1**
41' pt Giordani (M) aut.; 48' st Palazzino (M).
**Potenza-Sorrento 3-0**
30' e 41' pt Caturano; 33' st Rossetti.
**Taranto-Turris 3-1**
7' pt Calvano (Ta), 43' D'Auria (Tu), 47' Enrici (Ta); 35' st Bifulco (Ta).

## 11ª GIORNATA

**AlbinoLeffe-Arzignano 1-0**
17' pt Marchetti.
**Giana Erminio-Pro Sesto 1-1**
31' pt Bruschi (P); 10' st Fall (G).
**L.R. Vicenza-Padova 1-1**
30' pt Sandon (L); 38' st Radrezza (P) rig.
**Lumezzane-Atalanta U23 1-2**
37' pt Cannavò (L); 2' st Di Serio (A), 8' Del Lungo (A).
**Pergolettese-Legnago 3-2**
42' pt Mazzarani (P) rig.; 8' st Rocco (L), 17' Mazzarani (P), 25' Tabué (L), 52' Mazzarani (P) rig.
**Pro Vercelli-Pro Patria 2-1**
14' pt Mustacchio (P.V.), 29' Stanzani (P.P.); 13' st Maggio (P.V.).
**Renate-Novara 2-2**
38' pt Sartore (R), 40' Sorrentino (R); 27' st D'Orazio (N), 49' Scappini (N).
**Trento-Alessandria 1-1**
25' pt Trainotti (T); 22' st Gazoul (A).
**Triestina-Fiorenzuola 2-1**
4' st Lescano (T), 20' Bondioli (F), 29' Vallocchia (T).
**V.V. Verona-Mantova 0-2**
12' st Brignani, 27' Suagher.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| Mantova | 26 | 11 | 8 | 2 | 1 | 18 | 7 |
| Triestina | 23 | 11 | 7 | 2 | 2 | 20 | 9 |
| Padova | 23 | 11 | 6 | 5 | 0 | 17 | 6 |
| Pro Vercelli | 20 | 11 | 6 | 2 | 3 | 16 | 11 |
| V.V. Verona | 20 | 11 | 6 | 2 | 3 | 14 | 11 |
| Renate | 17 | 11 | 4 | 5 | 2 | 12 | 10 |
| Atalanta U23 | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 14 | 15 |
| L.R. Vicenza | 16 | 11 | 4 | 4 | 3 | 14 | 9 |
| Pergolettese | 16 | 11 | 5 | 1 | 5 | 14 | 12 |
| Trento | 16 | 11 | 4 | 4 | 3 | 12 | 10 |
| Arzignano | 16 | 11 | 5 | 1 | 5 | 8 | 11 |
| Legnago | 13 | 11 | 4 | 1 | 6 | 16 | 16 |
| AlbinoLeffe | 13 | 11 | 3 | 4 | 4 | 9 | 10 |
| Giana Erminio | 12 | 11 | 3 | 3 | 5 | 14 | 19 |
| Pro Patria | 12 | 11 | 3 | 3 | 5 | 10 | 16 |
| Lumezzane | 10 | 11 | 3 | 1 | 7 | 12 | 17 |
| Pro Sesto | 10 | 11 | 2 | 4 | 5 | 10 | 15 |
| Alessandria | 9 | 11 | 2 | 3 | 6 | 8 | 13 |
| Fiorenzuola | 9 | 11 | 3 | 0 | 8 | 10 | 22 |
| Novara | 5 | 11 | 0 | 5 | 6 | 8 | 17 |

## MARCATORI

**8 reti:** Lescano (Triestina, 1 rig.)
**5 reti:** Rocco (Legnago); Bortolussi (Padova); Casarotto (V.V. Verona, 1 rig.)
**4 reti:** Fall, Fumagalli (Giana Erminio, 1 rig.); Ferrari (L.R. Vicenza, 2 rig.); Piccinini (Pergolettese); Stanzani (Pro Patria); Maggio, Mustacchio (Pro Vercelli); Petrovic (Trento, 3 rig.); Redan (Triestina)
**3 reti:** Gazoul (Alessandria); Italeng (Atalanta U23); Alberti (Fiorenzuola); Svidercoschi (Legnago); Brignani, Galuppini (Mantova); Caia, Mazzarani (Pergolettese, 2 rig.); Castelli (Pro Patria, 1 rig.); Nepi (Pro Vercelli); Sorrentino (Renate); Attys (Trento)

## 11ª GIORNATA

**Arezzo-Gubbio 1-0**
43' st Guccione.
**Cesena-Carrarese 2-1**
14' pt Kargbo (Ce); 27' st Kargbo (Ce), 38' Di Gennaro (Ca).
**Fermana-Ancona 1-1**
19' pt Clemente (A), 40' Misuraca (F).
**Juventus N.G.-Olbia 3-1**
14' e 16' st Salifou (J), 25' Nanni (O), 49' Mbangula (J).
**Lucchese-Pontedera 1-2**
36' pt Magnaghi (L), 47' Catanese (P); 32' st Catanese (P).
**Perugia-V. Entella 2-1**
16' pt Seghetti (P), 25' Santoro (P), 36' Tascone (V).
**Pescara-Recanatese 2-3**
36' pt Tommasini (P); 15' st Morrone (R), 26' Lipari (R), 27' Cangiano (P), 46' Lipari (R).
**Sestri Levante-Rimini**
**Torres-Spal 1-1**
4' pt Collodel (S); 10' st Diakite (T).
**Vis Pesaro-Pineto 1-1**
28' pt Teraschi (P), 31' Zagnoni (V).

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| Torres | 27 | 11 | 8 | 3 | 0 | 17 | 5 |
| Cesena | 23 | 10 | 7 | 2 | 1 | 27 | 10 |
| Perugia | 21 | 11 | 5 | 6 | 0 | 14 | 7 |
| Pescara | 20 | 11 | 6 | 2 | 3 | 21 | 15 |
| Carrarese | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 12 | 9 |
| Recanatese | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 14 | 14 |
| Gubbio | 16 | 11 | 4 | 4 | 3 | 11 | 9 |
| Pontedera | 14 | 11 | 3 | 5 | 3 | 14 | 13 |
| Pineto | 14 | 11 | 3 | 5 | 3 | 10 | 10 |
| Arezzo | 14 | 11 | 4 | 2 | 5 | 13 | 18 |
| Olbia | 14 | 11 | 4 | 2 | 5 | 9 | 14 |
| Ancona | 13 | 11 | 3 | 4 | 4 | 13 | 15 |
| Lucchese | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 11 | 13 |
| Spal | 12 | 11 | 3 | 3 | 5 | 10 | 14 |
| Juventus N.G. | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 12 | 14 |
| V. Entella | 11 | 10 | 3 | 2 | 5 | 10 | 12 |
| Vis Pesaro | 11 | 11 | 2 | 5 | 4 | 9 | 10 |
| Sestri Levante | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 5 | 10 |
| Rimini | 8 | 10 | 2 | 2 | 6 | 15 | 23 |
| Fermana | 7 | 11 | 1 | 4 | 6 | 5 | 17 |

## MARCATORI

**6 reti:** Corazza (Cesena, 1 rig.)
**5 reti:** Gucci (Arezzo); Shpendi (Cesena); Tunjov (Pescara, 2 rig.); Catanese (Pontedera)
**4 reti:** Spagnoli (Ancona); Ragatzu (Olbia, 1 rig.); Volpicelli (Pineto); Lamesta, Morra (Rimini, 2 rig.); Ruocco, Scotto (Torres, 2 rig.)
**3 reti:** Capello (Carrarese); Ciofi, Kargbo (Cesena); Cerri, Guerra (Juventus N.G.); Cangiano, Cuppone (Pescara); Nicastro (Pontedera); Carpani, Melchiorri (Recanatese); Diakite (Torres, 1 rig.)

## RECUPERI

**Pineto-Pescara 1-0**
29' st Gambale.
**Spal-Lucchese 2-2**
23' pt Peda (S), 43' Guadagni (L); 9' st Benassai (L), 21' Rao (S).

## 11ª GIORNATA

**A. Cerignola-Casertana 2-4**
2' pt Tavernelli (C), 23' Anastasio (C); 36' st Rizzo (A), 38' Soprano (C), 43' D'Andrea (A), 48' Montalto (C).
**Benevento-Potenza 1-0**
33' pt Masciangelo.
**Brindisi-Monopoli 1-2**
44' pt Starita (M); 20' st Cappelletti (B) aut., 44' Nicolao (B).
**Catania-Avellino 0-2**
9' pt Marconi; 25' st Gori.
**Crotone-ACR Messina 3-3**
8' pt Giunta (A), 39' Tumminello (C), 46' Gomez (C); 5' st Luciani (A), 12' Tumminello (C), 34' Polito (A).
**Juve Stabia-Latina 1-0**
37' pt Bellich.
**Picerno-Foggia 2-0**
11' st De Cristofaro, 40' Santarcangelo.
**Sorrento-Monterosi 0-2**
28' pt Sini; 43' st Di Francesco.
**Turris-Giugliano 0-1**
4' pt De Rosa.
**V. Francavilla-Taranto 1-2**
10' pt Artistico (V), 34' Kanoute (T); 49' st Zonta (T).

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| Juve Stabia | 24 | 11 | 7 | 3 | 1 | 14 | 5 |
| Avellino | 22 | 11 | 7 | 1 | 3 | 16 | 6 |
| Benevento | 22 | 11 | 6 | 4 | 1 | 12 | 8 |
| Latina | 18 | 11 | 5 | 3 | 3 | 16 | 13 |
| Taranto | 17 | 10 | 5 | 2 | 3 | 15 | 11 |
| Picerno | 17 | 11 | 4 | 5 | 2 | 17 | 11 |
| Casertana | 17 | 11 | 4 | 5 | 2 | 15 | 14 |
| Crotone | 17 | 11 | 5 | 2 | 4 | 18 | 18 |
| Foggia | 16 | 11 | 4 | 4 | 3 | 10 | 9 |
| A. Cerignola | 15 | 11 | 3 | 6 | 2 | 15 | 11 |
| Potenza | 14 | 11 | 4 | 2 | 5 | 13 | 16 |
| Turris | 13 | 11 | 4 | 1 | 6 | 20 | 24 |
| Catania | 12 | 10 | 3 | 3 | 4 | 9 | 8 |
| Giugliano | 12 | 11 | 3 | 3 | 5 | 6 | 13 |
| ACR Messina | 11 | 10 | 2 | 5 | 3 | 12 | 13 |
| Monopoli | 11 | 11 | 2 | 5 | 4 | 14 | 17 |
| V. Francavilla | 11 | 11 | 3 | 2 | 6 | 10 | 16 |
| Brindisi | 10 | 10 | 3 | 1 | 6 | 11 | 17 |
| Sorrento | 8 | 11 | 2 | 2 | 7 | 11 | 16 |
| Monterosi | 6 | 11 | 1 | 3 | 7 | 12 | 20 |

## MARCATORI

**9 reti:** Murano (Picerno, 1 rig.)
**7 reti:** Starita (Monopoli, 2 rig.)
**6 reti:** Tumminello (Crotone)
**5 reti:** Di Carmine (Catania); Gomez (Crotone)
**4 reti:** Gori, Sgarbi (Avellino, 1 rig.); Curcio (Casertana); Tonin (Foggia); Fabrizi (1 rig.), Mastroianni (Latina); Caturano (Potenza); Kanoute (Taranto); D'Auria (Turris); Artistico (V. Francavilla)
**3 reti:** D'Andrea, Malcore (A. Cerignola, 1 rig.); Plescia (ACR Messina); Marconi (Avellino); Ferrante (Benevento); Bunino (Brindisi); Chiricò (Catania); De Sena (Giugliano); Bellich, Candellone (2 rig.), Romeo (Juve Stabia); Costantino (Monterosi); Albadoro (Picerno); Di Grazia (Potenza); Ravasio, Vitale (Sorrento); Antonini, Cianci (Taranto); Giannone, Maniero (1 rig.), Scaccabarozzi (Turris)

## RECUPERO

**ACR Messina-Casertana 1-1**
21' st Ragusa (A), 31' Damian (C).

## COPPA ITALIA

### PRIMO TURNO

**Lumezzane-Atalanta U23 2-2 (6-3 dcr)**
17' pt Basso Ricci (L); 25' st Italeng (A); 4' pts Righetti (L); 1' sts Falleni (A).
**Arzignano-Trento 0-0 (5-4 dcr)**
**Mantova-Pro Patria 0-1**
4' st Citterio.
**Legnago-Padova 2-4**
2' Palombi (P), 21' De Marchi (P), 34' e 43' Palombi (P); 17' e 30' st Buric (L).
**Pro Sesto-Giana Erminio 1-3**
11' Barzotti (G), 19' Petrungaro (P) rig., 35' Verde (G), 45' Messaggi (G).
**V.V. Verona-Triestina 0-1**
41' st Vallocchia.
**AlbinoLeffe-Renate 0-2**
41' pt Amadio; 37' st Procaccio.
**Pro Vercelli-Juventus N.G. 1-5**
9' Gheza (P), 18' Nonge Boende (J), 42' Mancini (J); 2' st Nonge Boende (J), 9' rig. e 21' Mancini (J).
**Torres-Olbia 1-0**
30' pt Sanat.
**Fiorenzuola-Novara 2-3**
10' Omoregbe (F), 14' Omoregbe (F), 20' Prinelli (N), 38' Gerardini (N); 49' st Bonaccorsi (N).
**Carrarese-Pontedera 0-1**
31' st Benedetti.
**Alessandria-Pergolettese 2-0**
46' st Anatriello, 48' Pagliuca.
**Spal-Sestri Levante 2-0**
13' pt rabbi, 35' Rosafio.
**Arezzo-Lucchese 3-4**
26' Iori (A), 40' Romero (L), 42' Yeboah (L), 47' Castiglia (A); 2' st Romero (L), 29' Foglia (A), 38' Russo (L).
**Rimini-Gubbio 1-0**
51' st Morra.
**Monterosi-Perugia 1-3**
6' pt Piroli (M), 21' Torrasi (P), 44' Vulikic (P); 11' st Lisi (P).
**Pescara-Fermana 6-1**
22' Fontana (F) 23' Manu (P), 38' Cangiano (P); 8' st Manu (P), 26' Tommasini (P), 34' Accornero (P), 37' Merola (P).
**Ancona-Pineto 0-1**
27' pt Baggi.
**Benevento-Giugliano 2-2 (7-8 dcr)**
4' st Marotta (B), 7' Yabre (G); 10' sts Caldore (G), 27' Bolsius (B).
**Latina-Casertana 1-0**
17' st Serbouti.
**Recanatese-Vis Pesaro 1-3 dts**
48' st Longobardi (V), 50' Di Paola (V); 3' pts Kemayou (V); 7' st Di Paola (V) rig.
**V. Francavilla-Brindisi 0-1**
44' pt Ganz rig.
**Avellino-Monopoli 3-0**
18' Mulè, 44' Gori; 43' st Sgarbi.
**Foggia-Sorrento 5-0**
24' pt Embalo rig., 34' Rossi; 6' st Embalo, 27' e 41' Peralta.
**Catania-ACR Messina 2-1**
9' st Bocic (C), 15' Sarao (C), 41' Pacciardi (M).
**Picerno-Taranto 1-1 (5-3 dcr)**
19' pt Samele (T); 24' st Diop (P).
**Turris-A. Cerignola 2-0**
5' rig. e 10' st D'Auria.
**Juve Stabia-Potenza 2-2 (6-5 dcr)**
7' st Gagliano (), 47' D'Amore (J); 9' pts Asencio (P); 3' sts Picardi (J).

### SECONDO TURNO (8/11)

**Lumezzane-Arzignano**
**L.R. Vicenza-Pro Patria**
**Padova-Giana Erminio**
**Triestina-Renate**
**Juventus N.G.-Torres**
**Novara-Pontedera**
**V. Entella-Alessandria**
**Spal-Lucchese**
**Rimini-Perugia**
**Pescara-Pineto**
**Giugliano-Latina**
**Cesena-Vis Pesaro**
**Avellino-Foggia**
**Crotone-Brindisi**
**Catania-Picerno**
**Turris-Juve Stabia**

# Dall'Alcione al Varese Lombardia regina

*Ben 25 squadre sparse in 4 gironi. Anche il Legnano ha giocato in A Pro Palazzolo, Desenzano, Folgore Caratese tra le pretendenti alla C*

*di* **GUIDO FERRARO**

Da anni la regione regina della quarta serie è la Lombardia. Col maggior numero di società partecipanti, grazie anche alle nobili decadute costrette a ripartire dai Dilettanti dopo i fallimenti societari. Dal 2009/10 ad oggi in quattordici campionati sono 15 le società lombarde che hanno vinto la Serie D: Tritium, Montichiari, Mantova, Castiglione, Pergolettese, Giana Erminio, Monza, Pro Patria, Lecco, Como, Pro Sesto, Seregno, Sangiuliano, per ben due volte i mantovani del Castiglione delle Stiviere (2011/12 e 2014/15) e i milanesi della Giana Erminio di Gorgonzola (2013/14 e 2022/23). Numeri vincenti che nessun'altra regione d'Italia ha mai raggiunto in un lasso di tempo simile.

## DIVISE MA UNITE

Le 25 compagini al via in questo campionato, sono state divise in quattro gironi. Tre nel girone A: Alcione Milano, Città di Varese, Vogherese; diciassette nel girone B: Arconatese, Caravaggio, Castellanzese, Brusaporto, Casatese, Crema, Club Milano, Desenzano, Folgore Caratese, Legnano, Pro Palazzolo, Ponte San Pietro, Real Calepina, Tritium, Varesina, Villa Valle, Virtus Ciserano Bergamo; due nel girone C: Breno e Cast Brescia; tre nel girone D: Fanfulla, Sangiuliano e Sant'Angelo. Sicuramente le bresciane Breno e Cast Brescia, i milanesi del Sangiuliano, le lodigiane Fanfulla e Sant'Angelo sono quelle più penalizzate a livello logistico, con lunghe trasferte, che in alcuni casi impongono la partenza al sabato con costi maggiori. Del resto la Serie D negli anni è diventata un campionato che di dilettantistico ha solo il nome.

## NOBLESSE OBBLIGE

Vantano trascorsi in serie A il **Città di Varese**, nato dalle ceneri del defunto Varese, e il **Legnano**. I biancorossi hanno in bacheca 10 campionati di Serie A, 24 di serie B, 39 di Serie C1 e 13 in serie C2. Per il Legnano 11 campionati di Serie A, 16 di Serie B, 34 di Serie C e 21 in Serie C2. Varese che dopo la retrocessione in Eccellenza al termine dello scorso campionato, ha ritrovato la Serie D grazie al ripescaggio: il patron Antonio Rosati ha deciso di puntare su due profondi conoscitori della categoria, il ds Davide Raineri e l'allenatore Corrado

L'esultanza dell'Alcione Milano dopo un gol e, sopra, il suo allenatore Giovanni Cusatis. Nella pagina precedente: Corrado Cotta, tecnico del Città di Varese

Cotta. Allestita una squadra con diversi ex professionisti: il difensore Cottarelli, i centrocampisti Vitofrancesco e Furlan, l'attaccante albanese Guri e il bomber Banfi. Con il chiaro intendo di lottare per il successo finale e il ritorno nel calcio che conta.
Discorso diverso per il Legnano che dopo un avvio illusorio (7 punti in 3 gare) è lentamente evaporato, col presidente Emiliano Montanari che ha scelto di cambiare allenatore: via Raffaele Scudieri, è arrivato Roberto Rambaudi. Ma per i lilla il futuro è tutto da scoprire, ed i sogni di gloria paiono rinvati a tempi migliori. Tra le società capoluogo di provincia, con un passato nei professionisti anche il Fanfulla di Lodi che vanta dodici campionati di Serie B, l'ultima volta nel 1953/54, bianconeri col vulcanico ds Vito Cera e l'allenatore debuttante Omar Albertini che hanno puntato sulla politica della linea verde.

## VOGLIA DI LEGA PRO

Ritentano l'assalto alla Serie C i milanesi dell'**Alcione** dopo il secondo posto dietro il Lumezzane nello scorso campionato. Gli orange dei presidenti Marcello Montini e Giulio Gallazzi, al terzo anno di fila in Serie D, in tre gironi diversi: girone D all'esordio centrando la salvezza, girone B la scorsa stagione chiusa al secondo posto, girone A in questo campionato. Sempre con l'esperto allenatore Giovanni Cusatis (56 anni) che in C ha allenato Pro Patria, Alessandria e Fano. Il ds Matteo Mavilla ha confermato tutti i big dello scorso torneo, effettuato innesti mirati per centrare lo storico salto in Lega Pro e fare dell'Alcione la terza squadra di Milano. Obiettivo primo posto per i bresciani del **Desenzano** del presidente Roberto Marai, che ha deciso di imitare quanto fatto dalla Giana Erminio (poi promossa in C) nella passata stagione: concedere l'ingresso gratuito per tutto il campionato allo stadio "Francesco Ghizzi" di Desenzano del Garda. Bresciani con tanti giocatori scesi dalla Lega Pro: il difensore Bakayoko (Vis Pesaro), il centrocampista Graziano (Fermana), gli attaccanti Brighenti (Trento), Floriano (Sangiuliano) e Paloschi (Siena), il nome più roboante nella corazzata allenata per la seconda stagione consecutiva da Mario Tacchinardi.
Punta in alto la **Pro Palazzolo**, che ha rilevato il titolo dello Sporting Franciacorta, in panchina il torinese Marco Didu, tecnico che in Serie D si è fatto apprezzare alla guida di Borgosesia, Chieri e Vado dove ha vinto i play off del girone A nella passata stagione. Tra i top con un passato in C i difensori Bini e Montesano, il centrocampista D'Iglio, le punte Ciccone, Tremolada, Ravasi e Cominetti. Alla presidenza dalla **Folgore Caratese** è tornato il direttore di Sportitalia Michele Criscitiello, anche i brianzoli erano indicati nei pronostici estivi tra le potenziali candidate al primato. L'ingaggio di giocatori provenienti dai professionisti come il centrocampista Chibsah (trascorsi in Serie A e B con Sassuolo, Bene-

### LE LOMBARDE IN SERIE D

| STAGIONE | SQUADRE |
|---|---|
| 2008/09 | 20 |
| 2009/10 | 21 |
| 2010/11 | 20 |
| 2011/12 | 20 |
| 2012/13 | 19 |
| 2013/14 | 18 |
| 2014/15 | 19 |
| 2015/16 | 20 |
| 2916/17 | 24 |
| 2017/18 | 29 |
| 2018/19 | 28 |
| 2019/20 | 25 |
| 2020/21 | 23 |
| 2021/22 | 24 |
| 2022/23 | 24 |
| 2023/24 | 25 |

vento e Frosinone), l'esterno offensivo Scapuzzi, in Premier League nel 2011 nel Manchester City con allenatore Roberto Mancini, in B con Portogruaro, Varese, Siena e Como, reduce dalla promozione dalla C alla B col Lecco, attaccanti come Gaetani che ha vinto lo scorso campionato col Sorrento. Anche i brianzoli, però, dopo un avvio ad handicap, hanno già esonerato l'allenatore Vinicio Espinal e promosso dalla Juniores Simone Crippa.

**RITORNO IMMEDIATO**

Dopo una sola stagione in Eccellenza sono risaliti i milanesi della **Tritium** di Trezzo sull'Adda del presidente Enrico Ortelli, ds Giuseppe Pardeo, allenatore confermato Daniele Di Blasio, tra i giocatori ingaggaggiati l'attaccante Riccardo Capogna (35 anni), più di 120 gol in oltre 400 partite tra Serie C e D. Purgatorio nei Dilettanti regiona-

## RISULTATI E CLASSIFICHE

**GIRONE A**

**6ª GIORNATA:** Alba-Bra 1-0, Chieri-Albenga 0-5, Città di Varese-Vado 1-0, Derthona-Chisola 2-1, Fezzanese-Borgosesia 2-0, Ligorna-Alcione Milano 0-2, PDHA-Vogherese 2-2, Pinerolo-Gozzano 0-3, RG Ticino-Asti 1-1, Sanremese-Lavagnese 2-0
**7ª GIORNATA:** Albenga-Fezzanese 1-0, Alcione Milano-PDHA 4-2, Asti-Ligorna 2-1, Borgosesia-Sanremese 1-1, Bra-Pinerolo 1-1, Gozzano-Chieri 1-1, Lavagnese-Derthona 1-1, RG Ticino-Città di Varese 2-2, Vado-Alba 2-1, Vogherese-Chisola 0-1
**8ª GIORNATA:** Alba-Borgosesia 1-3, Chieri-RG Ticino 0-2, Chisola-Gozzano 3-0, Città di Varese-Albenga 2-2, Derthona-Vogherese 3-2, Fezzanese-Asti 2-1, Ligorna-Vado 0-0, PDHA-Bra 2-1, Pinerolo-Lavagnese 3-1, Sanremese-Alcione Milano 0-5
**9ª GIORNATA:** Albenga-Alba 4-1, Alcione Milano-Derthona 1-1, Asti-Sanremese 4-0, Borgosesia-Pinerolo 0-0, Bra-Chisola 1-1, Città di Varese-Fezzanese 0-1, Lavagnese-Gozzano 2-1, RG Ticino-Ligorna 0-0, Vado-PDHA 2-0, Vogherese-Chieri 2-1
**10ª GIORNATA:** Alba-Asti 2-0, Chieri-Città di Varese 2-1, Chisola-Lavagnese 1-1, Derthona-Bra 0-1, Fezzanese-RG Ticino 0-1, Gozzano-Vogherese 1-0, Ligorna-Albenga 2-0, PDHA-Borgosesia 1-0, Pinerolo-Alcione Milano 0-3, Sanremese-Vado 0-0
**CLASSIFICA:** Alcione Milano 23; Chisola 18; Asti, Derthona 17; Albenga, Vado 16; RG Ticino 15; Vogherese, Fezzanese, Città di Varese 13; Bra, Ligorna, Pinerolo, Sanremese, Borgosesia 12; Lavagnese, Gozzano, Alba 11; Chieri 9; PDHA 8.

**GIRONE B**

**6ª GIORNATA:** Brusaporto-Folgore Caratese 2-2, Caldiero Terme-Arconatese 0-0, Castellanzese-Casatese 0-1, Clivense-Club Milano 1-1, Crema-Pro Palazzolo 1-3, Legnano-Desenzano 0-1, Piacenza-Tritium 2-0, Pontisola-Caravaggio 1-1, Real Calepina-Villa Valle 1-0, Varesina-CiseranoBergamo 2-0
**7ª GIORNATA:** Arconatese-Brusaporto 3-1, Caravaggio-Castellanzese 0-1, Casatese-Villa Valle 4-2, CiseranoBergamo-Clivense 2-1, Club Milano-Caldiero Terme 1-2, Crema-Legnano 3-2, Desenzano-Piacenza 1-1, Folgore Caratese-Real Calepina 2-2, Pro Palazzolo-Pontisola 3-2, Tritium-Varesina 2-1
**8ª GIORNATA:** Brusaporto-Caravaggio 3-1, Caldiero Terme-Pro Palazzolo 0-0, Castellanzese-Tritium 1-1, Clivense-Crema 1-1, Legnano-Club Milano 0-1, Piacenza-Arconatese 2-0, Pontisola-Desenzano 0-2, Real Calepina-Casatese 1-2, Varesina-Folgore Caratese 4-0, Villa Valle-CiseranoBergamo 1-2
**9ª GIORNATA:** Arconatese-Varesina 3-2, Caravaggio-Real Calepina 3-2, Casatese-Clivense 2-1, Club Milano-Piacenza 2-1, Crema-Pontisola 0-0, Desenzano-Castellanzese 1-1, Folgore Caratese-CiseranoBergamo 1-0, Legnano-Caldiero Terme 2-4, Pro Palazzolo-Brusaporto 0-2, Tritium-Villa Valle 0-2
**10ª GIORNATA:** Brusaporto-Desenzano 2-1, Caldiero Terme-Crema 1-0, Castellanzese-Arconatese 1-0, CiseranoBergamo-Casatese 2-0, Clivense-Legnano 4-1, Piacenza-Pro Palazzolo 0-1, Pontisola-Club Milano 2-2, Real Calepina-Tritium 1-1, Varesina-Caravaggio 1-1, Villa Valle-Folgore Caratese 1-1
**CLASSIFICA:** Caldiero Terme 23; Brusaporto 21; Arconatese 20; Varesina, Pro Palazzolo 17; Piacenza, Casatese 16; Desenzano 15; Folgore Caratese 14; CiseranoBergamo 13; Caravaggio, Crema 12; Club Milano, Castellanzese 11; Clivense, Real Calepina 10; Villa Valle 9; Pontisola, Tritium, Legnano 8.

**GIRONE C**

**5ª GIORNATA:** Adriese-Chions 1-1, Bolzano-Montecchio Maggiore 1-1, Campodarsego-Montebelluna 0-0, Cjarlins Muzane-Castegnato 0-0, Dolomiti Bellunesi-Bassano 1-0, Este-Clodiense 1-0, Mestre-Breno 3-2, Mori S. Stefano-Luparense 0-2, Portogruaro-Treviso 0-2
**6ª GIORNATA:** Bassano-Mori S. Stefano 1-0, Breno-Este 0-2, Castegnato-Dolomiti Bellunesi 3-5, Chions-Bolzano 2-0, Clodiense-Cjarlins Muzane 3-0, Luparense-Campodarsego 1-2, Montebelluna-Adriese 1-1, Montecchio Maggiore-Portogruaro 0-3, Treviso-Mestre 1-0
**7ª GIORNATA:** Adriese-Treviso 3-5, Bassano-Luparense 2-1, Bolzano-Breno 0-1, Campodarsego-Montecchio Maggiore 3-0, Dolomiti Bellunesi-Montebelluna 0-2, Este-Castegnato 1-2, Mestre-Cjarlins Muzane 1-0, Mori S. Stefano-Chions 3-3, Portogruaro-Clodiense 1-2
**8ª GIORNATA:** Breno-Portogruaro 0-1, Castegnato-Bassano 1-1, Chions-Campodarsego 2-1, Cjarlins Muzane-Este 3-3, Clodiense-Mestre 2-0, Luparense-Dolomiti Bellunesi 1-1, Montebelluna-Mori S. Stefano 2-1, Montecchio Maggiore-Adriese 1-1, Treviso-Bolzano 2-0
**CLASSIFICA:** Clodiense 21; Treviso, Mestre 18; Dolomiti Bellunesi 17; Luparense 13; Este, Chions, Campodarsego, Bassano 12; Portogruaro, Montebelluna 11; Adriese 9; Castegnato 7; Montecchio Maggiore 6; Breno 5; Cjarlins Muzane, Mori S. Stefano 4; Bolzano 3.

**GIRONE D**

**5ª GIORNATA:** Aglianese-Sant'Angelo 0-1, Carpi-Lentigione 1-1, Certaldo-Imolese 0-1, Forlì-Borgo San Donnino 3-0, Mezzolara-Fanfulla 0-1, Progresso-Prato 0-3, Ravenna-Corticella 3-0, Sammaurese-Pistoiese 1-1, Victor San Marino-Sangiuliana City 1-0
**6ª GIORNATA:** Borgo San Donnino-Progresso 0-1, Corticella-Victor San Marino 0-1, Fanfulla-Aglianese 2-2, Imolese-Forlì 1-1, Lentigione-Ravenna 0-0, Pistoiese-Mezzolara 0-0, Prato-Sammaurese 2-1, Sangiuliano City-Certaldo 1-0, Sant'Angelo-Carpi 1-3
**7ª GIORNATA:** Aglianese-Corticella 1-0, Carpi-Victor San Marino 3-1, Certaldo-Prato 1-0, Forlì-Pistoiese 1-0, Imolese-Borgo San Donnino 1-1, Mezzolara-Lentigione 0-2, Progresso-Fanfulla 0-1, Ravenna-Sangiuliano City 2-0, Sammaurese-Sant'Angelo 3-3
**8ª GIORNATA:** Borgo San Donnino-Certaldo 2-0, Corticella-Carpi 3-1, Fanfulla-Sammaurese 2-1, Lentigione-Aglianese 1-2, Pistoiese-Progresso 2-1, Prato-Forlì 2-2, Sangiuliano City-Imolese 1-2, Sant'Angelo-Mezzolara 2-0, Victor San Marino-Ravenna 2-1
**CLASSIFICA:** Ravenna 17; Victor San Marino 16; Imolese 15; Carpi, Forlì, Fanfulla 14; Sammaurese, Corticella, Pistoiese 12; Prato 11; Sant'Angelo, Mezzolara, Aglianese 10; Lentigione 9; Borgo San Donnino, Sangiuliano City 7; Certaldo, Progresso 6.

**GIRONE E**

**5ª GIORNATA:** Ghiviborgo-Livorno 0-1, Grosseto-Cenaia 3-0, Montevarchi-Sangiovannese 2-1, Orvietana-Figline 3-1, Pianese-Poggibonsi 2-1, R.F. Querceta-Ponsacco 1-2, San Donato T.-Trestina 1-1, Tau Calcio-Seravezza Pozzi 1-2, V.A. Sansepolcro-Follonica Gavorrano 0-0
**6ª GIORNATA:** Cenaia-Orvietana 1-1, Figline-Montevarchi 0-0, Follonica Gavorrano-Grosseto 1-1, Livorno-Tau Calcio 2-4, Poggibonsi-R.F. Querceta 0-0, Ponsacco-Ghiviborgo 0-2, Sangiovannese-San Donato T. 0-1, Seravezza Pozzi-V.A. Sansepolcro 2-1, Trestina-Pianese 0-3
**7ª GIORNATA:** Grosseto-Sangiovannese 0-0, Montevarchi-Poggibonsi 2-0, Orvietana-Trestina 2-1, Pianese-Ghiviborgo 2-1, R.F. Querceta-Livorno 0-1, San Donato T.-Ponsacco 1-0, Seravezza Pozzi-Follonica Gavorrano 1-2, Tau Calcio-Cenaia 2-1, V.A. Sansepolcro-Figline 0-1
**8ª GIORNATA:** Cenaia-V.A. Sansepolcro 0-2, Figline-Grosseto 1-1, Follonica Gavorrano-Tau Calcio 1-0, Ghiviborgo-R.F. Querceta 3-2, Livorno-Seravezza Pozzi 0-1, Poggibonsi-San Donato T. 1-0, Ponsacco-Pianese 1-3, Sangiovannese-Orvietana 1-0, Trestina-Montevarchi 1-0
**CLASSIFICA:** Pianese 21; Seravezza Pozzi 18; Livorno 16; Grosseto, Tau Calcio, Follonica Gavorrano 14; Figline, Ghiviborgo, San Donato

**Da sinistra: Marco Didu, allenatore della Pro Palazzolo; Vito Cera, ds del Fanfulla**

le di un solo campionato anche per gli orobici del **Caravaggio** che hanno proseguito col mister dell'Eccellenza Maurizio Terletti.

## STORICA PRIMA VOLTA

Esordiente il **Club Milano** che disputa le gare casalinghe allo stadio "Brera" di Pero. Formazione con l'età media tra le più basse della D, col patron Andrea Battini, il presidente Guido Marrone, il ds e deus ex machina Stefano Merli, l'allenatore emergente Giuseppe Scavo (34 anni). Esordio assoluto in quarta serie per il **Cast Brescia** di Castegnato del presidente Maurizio Imperiale, allenatore Ivan Guerra. Due squadre che hanno pagato lo scotto del noviziato, ma pronte a stupire le cassandre e più che mai decise a centrare il traguardo della salvezza.

GUIDO FERRARO

T. 12; Montevarchi, Trestina, Poggibonsi 10; Orvietana, Sangiovannese 8; V.A. Sansepolcro 7; Cenaia 5; R.F. Querceta, Ponsacco 4.

### GIRONE F

**5ª GIORNATA:** A.J. Fano-Termoli 1-0, Atletico Ascoli-Real Monterotondo 1-1, Avezzano-S.N. Notaresco 1-2, Fossombrone-United Riccione 2-2, Roma City-Campobasso 3-1, Sora-Chieti 0-0, Tivoli-Matese 0-1, Vastogirardi-Sambenedettese 0-1, Vigor Senigallia-L'Aquila 0-2
**6ª GIORNATA:** Campobasso-Vigor Senigallia 2-0, Chieti-Tivoli 1-0, L'Aquila-Atletico Ascoli 1-1, Matese-Roma City 3-2, Real Monterotondo-Vastogirardi 2-0, S.N. Notaresco-A.J. Fano 1-1, Sambenedettese-Fossombrone 2-2, Termoli-Sora 1-1, United Riccione-Avezzano 1-2
**7ª GIORNATA:** A.J. Fano-Matese 1-0, Avezzano-Chieti 1-1, Fossombrone-Termoli 1-0, Roma City-Atletico Ascoli 0-1, Sambenedettese-United Riccione 2-1, Sora-Campobasso 1-2, Tivoli-L'Aquila 2-1, Vastogirardi-S.N. Notaresco 1-2, Vigor Senigallia-Real Monterotondo 1-0
**8ª GIORNATA:** Atletico Ascoli-Vigor Senigallia 1-2, Campobasso-Tivoli 2-1, Chieti-A.J. Fano 2-2, L'Aquila-Roma City 0-0, Matese-Sora 0-1, Real Monterotondo-Sambenedettese 0-2, S.N. Notaresco-Fossombrone 0-0, Termoli-Avezzano 1-0, United Riccione-Vastogirardi 2-1
**CLASSIFICA:** Sambenedettese 18; Fossombrone, Campobasso, Chieti 16; Vigor Senigallia 13; Avezzano, S.N. Notaresco 12; L'Aquila, Sora 11; Roma City, United Riccione, A.J. Fano 10; Tivoli, Matese 9; Atletico Ascoli, Termoli, Real Monterotondo 7; Vastogirardi 4.

### GIRONE G

**5ª GIORNATA:** Anzio-Cassino 1-0, Ardea-Gladiator 2-1, Boreale-Latte Dolce 0-1, Budoni-Ischia 0-4, Cavese-Atletico Uri 0-1, Cynthialbalonga-Ostia Mare 1-2, Flaminia-Nocerina 1-1, San Marzano-Romana 2-0, Sarrabus Ogliastra-Trastevere 3-2
**6ª GIORNATA:** Atletico Uri-Anzio 2-5, Flaminia-Ardea 0-2, Gladiator-Cavese 1-3, Ischia-San Marzano 0-0, Latte Dolce-Cassino 0-1, Nocerina-Budoni 1-0, Ostia Mare-Sarrabus Ogliastra 3-4, Romana-Cynthialbalonga 0-0, Trastevere-Boreale 4-0
**7ª GIORNATA:** Anzio-Latte Dolce 2-3, Ardea-Ostia Mare 1-1, Boreale-Ischia 1-0, Budoni-Gladiator 2-2, Cassino-Romana 3-0, Cavese-Trastevere 1-0, Cynthialbalonga-Flaminia 3-1, San Marzano-Atletico Uri 4-1, Sarrabus Ogliastra-Nocerina 3-2
**8ª GIORNATA:** Ardea-Sarrabus Ogliastra 0-2, Atletico Uri-Romana 2-1, Flaminia-Budoni 1-0, Gladiator-San Marzano 1-1, Ischia-Cassino 1-0, Latte Dolce-Cynthialbalonga 2-0, Nocerina-Boreale 1-1, Ostia Mare-Cavese 1-2, Trastevere-Anzio 4-0
**CLASSIFICA:** Cavese 18; Sarrabus Ogliastra 17; Latte Dolce 15; Cynthialbalonga 14; Nocerina 13; Ostia Mare, Cassino 11; Ischia, San Marzano, Flaminia, Anzio, Atletico Uri 10; Budoni 9; Trastevere 8; Ardea (-3), Boreale 7; Romana 6; Gladiator 4.

### GIRONE H

**5ª GIORNATA:** Altamura-Gravina 1-0, Angri-Palmese 2-0, Barletta-Bitonto 3-0, Casarano-Nardò 2-1, Fasano-Rotonda 1-1, Gallipoli-Matera 0-2, Martina-Fidelis Andria 0-0, Paganese-Manfredonia 0-0, S.Maria Cilento-Gelbison 0-2
**6ª GIORNATA:** Bitonto-Paganese 0-1, Fidelis Andria-Altamura 1-1, Gelbison-Fasano 1-2, Gravina-Casarano 0-1, Manfredonia-S.Maria Cilento 1-1, Matera-Barletta 0-1, Nardò-Gallipoli 3-0, Palmese-Martina 3-4, Rotonda-Angri 2-3
**7ª GIORNATA:** Altamura-Nardò 1-2, Angri-Gravina 3-3, Barletta-Gelbison 0-0, Fasano-Fidelis Andria 2-1, Gallipoli-Manfredonia 0-1, Martina-Casarano 1-1, Matera-Bitonto 4-1, Paganese-Rotonda 1-1, S.Maria Cilento-Palmese 2-0
**8ª GIORNATA:** Bitonto-Gallipoli 2-1, Casarano-Altamura 2-1, Fidelis Andria-Angri 0-0, Gelbison-Paganese 3-0, Gravina-Martina 2-2, Manfredonia-Barletta 0-0, Nardò-Matera 1-0, Palmese-Fasano 2-3, Rotonda-S. Maria Cilento 1-2
**CLASSIFICA:** Fasano 18; Martina 15; Gelbison, Altamura 14; Fidelis Andria, Nardò, Casarano, Paganese 13; Barletta 12; Matera, Angri 11; Rotonda, S.Maria Cilento 9; Manfredonia, Bitonto 7; Gravina 6; Gallipoli 5; Palmese 2.

### GIRONE I

**RECUPERI:** Acireale-Reggio Calabria 1-1; Reggio Calabria-Lamezia Terme 3-0
**6ª GIORNATA:** Castrovillari-Akragas 1-2, Gioiese-Sancataldese 1-2, Licata-Igea Virtus 2-0, Portici-Reggio Calabria 0-1, Ragusa-Canicattì 0-2, San Luca-Lamezia Terme 2-5, Sant'Agata-Locri 2-0, Siracusa-Acireale 3-1, Trapani-Real Casalnuovo 4-0
**7ª GIORNATA:** Acireale-Portici 1-0, Akragas-Vibonese 1-2, Canicattì-Trapani 1-3, Igea Virtus-Gioiese 2-1, Lamezia Terme-Siracusa 1-4, Locri-Ragusa 0-2, Real Casalnuovo-Castrovillari 3-2, Reggio Calabria-Licata 2-0, Sancataldese-Sant'Agata 1-0
**8ª GIORNATA:** Castrovillari-Canicattì 0-1, Gioiese-Reggio Calabria 0-2, Licata-Acireale 1-0, Portici-Lamezia Terme 2-1, Ragusa-Sancataldese 0-0, Sant'Agata-Igea Virtus 1-2, Siracusa-San Luca 6-1, Trapani-Locri 4-0, Vibonese-Real Casalnuovo 2-0
**9ª GIORNATA:** Acireale-Gioiese 1-0, Canicattì-Vibonese 1-3, Igea Virtus-Ragusa 2-0, Lamezia Terme-Licata 2-0, Locri-Castrovillari 2-2, Real Casalnuovo-Akragas 3-2, Reggio Calabria-Sant'Agata 1-2, San Luca-Portici 1-2, Sancataldese-Trapani 0-1
**10ª GIORNATA:** Akragas-Canicattì 2-1, Castrovillari-Sancataldese 1-1, Gioiese-Lamezia Terme 0-0, Licata-San Luca 3-2, Portici-Siracusa 0-5, Ragusa-Reggio Calabria 0-0, Sant'Agata-Acireale 1-0, Trapani-Igea Virtus 2-1, Vibonese-Locri 3-0
**CLASSIFICA:** Trapani 27; Siracusa 25; Vibonese 24; Licata, Sant'Agata 18; Igea Virtus 16; Reggio Calabria, Akragas 15; Canicattì 14; Acireale, Lamezia Terme 13; Real Casalnuovo, Sancataldese 12; Ragusa 11; Portici 9; Locri 5; San Luca (-1), Gioiese 4; Castrovillari 2.

### COPPA ITALIA

**TRENTADUESIMI:** Forlì-Imolese 1-3; Dolomiti Bellunesi-V. Bolzano 2-0; Luparense-Chions 3-1; Clodiense-Ravenna 1-0; Campodarsego-Montecchio 1-0; Arconatese-Alcione 0-0 (4-3 dcr); Castellanzese-Varesina 0-2; Palazzolo-Desenzano 0-0 (5-4 dcr); Real Calepina-Ponte San Pietro 0-0 (5-4 dcr); Asti-PDHAE 1-0; Chisola-Bra 1-2; Casatese-Fanfulla 1-0; Fezzanese-Vado 0-1; Livorno-Ghiviborgo 1-1 (6-5 dcr); Poggibonsi-Aglianese 1-1 (4-1 dcr); Follonica Gavorrano-Sangiovannese 2-1; Sansepolcro-Pistoiese 1-1 (5-3 dcr); Borgo San Donnino-Corticella 0-3; Fano-Sambenedettese 1-1 (6-5 dcr); Notaresco-Campobasso 0-1; Tivoli-Ostia Mare 1-0; Trastevere-Latte Dolce 2-0; Real Monterotondo-Cynthialbalonga 2-5 (1-3 dcr); Fasano-Casarano 3-3 (8-9 dcr); Fidelis Andria-Bitonto 2-1; San Marzano-Paganese 2-2 (5-7 dcr); Angri-Real Casalnuovo 3-1; Vibonese-Lamezia Terme 1-1 (5-6 dcr); Akragas-Canicattì 1-1 (6-4 dcr); Trapani-Sancataldese 2-1; Grosseto-Ardea 2-3; Cavese-Rotonda sospesa nell'intervallo sul 2-0 (prosecuzione 15/11)
**SEDICESIMI (15 e 22/11):** Dolomiti Bellunesi-Luparense; Campodarsego-Clodiense; Varesina-Arconatese; Palazzolo-Real Calepina; Asti-Bra; Vado-Casatese; Follonica Gavorrano-Sansepolcro; Corticella-Imolese; Campobasso-Fano; Ardea-Tivoli; Cynthialbalonga-Trastevere; Casarano-Fidelis Andria; Lamezia Terme-Angri; Akragas-Trapani; Livorno-Poggibonsi; Paganese-vincente Cavese/Rotonda

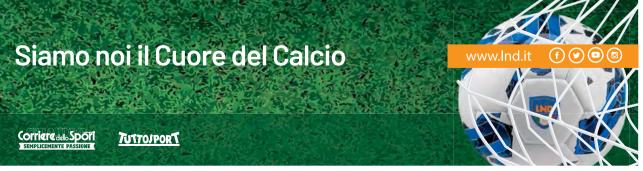
# Rappresentative: riparte la caccia ai baby di talento

*La macchina dello scouting si è rimessa in moto: ufficializzati i tecnici e via agli stage d'area con un migliaio di calciatori. Il presidente Abete soddisfatto: «La crescita professionale un vantaggio per tutto il movimento»*

Nuovi obiettivi da raggiungere, l'idea di cambiare qualcosa nella struttura, il desiderio di aprirsi a nuove sfide e al confronto internazionale: la Lega Nazionale Dilettanti prova ad alzare l'asticella con l'ambizione di migliorare ulteriormente quel Progetto Giovani che in sei anni di attività ha aperto le porte del professionismo a centinaia di ragazzi e di ragazze provenienti da ogni regione d'Italia. La macchina dello scouting LND si è rimessa in moto a partire dall'ufficializzazione dei tecnici chiamati a coordinare la "ricerca dell'x-factor" nella fascia di età tra i 15 e i 20 anni, un processo di selezione in più fasi nel corso della stagione che si svolgerà attraverso stage territoriali, raduni nazionali, amichevoli e la partecipazione ai principali tornei di categoria. Nel nuovo assetto indicato da Massimo Piscedda, Coordinatore tecnico delle Rappresentative LND, confermati Roberto Chiti, promosso all'Under 17 dopo quattro stagioni con l'Under 15, Marco Canestro all'Under 20 femminile e Giuliano Giannichedda alla Rappresentativa Serie D. All'opposto, salutano dopo cinque stagioni Andrea Albanese e Calogero Sanfratello, quest'ultimo ora ad allenare nel settore giovanile del Palermo. Le novità più significative corrispondono invece ai nomi di Mauro Mazza, Gabriele Peccati e Fabian Valtolina. Per nove anni al Trastevere tra la guida della Juniores (tre vittorie consecutive del girone tra il 2015 e il 2018) e della prima squadra (un secondo posto in Serie D nella stagione 2021/2022), Mazza eredita la panchina dell'Under 18 da Giannichedda, adesso slegato dal doppio incarico e concentrato esclusivamente sulla D. Altra promozione "in casa" oltre Chiti riguarda Peccati, il quale passa dal ruolo di coordinatore area nord dei referenti tecnici regionali a selezionatore dell'Under 16 colmando così il vuoto lasciato da Albanese. Vecchia conoscenza della Serie A con le maglie di Piacenza, Venezia e Sampdoria, Valtolina diventa il nuovo tecnico dell'Under 15 dopo le esperienze da allenatore nel mondo dilettantistico con Castiglione Val Fino, Ardor Lazzate, Gerenzanese e Aldini. Non ultimo da segnalare l'ingresso di Paolo Troiani in qualità di preparatore atletico delle Rappresentative LND al posto di Mattia Toffolutti, da settembre nel nuovo staff della Nazionale A femminile di Andrea Soncin.
«Non solo i giovani, anche gli staff rientrano nel discorso più ampio di valorizzazione al centro di questo progetto - le parole del Presidente LND Giancarlo Abete alla presentazione dei mister - Le Rappresentative sono un sistema aperto che estende a tutte le figure coinvolte una possibilità di crescita professionale, è un vantaggio per tutto il movimento dilettantistico». Con la rete di osservatori già a lavoro per monitorare ragazzi e ragazze da nord a sud d'Italia, l'attività dei selezionatori entrerà nel vivo a partire da novembre con i primi stage d'area che coinvolgeranno quasi un migliaio di calciatori nella fase preliminare di scouting. Tra le novità annunciate, previsto lo sviluppo del percorso sperimentale legato ai calciatori Under 15 nati nel secondo semestre che includerà la fascia Under 16 per monitorare la crescita dei ragazzi convocati la scorsa stagione e in quelle future durante tutto l'anno solare. Per quanto riguarda la programmazione dei tornei ai quali parteciperanno le sei rappresentative c'è anche un capitolo dedicato all'attività agonistica all'estero, con l'obiettivo di accelerare il processo di crescita dei ragazzi attraverso il confronto con diverse scuole calcistiche.

Da sinistra: Paolo Troiani (preparatore atletico delle Rappresentative), Fabian Valtolina (tecnico Under 15), Mauro Mazza (Under 18), il Coordinatore tecnico Massimo Piscedda, il presidente Giancarlo Abete, Giuliano Giannichedda (Serie D), Roberto Chiti (Under 17), Marco Canestro (Under 20 femminile) e Gabriele Peccati (Under 16). Sotto: Gaetano Petrelli (responsabile area portieri) e Alessando Musicco (referente scouting U15/U19) con Abete e Piscedda

#### FORMAZIONE DEGLI STAFF

Parallelamente ha già preso il via la formazione degli staff con il primo incontro dedicato ad approfondire le linee guida che indirizzeranno lo scouting nella nuova stagione sportiva. Lo scorso 10 ottobre allenatori, preparatori, referenti tecnici regionali e osservatori che compongono i vari team si sono ritrovati insieme al Centro di Preparazione Olimpica “Giulio Onesti” di Roma per due moduli di aggiornamento sul tema in collaborazione col Club Italia FIGC. Prima di dare il via ai lavori, il Presidente LND Giancarlo Abete è intervenuto per un saluto ai partecipanti e per condividere gli obiettivi e le sfide che attendono le selezioni giovanili dilettantistiche all'alba della riforma dell'ordinamento sportivo: «È un cambiamento epocale di cui ancora non conosciamo con certezza gli effetti che avrà sulla sensibilità e l'operatività delle società nel rapporto con i tesserati. Per quanto condivisibile l'abolizione del vincolo, c'è il rischio che qualcuno stacchi la spina sul versante della valorizzazione dei giovani. In uno scenario del genere, la Lega Dilettanti dovrà adottare le politiche di incentivo migliori, tra le quali rientrano a pieno titolo le rappresentative. L'obiettivo rimane sempre quello di migliorarsi, cercheremo di farlo rimodulando in parte l'attività agonistica, ma soprattutto attraverso un progetto complessivo che leghi tutte le realtà territoriali valorizzandone le specificità». Il primo modulo ha toccato il tema dello scouting del portiere. Relatore il responsabile area portieri nazionali giovanili Club Italia Gaetano Petrelli, il quale si è occupato di offrire un'ampia panoramica su ciò che definisce oggi quel ruolo, il tipo di allenamento che richiede e quali parametri adottare nella scelta per le nazionali sull'esperienza del metodo adottato in ambito federale. “Formazione del giovane calciatore: principi di metodologia e didattica. Dove va il calcio moderno” è invece il titolo della seconda parte didattica a cura di Alessandro Musicco, referente scouting Junior U15/U19 sempre per il Club Italia. Nel sottolineare la necessità, per chi opera in ambito di nazionali e rappresentative, di seguire con attenzione l'evoluzione del calcio a livello internazionale, l'intervento ha chiarito cosa identifica oggi il calciatore per ruolo e caratteristiche tecniche, fisiche e cognitive-comportamentali, analizzando inoltre le modalità di allenamento per fasce di età diverse e i principi che ispirano il gioco attuale.

# CAMPIONATI ESTERI

## FRANCIA

**LIGUE 1**

**8ª Brest-Tolosa 1-1** (27' pt Magri (T); 48' st Satriano (B); **Lens-Lilla 1-1** (47' pt André (L); 25' st Machado (L); **Metz-Nizza 0-1** (14' pt Boudaoui); **Montpellier-Clermont sospesa; Ol. Lione-Lorient 3-3** (16' pt Kroupi (L), 21' Nuamah (O), 22' e 41' rig. Lacazette (O); 9' st Kroupi (L), 34' Yongwa Ngameni (L); **Ol. Marsiglia-Le Havre 3-0** (18' pt Sangante (L) aut., 21' Aubameyang; 39' st Sarr); **Reims-Monaco 1-3** (42' pt Jakobs (M); 1' st Balogun (M), 4' Ben Yedder (M), 12' Teuma (R) rig.); **Rennes-Paris S.G. 1-3** (32' pt Vitinha (P), 36' Hakimi (P); 11' st Gouiri (R), 13' Kolo-Muani (P); **Strasburgo-Nantes 1-2** (5' st Coco (N), 13' Moutoussamy (N), 46' Sahi (S)

**9ª Le Havre-Lens 0-0; Lilla-Brest 1-0** (6' pt Yusuf); **Lorient-Rennes 2-1** (4' pt Omari (R) aut., 21' Blas (R), 46' Touré (L); **Monaco-Metz 2-1** (4' pt Camara (Me), 42' Golovin (Mo); 10' st Golovin (Mo); **Nantes-Montpellier 2-0** (44' pt Mollet; 29' st Bamba); **Nizza-Ol. Marsiglia 1-0** (34' st Guessand); **Ol. Lione-Clermont 1-2** (10' pt Cham (C), 36' Magnin (C); 7' st Ogier (C) aut.); **Paris S.G.-Strasburgo 3-0** (10' pt Mbappé rig., 31' Carlos Soler; 32' st Fabian); **Tolosa-Reims 1-1** (3' st Richardson (R), 6' Dallinga (T)

**10ª Brest-Paris S.G. 2-3** (16' pt Zaire-Emery (P), 28' Mbappé (P), 43' Mounié (B); 7' st Le Douaron (B), 43' Mbappé (P); **Clermont-Nizza 0-1** (29' st Boudaoui); **Lens-Nantes 4-0** (27' pt Sotoca rig.; 13' st Medina, 27' Sotoca rig., 44' El Aynaoui); **Lilla-Monaco 2-0** (32' pt Ivan Cavaleiro, 42' Diakité); **Metz-Le Havre 0-0; Montpellier-Tolosa 3-0** (12' pt Adams; 17' st Fayad, 26' Adams); **Ol. Marsiglia-Ol. Lione rinviata; Reims-Lorient 1-0** (39' st Wilson-Esbrand); **Rennes-Strasburgo 1-1** (22' pt Truffert (R); 36' st Mothiba (S)

**CLASSIFICA:** Nizza 22; Paris S.G. 21; Monaco 20; Lilla 18; Reims 17; Brest 15; Nantes 14; Montpellier, Rennes, Ol. Marsiglia, Lens 12; Tolosa, Le Havre, Strasburgo 11; Lorient 10; Metz 9; Clermont 5; Ol. Lione 3.

**LIGUE 2**

**RECUPERI** Bordeaux-Caen 1-1; St. Etienne-Dunkerque 2-0

**10ª** Amiens-Angers 1-4; Bastia-Annecy 2-1; Bordeaux-Laval 0-1; Concarneau-Dunkerque 4-3; Guingamp-Grenoble 2-2; Paris FC-Auxerre 0-2; Quevilly Rouen-Pau 2-2; Rodez-Caen 5-3; St. Etienne-Ajaccio 0-0; Valenciennes-Troyes 1-1

**11ª** Ajaccio-Pau 2-0; Angers-Bordeaux 2-0; Annecy-Amiens 1-1; Caen-Auxerre 1-1; Dunkerque-Paris FC 1-3; Grenoble-Valenciennes 3-3; Guingamp-Quevilly Rouen 2-2; Laval-St. Etienne 0-1; Rodez-Bastia 1-1; Troyes-Concarneau 0-0

**12ª** Amiens-Laval 0-0; Auxerre-Dunkerque 0-1; Bastia-Guingamp 0-0; Bordeaux-Rodez 2-2; Concarneau-Ajaccio 2-1; Paris FC-Troyes 2-2; Pau-Grenoble 3-2; Quevilly Rouen-Annecy 1-2; St. Etienne-Angers 2-0; Valenciennes-Caen 2-2

**CLASSIFICA:** Laval 26; St. Etienne 24; Angers 23; Auxerre 22; Grenoble 21; Rodez 19; Pau 18; Guingamp, Ajaccio 17; Amiens 16; Caen, Annecy, Concarneau 15; Bastia 13; Bordeaux (-1) 12; Paris FC 11; Troyes 10; Valenciennes, Dunkerque 9; Quevilly Rouen 7.

## GERMANIA

**BUNDESLIGA**

**7ª Augsburg-Darmstadt 98 1-2** (7' st Skarke (D), 25' Kempe (D) rig., 41' Demirovic (A); **Bayer L.-Colonia 3-0** (22' pt Hofmann, 32' Frimpong; 22' st Boniface); **Bayern Monaco-Friburgo 3-0** (12' pt Coman, 25' Sané; 40' st Coman); **Borussia D.-Union Berlin 4-2** (7' pt Fullkrug (B), 9' Gosens (U), 31' Bonucci (U) rig.; 5' st Schlotterbeck (B), 9' Brandt (B), 26' Ryerson (B); **Borussia M.-Mainz 05 2-2** (22' pt Neuhaus (B), 24' Gruda (M); 30' st Barkok (M), 43' Scally (B); **Eintracht F.-Heidenheim 2-0** (39' pt Larsson; 27' st Knauff); **RB Lipsia-Bochum 0-0; Stoccarda-Wolfsburg 3-1** (34' pt Gerhardt (W); 22' rig., 33' e 37' st Guirassy (S); **Werder Brema-Hoffenheim 2-3** (8' pt Beier (H), 17' Schmid (W), 29' Promel (H); 46' st Stage (W), 47' Bulter (H)

**8ª Borussia D.-Werder Brema 1-0** (22' st Brandt); **Colonia-Borussia M. 3-1** (9' pt Kainz (C) rig.; 18' st Elvedi (B), 31' Kainz (C) rig., 45' Waldschmidt (C); **Darmstadt 98-RB Lipsia 1-3** (1' pt Openda (R), 24' Forsberg (R), 32' Kempe (D) rig.; 30' st Openda (R); **Friburgo-Bochum 2-1** (15' pt Goncalo Paciencia (B), 26' Doan (F), 47' Grifo (F) rig.); **Heidenheim-Augsburg 2-5** (17' pt Kleindienst (H), 18' Beste (H), 29' Tietz (A), 41' Valentin (A), 42' Demirovic (A); 19' st Uduokhai (A), 43' Rexhbecaj (A) rig.); **Hoffenheim-Eintracht F. 1-3** (4' pt Beier (H), 11' Marmoush (E), 23' Knauff (E), 48' Skhiri (E); **Mainz 05-Bayern Monaco 1-3** (11' pt Coman (B), 16' Kane (B), 43' Caci (M); 14' st Goretzka (B); **Union Berlin-Stoccarda 0-3** (16' pt Guirassy; 36' st Silas, 43' Undav); **Wolfsburg-Bayer L. 1-2** (13' pt Frimpong (B), 41' Lacroix (W); 17' st Alex Grimaldo (B)

**9ª Augsburg-Wolfsburg 3-2** (17' pt Tietz (A), 35' Wind (W), 45' Majer (W) rig.; 34' st Bornauw (W) aut., 36' Engels (A); **Bayer L.-Friburgo 2-1** (36' pt Wirtz (B); 15' st Hofmann (B), 25' Gulde (F); **Bayern Monaco-Darmstadt 98 8-0** (6' st Kane, 11' Sané, 15' Musiala, 19' Sané, 24' Kane, 26' Muller, 31' Musiala, 43' Kane); **Bochum-Mainz 05 2-2** (21' pt Stoger (B) rig.; 14' st Schlotterbeck (B) aut., 37' Schlotterbeck (B), 51' Krauss (M); **Borussia M.-Heidenheim 2-1** (4' pt Plea (B), 38' Dinkci (H); 7' st Fohrenbach (H) aut.); **Eintracht F.-Borussia D. 3-3** (8' pt Marmoush (E) rig., 24' Marmoush (E), 46' Sabitzer (B); 9' st Moukoko (B), 23' Chaibi (E), 37' Brandt (B); **RB Lipsia-Colonia 6-0** (15' pt Werner rig., 40' Openda, 43' Raum, 48' Openda; 43' st Sesko, 46' Baumgartner); **Stoccarda-Hoffenheim 2-3** (4' pt Promel (H), 21' Weghorst (H) rig.; 16' st Fuhrich (S), 21' Skov (H), 28' Undav (S); **Werder Brema-Union Berlin 2-0** (38' pt Knoche (U) aut.; 30' st Ducksch)

**CLASSIFICA:** Bayer L. 25; Bayern Monaco 23; Stoccarda, Borussia D. 21; RB Lipsia 20; Hoffenheim 18; Eintracht F. 14; Friburgo 13; Wolfsburg 12; Augsburg 11; Borussia M., Werder Brema 9; Heidenheim, Darmstadt 98 7; Union Berlin 6; Bochum 5; Colonia 4; Mainz 05 3.

**2. BUNDESLIGA**

**9ª** E. Braunschweig-Paderborn 07 1-3; F. Dusseldorf-Osnabruck 1-1; Greuther Fürth-Rostock 1-0; Holstein Kiel-Elversberg 1-1; Kaiserslautern-Hannover 96 3-1; Magdeburgo-Karlsruher 1-1; Schalke 04-Hertha Berlino 1-2; St. Pauli-Norimberga 5-1; Wehen-Amburgo 1-1

**10ª** Amburgo-Greuther Fürth 2-0; Elversberg-E. Braunschweig 3-0; F. Dusseldorf-Kaiserslautern 4-3; Hannover 96-Magdeburgo 2-1; Karlsruher-Schalke 04 3-0; Norimberga-Hertha Berlino 3-1; Osnabruck-Wehen 0-2; Paderborn 07-St. Pauli 2-2; Rostock-Holstein Kiel 1-3

**11ª** E. Braunschweig-F. Dusseldorf 1-4; Greuther Fürth-Osnabruck 4-0; Hertha Berlino-Paderborn 07 3-1; Holstein Kiel-Norimberga 0-2; Kaiserslautern-Amburgo 3-3; Magdeburgo-Elversberg 1-2; Schalke 04-Hannover 96 3-2; St. Pauli-Karlsruher 2-1; Wehen-Rostock 1-0

**CLASSIFICA:** St. Pauli 23; F. Dusseldorf, Amburgo 21; Holstein Kiel 19; Hannover 96, Kaiserslautern, Elversberg, Norimberga 18; Hertha Berlino, Greuther Furth, Wehen, Paderborn 07 15; Magdeburgo 13; Karlsruher, Rostock 12; Schalke 04 10; Osnabruck 6; E. Braunschweig 5.

## INGHILTERRA

**PREMIER LEAGUE**

**RECUPERO Luton Town-Burnley 1-2** (47' pt Foster (B); 39' st Adebayo (L), 40' Bruun Larsen (B)

**8ª Arsenal-Manchester City 1-0** (41' st Martinelli); **Brighton-Liverpool 2-2** (20' pt Adingra (B), 40' Salah (L), 46' Salah (L) rig.; 33' st Dunk (B); **Burnley-Chelsea 1-4** (15' pt Odobert (B), 42' Al-Dakhil (B) aut.; 5' st Palmer (C) rig., 20' Sterling (C), 29' Jackson (C); **Crystal Palace-Nottingham F. 0-0; Everton-Bournemouth 3-0** (8' pt Garner, 37' Harrison; 15' st Doucouré); **Fulham-Sheffield Utd 3-1** (8' st Decordova-Reid (F), 23' Robinson (F) aut., 31' Foderingham (S) aut., 47' Willian (F); **Luton Town-Tottenham H. 0-1** (7' st Van de Ven); **Manchester Utd-Brentford 2-1** (26' Jensen (B); 48' e 52' st McTominay (M); **West Ham-Newcastle 2-2** (8' pt Soucek (W); 12' e 17' st Isak (N), 44' Kudus (W); **Wolverhampton-Aston Villa 1-1** (8' st Hwang (W), 10' Pau Torres (A)

**9ª Aston Villa-West Ham 4-1** (30' pt Douglas Luiz (A); 7' st Douglas Luiz (A) rig., 11' Bowen (W), 29' Watkins (A), 44' Bailey (A); **Bournemouth-Wolverhampton 1-2** (17' pt Solanke (B); 2' st Matheus Cunha (W), 43' Kalajdzic (W); **Brentford-Burnley 3-0** (25' pt Wissa; 17' st Mbeumo, 42' Ghoddos); **Chelsea-Arsenal 2-2** (15' pt Palmer (C) rig.; 3' st Mudryk (C), 32' Rice (A), 39' Trossard (A); **Liverpool-Everton 2-0** (30 rig. e 52' st Salah); **Manchester City-Brighton 2-1** (7' pt Alvarez (M), 19' Haaland (M); 28' st Ansu Fati (B); **Newcastle-Crystal Palace 4-0** (4' pt Murphy, 44' Gordon, 47' Longstaff; 21' st Wilson); **Nottingham F.-Luton Town 2-2** (3' e 31' st Wood (N), 38' Ogbene (L), 47' Adebayo (L); **Sheffield Utd-Manchester Utd 1-2** (28' pt McTominay (M), 34' McBurnie (S) rig.; 32' st Diogo Dalot (M); **Tottenham H.-Fulham 2-0** (36' pt Son; 9' st Maddison)

**10ª Arsenal-Sheffield Utd 5-0** (28' pt Nketiah; 5' e 13' st Nketiah, 43' Fabio Vieira rig., 51' Tomiyasu); **Aston Villa-Luton Town 3-1** (17' pt McGinn (A); 4' st Diaby (A), 17' Lockyer (L) aut., 38' Martinez (A) aut.); **Bournemouth-Burnley 2-1** (11' pt Taylor (B), 22' Semenyo (B); 31' st Billing (B); **Brighton-Fulham 1-1** (26' pt Ferguson (B); 20' st Palhinha (F); **Chelsea-Brentford 0-2** (13' st Pinnock, 51' Mbeumo); **Crystal Palace-Tottenham H. 1-2** (8' st Ward (C) aut., 21' Son (T), 49' Ayew (C); **Liverpool-Nottingham F. 3-0** (31' pt Jota, 35' Nunez; 32' st Salah); **Manchester Utd-Manchester City 0-3** (26' pt Haaland rig.; 4' st Haaland, 35' Foden); **West Ham-Everton 0-1** (6' st Calvert-Lewin); **Wolverhampton-Newcastle 2-2** (22' pt Wilson (N), 36' Lemina (W), 49' Wilson (N) rig.; 26' st Hwang (W)

**CLASSIFICA:** Tottenham H. 26; Arsenal, Manchester City 24; Liverpool 23; Aston Villa 22; Newcastle, Brighton 17; Manchester Utd 15; West Ham 14; Brentford 13; Chelsea, Wolverhampton, Crystal Palace, Fulham 12; Everton, Nottingham F. 10; Bournemouth 6; Luton Town 5; Burnley 4; Sheffield Utd 1.

**CHAMPIONSHIP**

**10ª** Birmingham City-Huddersfield 4-1; Coventry-Blackburn R. 1-0; Ipswich Town-Hull City 3-0; Leeds Utd-Q.P. Rangers 1-0; Leicester-Preston N.E. 3-0; Middlesbrough-Cardiff City 2-0; Plymouth-Millwall 0-2; Rotherham Utd-Bristol City 1-2; Stoke City-Southampton 0-1; Sunderland-Watford 2-0; Swansea-Norwich City 2-1; WBA-Sheffield W. 1-0

**11ª** Birmingham City-WBA 3-1; Cardiff City-Watford 1-1; Coventry-Norwich City 1-1; Ipswich Town-Preston N.E. 4-2; Leeds Utd-Bristol City 2-1; Leicester-Middlesbrough 1-2; Millwall-Hull City 2-2; Plymouth-Swansea 1-3; Q.P. Rangers-Blackburn R. 0-4; Sheffield W.-Huddersfield 0-0; Southampton-Rotherham Utd 1-1; Sunderland-Middlesbrough 0-4

**12ª** Blackburn R.-Cardiff City 1-0; Bristol City-Coventry 1-0; Huddersfield-Q.P. Rangers 2-1; Hull City-Southampton 1-2; Middlesbrough-Birmingham City 1-0; Norwich City-Leeds Utd 2-3; Preston N.E.-Millwall 1-1; Rotherham Utd-Ipswich Town rinviata; Stoke City-Sunderland 2-1; Swansea-Leicester 1-3; Watford-Sheffield W. 1-0; WBA-Plymouth 0-0

**13ª** Birmingham City-Hull City 0-2; Bristol City-Ipswich Town 0-1; Huddersfield-Cardiff City 0-4; Leicester-Sunderland 1-0; Millwall-Blackburn R. 1-2; Norwich City-Middlesbrough 1-2; Plymouth-Sheffield W. 3-0; Preston N.E.-Southampton 2-2; Rotherham Utd-Coventry 2-0; Stoke City-Leeds Utd 1-0; Swansea-Watford 0-1; WBA-Q.P. Rangers 2-0

**14ª** Blackburn R.-Swansea 0-1; Cardiff City-Bristol City 2-0; Coventry-WBA 0-2; Hull City-Preston

Il portiere Schuhen (Darmstadt) battuto da Kane (Bayern) da oltre 50 metri. Sotto: Grosso, tecnico del Lione, ferito da un sasso, rinviato il match di Marsiglia

N.E. 1-0; Ipswich Town-Plymouth 3-2; Leeds Utd-Huddersfield 4-1; Middlesbrough-Stoke City 0-2; Q.P. Rangers-Leicester 1-2; Sheffield W.-Rotherham Utd 2-0; Southampton-Birmingham City 3-1; Sunderland-Norwich City 3-1; Watford-Millwall 2-2
**CLASSIFICA:** Leicester 39; Ipswich Town 34; Leeds Utd 25; Southampton 24; WBA, Cardiff City, Hull City 23; Sunderland, Preston N.E. 22; Middlesbrough 20; Stoke City, Blackburn R. 19; Swansea, Birmingham City, Bristol City 18; Watford, Norwich City, Millwall 17; Plymouth, Coventry 15; Huddersfield 14; Rotherham Utd 9; Q.P. Rangers 8; Sheffield W. 6.

## SPAGNA

### LALIGA

**9ª** **Alaves-Real Betis 1-1** (32' pt Ayoze (R), 35' Bellerin (R) aut.); **Athletic Bilbao-Almeria 3-0** (10' pt Guruzeta; 18' st Dani Garcia, 36' Sancet); **Atletico Madrid-Real Sociedad 2-1** (22' pt Samuel Lino (A); 28' st Mikel (R), 44' Griezmann (A) rig.); **Cadice-Girona 0-1** (14' st Aleix); **Celta Vigo-Getafe 2-2** (2' pt Mayoral (G), 24' Bamba (C), 33' Greenwood (G), 42' Larsen (C); **Granada-Barcellona 2-2** (1' pt Bryan (G), 29' Bryan (G), 46' Yamal (B); 40' st Sergi Roberto (B); **Maiorca-Valencia 1-1** (5' pt Dani (M), 48' Diego (V); **Real Madrid-Osasuna 4-0** (9' pt Bellingham; 9' st Bellingham, 20' Vinicius Junior, 25' Joselu); **Siviglia-Rayo Vallecano 2-2** (21' pt Oscar Valentin (R), 26' Alvaro (R); 5' st Sow (S), 51' En-Nesyri (S); **Villarreal-Las Palmas 1-2** (47' pt Saul Coco (L); 6' st Marc (L) rig., 47' Gerard (V)
**10ª** **Barcellona-Athletic Bilbao 1-0** (35' st Marc Guiu); **Celta Vigo-Atletico Madrid 0-3** (29' pt Griezmann rig.; 19' e 25' st Griezmann); **Getafe-Real Betis 1-1** (1' pt Marc Roca (R), 17' Mayoral (G); **Girona-Almeria 5-2** (2' e 24' pt Leo Baptistao (A), 37' Ivan Martin (G), 39' Dovbyk (G), 43' Dovbyk (G); 26' st Savio (G), 40' Stuani (G); **Las Palmas-Rayo Vallecano 0-1** (47' st Bebé rig.); **Osasuna-Granada 2-0** (11' pt Budimir; 14' st Budimir rig.); **Real Sociedad-Maiorca 1-0** (19' st Brais Mendez); **Siviglia-Real Madrid 1-1** (29' st Alaba (R) aut., 33' Carvajal (R); **Valencia-Cadice 2-0** (4' pt Gaya, 25' Hugo Duro); **Villarreal-Alaves 1-1** (3' st Samu (A), 20' Gerard (V) rig.)
**11ª** **Almeria-Las Palmas 1-2** (23' pt El Haddadi (L); 28' st Ramazani (A), 49' Kaba (L); **Athletic Bilbao-Valencia 2-2** (32' pt De Marcos (A); 17' st Paco Perez (V), 23' Hugo Duro (V), 52' Alex Berenguer (A); **Atletico Madrid-Alaves 2-1** (26' pt Riquelme (At), 46' Morata (At); 51' st Guevara (Al); **Barcellona-Real Madrid 1-2** (6' pt Gundogan (B); 23' e 47' st Bellingham (R); **Cadice-Siviglia 2-2** (8' pt Chris Ramos (C), 28' Machis (C), 37' Ocampos (S); 15' st Rakitic (S); **Girona-Celta Vigo 1-0** (46' st Herrera); **Granada-Villarreal 2-3** (18' pt Gerard (V), 23' Moreno (V) rig., 28' Sorloth (V), 29' Ricard (G), 34' Uzuni (G); **Maiorca-Getafe 0-0; Rayo Vallecano-Real Sociedad 2-2** (31' pt Mumin (Ra), 41' Mikel (Re); 21' st Mikel (Re) rig., 46' Bebé (Ra); **Real Betis-Osasuna 2-1** (46' pt Willian (R); 40' st Ruben (O), 49' Isco (R)
**CLASSIFICA:** Real Madrid, Girona 28; Atletico Madrid 25; Barcellona 24; Real Sociedad 19; Athletic Bilbao 18; Rayo Vallecano, Real Betis 17; Valencia 15; Las Palmas 14; Osasuna 13; Villarreal, Getafe 12; Siviglia, Cadice 10; Maiorca, Alaves 9; Celta Vigo, Granada 6; Almería 3.

### LALIGA2

**9ª** Alcorcon-Albacete 1-2; Andorra-Saragozza 0-1; Burgos-Leganes 1-0; Cartagena-Espanyol 0-2; Eldense-Valladolid 0-1; Ferrol-Amorebieta 1-0; Levante-Villarreal B 1-1; Mirandes-Eibar 1-3; Real Oviedo-Huesca 1-0; Sporting Gijon-Elche 2-0; Tenerife-Racing Santander 2-0
**10ª** Albacete-Levante 0-2; Amorebieta-Eibar 1-2; Elche-Andorra 2-1; Ferrol-Cartagena 1-1; Huesca-Eldense 0-1; Leganes-Real Oviedo 0-0; Racing Santander-Sporting Gijon 3-2; Saragozza-Alcorcon 0-2; Tenerife-Burgos 2-1; Valladolid-Mirandes 3-2; Villarreal B-Espanyol 3-1
**11ª** Andorra-Alcorcon 2-0; Burgos-Villarreal B 3-2; Cartagena-Racing Santander 2-3; Eibar-Huesca 1-1; Eldense-Elche 1-1; Espanyol-Valladolid 2-0; Leganes-Amorebieta 6-0; Levante-Ferrol 1-0; Mirandes-Tenerife 1-1; Real Oviedo-Albacete 3-0; Sporting Gijon-Saragozza 2-2
**12ª** Albacete-Sporting Gijon 1-3; Alcorcon-Cartagena 1-1; Amorebieta-Real Oviedo 0-0; Espanyol-Leganes 0-1; Ferrol-Eldense 1-1; Huesca-Elche 0-1; Racing Santander-Burgos 3-0; Saragozza-Eibar 2-3; Tenerife-Levante 0-0; Valladolid-Andorra 2-0; Villarreal B-Mirandes 0-3
**13ª** Andorra-Levante 2-0; Burgos-Saragozza 1-1; Eibar-Valladolid 5-1; Elche-Tenerife 2-1; Eldense-Amorebieta 2-0; Huesca-Albacete 0-0; Leganes-Villarreal B 1-0; Mirandes-Cartagena 2-1; Racing Santander-Ferrol 1-3; Real Oviedo-Alcorcon 2-0; Sporting Gijon-Espanyol 2-0
**CLASSIFICA:** Leganes 28; Eibar 25; Sporting Gijon 24; Espanyol, Levante, Tenerife 23; Valladolid 22; Racing Santander, Saragozza 21; Ferrol 20; Elche 19; Real Oviedo, Mirandes, Burgos 17; Eldense, Andorra 16; Albacete 15; Villarreal B 13; Amorebieta, Alcorcon 10; Huesca 9; Cartagena 6.

## BELGIO

**10ª** **AA Gent-Racing Genk 1-1** (18' st Zeqiri (R), 39' Samoise (A); **Anderlecht-Mechelen 3-1** (14' pt Stroeykens (A); 2' st Dolberg (A), 28' Storm (M), 48' Amuzu (A); **Anversa-Eupen 4-1** (11' pt Nuhu (E), 14' Vermeeren (A), 35' Balikwisha (A); 18' st Paeshuyse (E) aut., 45' Muja (A); **Cercle Brugge-O.H. Leuven 3-2** (3' pt Denkey (C), 4' Shlomo (O), 37' Denkey (C), 44' Banzuzi (O); 42' st Denkey (C); **Charleroi-RWD Molenbeek 2-1** (37' st Gueye (R), 48' Dabbagh (C), 56' Dragsnes (C); **St. Truiden-St. Gilloise 0-4** (37' pt Castro-Montes, 47' Nilsson rig.; 13' st Nilsson, 41' Amoura); **Standard Liegi-Club Brugge 2-1** (11' pt Bokadi (S), 40' Skov Olsen (C); 45' st Price (S); **Westerlo-Kortrijk 1-0** (35' pt Daci)
**11ª** **Cercle Brugge-AA Gent 2-0** (1' st Da Silva Lopes, 53' Denkey); **Charleroi-Anversa 3-2** (6' st Stulic (C), 11' Ekkelenkamp (A), 19' Ilaimaharitra (C) rig., 32' Ilenikhena (A), 43' Ilaimaharitra (C) rig.); **Kortrijk-Club Brugge 1-0** (36' pt Davies); **O.H. Leuven-St. Truiden 4-0** (12' pt Nsingi, 22' Schrijvers rig.; 15' e 34' st Mendyl); **Racing Genk-Mechelen 4-0** (16' pt Bonsu Baah, 41' Heynen; 30' st El Khannous, 46' Ait El Hadj); **RWD Molenbeek-Westerlo 1-1** (20' st Da Silva (R), 49' Yow (W); **St. Gilloise-Eupen 4-1** (27' pt Nilsson (S), 31' Rasmussen (S); 24' st Amoura (S), 36' Palsson (E), 37' Kabangu (S); **Standard Liegi-Anderlecht 3-2** (17' pt Dolberg (A), 24' Dreyer (A); 7' st Alzate (S), 10' Kawabe (S), 18' Ngoy (S)
**12ª** **AA Gent-Standard Liegi 3-1** (33' pt Fossey (S) aut., 36' Cuypers (A), 40' Tissoudali (A); 22' st Kanga (S); **Anderlecht-O.H. Leuven 5-1** (6' pt Misao (O), 12' e 43' Dreyer (A); 2' st Dolberg (A), 7' Stroeykens (A), 41' Dreyer (A); **Club Brugge-Anversa 2-1** (45' pt Jutglà (C); 27' st Ilenikhena (A), 44' Vanaken (C); **Eupen-Charleroi 2-0** (45' pt Kral; 8' st Mohwald); **Kortrijk-Racing Genk 0-3** (11' st Arokodare, 29' Paintsil, 35' Munoz); **Mechelen-Cercle Brugge 0-2** (10' st Denkey, 29' Olaigbe); **St. Truiden-RWD Molenbeek 2-1** (37' st Koita (S) rig., 48' Gueye (R), 51' Hashioka (S); **Westerlo-St. Gilloise 1-3** (11' pt Daci (W), 33' Lapoussin (S); 11' st Eckert (S), 41' Puertas (S)
**CLASSIFICA:** St. Gilloise 28; Anderlecht 24; AA Gent 23; Racing Genk, Cercle Brugge 21; Club Brugge 19; Anversa 17; Standard Liegi, St. Truiden 16; Charleroi, Eupen, RWD Molenbeek 13; O.H. Leuven 12; Mechelen 11; Kortrijk 8; Westerlo 7.

## OLANDA

**8ª** **Ajax-AZ Alkmaar 1-2** (45' pt Pavlidis (AZ); 12' st De Wit (AZ), 28' Van den Boomen (Aj); **Almere-RKC Waalwijk 1-0** (32' pt Robinet); **F. Sittard-Twente 0-3** (15' pt Ugalde; 2' st Regeer, 43' Van Wolfswinkel); **FC Volendam-Utrecht 1-0** (12' st Muhren); **G.A. Eagles-Heracles 4-0** (13' pt Willumsson, 16' Edvardsen; 17' st Sow, 38' Kuipers); **Heerenveen-NEC Nijmegen 1-1** (6' pt Walemark (H), 47' Dost (N); **Sparta Rotterdam-PSV Eindhoven 0-4** (6' st Tillman, 14' Bakayoko, 35' Vertessen, 43' De Jong); **Vitesse-Excelsior 0-0; Zwolle-Feyenoord 0-2** (21' pt Gimenez; 9' st Gimenez)
**9ª** **AZ Alkmaar-Heerenveen 3-0** (11' pt Pavlidis; 14' e 31' st Pavlidis); **Excelsior-Zwolle 2-4** (39' pt Baas (E); 2' st Namli (Z), 21' Vellios (Z), 28' Thy (Z), 36' Vellios (Z), 39' Parrott (E); **Feyenoord-Vitesse 4-0** (7' pt Stengs, 37' Gimenez; 4' st Geertruida, 40' Milambo); **G.A. Eagles-Sparta Rotterdam 0-0; Heracles-Twente 2-2** (11' pt Rots (T), 32' Steijn (T); 24' st Engels (H), 43' Sonnenberg (H); **NEC Nijmegen-Almere 1-1** (35' pt Kitala (A); 24' st Mattsson (N); **PSV Eindhoven-F. Sittard 3-1** (19' pt Til (P); 10' st André (P), 33' Bakayoko (P), 48' Sierhuis (F) rig.); **RKC Waalwijk-FC Volendam 2-1** (43' pt Min (R); 44' st Benamar (F), 46' Oukili (R); **Utrecht-Ajax 4-3** (44' pt Flamingo (U); 3' st Van der Hoorn (U), 7' e 10' Hlynsson (A), 20' Bergwijn (A) rig., 26' Toornstra (U), 45' Fraulo (U)
**10ª** **Almere-G.A. Eagles 0-0; AZ Alkmaar-NEC Nijmegen sospesa; F. Sittard-Utrecht 0-0; FC Volendam-Excelsior 3-1** (33' pt Driouech (E); 8' st Benamar (F), 12' Muhren (F), 26' De Haan (F); **Heerenveen-Heracles 3-0** (10' pt Sahraoui, 21' Brouwers; 27' st Brouwers); **PSV Eindhoven-Ajax 5-2** (10' pt Van den Boomen (A), 20' Lozano (P), 40' Brobbey (A); 4' st De Jong (P), 7' Saibari (P), 15' e 27' Lozano (P); **Sparta Rotterdam-RKC Waalwijk 2-0** (9' st Lauritsen rig., 19' Verschueren); **Twente-Feyenoord 2-1** (10' pt Ugalde (T); 33' st Van Wolfswinkel (T), 41' Geertruida (F); **Vitesse-Zwolle 1-1** (25' pt Namli (Z); 43' st Manhoef (V)
**CLASSIFICA:** PSV Eindhoven 30; AZ Alkmaar, Twente 25; Feyenoord 23; G.A. Eagles, Sparta Rotterdam 15; Excelsior 13; Heracles 12; Zwolle 11; Heerenveen, F. Sittard 10; NEC Nijmegen, RKC Waalwijk, Almere 9; Vitesse 8; FC Volendam, Utrecht 7; Ajax 5.

## PORTOGALLO

**8ª** **Braga-Rio Ave 2-1** (5' pt Acevedo (R); 46' st Banza (B), 50' Abel Ruiz (B); **Casa Pia-Estrela 0-1** (48' st Ronaldo Tavares); **Desportivo Chaves-Gil Vicente 4-2** (19' pt Felix Correia (G), 26' Hector Hernandez (D), 39' Dominguez (G); 13' st Sandro Cruz (D), 36' e 53' Hector Hernandez (D); **Estoril-Benfica 0-1** (48' st Antonio Silva); **Famalicao-Vitoria Guimaraes 1-3** (1' e 48' pt Mendes (V); 18' st Otavio (F), 31' Bruno Gaspar (V); **Farense-Vizela 0-0; Moreirense-Boavista 1-1** (21' pt Marcelo (M) aut., 35' André Luis

(M); **Porto-Portimonense 1-0** (10' pt Evanilson); **Sporting Lisbona-Arouca 2-1** (31' pt Gyokeres (S); 7' st Rafa Mujica (A), 23' Morita (S
**9ª** **Arouca-Moreirense 0-1** (39' pt Marcelo); **Benfica-Casa Pia 1-1** (44' pt Joao Mario (B); 36' st Larrazabal (C); **Boavista-Sporting Lisbona 0-2** (37' pt Geny Catamo; 40' st Pedro Goncalves); **Estrela-Famalicao 1-0** (29' st André Luiz); **Gil Vicente-Braga 3-3** (21' pt Baturina (G); 13' st Dominguez (G), 27' Banza (B), 34' e 37' André Horta (B), 44' Wilson (G); **Portimonense-Estoril 1-0** (31' pt Pedrao); **Rio Ave-Farense 3-4** (4' pt Belloumi (F), 33' Artur Jorge (F) aut., 42' André (R), 47' Bruno Duarte (F); 15' st Costinha (R), 44' Claudio Falcao (F), 47' Rui Costa (F); **Vitoria Guimaraes-Desportivo Chaves 5-0** (3' pt Mendes, 43' Tomas Handel, 47' Jota; 7' st André, 46' Manu); **Vizela-Porto 0-2** (22' pt Taremi, 44' Stephen Eustaquio)
**CLASSIFICA:** Sporting Lisbona 25; Benfica, Porto 22; Vitoria Guimaraes 19; Braga 17; Boavista 15; Moreirense 14; Famalicao 12; Estrela, Portimonense 11; Gil Vicente, Farense, Casa Pia 10; Desportivo Chaves 7; Arouca, Vizela 6; Rio Ave 5; Estoril 4.

## RUSSIA

**11ª** **Akhmat-Rubin 0-1** (34' pt Cumic); **Baltika-G. Orenburg 1-0** (23' pt Guzina); **Dinamo Mosca-Fakel Voronezh 0-0; Krasnodar-Rostov 3-2** (23' pt Glebov (R), 41' Mohebi (R); 5' st Spertsyan (K), 35' Komlichenko (R) aut., 50' Cordoba (K); **Nizhny Novgorod-K.S. Samara 2-0** (13' pt Sevikyan; 49' st Zé Turbo); **Sochi-Zenit 0-2** (9' pt Claudinho rig., 30' Cassierra); **Spartak Mosca-CSKA Mosca 2-2** (31' pt Gajic (C), 40' Promes (S); 15' st Gajic (C), 97' Medina (S); **Ural-Lokomotiv Mosca 2-2** (5' pt Dzyuba (L), 12' Begic (U); 8' st Bicfalvi (U), 51' Suleimanov (L)
**12ª** **Baltika-Krasnodar 2-2** (17' pt Cordoba (K), 23' Kuzmin (B), 36' Henriquez (B); 16' st Spertsyan (K) rig.); **G. Orenburg-Fakel Voronezh 1-2** (35' pt Alshin (F); 31' st Vorobev (G), 47' Moțpan (F); **Lokomotiv Mosca-Dinamo Mosca 0-0; Rostov-Akhmat 3-0** (34' pt Golenkov, 41' Osipenko rig.; 8' st Mohebi); **Rubin-CSKA Mosca 0-0; Spartak Mosca-Nizhny Novgorod 2-0** (41' pt Prutsev; 53' st Martins Pereira); **Ural-Sochi 1-4** (15' pt Kravtsov (S), 17' Burmistrov (S), 34' Kramaric (S), 38' Egorychev (U); 43' st Ignatiev (S) rig.); **Zenit-K.S. Samara 3-1** (8' e 35' st Wendel (Z), 51' Mostovoy (Z), 53' Ezhov (K)
**13ª** **CSKA Mosca-Krasnodar 1-0** (41' pt Chalov); **Dinamo Mosca-Ural 2-1** (42' pt Tyukavin (D); 16' st Bitello (D), 50' Ishkov (U); **Fakel Voronezh-Spartak Mosca 2-0** (26' st Markov rig., 38' Maksimov); **K.S. Samara-G. Orenburg 1-1** (24' pt Garré (K); 21' st Perez (G); **Nizhny Novgorod-Sochi 1-0** (39' pt Kalinsky); **Rostov-Lokomotiv Mosca 1-0** (3' pt Schetinin); **Rubin-Baltika 1-0** (44' st Vada); **Zenit-Akhmat 2-1** (24' pt Konaté (A), 32' Sergeev (Z), 37' Cassierra (Z)
**CLASSIFICA:** Krasnodar 28; Zenit 26; K.S. Samara 22; CSKA Mosca, Dinamo Mosca 21; Lokomotiv Mosca, Nizhny Novgorod, Spartak Mosca 20; Rostov, Ural, Rubin 16; Fakel Voronezh 15; Akhmat, G. Orenburg 12; Baltika 11; Sochi 9.

## ALBANIA

**RECUPERO** Partizani Tirana-Tirana 2-1
**7ª** Dinamo Tirana-Vllaznia 1-1; Egnatia-Teuta 0-1; Kukesi-Erzeni 2-1; Skenderbeu-Partizani Tirana 1-0; Tirana-Laci 0-3
**8ª** Egnatia-Dinamo Tirana 3-0; Laci-Skenderbeu 2-0; Partizani Tirana-Kukesi 4-3; Teuta-Erzeni 0-1; Vllaznia-Tirana 0-1
**9ª** Dinamo Tirana-Teuta 2-3; Erzeni-Partizani Tirana 1-2; Kukesi-Laci 1-0; Skenderbeu-Vllaznia 0-2; Tirana-Egnatia 2-3
**10ª** Erzeni-Laci 0-0; Kukesi-Vllaznia 1-0; Skenderbeu-Egnatia 1-1; Teuta-Partizani Tirana 0-1; Tirana-Dinamo Tirana 1-1
**CLASSIFICA:** Egnatia, Partizani Tirana 20; Laci, Tirana 14; Skenderbeu, Kukesi 13; Vllaznia, Erzeni 12; Teuta 11; Dinamo Tirana 8.

## ANDORRA

**4ª** Atletic America-UE Santa Coloma 0-1; FC Santa Coloma-Penya 0-1; Inter Escaldes-Atletic Escaldes 1-0; Ordino-Carroi 4-0; Pas de la Casa-Esperanca 3-2
**5ª** Atletic America-Pas de la Casa 1-3; Carroi-Inter Escaldes 1-6; Esperanca-FC Santa Coloma 0-5; Penya-Ordino 2-1; UE Santa Coloma-Atletic Escaldes 2-1
**6ª** Atletic Escaldes-Carroi 8-1; FC Santa Coloma-Atletic America 4-0; Inter Escaldes-Penya 4-2; Ordino-Esperanca 4-0; Pas de la Casa-UE Santa Coloma 1-5
**CLASSIFICA:** UE Santa Coloma 18; Inter Escaldes, Penya 13; FC Santa Coloma 12; Atletic Escaldes, Ordino, Pas de la Casa 7; Carroi 4; Esperanca 3; Atletic America 2.

## ARMENIA

**11ª** Alashkert-West Armenia 2-0; Ararat Armenia-Urartu 1-2; Ararat Yerevan-Pyunik 0-5; Noah-BKMA Yerevan 3-0; Shirak-Van 2-0
**12ª** BKMA Yerevan-Shirak 1-3; Pyunik-Ararat Armenia 1-1; Urartu-Noah 1-0; Van-Alashkert 2-1; West Armenia-Ararat Yerevan 0-2
**13ª** Alashkert-BKMA Yerevan 1-0; Ararat Armenia-West Armenia 4-0; Ararat Yerevan-Van 2-1; Pyunik-Urartu 3-1; Shirak-Noah 0-2
**14ª** BKMA Yerevan-Ararat Yerevan 2-0; Noah-Alashkert 4-2; Urartu-Shirak 2-2; Van-Ararat Armenia 0-2; West Armenia-Pyunik 2-3
**CLASSIFICA:** Pyunik 36; Ararat Armenia 29; Noah, Urartu 27; Alashkert 25; Ararat Yerevan 17; BKMA Yerevan 16; Shirak 11; West Armenia, Van 7.

## AUSTRIA

**10ª** Austria Klagenfurt-Salisburgo 2-2; Austria Lustenau-Rapid Vienna 0-5; Austria Vienna-BW Linz 4-0; LASK Linz-Altach 1-0; TSV Hartberg-Tirol Wattens 3-0; Wolfsberger-Sturm Graz 1-2
**11ª** Altach-Wolfsberger 0-0; BW Linz-Austria Lustenau 0-0; Rapid Vienna-Austria Klagenfurt 2-3; Salisburgo-LASK Linz 0-1; Sturm Graz-TSV Hartberg 2-1; Tirol Wattens-Austria Vienna 0-2
**12ª** Austria Klagenfurt-Tirol Wattens 1-0; Austria Lustenau-TSV Hartberg 0-4; BW Linz-Wolfsberger 2-0; Rapid Vienna-LASK Linz 3-3; Salisburgo-Altach 3-0; Sturm Graz-Austria Vienna 0-1
**CLASSIFICA:** Sturm Graz 27; Salisburgo 26; LASK Linz 22; Austria Klagenfurt 21; TSV Hartberg 19; Rapid Vienna, Austria Vienna 15; Wolfsberger 14; Altach, BW Linz 13; Tirol Wattens 5; Austria Lustenau 3.

## AZERBAIGIAN

**RECUPERO** Sumqayit-Sabah Baku 1-0
**9ª** Neftci-Qarabag 0-2; Qabala-Sabail 0-1; Sabah Baku-Araz 1-1; Sumqayit-Kapaz 1-0; Zira-Turan 2-1
**10ª** Kapaz-Zira 0-0; Qabala-Araz 1-4; Sabah Baku-Sumqayit 3-1; Sabail-Neftci 2-4; Turan-Qarabag 2-2
**11ª** Araz-Qarabag 2-1; Neftci-Sabah Baku 0-1; Sumqayit-Qabala 0-0; Turan-Kapaz 4-0; Zira-Sabail 2-2
**CLASSIFICA:** Pyunik 36; Ararat Armenia 29; Noah, Urartu 27; Alashkert 25; Ararat Yerevan 17; BKMA Yerevan 16; Shirak 11; West Armenia, Van 7.

## BIELORUSSIA

**RECUPERI** Energetik Minsk-BATE Borisov 1-0; BATE Borisov-Minsk 1-2
**24ª** BATE Borisov-Isloch 1-2; Energetik Minsk-Dinamo Minsk 1-4; Gomel-Dynamo Brest 1-4; Naftan-Torpedo Zhodino 0-1; Neman Grodno-Belshina 3-1; Shakhtyor-Smorgon 2-0; Slutsk-Slavia Mozyr 1-0
**25ª** Belshina-Shakhtyor 1-4; Dinamo Minsk-Minsk 1-0; Dynamo Brest-Energetik Minsk 0-2; Isloch-Naftan 5-1; Slavia Mozyr-BATE Borisov 0-2; Smorgon-Gomel 0-3; Torpedo Zhodino-Neman Grodno 1-1
**26ª** BATE Borisov-Slutsk 4-3; Belshina-Gomel 0-2; Energetik Minsk-Smorgon 2-4; Minsk-Dynamo Brest 0-1; Naftan-Slavia Mozyr 2-2; Neman Grodno-Isloch 0-0; Shakhtyor-Torpedo Zhodino 0-1
**CLASSIFICA:** Dinamo Minsk 57; Neman Grodno 53; Torpedo Zhodino 42; Gomel 39; BATE Borisov, Isloch 38; Slavia Mozyr 36; Slutsk 29; Dynamo Brest 27; Minsk 26; Smorgon 21; Naftan 18; Shakhtyor (-35) 6; Belshina (-11) 3; Energetik Minsk (-23) -2.

## BOSNIA E.

**RECUPERI** Borac Banja-Sarajevo 1-1; Zrinjski-Velez Mostar 3-0
**10ª** GOSK Gabela-Borac Banja 0-3; Sarajevo-Zeljeznicar 3-0; Siroki Brijeg-Igman Konjic 2-0; Velez Mostar-Posusje 2-1; Zrinjski-Sloga Doboj 2-0; Zvijezda 09-Tuzla City 1-1
**11ª** Borac Banja-Zrinjski 0-0; Igman Konjic-Sarajevo 1-2; Posusje-GOSK Gabela 0-0; Sloga Doboj-Siroki Brijeg 1-0; Tuzla City-Velez Mostar 1-1; Zeljeznicar-Zvijezda 09 1-0
**12ª** Borac Banja-Siroki Brijeg 1-0; Igman Konjic-Zeljeznicar 2-0; Posusje-Zrinjski 2-2; Sloga Doboj-Sarajevo 3-0; Tuzla City-GOSK Gabela 2-2; Zvijezda 09-Velez Mostar 0-0
**CLASSIFICA:** Borac Banja 29; Zrinjski, Sarajevo 23; Velez Mostar, Siroki Brijeg 19; Sloga Doboj 18; Posusje, Zeljeznicar 15; GOSK Gabela 13; Igman Konjic 12; Tuzla City 10; Zvijezda 09 5.

## BULGARIA

**13ª** Beroe-Lokomotiv Sofia 0-1; Cherno More-Lokomotiv Plovdiv 2-2; CSKA 1948-Botev Plovdiv 1-0; CSKA Sofia-Levski Sofia 1-1; Etar-Hebar 2-5; Krumovgrad-Botev Vratsa 1-0; Ludogorets-Pirin Blagoevgrad 4-0; Slavia Sofia-Arda 1-0
**14ª** Arda-Ludogorets 0-0; Botev Vratsa-Botev Plovdiv 3-5; Hebar-Slavia Sofia 1-0; Krumovgrad-Etar 0-0; Levski Sofia-Cherno More 1-0; Lokomotiv Plovdiv-Beroe 1-2; Lokomotiv Sofia-CSKA 1948 0-0; Pirin Blagoevgrad-CSKA Sofia 1-2
**15ª** Beroe-Levski Sofia 2-1; Botev Plovdiv-Lokomotiv Sofia 6-0; Cherno More-Pirin Blagoevgrad 2-1; CSKA 1948-Lokomotiv Plovdiv 1-1; CSKA Sofia-Arda 0-0; Etar-Botev Vratsa 2-1; Ludogorets-Hebar 3-1; Slavia Sofia-Krumovgrad 2-0
**CLASSIFICA:** Cherno More 32; Lokomotiv Plovdiv 31; CSKA Sofia 29; Ludogorets 27; Levski Sofia 26; Arda 24; CSKA 1948 23; Beroe 20; Hebar 19; Botev Plovdiv, Krumovgrad 18; Lokomotiv Sofia 14; Pirin Blagoevgrad, Slavia Sofia 11; Botev Vratsa 10; Etar 8.

## CIPRO

**RECUPERO** Nea Salamis-Achnas 4-0
**7ª** Achnas-AEL Limassol 1-0; Anorthosis-Aris Limassol 2-3; Apollon-Doxa 4-0; Nea Salamis-Karmiotissa 2-0; Omonia-Zakakiou 3-3; Othellos Athienou-Apoel Nicosia 0-1; Paphos-AEK Larnaca 0-0;
**8ª** AEK Larnaca-Karmiotissa 5-0; AEL Limassol-Othellos Athienou 2-1; Apoel Nicosia-Nea Salamis 1-0; Aris Limassol-Achnas 2-0; Doxa-Anorthosis 0-2; Paphos-Omonia 0-2; Zakakiou-Apollon 0-5
**9ª** Achnas-Doxa 2-0; Anorthosis-Zakakiou 1-1; Apollon-Paphos 0-3; Karmiotissa-Apoel Nicosia 1-2; Nea Salamis-AEL Limassol 2-1; Omonia-AEK Larnaca 0-0; Othellos Athienou-Aris Limassol 0-1
**CLASSIFICA:** Aris Limassol, Apoel Nicosia 20; Apollon, Anorthosis 18; Paphos, Omonia 17; Nea Salamis 15; AEK Larnaca 13; Achnas 11; AEL Limassol 10; Zakakiou 8; Othellos Athienou 3; Karmiotissa 2; Doxa 0.

## CROAZIA

**11ª** Dinamo Zagabria-Istra 1961 3-0; Lokomotiva-Gorica 1-1; Osijek-Rudes 3-0; Rijeka-Hajduk Spalato 1-0; Slaven Belupo-Varazdin 3-2
**12ª** Gorica-Dinamo Zagabria 2-1; Hajduk Spalato-Osijek 0-2; Istra 1961-Rijeka 1-1; Rudes-Slaven Belupo 0-0; Varazdin-Lokomotiva 0-0
**13ª** Dinamo Zagabria-Lokomotiva 2-1; Osijek-Istra 1961 3-1; Rijeka-Gorica 1-0; Rudes-Varazdin 0-0; Slaven Belupo-Hajduk Spalato 0-1
**CLASSIFICA:** Rijeka 26; Hajduk Spalato 24; Dinamo Zagabria 22; Osijek 21; Gorica 19; Varazdin 16; Lokomotiva 14; Slaven Belupo 13; Istra 1961 8; Rudes 3.

## DANIMARCA

**11ª** AGF Arhus-FC Copenaghen 1-1; Brøndby-Viborg 1-0; Midtjylland-Randers 2-2; Nordsjaelland-OB Odense 0-1; Silkeborg-Lyngby 5-0; Vejle-Hvidovre 3-1
**12ª** FC Copenaghen-Vejle 2-1; Hvidovre-Silkeborg 1-2; Lyngby-AGF Arhus 0-2; OB Odense-Midtjylland 1-2; Randers-Brøndby 2-2; Viborg-Nordsjaelland 0-2
**13ª** AGF Arhus-Randers 2-1; Brøndby-Nordsjaelland 2-1; FC Copenaghen-Hvidovre 4-0; Midtjylland-Lyngby 2-1; Silkeborg-OB Odense 0-0; Vejle-Viborg 1-1
**CLASSIFICA:** FC Copenaghen 29; Brøndby 28; Silkeborg 26; Midtjylland 24; Nordsjaelland 22; AGF Arhus 20; Lyngby 15; Randers 14; Viborg 13; OB Odense 12; Vejle 9; Hvidovre 3.

## ESTONIA

**31ª** Flora-Kuressaare 3-0; Nomme Kalju-Parnu 1-1; Paide-Harju Jalgpallikooli 4-0; Tallinna Kalev-Levadia Tallinn 1-2; Trans Narva-Tammeka 2-0
**32ª** Harju Jalgpallikooli-Flora 2-3; Levadia Tallinn-Tammeka 2-1; Paide-Kuressaare 1-0; Tallinna Kalev-Parnu 1-0; Trans Narva-Nomme Kalju 2-1
**33ª** Flora-Paide 2-1; Kuressaare-Trans Narva 1-0; Nomme Kalju-Levadia Tallinn 4-3; Parnu-Harju Jalgpallikooli 0-0; Tammeka-Tallinna Kalev 2-7
**CLASSIFICA:** Flora 75; Levadia Tallinn 72; Paide 48; Nomme Kalju, Tallinna Kalev 46; Parnu 44; Trans Narva 38; Kuressaare 36; Tammeka 24; Harju Jalgpallikooli 22.

## FAR OER

**25ª** Argir-Klaksvik 1-1; B36 Torshavn-Vestur Sorvagur 3-1; IF Fuglafjordur-EB Streymur 0-0; TB Tvoroyri-HB Torshavn 1-4; Toftir-Vikingur 0-3
**26ª** B36 Torshavn-Klaksvik 0-0; HB Torshavn-Vestur Sorvagur 2-0; IF Fuglafjordur-TB Tvoroyri 1-0; Toftir-Argir 2-2; Vikingur-EB Streymur 8-0
**27ª** Argir-B36 Torshavn 3-2; EB Streymur-HB Torshavn 0-1; IF Fuglafjordur-Toftir 0-0; Klaksvik-Vikingur 1-2; TB Tvoroyri-Vestur Sorvagur 0-1
**CLASSIFICA:** Klaksvik 67; Vikingur 60; HB Torshavn 58; B36 Torshavn 57; Vestur Sorvagur 40; EB Streymur 25; Toftir 23; IF Fuglafjordur 20; Argir 18; TB Tvoroyri 16.

## FINLANDIA

**6 ottobre** Ilves-Oulu 3-2
**7 ottobre** Haka-KTP 2-0; Inter Turku-Seinajoen JK 1-2
**8 ottobre** IFK Mariehamn-Lahti 0-0; KuPS-Honka 3-1; VPS-HJK Helsinki 3-2
**21 ottobre** HJK Helsinki-KuPS 1-2; Honka-Inter Turku 3-0; KTP-IFK Mariehamn 0-2; Lahti-Ilves 1-5; Oulu-Haka 1-1; Seinajoen JK-VPS 0-2
**TORNEO PER IL TITOLO:** HJK Helsinki, KuPS 53; VPS 49; Seinajoen JK 42; Honka 41; Inter Turku 35.
**PLAYOFF CONFERENCE LEAGUE**
**QUARTI:** Honka-Inter Turku 0-0 (4-2 dcr), SJK-Oulu 2-2 (6-7 dcr); **SEMIFINALE:** Honka-Oulu 5-0
**TORNEO PER LA SALVEZZA:** Oulu 38; Ilves 33; Haka 32; Lahti 29; IFK Mariehamn 22; KTP 20.
**SPAREGGI SALVEZZA/PROMOZIONE**
**QUARTI:** Mikkeli-SJK Akatemia 1-4; **SEMIFINALE:** Gnistan-SJK Akatemia 4-2 dts; **FINALE:** Gnistan-Mariehamn 0-0, Mariehamn-Gnistan 3-0

## GALLES

**11ª** Aberystwyth-Connah's Quay 1-1; Bala Town-Colwyn Bay 2-1; Cardiff Metropolitan-Barry Town 2-1; Newtown-Caernarfon 4-0;

Penybont-The New Saints 1-4; Pontypridd-Haverfordwest 2-0
**12ª** Barry Town-Pontypridd 2-0; Caernarfon-Aberystwyth 3-0; Cardiff Metropolitan-Newtown 2-1; Connah's Quay-Bala Town 1-1; Haverfordwest-Penybont 3-2; The New Saints-Colwyn Bay 6-1
**13ª** Aberystwyth-Newtown rinviata; Bala Town-Haverfordwest 2-0; Barry Town-The New Saints 2-6; Caernarfon-Cardiff Metropolitan 5-1; Colwyn Bay-Penybont rinviata; Pontypridd-Connah's Quay 0-3
**14ª** Colwyn Bay-Barry Town 0-1; Connah's Quay-Caernarfon 6-1; Newtown-Haverfordwest 1-1; Penybont-Aberystwyth 0-2; Pontypridd-Cardiff Metropolitan 1-3; The New Saints-Bala Town 2-0
**CLASSIFICA:** The New Saints 38; Connah's Quay 32; Newtown, Caernarfon 23; Cardiff Metropolitan 22; Bala Town 20; Penybont 17; Haverfordwest 14; Barry Town, Pontypridd 12; Colwyn Bay, Aberystwyth 8.

## GEORGIA

**28ª** Dinamo Tbilisi-Dila Gori 3-1; Samgurali-Gagra 2-2; Shukura-Dinamo Batumi 0-6; Telavi-Samtredia 1-1; Torpedo Kutaisi-Saburtalo 5-0
**29ª** Dila Gori-Torpedo Kutaisi 0-1; Gagra-Telavi 4-1; Saburtalo-Dinamo Batumi 0-0; Samgurali-Shukura 5-0; Samtredia-Dinamo Tbilisi 3-2
**30ª** Dinamo Batumi-Dila Gori 1-1; Dinamo Tbilisi-Gagra 0-1; Shukura-Saburtalo 1-2; Telavi-Samgurali 2-1; Torpedo Kutaisi-Samtredia 2-0
**31ª** Dila Gori-Saburtalo 3-0; Gagra-Torpedo Kutaisi 1-2; Samgurali-Dinamo Tbilisi 0-2; Samtredia-Dinamo Batumi 1-3; Telavi-Shukura 0-1
**CLASSIFICA:** Dinamo Batumi 67; Dinamo Tbilisi 58; Torpedo Kutaisi 51; Saburtalo 49; Dila Gori 48; Samgurali 46; Telavi 34; Samtredia, Gagra 29; Shukura (-6) 11.

## GIBILTERRA

**RECUPERO** Magpies-Lincoln Red Imps 0-0
**4ª** College 1975-St Josephs 0-3; Europa FC-Lynx 1-3; Lincoln Red Imps-Glacis Utd 3-1; Lions Gibraltar-Magpies 0-2; Mons Calpe-Europa Point 3-1
**5ª** Europa Point-Lincoln Red Imps 1-2; Glacis Utd-Lions Gibraltar 3-1; Lynx-College 1975 2-3; Magpies-Europa FC 3-1; Manchester 62-Mons Calpe 1-2
**6ª** College 1975-Magpies 2-6; Europa FC-Glacis Utd 3-2; Lincoln Red Imps-Manchester 62 5-0; Lions Gibraltar-Europa Point 1-3; St Josephs-Lynx 2-0
**CLASSIFICA:** Magpies 16; St Josephs 15; Lincoln Red Imps 13; Lynx, College 1975, Glacis Utd 9; Manchester 62, Mons Calpe 6; Europa Point, Europa FC 3; Lions Gibraltar 0.

## GRECIA

**RECUPERI** AEK Atene-Panetolikos 3-0; Panathinaikos-Atromitos 5-0
**7ª** Aris Salonicco-Kifisias 1-1; Atromitos-Asteras Tripolis 0-0; Lamia-Panetolikos 1-0; OFI Creta-AEK Atene 2-0; Panathinaikos-PAOK Salonicco 2-2; PAS Giannina-Olympiacos 0-3; Volos NFC-Panserraikos rinviata
**8ª** Aris Salonicco-Panserraikos 1-0; Asteras Tripolis-AEK Atene 0-3; Kifisias-OFI Creta 0-0; Lamia-PAS Giannina 2-1; Olympiacos-Panathinaikos 0-3; Panetolikos-Volos NFC 2-0; PAOK Salonicco-Atromitos 2-0
**9ª** AEK Atene-PAOK Salonicco 2-0; Aris Salonicco-PAS Giannina 2-0; Asteras Tripolis-Lamia 0-1; Atromitos-Panetolikos 3-2; OFI Creta-Olympiacos 0-2; Panathinaikos-Panserraikos 5-0; Volos NFC-Kifisias 2-1
**CLASSIFICA:** Panathinaikos 22; Olympiacos (-1) 21; AEK Atene 20; PAOK Salonicco 17; Lamia 15; Aris Salonicco 14; OFI Creta 13; Panserraikos 9; Asteras Tripolis 8; Kifisias 7; Panetolikos, Atromitos 6; PAS Giannina, Volos NFC 5.

## IRLANDA

**33ª** Cork City-Shamrock Rovers 0-0; Drogheda Utd-Derry City 0-0; Shelbourne-Dundalk 1-0; St.Patrick's-Sligo Rovers 1-0; UC Dublino-Bohemians 1-2
**34ª** Bohemians-St.Patrick's 0-2; Derry City-Shelbourne 0-0; Shamrock Rovers-Drogheda Utd 5-0; Sligo Rovers-Dundalk 0-2; UC Dublino-Cork City 0-2
**35ª** Cork City-Derry City 0-1; Dundalk-Bohemians 2-0; Shelbourne-UC Dublino 3-2; Sligo Rovers-Drogheda Utd 0-0; St.Patrick's-Shamrock Rovers 0-2
**CLASSIFICA:** Shamrock Rovers 69; Derry City, St.Patrick's 62; Shelbourne 57; Dundalk, Bohemians 55; Drogheda Utd 41; Sligo Rovers 37; Cork City 31; UC Dublino 11.

## IRLANDA N.

**11ª** Ballymena-Newry City 0-2; Cliftonville-Dungannon 5-0; Coleraine-Glenavon 4-1; Larne-Crusaders 1-1; Linfield-Glentoran 2-0; Loughgall-Carrick Rangers 3-4
**12ª** Carrick Rangers-Linfield 1-2; Crusaders-Ballymena 1-0; Dungannon-Larne 0-0; Glenavon-Cliftonville 0-1; Glentoran-Loughgall 6-0; Newry City-Coleraine 0-2
**13ª** Ballymena-Coleraine 3-1; Cliftonville-Linfield 0-1; Dungannon-Crusaders 1-4; Glentoran-Glenavon 3-1; Larne-Carrick Rangers 2-0; Loughgall-Newry City 3-1
**14ª** Ballymena-Dungannon 1-1; Carrick Rangers-Glenavon 1-3; Coleraine-Cliftonville 1-2; Crusaders-Glentoran 1-1; Linfield-Loughgall 5-1; Newry City-Larne 1-2
**CLASSIFICA:** Linfield 37; Cliftonville, Larne 29; Crusaders 28; Glentoran 24; Coleraine 20; Loughgall 18; Carrick Rangers 13; Ballymena, Glenavon, Newry City 10; Dungannon 9.

## ISLANDA

**26ª** Fram-Akureyri 1-0; Keflavik-Fylkir 1-3; Kopavogur-IBV Vestmannaeyjar 0-1; KR Reykjavik-Breidablik 4-3; Stjarnan-Vikingur 3-1; Valur-FH Hafnarfjordur 4-1
**27ª** Akureyri-Kopavogur 1-0; Breidablik-Stjarnan 0-2; FH Hafnarfjordur-KR Reykjavik 3-1; Fylkir-Fram 5-1; IBV Vestmannaeyjar-Keflavik 1-1; Vikingur-Valur 5-1
**TORNEO PER IL TITOLO:** Vikingur 66; Valur 55; Stjarnan 46; Breidablik 41; FH Hafnarfjordur 40; KR Reykjavik 37.
**TORNEO PER LA SALVEZZA:** Akureyri 41; Fylkir 29; Kopavogur, Fram 27; IBV Vestmannaeyjar 25; Keflavik 16.

## KAZAKISTAN

**RECUPERO** Maqtaaral-Tobol 1-1
**24ª** Aksu-Kaisar 2-0; Atyrau-Maqtaaral 2-0; Kaspij Aktau-Kairat 1-1; Kyzylzhar-Okzhetpes 1-2; Zhetysu-Ordabasy 1-2
**25ª** Astana-Zhetysu 2-1; Kairat-Aksu 4-1; Kaisar-Atyrau 1-0; Maqtaaral-Kyzylzhar 2-1; Okzhetpes-Aktobe 1-1; Ordabasy-Shakhter 3-1; Tobol-Kaspij Aktau 1-1
**26ª** Aksu-Tobol 0-3; Aktobe-Zhetysu 2-2; Atyrau-Kairat 0-0; Kaspij Aktau-Ordabasy 1-0; Kyzylzhar-Kaisar 0-1; Okzhetpes-Maqtaaral 1-1; Shakhter-Astana 1-1
**CLASSIFICA:** Ordabasy 58; Astana 53; Aktobe 50; Kairat 44; Kyzylzhar 39; Kaisar 36; Atyrau, Tobol 34; Maqtaaral, Shakhter, Zhetysu 29; Okzhetpes 27; Kaspij Aktau 20; Aksu 18.

## KOSOVO

**RECUPERO** Fushe Kosova-Gjilani 2-0
**8ª** Drita-Gjilani 2-0; Dukagjini-Feronikeli 1-1; Fushe Kosova-Prishtina 2-2
**9ª** Feronikeli-Fushe Kosova 3-0; Gjilani-Dukagjini 1-1; KF Llapi-Liria 2-0; Malisheva-Drita 1-3; Prishtina-Ballkani 1-1
**10ª** Ballkani-Liria 4-1; Feronikeli-Prishtina 0-0; Gjilani-Fushe Kosova 1-0; KF Llapi-Drita 0-1; Malisheva-Dukagjini 3-4
**11ª** Drita-Liria 1-1; Dukagjini-KF Llapi 0-0; Feronikeli-Ballkani 0-3; Fushe Kosova-Malisheva 0-0; Prishtina-Gjilani 2-1
**CLASSIFICA:** Ballkani 26; Drita 22; KF Llapi 20; Prishtina 16; Malisheva, Dukagjini 13; Gjilani, Feronikeli 11; Liria 7; Fushe Kosova 6.

## LETTONIA

**32ª** BFC Daugavpils-Valmiera 0-0; FK Liepaja-Jelgava 1-1; Metta/LU-Super Nova 0-1; RFS Riga-Auda 3-0; Riga FC-Tukums 2000 4-0
**33ª** BFC Daugavpils-Riga FC 0-2; FK Liepaja-Auda 1-1; Metta/LU-Jelgava 0-1; Super Nova-Valmiera 0-2; Tukums 2000-RFS Riga 4-5
**34ª** FK Liepaja-Tukums 2000 1-0; Jelgava-Auda 0-2; Metta/LU-Valmiera 4-1; RFS Riga-BFC Daugavpils 3-1; Riga FC-Super Nova 1-1
**CLASSIFICA:** Riga FC 84; RFS Riga 83; Auda 52; Valmiera 49; FK Liepaja 48; Jelgava 39; Tukums 2000 34; BFC Daugavpils, Metta/LU 33; Super Nova 14.

## LITUANIA

**RECUPERI** Kauno Zalgiris-Hegelmann 4-0; Kauno Zalgiris-FK Panevezys 1-1; Suduva-Siauliai 2-0; Siauliai-FK Panevezys 1-1
**33ª** FK Panevezys-Zalgiris 2-0; Kauno Zalgiris-Banga 3-1; Riteriai-Hegelmann 2-3; Siauliai-Dainava 0-0; Suduva-Dziugas 0-0
**34ª** Banga-Riteriai 1-2; Dainava-Suduva 1-2; Dziugas-Kauno Zalgiris 0-2; Hegelmann-FK Panevezys 0-0; Zalgiris-Siauliai 2-2
**CLASSIFICA:** FK Panevezys 83; Zalgiris 72; Siauliai 58; Hegelmann 56; Kauno Zalgiris 53; Suduva 35; Banga 33; Dainava 31; Dziugas 23; Riteriai 22.

## LUSSEMBURGO

**9ª** Hesperange-Kaerjeng 0-0; Jeunesse Esch-Dudelange 1-2; Marisca Mersch-Differdange 1-1; Progres Niedercorn-Fola 3-2; Schifflange-Mondorf 0-0; UT Petange-Mondercange 4-0; Victoria Rosport-Racing Lussemburgo 1-0; Wiltz-UNA Strassen 2-1
**10ª** Differdange-Schifflange 5-0; Dudelange-Marisca Mersch 1-0; Fola-Wiltz 0-1; Kaerjeng-UT Petange 0-1; Mondercange-Victoria Rosport 3-3; Mondorf-Hesperange 0-2; Racing Lussemburgo-Progres Niedercorn 3-3; UNA Strassen-Jeunesse Esch 1-1
**CLASSIFICA:** Differdange 22; Hesperange 20; Progres Niedercorn 19; Dudelange, Victoria Rosport 17; UT Petange, Wiltz 15; Mondercange 14; UNA Strassen 13; Jeunesse Esch, Mondorf, Marisca Mersch, Schifflange 12; Racing Lussemburgo 11; Kaerjeng 5; Fola 3.

## MACEDONIA N.

**RECUPERO** Shkendija-Struga 1-0
**10ª** Bregalnica-Rabotnicki 2-1; Brera Strumica-KF Gostivar 0-1; Struga-Sileks 2-0; Tikves-Shkupi 1-1; Vardar-Shkendija 0-2; Voska Sport-Makedonija G.P. 2-1
**11ª** KF Gostivar-Voska Sport 1-1; Makedonija G.P.-Struga 0-3; Rabotnicki-Vardar 0-1; Shkendija-Brera Strumica 1-1; Shkupi-Bregalnica 1-0; Sileks-Tikves 1-0
**12ª** KF Gostivar-Struga 2-1; Makedonija G.P.-Tikves 1-1; Shkendija-Voska Sport 1-1; Shkupi-Rabotnicki 3-0; Sileks-Bregalnica 0-0; Vardar-Brera Strumica 1-0
**CLASSIFICA:** Shkupi, Shkendija 25; Struga 21; Sileks 20; Brera Strumica, Tikves 15; Bregalnica, KF Gostivar 14; Rabotnicki 13; Makedonija G.P., Voska Sport 12; Vardar 11.

## MALTA

**5ª** Birkirkara-Mosta 0-2; Floriana-Naxxar 1-1; Gzira United-Sirens 1-0; Hamrun-Sliema 1-1; Hibernians-Balzan Youths 0-2; Marsaxlokk-Valletta 0-1; Santa Lucia-Gudja 0-0
**6ª** Balzan Youths-Birkirkara 0-3; Gudja-Floriana 1-1; Mosta-Marsaxlokk 3-2; Naxxar-Hibernians 0-0; Sirens-Santa Lucia 0-0; Sliema-Gzira United 1-0; Valletta-Hamrun 1-2
**CLASSIFICA:** Hamrun 16; Floriana 14; Marsaxlokk, Sliema, Birkirkara 10; Mosta, Balzan Youths 9; Valletta 8; Gzira United, Hibernians 7; Naxxar 6; Gudja 4; Sirens, Santa Lucia 2.

## MOLDAVIA

**8ª** Dacia Buiucani-Balti 1-5; Milsami-Zimbru 1-0; Sheriff-Petrocub 0-0; Sparta Selemet-Floresti 1-3
**9ª** Balti-Milsami 3-0; Petrocub-Dacia Buiucani 0-0; Sheriff-Sparta Selemet 4-0; Zimbru-Floresti 3-1
**10ª** Dacia Buiucani-Sheriff 0-4; Floresti-Balti 2-3; Milsami-Petrocub 1-1; Sparta Selemet-Floresti 0-1
**CLASSIFICA:** Sheriff 25; Milsami 22; Zimbru 21; Petrocub 18; Balti 16; Floresti 7; Dacia Buiucani 5; Sparta Selemet 1.

## MONTENEGRO

**11ª** Decic-Buducnost 2-0; Jezero-Arsenal Tivat 1-1; Mladost Podgorica-OFK Petrovac 0-2; Rudar-Jedinstvo 2-2; Sutjeska-Mornar 0-1
**12ª** Arsenal Tivat-Sutjeska 1-1; Buducnost-Rudar 2-0; Jedinstvo-Jezero 2-3; Mornar-Mladost Podgorica 2-1; OFK Petrovac-Decic 2-3
**13ª** Arsenal Tivat-Mornar 2-2; Decic-Mladost Podgorica 4-1; Jezero-Buducnost 1-3; Rudar-OFK Petrovac 1-0; Sutjeska-Jedinstvo 2-0
**14ª** Buducnost-Sutjeska 1-0; Jedinstvo-Arsenal Tivat 3-2; Mladost Podgorica-Rudar 0-1; Mornar-Decic 0-1; OFK Petrovac-Jezero 0-0
**CLASSIFICA:** Decic 29; Buducnost 28; Jezero 21; Sutjeska, Mornar 19; OFK Petrovac 18; Arsenal Tivat 16; Jedinstvo 13; Rudar 12; Mladost Podgorica 10.

## NORVEGIA

**RECUPERI** Sandefjord-Valerenga 1-2; Bodo Glimt-Stromsgodset 2-0; Lillestrom-Brann 0-2; Molde-Viking 4-0; Stabaek-Ham-Kam 5-2
**24ª** FK Haugesund-Stromsgodset 1-0; Molde-Bodo Glimt 1-3; Odd Grenland-Viking 1-1; Sandefjord-Ham-Kam 0-1; Sarpsborg-Rosenborg 5-2; Stabaek-Lillestrom 1-0; Tromso-Aalesund 1-2; Valerenga-Brann 1-2
**25ª** Aalesund-Sarpsborg 3-2; Bodo Glimt-Sandefjord 4-3; Brann-Molde 3-2; Ham-Kam-FK Haugesund 0-3; Lillestrom-Valerenga 2-0; Rosenborg-Stabaek 1-1; Stromsgodset-Odd Grenland 3-1; Viking-Tromso 3-4
**26ª** Bodo Glimt-Lillestrom 3-1; FK Haugesund-Aalesund 6-1; Molde-Tromso 1-4; Odd Grenland-Ham-Kam 2-0; Sandefjord-Brann 1-1; Sarpsborg-Stabaek 2-2; Stromsgodset-Viking 1-0; Valerenga-Rosenborg 1-3
**CLASSIFICA:** Bodo Glimt 61; Tromso 54; Brann, Viking 52; Molde 44; Lillestrom 39; Sarpsborg 38; Odd Grenland 34; Stromsgodset, Rosenborg 33; FK Haugesund 30; Ham-Kam 27; Stabaek 25; Valerenga 24; Sandefjord 22; Aalesund 18.

## POLONIA

**RECUPERO** Lech Poznan-Jagiellonia 3-3
**11ª** Cracovia-Jagiellonia 2-4; Korona Kielce-Warta 1-1; Lech Poznan-Puszcza 4-1; Legia Varsavia-Rakow 1-2; Radomiak Radom-LKS Lodz 3-0; Ruch Chorzow-Pogon Szczecin 0-3; Slask Wroclaw-Gornik Zabrze 1-1; Widzew Lodz-Stal Mielec 1-0; Zaglebie Lubin-Piast Gliwice 1-1
**12ª** Gornik Zabrze-Rakow 2-1; Jagiellonia-Zaglebie Lubin 3-0; Lech Poznan-LKS Lodz 3-1; Piast Gliwice-Pogon Szczecin 0-0; Puszcza-Cracovia 1-1; Radomiak Radom-Korona Kielce 1-1; Slask Wroclaw-Legia Varsavia 4-0; Stal Mielec-Warta 0-1 Widzew Lodz-Ruch Chorzow rinviata;
**13ª** Cracovia-Lech Poznan 1-1; Korona Kielce-Puszcza 5-3; Legia Varsavia-Stal Mielec 1-3; LKS Lodz-Gornik Zabrze 0-5; Pogon Szczecin-Jagiellonia 2-1; Rakow-Widzew Lodz 1-1; Ruch Chorzow-Slask Wroclaw 2-2; Warta-Piast Gliwice 1-1; Zaglebie Lubin-Radomiak Radom 2-3
**CLASSIFICA:** Slask Wroclaw 27; Jagiellonia 26; Lech Poznan 25; Rakow 23; Pogon Szczecin 22; Legia Varsavia, Zaglebie Lubin 20; Radomiak Radom 18; Gornik Zabrze 16; Stal Mielec, Piast Gliwice, Widzew Lodz,

## CAMPIONATI ESTERI

Cracovia 15; Korona Kielce, Warta 14; Puszcza 10; Ruch Chorzow 8; LKS Lodz 7.

### REP. CECA

**11ª** Banik Ostrava-Pardubice 1-1; Bohemians-Zlin 0-0; Ceske Budejovice-Karvina 1-0; Hradec Kralove-Sparta Praga 1-3; Sigma Olomouc-Mlada Boleslav 4-0; Slovacko-Teplice 2-0; Slovan Liberec-Slavia Praga 2-3; Viktoria Plzen-Jablonec 3-2
**12ª** Jablonec-Bohemians 0-1; Karvina-Hradec Kralove 1-0; Pardubice-Sigma Olomouc 1-1; Slavia Praga-Slovacko 2-0; Slovan Liberec-Viktoria Plzen 3-0; Sparta Praga-Ceske Budejovice 4-0; Teplice-Banik Ostrava 0-1; Zlin-Mlada Boleslav 5-9
**13ª** Banik Ostrava-Jablonec 0-1; Bohemians-Slavia Praga 0-2; Ceske Budejovice-Pardubice 0-1; Hradec Kralove-Teplice 1-0; Mlada Boleslav-Sparta Praga 3-1; Sigma Olomouc-Zlin 0-0; Slovacko-Slovan Liberec 1-1; Viktoria Plzen-Karvina 0-1
**CLASSIFICA:** Slavia Praga 33; Sparta Praga 32; Mlada Boleslav, Sigma Olomouc 23; Viktoria Plzen 22; Banik Ostrava, Slovacko 21; Bohemians 17; Slovan Liberec, Hradec Kralove 14; Teplice, Karvina, Pardubice 13; Jablonec 11; Ceske Budejovice 10; Zlin 7.

### ROMANIA

**RECUPERI** CFR Cluj-Sepsi 3-0; Farul Constanta-UTA Arad 2-2; CSMS Iasi-Sepsi 1-0
**12ª** Botosani-Steaua Bucarest 0-1; Dinamo Bucarest-CFR Cluj 1-1; FCU Craiova 1948-Hermannstadt 1-1; Otelul Galati-Farul Constanta 0-1; Petrolul Ploiesti-UTA Arad 0-0; Rapid Bucarest-CSMS Iasi 3-2; Univ. Cluj-Sepsi 1-0; Voluntari-Univ. Craiova 0-0
**13ª** CFR Cluj-Otelul Galati 0-0; CSMS Iasi-FCU Craiova 1948 1-1; Farul Constanta-Univ. Cluj 1-1; Hermannstadt-Dinamo Bucarest 4-0; Sepsi-Botosani 5-2; Steaua Bucarest-Voluntari 0-0; Univ. Craiova-Petrolul Ploiesti 1-3; UTA Arad-Rapid Bucarest 2-2
**14ª** Botosani-Univ. Cluj 0-3; CFR Cluj-Farul Constanta 3-1; Dinamo Bucarest-CSMS Iasi 0-0; FCU Craiova 1948-UTA Arad 2-3; Otelul Galati-Hermannstadt 1-1; Petrolul Ploiesti-Steaua Bucarest 2-2; Rapid Bucarest-Univ. Craiova 2-0; Voluntari-Sepsi 0-2
**CLASSIFICA:** Steaua Bucarest 31; CFR Cluj 30; Rapid Bucarest 26; Univ. Craiova 22; Hermannstadt, Petrolul Ploiesti, Farul Constanta 20; Univ. Cluj 19; Sepsi 18; Otelul Galati, CSMS Iasi 16; UTA Arad 15; FCU Craiova 1948 14; Voluntari 13; Dinamo Bucarest 10; Botosani 6.

### SAN MARINO

**4ª** Fiorentino-Cosmos 3-3; Folgore-Domagnano 1-1; Juvenes Dogana-La Fiorita 0-1; Pennarossa-Tre Fiori 0-3; S.M. Academy U22-Cailungo 0-1; San Giovanni-Murata 0-1; Tre Penne-Faetano 6-1; Virtus-Libertas 2-1
**5ª** Cailungo-Cosmos 0-3; Domagnano-Faetano 3-4; La Fiorita-Murata 2-1; Libertas-S.M. Academy U22 2-2; Pennarossa-Juvenes Dogana 1-2; Tre Fiori-Folgore 3-1; Tre Penne-San Giovanni 5-0; Virtus-Fiorentino 4-0;
**6ª** Cosmos-La Fiorita 1-1; Domagnano-Libertas 1-0; Faetano-Tre Fiori 3-3; Fiorentino-Juvenes Dogana 0-1; Folgore-San Giovanni 2-1; Murata-Cailungo 3-0; S.M. Academy U22-Virtus 0-3; Tre Penne-Pennarossa 3-2
**7ª** Cailungo-Faetano 4-1; Juvenes Dogana-S.M. Academy U22 2-2; Libertas-Folgore 2-2; Pennarossa-Domagnano 1-2; San Giovanni-Fiorentino 2-0; Tre Fiori-Cosmos 5-0; Tre Penne-Murata 3-0; Virtus-La Fiorita 2-1
**CLASSIFICA:** Virtus 21; Tre Penne 19; Tre Fiori, La Fiorita 16; Murata 15; Juvenes Dogana 11; Cosmos 10; Folgore, Cailungo 9; San Giovanni, Domagnano 7; S.M. Academy U22, Libertas 5; Fiorentino, Faetano 4; Pennarossa 0.

### SCOZIA

**8ª** Aberdeen-St.Johnstone 0-0; Celtic-Kilmarnock 3-1; Dundee FC-Ross County 0-0; Hearts-Hibernian 2-2; Livingston-Motherwell 2-0; St. Mirren-Rangers 0-3
**9ª** Aberdeen-Dundee FC rinviata; Hearts-Celtic 1-4; Kilmarnock-Livingston 3-1; Rangers-Hibernian 4-0; Ross County-St. Mirren rinviata; St.Johnstone-Motherwell rinviata
**10ª** Hibernian-Celtic 0-0; Kilmarnock-Aberdeen 2-0; Livingston-Dundee FC 0-2; Motherwell-Ross County 3-3; Rangers-Hearts 2-1; St. Mirren-St.Johnstone 4-0
**CLASSIFICA:** Celtic 26; Rangers 21; St. Mirren 18; Kilmarnock 13; Dundee FC, Motherwell, Hearts 11; Hibernian, Livingston 10; Aberdeen, Ross County 9; St.Johnstone 4.

### SERBIA

**RECUPERO** Radnicki K.-Partizan Belgrado 0-4
**11ª** Backa Topola-Spartak Subotica 0-2; Cukaricki-Vozdovac 1-1; IMT Belgrado-Radnik Surdulica 1-1; Javor-Zeleznicar Pancevo 2-1; Novi Pazar-Vojvodina 3-1; Partizan Belgrado-Mladost Lucani 2-0; Radnicki K.-Stella Rossa 0-3; Radnicki Nis-Napredak K. 1-1
**12ª** Mladost Lucani-Radnicki Nis 1-2; Napredak K.-Radnicki K. 1-3; Novi Pazar-Cukaricki 1-0; Spartak Subotica-Partizan Belgrado 0-3; Stella Rossa-Javor 3-2; Vojvodina-Radnik Surdulica 3-0; Vozdovac-Backa Topola 1-1; Zeleznicar Pancevo-IMT Belgrado 3-1
**13ª** Backa Topola-Novi Pazar 1-1; Cukaricki-Vojvodina 2-2; IMT Belgrado-Stella Rossa 1-2; Javor-Napredak K. 0-2; Partizan Belgrado-Vozdovac 3-0; Radnicki K.-Mladost Lucani 4-1; Radnicki Nis-Spartak Subotica 1-1; Radnik Surdulica-Zeleznicar Pancevo 0-1
**CLASSIFICA:** Partizan Belgrado 34; Stella Rossa 27; Backa Topola 22; Vojvodina 18; Cukaricki, Novi Pazar, Vozdovac 17; Spartak Subotica 16; Mladost Lucani 15; Javor 14; Radnicki Nis, Radnicki K. 12; IMT Belgrado, Napredak K. 11; Zeleznicar Pancevo 10; Radnik Surdulica 9.

### SLOVACCHIA

**10ª** Banska Bystrica-Spartak Trnava 1-2; Dunajska Streda-Podbrezova 3-2; Michalovce-MSK Zilina 1-1; Ruzomberok-Zlate Moravce 2-0; Skalica-Kosice 1-0; Slovan Bratislava-Trencin 2-0
**11ª** Kosice-Banska Bystrica 2-4; MSK Zilina-Dunajska Streda 5-1; Podbrezova-Ruzomberok 5-0; Spartak Trnava-Slovan Bratislava 1-2; Trencin-Skalica 0-0; Zlate Moravce-Michalovce 2-2
**12ª** Dunajska Streda-Michalovce 2-1; Podbrezova-Banska Bystrica 2-2; Ruzomberok-MSK Zilina 0-2; Slovan Bratislava-Kosice 4-0; Trencin-Spartak Trnava 2-3; Zlate Moravce-Skalica 0-1
**CLASSIFICA:** Slovan Bratislava 26; MSK Zilina 25; Podbrezova, Trencin 23; Spartak Trnava 21; Dunajska Streda 20; Banska Bystrica 19; Skalica 14; Ruzomberok 13; Kosice 7; Michalovce 4; Zlate Moravce 3.

### SLOVENIA

**12ª** Celje-Bravo 2-1; Domzale-Rogaska 3-0; Koper-Aluminij 4-1; Maribor-Mura 3-1; Olimpija Lubiana-Radomlje 1-1
**13ª** Aluminij-Radomlje 0-2; Bravo-Maribor 2-1; Domzale-Olimpija Lubiana 0-2; Mura-Koper 2-2; Rogaska-Celje 0-4
**14ª** Celje-Domzale 3-1; Koper-Bravo 1-1; Maribor-Rogaska 2-1; Olimpija Lubiana-Aluminij 0-0; Radomlje-Mura 1-1
**CLASSIFICA:** Celje 32; Koper 26; Olimpija Lubiana 24; Bravo 21; Maribor 20; Mura 15; Radomlje 13; Domzale, Aluminij 11; Rogaska 8.

### SVEZIA

**26ª** AIK Stoccolma-Mjallby 1-0; Brommapojkarna-Elfsborg 0-3; Göteborg-Sirius 0-1; Halmstad-Degerfors 0-0; Hammarby-Hacken 2-2; Kalmar-Malmö 1-0; Varberg-Djurgarden 0-1; Varnamo-Norrkoping 2-1
**27ª** Degerfors-Kalmar 1-3; Djurgarden-Hammarby 0-0; Elfsborg-AIK Stoccolma 3-0; Hacken-Norrkoping 4-1; Halmstad-Mjallby 1-1; Malmö-Varberg 5-0; Sirius-Brommapojkarna 3-2; Varnamo-Göteborg 3-1
**28ª** AIK Stoccolma-Halmstad 1-1; Brommapojkarna-Djurgarden 1-2; Göteborg-Elfsborg 1-2; Hammarby-Sirius 2-2; Kalmar-Varnamo 1-3; Mjallby-Hacken 2-1; Norrkoping-Malmö 0-1; Varberg-Degerfors 1-1
**CLASSIFICA:** Elfsborg 63; Malmö 61; Häcken 54; Djurgarden 50; Varnamo 44; Hammarby, Kalmar 42; Norrkoping, Mjallby 38; Sirius 36; AIK Stoccolma, Halmstad 32; Goteborg 30; Brommapojkarna 27; Degerfors 25; Varberg 15.

### SVIZZERA

**10ª** FC Zurigo-Winterthur 3-2; Losanna-Lucerna 3-1; Lugano-Servette 0-1; San Gallo-Lausanne Ouchy 4-0; Young Boys-Basilea 3-0; Yverdon-Grasshoppers 0-3
**11ª** Basilea-Servette 0-1; Grasshoppers-Lugano 2-1; Lausanne Ouchy-Losanna 2-2; Lucerna-Yverdon 2-1; Winterthur-San Gallo 2-1; Young Boys-FC Zurigo 0-0
**12ª** FC Zurigo-Lausanne Ouchy 1-1; Losanna-Basilea 3-0; Lugano-Young Boys 1-1; San Gallo-Grasshoppers 3-1; Servette-Lucerna 4-2; Yverdon-Winterthur 1-1
**CLASSIFICA:** FC Zurigo 24; Young Boys 22; San Gallo 21; Servette 19; Lucerna 18; Lugano, Winterthur, Yverdon 16; Losanna 12; Grasshoppers 11; Lausanne Ouchy 10; Basilea 5.

Junior Santos (Botafogo) esulta dopo la doppietta all'America MG. A destra: l'abbraccio dell'Al Nassr a Cristiano Ronaldo per il gol della vittoria contro il Damac

### TURCHIA

**8ª** Adana Demirspor-Trabzonspor 1-0; Alanyaspor-Karagumruk 2-1; Ankaragucu-Kayserispor 3-0; Antalyaspor-Galatasaray 0-2; Basaksehir-Gaziantep 2-0; Besiktas-Istanbulspor 2-0; Hatayspor-Konyaspor 3-1; Kasimpasa-Fenerbahce 0-2; Pendikspor-Sivasspor 2-3; Rizespor-Samsunspor 1-0
**9ª** Fenerbahce-Hatayspor 4-2; Galatasaray-Besiktas 2-1; Gaziantep-Antalyaspor 1-0; Istanbulspor-Ankaragucu 2-1; Karagumruk-Adana Demirspor 2-0; Kayserispor-Rizespor 3-1; Konyaspor-Pendikspor 1-2; Samsunspor-Basaksehir 0-0; Sivasspor-Kasimpasa 0-1; Trabzonspor-Alanyaspor 1-0
**10ª** Adana Demirspor-Konyaspor 3-0; Alanyaspor-Sivasspor 1-2; Ankaragucu-Samsunspor 2-0; Antalyaspor-Basaksehir 1-0; Besiktas-Gaziantep 2-0; Hatayspor-Kayserispor 1-2; Karagumruk-Trabzonspor 0-0; Kasimpasa-Istanbulspor 3-1; Pendikspor-Fenerbahce 0-5; Rizespor-Galatasaray 0-1
**CLASSIFICA:** Fenerbahce 30; Galatasaray 28; Adana Demirspor 20; Besiktas 19; Kasimpasa 18; Trabzonspor, Kayserispor 16; Hatayspor, Rizespor 14; Sivasspor 13; Ankaragucu, Antalyaspor 12; Karagumruk, Alanyaspor 10; Konyaspor, Gaziantep 9; Basaksehir 8; Pendikspor 7; Istanbulspor 5; Samsunspor 2.

### UCRAINA

**1ª** Vorskla Naftohaz-Dnipro-1 2-3;
**10ª** Dnipro-1-Veres Rivne 2-0; Kolos Kovalivka-Vorskla Naftohaz 0-0; Kryvbas-Chornomorets 1-0; LNZ Cherkasy-Oleksandriya 0-0; Obolon-Metalist 1-0; Rukh Lviv-Minaj 0-0; Zhytomyr-Dinamo Kiev 3-2; Zorya-Shakhtar rinviata
**11ª** Chornomorets-Minaj 3-0; Dinamo Kiev-Dnipro-1 0-1; Metalist-Kryvbas 1-3; Obolon-Zorya 2-4; Oleksandriya-Kolos Kovalivka 0-1; Shakhtar-LNZ Cherkasy 3-0; Veres Rivne-Rukh Lviv 2-5; Vorskla Naftohaz-Zhytomyr 0-3
**12ª** Chornomorets-Shakhtar rinviata; Kolos Kovalivka-Dinamo Kiev 1-1; Kryvbas-Dnipro-1 3-0; LNZ Cherkasy-Obolon 3-0; Minaj-Veres Rivne 0-0; Rukh Lviv-Oleksandriya 0-0; Vorskla Naftohaz-Metalist 2-2; Zorya-Zhytomyr 0-1
**CLASSIFICA:** Kryvbas 26; Zhytomyr

25; Shakhtar, Dnipro-1 21; Rukh Lviv 20; Chornomorets 19; Dinamo Kiev, Kolos Kovalivka 16; Vorskla Naftohaz 14; Metalist, LNZ Cherkasy, Obolon 12; Oleksandriya 10; Zorya 9; Veres Rivne 7; Minaj 5.

## UNGHERIA

**9ª** Ferencvaros-Debrecen 2-2; Kecskemeti-Paks 1-1; Mezokovesd-Zalaegerszeg 1-2; MOL Fehervar-MTK Budapest 3-0; Puskas Academy-Kisvarda 1-0; Ujpest-Diosgyor 2-0
**10ª** Debrecen-MOL Fehervar 3-1; Diosgyor-Ferencvaros 1-2; Kisvarda-Mezokovesd 2-1; MTK Budapest-Puskas Academy 0-5; Ujpest-Kecskemeti 5-3; Zalaegerszeg-Paks 2-5
**11ª** Ferencvaros-Ujpest 3-0; Kecskemeti-Zalaegerszeg 3-1; Mezokovesd-MTK Budapest 1-0; MOL Fehervar-Diosgyor 4-0; Paks-Kisvarda 3-1; Puskas Academy-Debrecen 1-1
**CLASSIFICA:** Ferencvaros 25; Paks 24; Ujpest 20; Puskas Academy 19; Debrecen 17; Diosgyor 16; MOL Fehervar, MTK Budapest 14; Kecskemeti 13; Zalaegerszeg 8; Mezokovesd, Kisvarda 7.

## BRASILE

**26ª Athl. Paranaense-Bragantino 1-1** (34' pt Ramires (B), 40' Pablo (A); **Atl. Mineiro-Coritiba 1-2** (14' st Hulk (A), 19' Matheus Bianqui (C), 46' Slimani (C); **Corinthians-Flamengo 1-1** (9' st Gerson (F), 34' Fabio Santos (C) rig.); **Cuiaba Esporte-Cruzeiro 0-0; Fluminense-Botafogo 0-2** (20' pt Junior Santos, 22' Tiquinho); **Fortaleza-America MG 3-2** (18' pt Mastriani (A) rig., 23' Mastriani (A), 31' Lucero (F); 11' st Machuca (F), 23' Tata (F); **Goias-Bahia 4-6** (15' pt Everaldo (B), 18' Gilberto (B), 27' Guilherme (G), 37' Everaldo (B), 47' Guilherme (G) rig., 49' Matheus Babi (G); 5' st Joao Magno (G), 8' Everaldo (B), 11' Rafael Ratao (B), 50' Gabriel Teixeira (B); **Internacional-Gremio 3-2** (6' pt Valencia (I); 4' st Wamberto (I), 22' Joao Pedro (G), 25' Alan (I), 29' Suarez (G); **Palmeiras-Santos 1-2** (43' pt Zé Rafael (P), 46' Rincon (S); 25' st Marcos Leonardo (S); **Vasco da Gama-Sao Paulo 0-0**
**27ª America MG-Botafogo 1-2** (22' pt Junior Santos (B), 39' Benitez (A); 5' st Junior Santos (B); **Bahia-Internacional 1-0** (44' pt Gabriel Teixeira); **Coritiba-Cuiaba Esporte 0-3** (24' pt Deyverson; 37' st Pitta, 43' Raniele); **Cruzeiro-Flamengo 0-2** (39' pt Ayrton Lucas, 44' Pedro rig.); **Fluminense-Corinthians 3-3** (10' pt Yuri Alberto (C), 22' Lima (F), 27' Yuri Alberto (C), 32' Fabio Santos (C) rig.; 11' st Lima (F), 39' Arias (F); **Goias-Sao Paulo 2-0** (10' pt Hugo, 50' Everton Morelli); **Gremio-Athl. Paranaense 1-2** (7' pt Besozzi (G), 38' Zapelli (A); 49' st Kaique (A); **Palmeiras-Atl. Mineiro 0-2** (2' pt Hulk; 31' st Paulinho); **Santos-Bragantino 1-3** (9' pt Eduardo Sasha (B), 29' Eduardo Sasha (B) rig.; 2' st Ramires (B), 41' Leo Ortiz (B) aut.); **Vasco da Gama-Fortaleza 1-0** (13' st Payet)
**28ª Atl. Mineiro-Cruzeiro 0-1** (42' st Jemerson (A) aut.); **Bahia-Fortaleza 2-0** (22' pt Kanu; 51' st Rafael Ratao); **Botafogo-Athl. Paranaense 1-1** (24' pt Tiquinho Soares (B), 41' Pablo (A); **Bragantino-Fluminense 1-0** (17' pt Eduardo Sasha rig.); **Corinthians-America MG 1-1** (38' pt Benitez (A); 56' st Giuliano (C); **Coritiba-Palmeiras 0-2** (33' pt Gomez, 48' Piquerez); **Cuiaba Esporte-Goias 1-1** (53' pt Guilherme (G) rig.; 1' st Clayson (C); **Flamengo-Vasco da Gama 1-0** (31' st Gerson); **Internacional-Santos 7-1** (1' pt) Kevyson (S) aut., 14' Alan (I), 27' Valencia (I), 39' Wamberto (I); 9' st Bustos (I), 16' Valencia (I), 30' Luiz Adriano (I), 35' Silvera (S); **Sao Paulo-Gremio 3-0** (21' pt Araujo; 23' st Pablo Maia, 52' Luciano)
**29ª Athl. Paranaense-America MG 3-2** (12' pt Mastriani (Am), 28' Erick (At), 45' Pablo (At), 48' Vitor (At); 32' st Martinez (Am); **Bragantino-Atl. Mineiro 1-2** (36' pt Hulk (A) rig.; 35' st Igor Gomes (A), 39' Talisson (B); **Cruzeiro-Bahia 3-0** (19' pt Kanu (B) aut.; 8' st Marlon, 43' Bruno Rodrigues); **Cuiaba Esporte-Corinthians 0-1** (34' st Romero); **Fluminense-Goias 5-3** (5' pt Allano (G), 13' Matheus Babi (G), 17' Felipe Melo (F), 37' Arias (F); 2' st Arias (F), 8' rig. e 17' Keno (F), 23' Palacios (G); **Fortaleza-Botafogo rinviata; Gremio-Flamengo 3-2** (42' pt Everton (F); 31' st Ferreira (G), 36' Nathan Ribeiro (G), 41' André Henrique (G), 44' Luiz Araujo (F); **Palmeiras-Sao Paulo 5-0** (17' e 27' pt Breno, 52' Piquerez rig.; 40' st Marcos Rocha, 42' Piquerez); **Santos-Coritiba 2-1** (4' pt Joaquim (S), 11' Robson (C) rig.; 29' st Marcos Leonardo (S); **Vasco da Gama-Internacional 1-2** (20' pt Mauricio (I); 14' st Valencia (I), 39' Alex Teixeira (V)
**30ª America MG-Gremio 3-4** (3' pt Rodriguinho (A), 17' Reinaldo (G) rig., 20' Everton (G), 35' Mastriani (A); 4' st Mastriani (A), 26' Suarez (G), 33' Cristaldo (G); **Athl. Paranaense-Sao Paulo 1-1** (7' pt Pablo (A), 10' Pablo Maia (S); **Atl. Mineiro-Fluminense 2-0** (17' e 38' st Paulinho); **Botafogo-Cuiaba Esporte 0-1** (8' st Pitta); **Corinthians-Santos 1-1** (12' st Jean Lucas (S) aut., 54' Mendoza (S) rig.); **Flamengo-Bragantino rinviata; Fortaleza-Cruzeiro rinviata; Goias-Vasco da Gama 1-1** (13' st Vegetti (V), 47' Matheus Babi (G); **Internacional-Coritiba 3-4** (28' pt Mauricio Garcez (C), 43' Alan (I) rig., 48' Matheus Bianqui (C); 25' st Robson (C) rig., 38' Bruno (I), 45' Robson (C) rig., 57' Valencia (I); **Palmeiras-Bahia 1-0** (38' pt Raphael Cavalcante)
**CLASSIFICA:** Botafogo 59; Palmeiras 53; Bragantino 52; Flamengo, Gremio 50; Atl. Mineiro, Athl. Paranaense 49; Fluminense 45; Fortaleza 42; Cuiaba Esporte 40; Sao Paulo 39; Internacional 38; Cruzeiro, Corinthians 37; Bahia, Santos 34; Goias 32; Vasco da Gama 31; Coritiba 23; America MG 19.

## URUGUAY

**CLAUSURA**
**4ª** Boston River-Maldonado 2-0; Cerro-Atl. River Plate 1-0; Cerro Largo-Fenix 1-0; Liverpool M.-Wanderers 2-1; Montevideo City-La Luz 1-0; Penarol-Defensor Sp. 2-1; Plaza Colonia-Danubio 1-0; Racing-Club Nacional 1-2
**5ª** Atl. River Plate-Boston River 2-1; Club Nacional-Cerro 2-1; Danubio-Racing 0-2; Defensor Sp.-Montevideo City 2-0; Fenix-Plaza Colonia 1-4; La Luz-Liverpool M. 0-2; Maldonado-Penarol 0-1; Wanderers-Cerro Largo 1-1;
**6ª** Boston River-Club Nacional 2-0; Cerro-Danubio 1-1; Cerro Largo-La Luz 1-3; Liverpool M.-Defensor Sp. 2-0; Maldonado-Atl. River Plate 0-0; Montevideo City-Penarol 2-3; Plaza Colonia-Wanderers 1-0; Racing-Fenix 2-0
**7ª** Atl. River Plate-Penarol 0-3; Club Nacional-Maldonado 1-3; Danubio-Boston River 1-1; Defensor Sp.-Cerro Largo 2-0; Fenix-Cerro 1-1; La Luz-Plaza Colonia 1-1; Montevideo City-Liverpool M. 2-3; Wanderers-Racing 1-2
**CLASSIFICA:** Penarol 17; Liverpool M. 16; Boston River 13; Plaza Colonia 12; Defensor Sp., Racing 11; La Luz, Maldonado, Club Nacional, Atl. River Plate 9; Montevideo City 7; Cerro, Cerro Largo, Fenix 6; Danubio 5; Wanderers 4.

## STATI UNITI

**5 ottobre** Austin FC-D.C. United 3-0; CF Montreal-Houston Dynamo 1-1; Charlotte-Toronto FC 3-0; Chicago Fire-Inter Miami 4-1; Cincinnati-N.Y. Red Bulls 1-2; Los Angeles FC-Minnesota Utd 5-1; Nashville-Orlando City 0-1; New England Revolution-Columbus Crew 1-2; Philadelphia Union-Atlanta Utd 3-2; Seattle Sounders-Los Angeles Galaxy 2-1; Vancouver Whitecaps-St. Louis City 3-0
**8 ottobre** Atlanta Utd-Columbus Crew 1-1; Austin FC-Los Angeles FC 2-4; CF Montreal-Portland Timbers 4-1; Chicago Fire-Charlotte 0-2; D.C. United-New York City 2-0; FC Dallas-San Jose Earthquakes 1-1; Houston Dynamo-Colorado Rapids 5-1; Inter Miami-Cincinnati 0-1; Minnesota Utd-Los Angeles Galaxy 5-2; N.Y. Red Bulls-Toronto FC 3-0; Orlando City-New England Revolution 3-2; Philadelphia Union-Nashville 0-0; Real Salt Lake-Sporting Kansas City 2-3; Seattle Sounders-Vancouver Whitecaps 0-0
**15 ottobre** FC Dallas-Colorado Rapids 1-1; Los Angeles Galaxy-Real Salt Lake 2-2; Nashville-New England Revolution 3-2
**19 ottobre** Inter Miami-Charlotte 2-2
**22 ottobre** Charlotte-Inter Miami 1-0; Cincinnati-Atlanta Utd 2-2; Colorado Rapids-Real Salt Lake 0-1; Columbus Crew-CF Montreal 2-1; Los Angeles Galaxy-FC Dallas 1-4; Nashville-N.Y. Red Bulls 0-1; New England Revolution-Philadelphia Union 2-1; New York City-Chicago Fire 1-0; Portland Timbers-Houston Dynamo 1-3; San Jose Earthquakes-Austin FC 1-1; Sporting Kansas City-Minnesota Utd 3-1; St. Louis City-Seattle Sounders 0-2; Toronto FC-Orlando City 0-2; Vancouver Whitecaps-Los Angeles FC 1-1
**EASTERN CONFERENCE:** Cincinnati 69; Orlando City 63; Columbus Crew 57; Philadelphia Union, New England Revolution 55; Atlanta Utd 51; Nashville 49; N.Y. Red Bulls, Charlotte 43; New York City, CF Montreal 41; D.C. United, Chicago Fire 40; Inter Miami 34; Toronto FC 22.
**WESTERN CONFERENCE:** St. Louis City 56; Seattle Sounders 53; Los Angeles FC 52; Houston Dynamo 51; Real Salt Lake 50; Vancouver Whitecaps 48; FC Dallas 46; Sporting Kansas City, San Jose Earthquakes 44; Portland Timbers 43; Minnesota Utd 41; Austin FC 39; Los Angeles Galaxy 36; Colorado Rapids 27.
**PLAYOFF PER IL TITOLO TURNO PRELIMINARE** N.Y. Red Bulls-Charlotte 5-2; Sporting Kansas City-San Jose Earthquakes 0-0 (4-2 dcr)

## ARABIA S.

**9ª** Al Akhdoud-Al-Hilal 0-3; Al Khaleej-Al-Raed 0-0; Al Nassr-Abha 2-2; Al Riyadh-Al Shabab 2-2; Al Wehda-Al Feiha 1-1; Al-Ettifaq-Al-Fateh 1-2; Al-Ittihad-Al Ahli SC 0-1; Al-Taawon-Al Taee 3-0; Damac-Al-Hazem 4-1
**10ª** Al Ahli SC-Al Wehda 3-1; Al Akhdoud-Al Feiha 1-2; Al Nassr-Damac 2-1; Al Riyadh-Al-Ettifaq 1-0; Al Shabab-Al Taee 2-0; Al-Fateh-Abha 4-1; Al-Hazem-Al-Raed 4-3; Al-Hilal-Al Khaleej 1-0; Al-Taawon-Al-Ittihad 1-1
**11ª** Abha-Al Shabab 2-1; Al Feiha-Al Nassr 1-3; Al Khaleej-Al-Taawon 1-1; Al Taee-Al Riyadh 3-2; Al Wehda-Al-Ettifaq 2-3; Al-Hilal-Al Ahli SC 3-1; Al-Ittihad-Al-Hazem 2-2; Al-Raed-Al-Fateh 1-2; Damac-Al Akhdoud 2-0
**CLASSIFICA:** Al-Hilal 29; Al Nassr 25; Al-Taawon 24; Al-Fateh 23; Al Ahli SC 22; Al-Ittihad 21; Al-Ettifaq 20; Al Feiha 14; Damac, Al Wehda 13; Al Shabab 12; Al Riyadh 11; Al Khaleej, Abha, Al Taee 10; Al Akhdoud, Al-Hazem 7; Al-Raed 5.

## CINA

**28ª** Changchun Yatai-Shandong Luneng 0-3; Chengdu Rongcheng-Shenzhen 4-0; Dalian Pro-Wuhan Three Towns 1-3; Henan Jianye-Cangzhou 6-0; Meizhou Hakka-Zhejiang Professional 1-1; Nantong Zhiyun-Shanghai Shenhua 0-1; Qingdao Hainiu-Tianjin Tigers 1-4; Shanghai SIPG-Beijing Guoan 1-2
**29ª** Beijing Guoan-Chengdu Rongcheng 2-3; Henan Jianye-Changchun Yatai 1-1; Meizhou Hakka-Nantong Zhiyun 0-4; Qingdao Hainiu-Dalian Pro 2-2; Shanghai SIPG-Shandong Luneng 1-1; Tianjin Tigers-Shanghai Shenhua 1-1; Wuhan Three Towns-Shenzhen 1-0; Zhejiang Professional-Cangzhou 6-1
**CLASSIFICA:** Shanghai SIPG 60; Shandong Luneng 55; Zhejiang Professional, Shanghai Shenhua 52; Chengdu Rongcheng 50; Beijing Guoan, Wuhan Three Towns 48; Tianjin Tigers 45; Changchun Yatai 39; Henan Jianye 36; Meizhou Hakka 34; Cangzhou 30; Qingdao Hainiu 27; Nantong Zhiyun 22; Dalian Pro 20; Shenzhen 12.

# CHAMPIONS LEAGUE

## GRUPPO A

**FC Copenaghen-Bayern Monaco 1-2**
11' st Lerager (F), 22' Musiala (B), 38' Tel (B).
**Manchester Utd-Galatasaray 2-3**
17' pt Hojlund (M), 23' Zaha (G); 22' st Hojlund (M), 26' Akturkoglu (G), 36' Icardi (G).

**Galatasaray-Bayern Monaco 1-3**
8' pt Coman (B), 30' Icardi (G) rig.; 28' st Kane (B), 34' Musiala (B).
**Manchester Utd-FC Copenaghen 1-0**
27' st Maguire.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayern M.** GER | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 5 |
| **Galatasaray** TUR | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 7 |
| **Man. Utd** ING | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 7 |
| **Copenaghen** DAN | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 5 |

## GRUPPO B

**Lens-Arsenal 2-1**
14' pt Gabriel Jesus (A), 25' Thomasson (L); 24' st Wahi (L).
**PSV Eindhoven-Siviglia 2-2**
14' pt Gudelj (S); 41' st De Jong (P) rig., 42' En-Nesyri (S), 50' Teze (P).

**Lens-PSV Eindhoven 1-1**
10' st Bakayoko (P), 20' Wahi (L).
**Siviglia-Arsenal 1-2**
49' pt Martinelli (A); 8' st Gabriel Jesus (A), 13' Gudelj (S).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Arsenal** ING | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 3 |
| **Lens** FRA | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 3 |
| **Siviglia** SPA | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 5 |
| **PSV Eind.** OLA | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 3 | 7 |

## GRUPPO C

**Napoli-Real Madrid 2-3**
19' pt Ostigard (N), 27' Vinícius Junior (R), 34' Bellingham (R); 9' st Zielinski (N) rig., 33' Meret (N) aut.
**Union Berlin-Braga 2-3**
30' pt Becker (U), 37' Becker (U), 41' Niakaté (B); 6' st Bruma (B), 49' Castro (B).

**Braga-Real Madrid 1-2**
16' pt Rodrygo (R); 16' st Bellingham (R), 18' Djalo (B).
**Union Berlin-Napoli 0-1**
20' st Raspadori.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Madrid** SPA | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 6 | 3 |
| **Napoli** ITA | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Braga** POR | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| **Union Berlin** GER | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 5 |

## GRUPPO D

**Inter-Benfica 1-0**
17' st Thuram.
**Salisburgo-Real Sociedad 0-2**
7' pt Oyarzabal, 27' Mendez.

**Benfica-Real Sociedad 0-1**
18' st Mendez.
**Inter-Salisburgo 2-1**
19' pt Sanchez (I); 12' st Gloukh (S), 19' Calhanoglu (I) rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Sociedad** SPA | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **Inter** ITA | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| **Salisburgo** AUT | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| **Benfica** POR | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 4 |

**Ostigard illude il Napoli contro il Real Madrid. Sotto: il gol di Raspadori a Berlino. In basso: l'abbraccio dell'Inter per Thuram dopo la rete al Benfica; Sanchez porta avanti i nerazzurri contro il Salisburgo**

Napoli, 3 ottobre 2023

### NAPOLI 2
### REAL MADRID 3

**NAPOLI:** 4-3-3 Meret 6 - Di Lorenzo 5 Ostigard 7 Natan 6,5 Olivera 6,5 (43' st Mario Rui ng) - Anguissa 5,5 (43' st Simeone ng) Lobotka 6 (43' st Cajuste ng) Zielinski 7 (30' st Raspadori ng) - Politano 6,5 (24' st Elmas 5,5) Osimhen 6,5 Kvaratskhelia 6,5.
**In panchina:** Contini, Idasiak, D'Avino, Zanoli, Gaetano, Lindstrom, Zerbin.
**All:** Garcia 6.

**REAL MADRID:** 4-3-1-2 Kepa 5,5 - Carvajal 5 Rudiger 6,5 Nacho 6 Camavinga 5,5 (19' st Mendy 6) - Valverde 7 Tchouameni 6 Kroos 6 (19' st Modric 6) - Bellingham 8 - Rodrygo 5,5 (30' st Joselu ng) Vinicius Junior 7,5 (39' st Ceballos ng).
**In panchina:** Lunin, Canizares, Lucas Vazquez, Fran Garcia, Carrillo, Diaz.
**All:** Ancelotti 7.

**Arbitro:** Turpin (Francia) 5.
**Reti:** 19' pt Ostigard (N), 27' Vinícius Junior (R), 34' Bellingham (R); 9' st Zielinski (N) rig., 33' Meret (N) aut.
**Ammoniti:** Natan (N); Camavinga, Bellingham, Kepa (R).

Berlino, 24 ottobre 2023

### UNION BERLIN 0
### NAPOLI 1

**UNION BERLIN:** 3-5-2 Ronnow 6 - Doekhi 5,5 (35' st Tousart ng) Knoche 5,5 Diogo Leite 5,5 - Trimmel 5 Aaronson 5,5 (25' st Laidouni 6) Khedira 6 (25' st Kral 6) Haberer 6 (35' st Volland ng) Gosens 5,5 - Becker 6,5 Fofana 6,5 (25' st Behrens 6).
**In panchina:** Schwolow, Stein, Jaeckel, Bonucci, Dehl.
**All:** Fischer 5,5.

**NAPOLI:** 4-3-3 Meret 6 - Di Lorenzo 6 Rrhamani 6,5 Natan 6,5 Mario Rui 6 (26' st Olivera 6) - Cajuste 5,5 (1' st Elmas 6) Lobotka 5,5 Zielinski 6 - Politano 6 (36' st Lindstrom ng) Raspadori 7 (26' st Simeone 6) Kvaratskhelia 7 (44' st Ostigard ng).
**In panchina:** Gollini, Contini, D'Avino, Zanoli, Gaetano, Zerbin.
**All:** Garcia 6,5.

**Arbitro:** Peljto (Bosnia) 6.
**Rete:** 20' st Raspadori.
**Ammoniti:** Trimmel, Gosens, Haberer (U); Rrhamani (N).

Milano, 3 ottobre 2023

### INTER 1
### BENFICA 0

**INTER:** 3-5-2 Sommer 6,5 - Pavard 7 Acerbi 7 Bastoni 7 - Dumfries 6,5 (28' st Darmian 6) Barella 7 (46' st Klaassen ng) Calhanoglu 6,5 (39' st Asllani ng) Mkhitaryan 7 Dimarco 6,5 (39' st Carlos Augusto ng) - Thuram 7 (28' st Sanchez ng) Lautaro 6,5.
**In panchina:** Audero, Di Gennaro, De Vrij, Cuadrado, Bisseck, Sarr.
**All:** Inzaghi 7.

**BENFICA:** 4-2-3-1 Trubin 7,5; Bah ng (22' pt Araujo 6) Otamendi 6,5 Morato 5 Bernat 5 (35' st Jurasek ng) - Joao Neves 6 Kokcu 5,5 (23' st Musa 6) - Di Maria 5,5 (35' st Cabral ng) Rafa Silva 5,5 (23' st Chiquinho ng) Aursnes 6 - Neres 5,5.
**In panchina:** Soares, Kokubo, Guedes, Tengstedt, Joao Mario, Gouvela, Florentino.
**All:** Schmidt 5,5.

**Arbitro:** Makkelie (Olanda) 5,5.
**Rete:** 17' st Thuram.
**Ammoniti:** Lautaro, Barella, Dumfries, Asllani (I).

Milano, 24 ottobre 2023

### INTER 2
### SALISBURGO 1

**INTER:** 3-5-2 Sommer 6,5 - Pavard 5,5 De Vrij 6 Bastoni 6 - Dumfries 5,5 (20' st Darmian 6,5) Frattesi 6,5 Calhanoglu 7 (31' st Asllani 6) Mkhitaryan 6,5 (1' st Barella 6) Carlos Augusto 6,5 - Martinez 6 (40' st Klaassen ng) Sanchez 7 (20' st Thuram 6).
**In panchina:** Audero, Di Gennaro, Di Marco, Acerbi, Bisseck.
**All:** Inzaghi 6.

**SALISBURGO:** 4-2-3-1 Schlager 6 - Dedic 5,5 Solet 6 Pavlovic 6,5 Ulmer 6 - Bidstrup 6 (27' st Konate 6) Gourna-Douath 5 (40' st Capaldo ng) - Sucic 5,5 Gloukh 7 (40' st Forson ng) Kjaergaard 6,5 (27' st Dorgeles 6) - Simic 6,5 (26' st Ratkov 5,5).
**In panchina:** Krumrey, Mantl, Baidoo, Morgalla, Diambou.
**All:** Struber 6,5.

**Arbitro:** Letexier (Francia) 6.
**Reti:** 19' pt Sanchez (I); 12' st Gloukh (S), 19' Calhanoglu (I) rig.
**Ammoniti:** Mkhitaryan (I); Simic, Gourna-Douath, Struber (all.) (S).

## GRUPPO E

**Atletico Madrid-Feyenoord 3-2**
7' pt Hermoso (A) aut., 12' Morata (A), 34' Hancko (F), 49' Griezmann (A); 2' st Morata (A).
**Celtic-Lazio 1-2**
12' pt Furuhashi (C), 29' Vecino (L); 50' st Pedro (L).

**Celtic-Atletico Madrid 2-2**
4' pt Furuhashi (C), 25' Griezmann (A), 28' Palma (C); 8' st Morata (A).
**Feyenoord-Lazio 3-1**
31' pt Gimenez (F), 47' Zerrouki (F); 29' st Gimenez (F), 38' Pedro (L) rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Feyenoord** OLA | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 4 |
| **Atl. Madrid** SPA | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 5 |
| **Lazio** ITA | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| **Celtic** SCO | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 6 |

## GRUPPO F

**Borussia Dortmund-Milan 0-0**
**Newcastle-Paris S.G. 4-1**
17' pt Almiron (N), 39' Burn (N); 5' st Longstaff (N), 11' Hernandez (P), 46' Schar (N).

**Newcastle-Borussia Dortmund 0-1**
45' pt Nmecha.
**Paris S.G.-Milan 3-0**
32' pt Mbappé; 8' st Kolo Muani, 44' Lee.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Paris S.G.** FRA | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 4 |
| **Newcastle** ING | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| **Borussia D.** GER | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 |
| **Milan** ITA | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 3 |

## GRUPPO G

**RB Lipsia-Manchester City 1-3**
25' pt Foden (M); 3' st Openda (R), 39' Alvarez (M), 47' Doku (M).
**Stella Rossa-Young Boys 2-2**
Ndiaye Gol 35'
Bukari Gol 88' Marcatori Gol 48' Ugrinic
Gol 61' (rig.) Itten

**RB Lipsia-Stella Rossa 3-1**
3' st Raum (R), 14' Simons (R), 25' Stamenic (S), 39' Olmo (R).
**Young Boys-Manchester City 1-3**
3' st Akanji (M), 7' Elia (Y), 21' rig. e 41' Haaland (M).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Man. City** ING | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 3 |
| **RB Lipsia** GER | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 5 |
| **Stella Rossa** SER | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 8 |
| **Young Boys** SVI | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 8 |

## GRUPPO H

**Anversa-Shakhtar 2-3**
3' pt Muja (A), 33' Balikwisha (A); 3' st Sikan (S), 26' Rakyckyj (S), 31' Sikan (S).
**Porto-Barcellona 0-1**
46' pt Torres.

**Anversa-Porto 1-4**
37' pt Yusuf (A); 1' st Evanilson (P), 9' Eustaquio (P), 24' e 39' Evanilson (P).
**Barcellona-Shakhtar 2-1**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Barcellona** SPA | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 1 |
| **Porto** POR | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 3 |
| **Shakhtar** UCR | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 7 |
| **Anversa** BEL | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 12 |

Glasgow, 4 ottobre 2023

### CELTIC 1
### LAZIO 2

**CELTIC:** 4-2-3-1 Hart 5,5 - Johnston A. 5,5 Phillips 5,5 (17' st Carter-Vickers 5,5) Scales 5 Taylor 5 - O'Riley 6,5 McGregor 6 - Maeda 7 Hatate 7 (26' st Paulo Bernardo 6) Yang 6 (17' st Palma 6,5) - Furuashi 7 (41' st Hyen-Oh ng).
**In panchina:** Bain, Morrison, Turnbull, Tomoki, Forrest, Ralston, Johnston M.
**All:** Rodgers 6.

**LAZIO:** 4-3-3 Provedel 6,5 - Lazzari 5,5 (39' st Marusic ng) Patric 7 Romagnoli 6,5 Hysaj 5 - Kamada 5,5 Vecino 7 Luis Alberto 6 (23' st Guendouzi 7) - Felipe Anderson 5 (23' st Isaksen 6) Immobile 5 (26' st Castellanos 6) Zaccagni 5,5 (39' st Pedro 7).
**In panchina:** Sepe, Magro, Pellegrini, Casale, Cataldi, Gila, Rovella.
**All:** Sarri 6,5.

**Arbitro:** Rumsas (Lituania) 5,5.
**Reti:** 12' pt Furuhashi (C), 29' Vecino (L); 50' st Pedro (L).
**Ammoniti:** Phillips, Palma (C); Luis Alberto, Castellanos, Vecino, Sepe (in panchina) (L).

Rotterdam , 25 ottobre 2023

### FEYENOORD 3
### LAZIO 1

**FEYENOORD:** 4-3-3 Bijlow 6,5 - Nieuwkoop 6 (1' st Lopez 5) Geertruida 6,5 Hancko 6 Hartman 6 - Wieffer 7 Zerrouki 7,5 (44' st Lingr ng) Timber 6,5 - Stengs 7 (33' st Ivanusec ng) Gimenez 8 (33' st Ueda ng) Peixao 6 (26' st Jahanbakhsh 6).
**In panchina:** Wellenreuther, Lamprou, Beelen, Dilrosun, Van den Belt, Milambo.
**All:** Slot 7,5.

**LAZIO:** 4-3-3 Provedel 6 - Hysaj 4,5 (1' st Lazzari 5,5) Casale 4 Romagnoli 5,5 Marusic 5,5 - Vecino 5 (33' st Cataldi ng) Rovella 5 (1' st Guendouzi 6) Luis Alberto 5,5 - Felipe Anderson 5 (23' st Pedro 6) Immobile 5 (9' st Castellanos 6,5) Zaccagni 6.
**In panchina:** Sepe, Magro, Pellegrini, Patric, Gila, Kamada, Isaksen.
**All:** Sarri 4,5.

**Arbitro:** Stieler (Germania) 6.
**Reti:** 31' pt Gimenez (F), 47' Zerrouki (F); 29' st Gimenez (F), 38' Pedro (L) rig.
**Ammoniti:** Nieuwkoop, Gimenez, Lopez, Hartman, Geertruida (F); Rovella, Casale, Romagnoli, Vecino, Zaccagni, Guendouzi, Castellanos (L)

Pedro, a fianco, decide al 90' la sfida di Glasgow e, sotto, segna su rigore il gol della bandiera a Rotterdam. In basso: Theo Hernandez (Milan) sfiora di testa la rete a Dortmund; la difesa rossonera nulla può contro Mbappé

Dortmund, 4 ottobre 2023

### BORUSSIA D. 0
### MILAN 0

**BORUSSIA DORTMUND:** 4-2-3-1 Kobel 6,5 - Ryerson 5,5 Hummels 6,5 Schlotterbeck 6 Bensebaini 6,5 - Emre Can 6,5 Ozcan 6 - Brandt 6 (19' st Adeyemi 5,5) Reus 5,5 (27' st Bynoe-Gittens 6) Malen 6,5 (27' st Nmecha 6) - Fullkrug 6 (38' st Moukoko ng).
**In panchina:** Lotka, Meyer, Haller, Reyna, Sule, Wolf.
**All:** Terzic 6.

**MILAN:** 4-3-3 Maignan 6,5 - Calabria 5,5 (24' st Florenzi 6,5) Thiaw 6,5 Tomori 6,5 Hernandez 5,5 - Musah 6,5 Reijnders 6 Pobega 5,5 (13' st Adli 6,5) - Pulisic 5,5 (24' st Chukwueze 5,5) Giroud 5 (24' st Okafor 6) Leao 7.
**In panchina:** Sportiello, Mirante, Bartesaghi, Jovic, Kjaer.
**All:** Pioli 6,5.

**Arbitro:** Marciniak (Polonia) 6.
**Ammoniti:** Schlotterbeck, Emre Can, Hummels (B); Reijnders, Musah (M).

Parigi, 25 ottobre 2023

### PARIS S.G. 3
### MILAN 0

**PARIS S.G.:** 4-3-3 Donnarumma 6 - Hakimi 6,5 (48' st Mukiele ng) Skriniar 6,5 Marquinhos 7 Lucas Hernandez 6 - Zaire-Emery 7 Ugarte 6,5 (26' st Ruiz 6) Vitinha 6 - Dembelé 7 (26' st Lee 7) Kolo Muani 7 (37' st Ramos 6,5) Mbappé 7,5.
**In panchina:** Letellier, Tenas, Danilo, Soler, Barcola.
**All:** Luis Enrique 7.

**MILAN:** 4-3-3 Maignan 5,5 - Kalulu 5,5 Tomori 5 (45' st Kjaer ng) Thiaw 5,5 (1' st Calabria 6) Hernandez 5,5 - Reijnders 5 Krunic 5 (32' st Adli 6) Musah 5,5 (32' st Pobega 6) - Pulisic 5 Giroud 5 Leao 5,5.
**In panchina:** Mirante, Nava, Bartesaghi, Florenzi, Jovic, Traorè.
**All:** Pioli 5.

**Arbitro:** Vincic (Slovenia) 5,5.
**Reti:** 32' pt Mbappé; 8' st Kolo Muani, 44' Lee.
**Ammoniti:** Hakimi, Dembelé (P); Thiaw, Krunic, Tomori, Kalulu (M).

# EUROPA LEAGUE

## GRUPPO A

**Backa Topola-Olympiacos 2-2**
16' pt Masouras (O); 12' st Podence (O), 18' Djakovac (B), 45' Pantovic (B).
**Friburgo-West Ham 1-2**
8' pt Paquetà (W); 4' st Sallai (F), 21' Aguerd (W).

**Backa Topola-Friburgo 1-3**
13' pt Petrovic (B); 4' rig., 14' e 28' st Grifo (F).
**Olympiacos-West Ham 2-1**
33' pt Fortounis (O), 46' Rodinei (O); 42' st Paquetà (W).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Friburgo** GER | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 5 |
| **West Ham** ING | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 4 |
| **Olympiacos** GRE | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 6 |
| **Backa Topola** SER | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 8 |

## GRUPPO B

**AEK Atene-Ajax 1-1**
30' pt Bergwijn (Aj) rig.; 30' st Vida (AEK).
**Ol. Marsiglia-Brighton 2-2**
19' pt Mbemba (O); 10' st Gross (B), 20' Veretout (O), 43' Joao Pedro (B) rig.

**Brighton-Ajax 2-0**
42' pt Joao Pedro; 8' st Ansu Fati.
**Ol. Marsiglia-AEK Atene 3-1**
27' pt Vitinha (O); 8' st Pineda (A), 15' Harit (O) rig., 24' Veretout (O) rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ol. Marsiglia** FRA | **5** | 3 | 1 | 2 | 0 | 8 | 6 |
| **Brighton** ING | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| **AEK Atene** GRE | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 6 |
| **Ajax** OLA | **2** | 3 | 0 | 2 | 1 | 4 | 6 |

## GRUPPO C

**Aris Limassol-Rangers 2-1**
9' pt Moussounda (A); 14' st Babicka (A), 25' Sima (R).
**Real Betis-Sparta Praga 2-1**
3' pt Birmancevic (S), 9' Diao (R); 34' st Isco (R).

**Aris Limassol-Real Betis 0-1**
30' st Perez.
**Sparta Praga-Rangers 0-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Real Betis** SPA | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 2 |
| **Sparta Praga** CEC | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Rangers** SCO | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 |
| **Aris Limassol** CIP | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 7 |

## GRUPPO D

**Rakow-Sturm Graz 0-1**
24' pt Boving.
**Sporting Lisbona-Atalanta 1-2**
33' pt Scalvini (A), 43' Ruggeri (A); 31' st Gyokeres (S) rig.

**Rakow-Sporting Lisbona 1-1**
14' pt Coates (S); 34' st Piasecki (R).
**Sturm Graz-Atalanta 2-2**
13' pt Prass (S), 34' e 52' rig. Muriel (A); 35' st Wlodarczyk (S) rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Atalanta** ITA | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 3 |
| **Sporting L.** POR | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Sturm Graz** AUT | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 |
| **Rakow** POL | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 4 |

Lisbona, 5 ottobre 2023

### SPORTING L. 1
### ATALANTA 2

**SPORTING LISBONA:** 3-4-2-1 Adan 6,5 - Diomande 5 Inacio 5 Reis 5,5 (46' st Braganca ng) - Fresneda 5 (22' st Esgaio 6) Morita 6 Hjulmand 5 (1' st Coates 6) Nuno Santos 5 (1' st Edwards 7) - Paulinho 5 (1' st Catamo 6,5) Goncalves 5,5 - Gyokeres 6,5.
**In panchina:** Israel, Diogo Pinto, Neto, Essugo, Quaresma, Tiago Ferreira, Ribeiro.
**All:** Amorim 5,5.

**ATALANTA:** 3-4-2-1 Musso 7 - Scalvini 6,5 (40' st Palomino ng) Djimsiti 7 (9' st Toloi 6,5) Kolasinac 6,5 - Zappacosta 6,5 (21' st Holm 6,5) Ederson 6,5 (21' st Pasalic 6) De Roon 7 Ruggeri 7 - Koopmeiners 6,5 De Ketelaere 6,5 (9' st Scamacca 5,5) - Lookman 6,5.
**In panchina:** Carnesecchi, Rossi, Muriel, Bakker, Adopo, Hateboer, Miranchuk.
**All:** Gasperini 7.

**Arbitro:** Hernandez (Spagna) 6.
**Reti:** 33' pt Scalvini (A), 43' Ruggeri (A); 31' st Gyokeres (S) rig.
**Ammoniti:** Goncalves, Braganca (S); Djimsiti, Toloi, Scalvini, Scamacca (A).

Graz, 26 ottobre 2023

### STURM GRAZ 2
### ATALANTA 2

**STURM GRAZ:** 4-2-3-1 Scherpen 6,5 - Gazibegovic 5,5 Affengruber 6 Wuthrich 6 (17' st Lavalée 6) Dante 6 - Hierlander 5 Stankovic 6,5 - Sarkaria 5,5 (32' st Horvat 6,5) Kiteishvili 7 (17' st Javi Serrano 6,5) Prass 7 (25' st Boving 6,5) - Jatta 6 (17' st Wlodarczyk 6,5).
**In panchina:** Maric, Obi, Johnston, Borkovic, Teixeira, Schnegg, Fuseini.
**All:** Ilzer 7.

**ATALANTA:** 3-4-1-2 Musso 6,5 - Toloi 5,5 (36' st Scalvini ng) Djimsiti 6 Kolasinac 5 - Zappacosta 6 (32' st Bakker 5,5) De Roon 5,5 Ederson 6,5 Ruggeri 6 (19' st Hateboer 6,5) - Koopmeiners 5,5 - Muriel 7,5 (19' st Scamacca 5,5) Lookman 6 (19' st De Ketelaere 5,5).
**In panchina:** Carnesecchi, Rossi, Holm, Pasalic, Adopo, Bonfanti, Miranchuk.
**All:** Gasperini 6.

**Arbitro:** Strukan (Croazia) 5,5.
**Reti:** 13' pt Prass (S), 34' e 52' rig. Muriel (A); 35' st Wlodarczyk (S) rig.
**Espulso:** 7' st Hierlander (S) per doppia ammonizione.
**Ammoniti:** Kiteishvili, Hierlander (S); Lookman, Bakker (A).

Sopra: l'esultanza di Ruggeri dopo il raddoppio dell'Atalanta a Lisbona. A destra: il primo gol di Muriel in Austria; Joao Pedro porta in vantaggio il Brighton sull'Ajax

## GRUPPO E

**Liverpool-St. Gilloise 2-0**
44' pt Gravenberch; 47' st Jota.
**Tolosa-LASK Linz 1-0**
31' pt Suazo.

**Liverpool-Tolosa 5-1**
9' pt Jota (L), 16' Dallinga (T), 30' Endo (L), 34' Nunez (L); 20' st Gravenberch (L), 48' Salah (L).
**St. Gilloise-LASK Linz 2-1**
24' pt Usor (L); 39' st Puertas (S) rig., 49' Burgess (S).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Liverpool** ING | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 10 | 2 |
| **St. Gilloise** BEL | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| **Tolosa** FRA | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 6 |
| **LASK Linz** AUT | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 6 |

## GRUPPO F

**Maccabi Haifa-Panathinaikos 0-0**
**Villarreal-Rennes 1-0**
36' pt Sorloth.

**Panathinaikos-Rennes 1-2**
7' pt Gouiri (R); 4' st Kalimuendo (R), 16' Ioannidis (P) rig.
**Villarreal-Maccabi Haifa rinv. 6/12**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rennes** FRA | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 2 |
| **Panathinaikos** GRE | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Villarreal** SPA | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| **Maccabi H.** ISR | **1** | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 |

## GRUPPO G

**Roma-Servette 4-0**
21' pt Lukaku; 1' st Belotti, 7' Pellegrini, 14' Belotti.
**Slavia Praga-Sheriff 6-0**
4' pt Chytil, 7' Ogbu, 39' Garananga (Sh) aut.; 2' st Schranz, 13' Doudera, 26' Chytil.

**Roma-Slavia Praga 2-0**
1' pt Bove, 17' Lukaku.
**Sheriff-Servette 1-1**
41' pt Crivelli (Se); 35' st Ankeye (Sh).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Roma** ITA | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 1 |
| **Slavia Praga** CEC | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 8 | 2 |
| **Servette** SVI | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 7 |
| **Sheriff** MOL | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 9 |

## GRUPPO H

**Hacken-Qarabag 0-1**
25' st Juninho.
**Molde-Bayer L. 1-2**
14' pt Frimpong (B), 18' Tella (B); 42' st Breivik (M).

**Bayer L.-Qarabag 5-1**
6' pt Wirtz (B), 16' Bayramov (Q) rig., 29' Grimaldo (B), 36' Boniface (B); 10' st Grimaldo (B), 12' Tapsoba (B).
**Molde-Hacken 5-1**
6' pt Gulbrandsen (M), 21' Sonko (H), 27' Wolff Eikrem (M), 30' Breivik (M); 10' st Wolff Eikrem (M), 48' Bjornbak (M).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Bayer L.** GER | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 11 | 2 |
| **Qarabag** AZE | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 3 | 5 |
| **Molde** NOR | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 4 |
| **Hacken** SVE | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 10 |

Roma, 5 ottobre 2023

### ROMA 4
### SERVETTE 0

**ROMA:** 3-5-2 Svilar 6,5 - Mancini 7 (19' st Karsdorp 6,5) Cristante 6,5 Ndicka 6 - Celik 7 Bove 6,5 (32' st D'Alessio 6) Paredes 6,5 Aouar 6,5 (1' st Pellegrini 7 12' st Pagano 6,5) El Shaarawy 6,5 - Lukaku 7 (19' st Zalewski 6) Belotti 7,5.
**In panchina:** Rui Patrício, Boer, Dybala, Spinazzola, Pisilli, Mannini, Joao Costa.
**All:** Mourinho (in panchina Foti) 7.

**SERVETTE:** 4-4-2 Frick 5 - Tsunemoto 5,5 Vouilloz 4,5 Severin 4,5 Mazikou 5 - Stevanovic 5,5 (43' st Touati ng) Ondoua 5 Antunes 5,5 (19' st Cognat 6) Crivelli 5 (19' st Guillemenot 5,5) - Bedia 5,5 (29' st Douline 5,5) Kutesa 6 (19' st Bolla 5,5).
**In panchina:** Mall, Besson, Henchoz, Diba, Ouattara, Simo.
**All:** Weiler 5.

**Arbitro:** Pajac (Croazia) 6.
**Reti:** 21' pt Lukaku; 1' st Belotti, 7' Pellegrini, 14' Belotti.
**Ammoniti:** Ondoua, Douline (S).

Rom,a, 26 ottobre 2023

### ROMA 2
### SLAVIA PRAGA 0

**ROMA:** 3-5-2 Svilar 6,5 - Mancini 6,5 Llorente 6 Ndicka 6 - Celik 6,5 Aouar 6,5 (44' st Cherubini ng) Cristante 6,5 Bove 7 (1' st Paredes 6) Zalewski 6 (25' st Karsdorp 6) - Lukaku 7 (37' st Pagano ng) El Shaarawy 7,5 (25' st Belotti 6).
**In panchina:** Rui Patricio, Boer, Pisilli, Joao Costa, D'Alessio.
**All:** Mourinho (in panchina Foti) 7.

**SLAVIA PRAGA:** 3-4-2-1 Mandous 5,5 - Holes 4,5 Ogbu 5,5 Vicek 5,5 - Doudera 6 Zafeiris 6 (37' st Jurecka ng) Dorley 6,5 Dumitrescu 5,5 (19' st Provod 6) - Masopust 6 (1' st Jurasek 6) Schranz 5 (19' st Wallem ng) - Van Buren 6,5 (26' st Chytil 6).
**In panchina:** Kolar, Sirotnik, Tijani, Boril, Ogungbayi, Hromada, Tomic.
**All:** Trpisovsky 6,5.

**Arbitro:** Eskas (Norvegia) 6.
**Reti:** 1' pt Bove, 17' Lukaku.
**Ammoniti:** Bove, Ndicka (R); Masopust (S).

Dall'alto: Belotti fa il... gallo dopo aver segnato il primo dei suoi due gol contro il Servette; Lukaku raddoppia contro lo Slavia Praga e ipoteca la qualificazione della Roma

# CONFERENCE LEAGUE

## GRUPPO A

**Klaksvik-Lilla 0-0**
**Olimpija Lubiana-Slovan B. 0-1**
10' st Cavric rig.

**Klaksvik-Olimpija Lubiana 3-0**
30' pt Joensen, 44' Klettskard; 9' st Andreasen J.
**Lilla-Slovan Bratislava 2-1**
25' pt Cavric (S); 23' st Yazici (L), 37' Cabella (L).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Lilla** FRA | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| **Slovan B.** SVK | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 3 |
| **Klaksvik** FAR | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| **Ol. Lubiana** SLN | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 0 | 6 |

## GRUPPO B

**AA Gent-Maccabi Tel Aviv 2-0**
39' pt Tissoudali; 47' st Tissoudali rig.
**Breidablik-Zorya 0-1**
35' pt Horbach.

**AA Gent-Breidablik 5-0**
10' pt Gandelman, 15' e 19' Cuypers, 43' Tissoudali; 24' st Orban.
**Maccabi Tel Aviv-Zorya rinv. 25/11**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **AA Gent** BEL | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 8 | 1 |
| **Zorya** UCR | **4** | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| **Maccabi T.A.** ISR | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| **Breidablik** ISL | **0** | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 9 |

## GRUPPO C

**Astana-Viktoria Plzen 1-2**
6' st Tomasov (A), 9' Chory (V), 12' Kopic (V).
**Balkani-Dinamo Zagabria 2-0**
44' pt Kryeziu; 38' st Hamidi.

**Balkani-Astana 1-2**
7' pt Hovhannisyan (A), 8' Kuc (B), 24' Beysebekov (A).
**Dinamo Zagabria-Viktoria Plzen 0-1**
24' st Chory rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **V. Plzen** CEC | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| **Dinamo Z.** CRO | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 4 |
| **Balkani** KOS | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 3 |
| **Astana** KAZ | **3** | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 8 |

## GRUPPO D

**Besiktas-Lugano 2-3**
38' pt Aboubakar (B); 7' st Aboubakar (B), 36' Aliseda (L), 41' Vladi (L), 45' Bailly (B) aut.
**Bodo Glimt-Club Brugge 0-1**
20' pt Vanaken.

**Bodo Glimt-Besiktas 3-1**
29' pt Gronbaek (Bo); 13' st Moumbagna (Bo), 42' Saltnes (Bo), 46' Moe (Bo) aut.
**Lugano-Club Brugge 1-3**
24' pt Balanta (C); 5' st Skov Olsen (C), 29' Vladi (L), 42' Vanaken (C).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Club Brugge** BEL | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| **Bodo Glimt** NOR | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 |
| **Lugano** SVI | **4** | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| **Besiktas** TUR | **1** | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 7 |

Firenze, 5 ottobre 2023

### FIORENTINA 2
### FERENCVAROS 2

**FIORENTINA:** 4-2-3-1 Terraciano 6 - Kayode 6 Martinez Quarta 5 Ranieri 5,5 Biraghi 5 (1' st Parisi 6,5) - Maxime Lopez 5 (12' st Arthur 6,5) Mandragora 5 (12' st Barak 6,5) - Gonzalez 6,5 Bonaventura 6,5 (34' st Ikoné 7) Sottil 5 (12' st Kouame 6,5) - Beltran 5,5.
**In panchina:** Martinelli, Amatucci, Brekalo, Comuzzo, Duncan, Infantino, Milenkovic.
**All:** Italiano 6.

**FERENCVAROS:** 4-2-3-1 Dibusz 6 - Makreckis 5,5 Mmaee 5,5 Cissè 7 Ramirez 6 - Siger 6,5 Abu Fani 5,5 (23' st Besic 5,5) - Zachariassen 6,5 (43' st Abena ng) Ben Romdhane 6,5 (22' st Owusu 5,5) Marquinhos 6 (37' st Civic ng) - Varga B. 7 (37' st Pesic ng).
**In panchina:** Varga A., Radnoti, Botka, Katona, Lisztes, Paszka.
**All:** Stankovic 6,5.

**Arbitro:** Schlager (Germania) 5.
**Reti:** 25' pt Varga B. (Fe); 5' st Cissé (Fe), 21' Barak (Fi), 48' Ikoné (Fi).
**Ammoniti:** Gonzalez, Italiano (all.) (Fi); Siger, Mmaee, Varga B., Ben Romdhane, Dibusz (Fe).

Sopra: Ikoné pareggia al 93' contro il Ferencvaros. A destra: si sblocca Beltran e porta avanti la Fiorentina sul Cucaricki con il primo dei suoi due gol

Firenze, 26 ottobre 2023

### FIORENTINA 6
### CUKARICKI 0

**FIORENTINA:** 4-2-3-1 Terracciano 6 - Kayode ng (8' pt Comuzzo 6,5) Martinez Quarta 7 Ranieri 6,5 Parisi 6 (1' st Pierozzi 6) - Lopez 7 Mandragora 6,5 - Ikoné 7 (13' st Sottil 7) Barak 6,5 (22' st Infantino 6) Kouame 6 - Beltran 7,5 (13' st Nzola 6).
**In panchina:** Christensen, Amatucci, Arthur, Brekalo, Duncan, Gonzalez, Milenkovic.
**All:** Italiano 7.

**CUKARICKI:** 4-2-3-1 Belic 4,5 - Rogan 5 (21' st Ndaye 5) Vranjes 4,5 Subotic 4 Tosic 5 - Sissoko 5 Docic 5,5 (1' st Serafimovic 5,5) - Nickcevic 5,5 Stankovic 5,5 (35' st Kovac ng) Ivanovic 5,5 (1' st Adzic 5,5) - Adetunji 6 (1' st Cvetkovic 6).
**In panchina:** Filipovic, Samurovic, Jankovic, Kovacevic, Miladinovic, Singh, Tomovic.
**All:** Matic 5.

**Arbitro:** Theouli (Cipro) 5.
**Reti:** 6' e 10' pt Beltran, 29' Ikoné; 20' st Sottil, 28' Martínez Quarta, 38' Lopez.
**Espulso:** 38' st Subotic (C) per gioco scorretto.
**Ammoniti:** Vranjes, Docic (C).

## GRUPPO E

**Aston Villa-Zrinjski 1-0**
49' st McGinn.
**AZ Alkmaar-Legia Varsavia 1-0**
7' st Paulidis.

**AZ Alkmaar-Aston Villa 1-4**
13' pt Bailey (As), 23' Tielemans (As); 6' st Watkins (As), 11' McGinn (As), 20' Sadiq (AZ).
**Zrinjski-Legia Varsavia 1-2**
30' pt Bilbija (Z), 32' Jakovljevic (Z) aut.; 17' st Kramer (L).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Aston Villa** ING | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 4 |
| **Legia V.** POL | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| **Zrinjski** BOS | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| **AZ Alkmaar** OLA | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 5 | 8 |

## GRUPPO F

**Cukaricki-Racing Genk 0-2**
10' pt Heynen, 21' Paintsil rig.
**Fiorentina-Ferencvaros 2-2**
25' pt Varga B. (Fe); 5' st Cissé (Fe), 21' Barak (Fi), 48' Ikoné (Fi).

**Fiorentina-Cukaricki 6-0**
6' e 10' pt Beltran, 29' Ikoné; 20' st Sottil, 28' Martínez Quarta, 38' Lopez.
**Racing Genk-Ferencvaros 0-0**

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fiorentina** ITA | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 10 | 4 |
| **Ferencvaros** UNG | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 5 | 3 |
| **Racing Genk** BEL | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 4 | 2 |
| **Cukaricki** SER | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 11 |

## GRUPPO G

**Aberdeen-HJK Helsinki 1-1**
14' st Radulovic (H), 34' Miovski (A).
**PAOK Salonicco-Eintracht F. 2-1**
28' pt Zivkovic (P); 23' st Marmoush (E), 47' Koulierakis (P).

**Aberdeen-PAOK Salonicco 2-3**
5' st Miovski (A), 13' Polvara (A), 28' Despodov (P), 39' Vieirinha (P), 51' Schwab (P) rig.
**Eintracht F.-HJK Helsinki 6-0**
12' pt Dina Ebimbe rig., 27' Koch, 31' Marmoush, 48' Tuta; 10' st Skhiri, 44' Dina Ebimbe.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **PAOK** GRE | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 5 |
| **Eintracht F.** GER | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 9 | 3 |
| **Aberdeen** SCO | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 4 | 6 |
| **HJK Helsinki** FIN | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 3 | 10 |

## GRUPPO H

**Nordsjaelland-Ludogorets 7-1**
2' pt Ingvartsen (N) rig., 9' Verdon (L) rig., 11' Osman (N), 31' Tverskov (N), 32' Nygren (N); 23' st Son (N), 29' Nygren (N), 41' Rasmussen (N).
**Spartak Trnava-Fenerbahce 1-2**
25' st King (F), 36' King (F), 43' Ofori (S).

**Fenerbahce-Ludogorets 3-1**
42' pt Batshuayi (F); 7' st Zajc (F), 20' Becao (F) aut., 48' Zajc (F).
**Spartak Trnava-Nordsjaelland 0-2**
36' pt Jensen-Abbew; 3' st Rasmussen.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Fenerbahce** TUR | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 3 |
| **Nordsjaelland** DAN | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 10 | 4 |
| **Ludogorets** BUL | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 10 |
| **Sp. Trnava** SVK | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 8 |

# COPA SUDAMERICANA

## SEMIFINALI ritorno

Fortaleza, 4 ottobre 2023

**FORTALEZA (BRA) 2**
**CORINTHIANS (BRA) 0**

**andata 1-1**

**FORTALEZA:** 4-2-3-1 Joao Ricardo - Tinga, Britez, Titi, Bruno Pacheco - Zé Welison (45' st Lucas Crispim), Caio Alexandre (37' st Lucas Sasha) - Yago Pikachu, Pochettino (25' st Pedro Augusto), Guilherme (25' st Machuca) - Lucero (45' st Thiago Galhardo).
**In panchina:** Fernando Miguel, Calebe, Dudu, Escobar, Figueiredo, Marcelo Benevenuto, Romero.
**All:** Vojvoda.
**CORINTHIANS:** 4-2-3-1 Cassio - Fagner (36' st Bruno Mendez), Gil, Lucas Verissimo, Fabio Santos (37' st Matheus Bidu) - Moscardo (15' st Wesley), Maycon - Rojas (28' st Gustavo Mosquito), Renato Augusto, Angel Romero (15' st Giuliano) - Yuri Alberto. **In panchina:** Carlos Miguel, Caetano, Cantillo, Fausto Vera, Felipe Augusto, Pedro Henrique, Roni. **All:** Mano Menezes.
**Arbitro:** Rojas (Colombia).
**Reti:** 4' st Yago Pikachu, 10' Tinga.
**Ammoniti:** Pochettino, Zé Welison (F).

Lanus, 5 ottobre 2023

**DEFENSA Y JUSTICIA (ARG) 0**
**LDU QUITO (ECU) 0**

**andata 0-3**

**DEFENSA Y JUSTICIA (ARG):** 4-2-3-1 Bologna - Sant'Anna (32' st Castellani), Cardona, Ramos, Caceres (21' st Solari) - Pratto, Soto - Barbona, Lopez J. (1' st Duarte, 32' st Rios), Togni - Tripichio. **In panchina:** Fiermarin, Bogarin, Echevarria, Escalante, Fernandez, Lopez L., Lucero, Schamine. **All:** Vaccari.
**LDU QUITO (ECU):** 4-2-3-1 Dominguez - Quinteros, Adé, Rodriguez, Quinonez - Martinez, Piovi - Ibarra (40' st Mina), Gonzalez Baquero (24' st Alvarado), Jhojan Julio (46' st Zambrano) - Paolo Guerrero (46' st Angulo). **In panchina:** Gabbarini, Alzugaray, Chala, Charcopa, Luna, Ramirez Leon, Romero Padilla, Valverde. **All:** Zubeldia.
**Arbitro:** Maza (Cile). **Ammoniti:** Lopez J., Sant'Anna, Pratto, Soto, Solari (D); Paolo Guerrero, Zubeldia (all.) (L).

## ALBO D'ORO

2002 **San Lorenzo** (arg), 2003 **Cienciano** (per), 2004 **Boca Juniors** (arg), 2005 **Boca Juniors** (arg), 2006 **Pachuca** (mes), 2007 **Arsenal Sarandì** (arg), 2008 **Internacional** (bra), 2009 **LDU Quito** (ecu), 2010 **Independiente** (arg), 2011 **Universidad de Chile** (cil), 2012 **Sao Paulo** (bra), 2013 **Lanus** (arg), 2014 **River Plate** (arg), 2015 **Independiente Santa Fé** (col), 2016 **Chapecoense** (bra), 2017 **Independiente** (arg), 2018 **Athl. Paranaense** (bra), 2019 **Independiente del Valle** (ecu), 2020 **Defensa y Justicia** (arg), 2021 **Athl. Paranaense** (bra), 2022 **Independiente del Valle** (ecu), 2023 **LDU Quito** (ecu)

## FINALE

Maldonado, 28 ottobre 2023

**FORTALEZA (BRA) 1**
**LDU QUITO (ECU) 1**

**4-5 dopo calci di rigore**

**FORTALEZA:** 4-2-3-1 Joao Ricardo - Tinga, Britez, Titi, Bruno Pacheco - Zé Welison (40' st Pedro Augusto), Caio Alexandre (1' sts Lucas Sasha) - Marinho (30' st Machuca), Pochettino (40' st Thiago Galhardo), Guilherme (21' st Yago Pikachu) - Lucero (11' pts Romero).
**In panchina:** Fernando Miguel, Escobar, Figueiredo, Lucas Crispim, Marcelo Benevenuto, Pedro Rocha.
**All:** Vojvoda.

**LDU QUITO:** 4-2-3-1 Dominguez - Quinteros, Ade, Rodriguez, Quinonez (8' pts Ramirez Leon) - Martinez, Piovi - Ibarra (41' pt Alzugaray), Gonzalez Baquero (20' st Alvarado), Jhojan Julio - Paolo Guerrero.
**In panchina:** Gabbarini, Angulo, Chala, Jan Hurtado, Luna, Mina, Romero Padilla, Valverde, Zambrano.
**All:** Zubeldia.

**Arbitro:** Valenzuela (Venezuela).
**Reti:** 4' st Lucero (F), 12' Alzugaray (L).
**Rigori:** Paolo Guerrero (L) parato, Thiago Galhardo (F) gol; Alzugaray (L) gol, Yago Pikachu (F) gol; Martinez (L) gol, Romero (F) parato; Jhojan Julio (L) gol, Tinga (F) gol; Alvarado (l) parato, Pedro Augusto (F) parato; Piovi (L) gol, Britez (F) parato.
**Ammoniti:** Caio Alexandre, Guilherme, Marinho, Britez (F); Paolo Guerrero, Piovi (L).

La festa della Liga Deportiva Universitaria con la sua seconda Copa Sudamericana

# COPA LIBERTADORES

## SEMIFINALI ritorno

Sao Paulo, 6 ottobre 2023

**PALMEIRAS (BRA) 1**
**BOCA JUNIORS (ARG) 1**

**3-5 dopo calci di rigore** **andata 0-0**

**PALMEIRAS:** 3-4-2-1 Weverton - Marcos Rocha (1' st Kevin), Gomez, Murilo - Mayke (33' st Luis Guilherme), Zé Rafael (33' st Fabinho), Gabriel Menino (23' st Josè Lopez), Joaquin Piquerez - Artur (1' st Endrick), Raphael Veiga - Rony.
**In panchina:** Marcelo Lomba, Breno Lopes, Garcia G., Jhon Jhon, Luan, Richard Rios, Vanderlan.
**All:** Abel Ferreira.
**BOCA JUNIORS:** 4-4-2 Romero - Advincula, Figal, Rojo, Fabra (37' st Saracchi) - Medina, Fernandez G., Fernandez I., Barco (23' st Valentini) - Miguel Merentiel (11' st Valdez), Cavani. **In panchina:** Garcia J., Benedetto, Bullaude, Campuzano, Janson, Ramirez, Roncaglia, Weigandt, Zeballos. **All:** Almiron.
**Arbitro:** Matonte Cabrera (Uruguay).
**Reti:** 23' pt Cavani (B); 28' st Joaquin Piquerez (P).
**Rigori:** Cavani (B) parato, Raphael Veiga (P) parato; Valdez (B) gol, Gomez (P) parato; Valentini (B) gol, Kevin (P) gol; Figal (B) gol, Joaquin Piquerez (P) gol; Fernandez G. (B) gol.
**Espulso:** 21' st Rojo (B) per doppia ammonizione.
**Ammoniti:** Rony, Gomez, Raphael Veiga, Endrick (S); Rojo, Fabra, Figal, Fernandez I., Almiron (all.), Medina, Romero (B).

Porto Alegre, 5 ottobre 2023

**INTERNACIONAL (BRA) 1**
**FLUMINENSE (BRA) 2**

**andata 2-2**

**INTERNACIONAL:** 4-2-3-1 Rochet - Mallo, Vitao, Mercado, Rene - Aranguiz (29' st Bruno Henrique), Johnny (45' st Lucca) - Mauricio (29' st De Pena), Alan Patrick, Wanderson (45' st Luiz Adriano) - Valencia. **In panchina:** Keiller, Anthoni, Bustos, Dalbert, Gabriel, Hernandez, Igor Gomes, Romulo. **All:** Coudet.
**FLUMINENSE:** 4-2-3-1 Fabio - Guga (35' st Gonzalez), Nino, Felipe Melo (1' st John Kennedy), Marcelo - Alexsander (1' st Matheus Martinelli), André - Jhon Arias, Ganso (20' st Lima), Keno (40' st Marlon) - Cano. **In panchina:** Pedro Rangel, Danielzinho, Diogo Barbosa, Felipe Andrade, Fernandez, Lele, Thiago Santos. **All:** Diniz.
**Arbitro:** Valenzuela (Venezuela).
**Reti:** 10' pt Mercado (I); 36' st John Kennedy (F), 42' Cano (F).
**Ammoniti:** Bruno Henrique (I); Matheus Martinelli (F).

**FINALE** (Rio de Janeiro, 4 novembre 2023) **BOCA JUNIORS (ARG)-FLUMINENSE (BRA)**

# QUALIFICAZIONI EURO2024

## GRUPPO A

**Cipro-Norvegia 0-4**
33' pt Sorloth; 20' e 27' st Haaland, 36' Aursnes.
**Spagna-Scozia 2-0**
28' st Morata, 41' Sancet.

**Georgia-Cipro 4-0**
1' st Kiteishvili, 13' Kvaratskhelia, 37' Shengelia, 50' Mikautadze rig.
**Norvegia-Spagna 0-1**
4' st Gavi.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spagna | 15 | 6 | 5 | 0 | 1 | 19 | 3 |
| Scozia | 15 | 6 | 5 | 0 | 1 | 12 | 3 |
| Norvegia | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 11 | 9 |
| Georgia | 7 | 6 | 2 | 1 | 3 | 9 | 13 |
| Cipro | 0 | 7 | 0 | 0 | 7 | 2 | 25 |

## GRUPPO B

**Irlanda-Grecia 0-2**
20' pt Giakoumakis, 49' Masouras.
**Olanda-Francia 1-2**
7' pt Mbappé (F); 8' st Mbappé (F), 38' Hartman (O).

**Gibilterra-Irlanda 0-4**
8' Ferguson, 28' Johnston; 15' st Doherty, 35' Robinson.
**Grecia-Olanda 0-1**
48' st Van Dijk rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 18 | 6 | 6 | 0 | 0 | 13 | 1 |
| Olanda | 12 | 6 | 4 | 0 | 2 | 10 | 7 |
| Grecia | 12 | 7 | 4 | 0 | 3 | 12 | 6 |
| Irlanda | 6 | 7 | 2 | 0 | 5 | 9 | 9 |
| Gibilterra | 0 | 6 | 0 | 0 | 6 | 0 | 21 |

## GRUPPO C

**Italia-Malta 4-0**
23' pt Bonaventura, 46' Berardi; 19' st Berardi, 48' Frattesi.
**Ucraina-Macedonia N. 2-0**
30' pt Sudakov; 50' st Karavajev.

**Inghilterra-Italia 3-1**
15' pt Scamacca (It), 32' Kane (It) rig.; 32' st Rashford (In).
**Malta-Ucraina 1-3**
12' pt Mbong M), 38' Camenzuli (M) aut., 43' Dovbyk (U) rig.; 40' st Mudryk (U).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inghilterra | 16 | 6 | 5 | 1 | 0 | 19 | 3 |
| Ucraina | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 11 | 8 |
| Italia | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 11 | 7 |
| Macedonia N. | 7 | 6 | 2 | 1 | 3 | 7 | 14 |
| Malta | 0 | 7 | 0 | 0 | 7 | 2 | 18 |

## GRUPPO D

**Croazia-Turchia 0-1**
30' pt Yilmaz.
**Lettonia-Armenia 2-0**
39' pt Ikaunieks J.; 23' st Balodis.

**Galles-Croazia 2-1**
2' e 15' st Wilson (G), 30' Pasalic (C).
**Turchia-Lettonia 4-0**
13' st Akgun, 37' Tosun, 43' Akturkoglu.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Turchia | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 13 | 6 |
| Galles | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 8 | 8 |
| Croazia | 10 | 6 | 3 | 1 | 2 | 10 | 4 |
| Armenia | 7 | 6 | 2 | 1 | 3 | 8 | 9 |
| Lettonia | 3 | 7 | 1 | 0 | 6 | 5 | 17 |

**Gavi esulta dopo il gol in Norvegia che regala alla Spagna la qualificazione alla fase finale dell'Europeo 2024. Sotto: Messi firma la doppietta in Perù e l'Argentina vola verso il Mondiale 2026**

## SUDAMERICA E ASIA GIÀ IN CAMPO PER IL MONDIALE 2026: MESSI FA VOLARE L'ARGENTINA

**Sudamerica e Asia già partite verso i Mondiali 2026, i primi a fase finale con 48 squadre (Usa, Canada e Messico, padrone di casa, già qualificate). Parteciperanno 16 europee, 9 africane, 8 asiatiche, 6 sudamericane, 6 centronordamericane, 1 dell'Oceania più 2 vincenti spareggi inter-zone.**

### SUDAMERICA

**1ª GIORNATA: Argentina-Ecuador 1-0** (33' st Messi); **Brasile-Bolivia 5-1** (24' pt Rodrygo (Br); 2' st Raphinha (Br), 8' Rodrygo (Br), 16' Neymar (Br), 33' Abrego (Bo), 48' 61' Neymar (Br); **Colombia-Venezuela 1-0** (1' st Borré); **Paraguay-Perù 0-0; Uruguay-Cile 3-1** (38' pt De La Cruz (U), 47' Valverde (U); 26' st De La Cruz (U), 29' Vidal (C);
**2ª GIORNATA: Bolivia-Argentina 0-3** (31' pt Fernandez, 42' Tagliafico; 38' st Gonzalez); **Cile-Colombia 0-0; Ecuador-Uruguay 2-1** (38' pt Canobbio (U), 50' Torres (E); 16' st Torres (E); **Perù-Brasile 0-1** (45' st Marquinhos); **Venezuela-Paraguay 1-0** (48' st Rondon rig.);
**3ª GIORNATA: Argentina-Paraguay 1-0** (3' pt Otamendi); **Bolivia-Ecuador 1-2** (45' pt Paez (E); 38' st Ramallo (B), 51' Rodriguez K. (E); **Brasile-Venezuela 1-1** (5' st Gabriel (B), 40' Bello (V); **Cile-Perù 2-0** (29' st Valdes, 46' Lopez M. (P) aut.); **Colombia-Uruguay 2-2** (35' pt Rodriguez J. (C); 2' st Olivera (U), 7' Uribe (C), 46' Nunez (U);
**4ª GIORNATA: Ecuador-Colombia 0-0; Paraguay-Bolivia 1-0** (24' st Sanabria); **Perù-Argentina 0-2** (32' e 42' pt Messi); **Uruguay-Brasile 2-0** (42' pt Nunez; 32' st De la Cruz); **Venezuela-Cile 3-0** (46' pt Soteldo; 27' st Rondon, 34' Machis);
**CLASSIFICA:** Argentina 12; Uruguay, Brasile, Venezuela, Ecuador 7; Colombia 6; Paraguay, Cile 4; Perù 1; Bolivia 0.

### ASIA (turno preliminare)

**Afghanistan**-Mongolia 1-0
Mongolia-**Afghanistan** 0-1
**Birmania**-Macau 5-1
Macau-**Birmania** 0-0
Cambogia-**Pakistan** 0-0
**Pakistan**-Cambogia 1-0
**Cina Taipei**-Timor Est 4-0
Timor Est-**Cina Taipei** 0-3
**Hong Kong**-Bhutan 4-0
Bhutan-**Hong Kong** 2-0
**Indonesia**-Brunei 6-0
Brunei-**Indonesia** 0-6
Maldive-**Bangladesh** 1-1
**Bangladesh**-Maldive 2-1
**Nepal**-Laos 1-1
Laos-**Nepal** 0-1
**Singapore**-Guam 2-1
Guam-**Singapore** 0-1
**Yemen**-Sri Lanka 3-0
Sri Lanka-**Yemen** 1-1

## GRUPPO E

**Albania-Repubblica Ceca 3-0**
9' pt Asani; 6' e 28' st Seferi.
**Far Oer-Polonia 0-2**
4' pt Szymański S.; 20' st Buksa.

**Polonia-Moldavia 1-1**
26' pt Nicolaescu (M); 8' st Swiderski (P).
**Repubblica Ceca-Far Oer 1-0**
31' st Soucek rig.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Albania | 13 | 6 | 4 | 1 | 1 | 11 | 3 |
| Rep. Ceca | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 8 | 5 |
| Polonia | 10 | 7 | 3 | 1 | 3 | 9 | 9 |
| Moldavia | 9 | 6 | 2 | 3 | 1 | 6 | 6 |
| Far Oer | 1 | 7 | 0 | 1 | 6 | 2 | 13 |

## GRUPPO F

**Austria-Belgio 2-3**
12' pt Lukebakio (A); 10' st Lukebakio (A), 13' Lukaku (A), 27' Laimer (A), 39' Sabitzer (A) rig.
**Estonia-Azerbaigian 0-2**
9' pt Bayramov; 4' st Seydayev rig.

**Azerbaigian-Austria 0-1**
3' st Sabitzer rig.
**Belgio-Svezia 1-1***
15' pt Gyokeres (S), 31' Lukaku (B) rig.
*gara sospesa a fine primo tempo, ma risultato poi omologato dall'Uefa

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Belgio | 17 | 7 | 5 | 2 | 0 | 17 | 4 |
| Austria | 16 | 7 | 5 | 1 | 1 | 15 | 7 |
| Svezia | 7 | 6 | 2 | 1 | 3 | 12 | 9 |
| Azerbaigian | 4 | 6 | 1 | 1 | 4 | 4 | 12 |
| Estonia | 1 | 6 | 0 | 1 | 5 | 2 | 18 |

## GRUPPO G

**Bulgaria-Lituania 0-2**
45' pt Sirvys; 10' st Sirvys.
**Ungheria-Serbia 2-1**
20' pt Varga (U), 33' Pavlovic (S), 34' Sallai (U).

**Lituania-Ungheria 2-2**
20' pt Cernych (L), 36' Sirvys (L); 22' st Szoboszlai (U) rig., 37' Varga (U).
**Serbia-Montenegro 3-1**
9' pt Mitrovic (S), 36' Jovetic (M); 28' st Mitrovic (S), 32' Tadic (S).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ungheria | 14 | 6 | 4 | 2 | 0 | 11 | 4 |
| Serbia | 13 | 7 | 4 | 1 | 2 | 13 | 7 |
| Montenegro | 8 | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 8 |
| Lituania | 6 | 7 | 1 | 3 | 3 | 8 | 12 |
| Bulgaria | 2 | 6 | 0 | 2 | 4 | 3 | 10 |

## GRUPPO H

**Danimarca-Kazakistan 3-1**
36' pt Wind (D), 46' Skov (D); 3' st Skov (D), 13' Vorogovskiy (K).
**Irlanda del Nord-San Marino 3-0**
5' pt Smyth, 11' Magennis; 36' st McMenamin.
**Slovenia-Finlandia 3-0**
16' rig. e 28' pt Sesko; 47' st Janza.

**Finlandia-Kazakistan 1-2**
28' pt Taylor (F); 32' rig. e 45' st Zaınytdınov (K).
**Irlanda del Nord-Slovenia 0-1**
5' pt Cerin.
**San Marino-Danimarca 1-2**
42' pt Hojlund (D); 16' st Golinucci (S), 25' Poulsen (D).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Slovenia | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 17 | 6 |
| Danimarca | 19 | 8 | 6 | 1 | 1 | 17 | 7 |
| Kazakistan | 15 | 8 | 5 | 0 | 3 | 12 | 9 |
| Finlandia | 12 | 8 | 4 | 0 | 4 | 12 | 9 |
| Irlanda del Nord | 6 | 8 | 2 | 0 | 6 | 7 | 9 |
| San Marino | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 1 | 26 |

**BRUXELLES: TERRORISMO LACRIME E GARA SOSPESA**
**Scene di preoccupazione e disperazione allo stadio Re Baldovino di Bruxelles dove Belgio-Svezia è stata interrotta a fine primo tempo, su richiesta delle due squadre, per la morte di due tifosi svedesi vittime di un attentato terroristico nella capitale belga. In basso: il rigore trasformato da Lukaku**

### SONO GIÀ 9 (SU 24) LE EUROFINALISTE

A 2 giornate dal termine già matematicamente qualificate **Spagna**, **Scozia**, **Francia**, **Inghilterra**, **Turchia** (ok grazie all'"avulsa"), **Belgio**, **Austria** e **Portogallo** oltre alla **Germania**, Paese ospitante dell'Europeo 2024 (14 giugno-14 luglio). Parteciperanno 24 squadre con le **20 prime e seconde** dei gironi e **3 provenienti dai playoff** (tra le 12 migliori classificate delle 4 Leghe dell'ultima Nations League non ancora qualificate per l'Europeo: in gara unica, semifinali 21 marzo 2024 e finali 24 marzo).
In caso di parità nei gironi, valgono nell'ordine: punti scontri diretti; differenza reti scontri diretti; gol segnati negli scontri diretti; differenza reti generale; gol segnati.

## GRUPPO I

**Andorra-Kosovo 0-3**
26' pt Rashica; 26' st Rashica, 38' Zeqiri.
**Bielorussia-Romania 0-0**
**Israele-Svizzera rinviata**

**Kosovo-Israele rinviata**
**Romania-Andorra 4-0**
23' pt Stanciu, 28' Hagi, 44' Marin R. rig.; 5' st Coman.
**Svizzera-Bielorussia 3-3**
28' pt Shaqiri (S); 16' st Ebonh (B), 24' Paljakou (B), 39' Ancileŭski (B), 44' Akanji (S), 45' Amdouni (S).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Romania | 16 | 8 | 4 | 4 | 0 | 13 | 4 |
| Svizzera | 15 | 7 | 4 | 3 | 0 | 20 | 8 |
| Israele | 11 | 6 | 3 | 2 | 1 | 7 | 7 |
| Kosovo | 7 | 7 | 1 | 4 | 2 | 8 | 8 |
| Bielorussia | 6 | 8 | 1 | 3 | 4 | 7 | 14 |
| Andorra | 2 | 8 | 0 | 2 | 6 | 3 | 17 |

## GRUPPO J

**Islanda-Lussemburgo 1-1**
23' pt Oskarsson (I); 1' st Rodrigues (L).
**Liechtenstein-Bosnia E. 0-2**
13' pt Rahmanovic, 41' Stevanovic.
**Portogallo-Slovacchia 3-2**
18' pt Goncalo Ramos (P), 29' Cristiano Ronaldo (P) rig.; 24' st Hancko (S), 27' Cristiano Ronaldo (P), 35' Lobotka (S).

**Bosnia E.-Portogallo 0-5**
5' rig. e 20' pt Cristiano Ronaldo, 25' Bruno Fernandes, 32' Cancelo, 41' Joao Felix.
**Islanda-Liechtenstein 4-0**
22' pt Sigurdsson G. rig., 44' Finnbogason; 4' st Sigurdsson G., 18' Haraldsson.
**Lussemburgo-Slovacchia 0-1**
32' st Duris.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Portogallo | 24 | 8 | 8 | 0 | 0 | 32 | 2 |
| Slovacchia | 16 | 8 | 5 | 1 | 2 | 11 | 5 |
| Lussemburgo | 11 | 8 | 3 | 2 | 3 | 8 | 18 |
| Islanda | 10 | 8 | 3 | 1 | 4 | 15 | 10 |
| Bosnia E. | 9 | 8 | 3 | 0 | 5 | 7 | 14 |
| Liechtenstein | 0 | 8 | 0 | 0 | 8 | 1 | 25 |

## QUALIFICAZIONI EURO2024

Bari, 14 ottobre 2023

**ITALIA** 4
**MALTA** 0

**ITALIA:** 4-3-3 Donnarumma 6 - Darmian 6 Mancini 6,5 Bastoni 6 Dimarco 6,5 (34' st Udogie ng) - Barella 6 (21' st Frattesi 6,5) Locatelli 6,5 Bonaventura 7 (42' st Biraghi ng) - Berardi 7 (20' st Orsolini 6) Raspadori 6 Kean 6,5 (34' st Scamacca ng).
**In panchina:** Vicario, Meret, Di Lorenzo, Acerbi, Cristante, Scalvini, El Shaarawy.
**All:** Spalletti 6,5.

**MALTA:** 5-3-2 Bonello 4,5 - Mbong J. 5 (21' st Attard 5,5) Apap 5 Pepe 5,5 Muscat Z. 5,5 Camenzuli 5,5 - Yancam 5 (39' st Nwoko ng) Kristensen 5 (21' st Muscat N. 5,5) Guillaumier 6 - Mbong P. 5,5 (39' st Paiber ng) Montebello 5,5 (10' st Satariano 5,5).
**In panchina:** Al-Tumi, Galea, J. Borg, Shaw, Pisani, Degabriele, Corbolan.
**All:** Marcolini 5,5.

**Arbitro:** Strukan (Croazia) 6.
**Reti:** 23' pt Bonaventura, 46' Berardi; 19' st Berardi, 48' Frattesi.
**Ammoniti:** Mong P., Yankam, Apap (M).

Londra, 17 ottobre 2023

**INGHILTERRA** 3
**ITALIA** 1

**INGHILTERRA:** 4-2-3-1 Pickford 6,5 - Walker 6 Stones 6 (18' st Guehi 6) Maguire 6,5 Trippier 6 - Phillips 5,5 (24' st Henderson 6,5) Rice 7 - Foden 6,5 Bellingham 7,5 (39' st Grealish ng) Rashford 7 - Kane 7.
**In panchina:** Johnstone, Ramsdale, Dunk, Colwill, Alexander-Arnold, Gallagher, Watkins, Maddison, Bowen.
**All:** Southgate 7.

**ITALIA:** 4-3-3 Donnarumma 6,5 - Di Lorenzo 5 Scalvini 5 Acerbi 5 (18' st Bastoni 5) Udogie 6,5 (18' st Dimarco 6) - Frattesi 6 Cristante 5,5 Barella 5,5 - Berardi 6 (33' st Raspadori ng) Scamacca 6,5 (18' st Kean 6) El Shaarawy 6 (42' st Orsolini ng).
**In panchina:** Vicario, Meret, Darmian, Gatti, Locatelli, Bonaventura, Mancini.
**All:** Spalletti 6.

**Arbitro:** Turpin (Francia) 5.
**Reti:** 15' pt Scamacca (It), 32' Kane (It) rig.; 32' st Rashford (In).
**Ammoniti:** Phillips (In); Udogie, Di Lorenzo, Scalvini (It).

**LE ULTIME PARTITE DEL GIRONE DELL'ITALIA**

**Inghiterra-Malta** (17/11)
**Italia-Macedonia** (17/11)
**Macedonia-Inghilterra** (20/11)
**Ucraina-Italia** (20/11)

**Dall'alto: il primo dei due gol di Berardi contro Malta; Scamacca porta in vantaggio gli azzurri a Wembley; il fallo da rigore di Di Lorenzo sul fuoriclasse Bellingham che fa partire la rimonta dell'Inghilterra**

# QUALIFICAZIONI EUROPEI UNDER 21

Bolzano, 17 ottobre 2023

**ITALIA** 2
**NORVEGIA** 0

**ITALIA:** 4-3-1-2 Desplanches 6,5 - Zanotti 7 (42' st Kayode ng) Coppola 6 Pirola 7 Ruggeri 6,5 - Bove 6,5 (27' st Fabbian 6) Prati 6,5 Ndour 6 - Casadei 6 (27' st Miretti 5,5) - Baldanzi 7,5 (12' st Oristanio 6) Esposito F. 7 (42' st Calafiori ng).
**In panchina:** Zacchi, Ambrosino, Guarino, Bianco.
**All:** Nunziata 6,5.

**NORVEGIA:** 4-3-3 Sjoeng 6 - Lovik 6 (32' st Riisnaes 6) Opsahl 5 Hjelde 5,5 Moller-Wolfe 5,5 - Hansen-Aaroen 6,5 Zaferis 6,5 Arnstad 6 - Musisha 5,5 Schjelderup 5,5 (42' st Nordas ng) Gulliksen 6 (12' st Oppergard 5,5).
**In panchina:** Tangvk, Hopland, Roaldsoy, Holm, Aasgaard, Karlsbakk.
**All:** Jalland 5,5.

**Arbitro:** Lardot (Belgio) 5,5.
**Reti:** 25' pt Baldanzi; 1' st Esposito.
**Ammoniti:** Coppola, Ndour, Bove, Fabbian, Pirola (I); Opsahl, Schjelderup (N).

**LE PROSSIME PARTITE**
**San Marino-Italia** (16/11/2023)
**Irlanda-Italia** (21/11/2023)
**Italia-Lettonia** (22/3/2024)
**Italia-Turchia** (26/3/2024)
**Italia-San Marino** (5/9/2024)
**Norvegia-Italia** (10/9/2024)
**Italia-Irlanda** (15/10/2024)

Il gol di Balzdanzi

## GRUPPO A

**Lettonia-Irlanda 1-2**
15' pt Okoflex (I); 12' st Okoflex (I), 47' Vapne (L).
**Turchia-San Marino 5-0**
5' e 37' pt Desta; 35', 37', e 42' st Yardimci.

**Italia-Norvegia 2-0**
25' pt Baldanzi; 1' st Esposito F.
**Lettonia-Turchia 2-1**
14' pt Yardimci (T), 25' Vapne (L); 34' st Meinis (L).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Irlanda** | **9** | 3 | 3 | 0 | 0 | 8 | 3 |
| **Italia** | **7** | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 0 |
| **Lettonia** | **7** | 5 | 2 | 1 | 2 | 5 | 10 |
| **Norvegia** | **6** | 3 | 2 | 0 | 1 | 14 | 2 |
| **Turchia** | **3** | 4 | 1 | 0 | 3 | 8 | 7 |
| **San Marino** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 0 | 17 |

**REGOLAMENTO**
Alla fase finale dell'Europeo (giugno 2025) parteciperanno 16 squadre: la **Slovacchia**, già qualiicata come paese ospitante, Le **9 prime classificate** di ciascun gruppo, le **3 migliori seconde** e **3 nazionali provenienti dagli spareggi** (in programma a novembre 2024) ai quali parteciperanno le altre 6 seconde classificate dei gruppi.

## GLI ALTRI GIRONI

**GRUPPO B:** Malta-Belgio 0-2; Scozia-Ungheria 3-1; Kazakistan-Spagna 0-4; Scozia-Malta 2-1; Ungheria-Belgio 0-1
**Classifica:** Spagna, Belgio 9; Ungheria, Scozia 6; Kazakistan, Malta 0.
**GRUPPO C:** Georgia-Olanda 0-3; Svezia-Moldavia 4-0; Georgia-Svezia 0-0; Gibilterra-Olanda 0-5; Moldavia-Macedonia del Nord 2-1
**Classifica:** Olanda 12; Svezia, Georgia 7; Moldavia 6; Macedonia del Nord 3; Gibilterra 0.
**GRUPPO D:** Israele-Estonia rinviata; Bulgaria-Germania 2-3; Bulgaria-Kosovo 1-1; Israele-Germania rinviata; Polonia-Estonia 5-0
**Classifica:** Polonia 9; Germania 6; Bulgaria 5; Kosovo 4; Estonia 1; Israele 0.
**GRUPPO E:** Finlandia-Albania 4-1; Romania-Armenia 2-0; Svizzera-Montenegro 4-2; Albania-Montenegro 2-0; Armenia-Svizzera 0-0; Romania-Finlandia 1-0
**Classifica:** Albania 9; Svizzera 7; Romania 6; Finlandia, Montenegro 3; Armenia 1.
**GRUPPO F:** Irlanda del Nord 0-1; Inghilterra-Serbia 9-1; Lussemburgo-Ucraina 0-3; Irlanda del Nord-Serbia 1-2; Ucraina-Inghilterra 3-2; Azerbaigian-Lussemburgo 3-2
**Classifica:** Ucraina 9; Inghilterra, Serbia 6; Azerbaigian, Irlanda del Nord, Lussemburgo 3.
**GRUPPO G:** Grecia-Croazia 2-2; Portogallo-Bielorussia 6-1; Andorra-Far Oer 0-1; Croazia-Bielorussia 2-0; Portogallo-Grecia 2-0
**Classifica:** Portogallo 12; Croazia, Far Oer 7; Grecia 5; Andorra, Bielorussia 3.
**GRUPPO H:** Bosnia E.-Francia 1-2; Cipro-Slovenia 0-3; Francia-Cipro 9-0; Slovenia-Austria 1-0
**Classifica:** Francia, Slovenia 9; Austria 4; Cipro 1; Bosnia E. 0.
**GRUPPO I:** Repubblica Ceca-Galles 1-1; Lituania-Islanda 0-1; Repubblica Ceca-Danimarca 0-0
**Classifica:** Islanda 6; Galles, Danimarca 5; Repubblica Ceca 2; Lituania 0.

# CALCIO FEMMINILE

## UEFA NATIONS LEAGUE LEGA A

**GRUPPO 1:** Inghilterra-Belgio 1-0; Olanda-Scozia 4-0; Belgio-Inghilterra 3-2; Scozia-Olanda 0-1
**Classifica:** Olanda 9; Belgio 7; Inghilterra 6; Scozia 1.
**GRUPPO 2:** Norvegia-Francia 1-2; Austria-Portogallo 2-1; Portogallo-Austria 1-2; Francia-Norvegia 0-0
**Classifica:** Francia 10; Austria 7; Portogallo 3; Norvegia 2.
**GRUPPO 3:** Islanda-Danimarca 0-1; Germania-Galles 5-1; Islanda-Germania 0-2; Danimarca-Galles 2-1
**Classifica:** Danimarca 12; Germania 9; Islanda 3; Galles 0.

**LE PROSSIME PARTITE DELL'ITALIA:**
**Spagna-Italia** (1/12); **Italia-Svizzera** (5/12).

**GRUPPO 4**
**Svezia-Svizzera 1-0**
44' pt Eriksson.
**Svizzera-Spagna 1-7**
4' pt Hernandez (Sp), 11' Putellas (Sp); 11' st Garcia (sp), 17' Putellas (Sp), 24' Pilgrim (Sv), 27' e 44' Del Castillo (Sp), 48' Oroz (Sp).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Spagna** | **12** | 4 | 4 | 0 | 0 | 16 | 3 |
| **Svezia** | **7** | 4 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| **Italia** | **4** | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 |
| **Svizzera** | **0** | 4 | 0 | 0 | 4 | 1 | 14 |

*1ª qualificata alle semifinali; 3ª ai playout retrocessione; 4ª retrocessa in Lega B*

Salerno, 27 ottobre 2023

**ITALIA** 0
**SPAGNA** 1

**ITALIA:** 4-4-2 Giuliani - Bartoli (45' st Giacinti), Lenzini, Linari, Boattin - Di Guglielmo, Galli (27' st Bergamaschi), Caruso, Bonansea (27' st Cambiaghi) - Bonfantini (16' st Glionna), Girelli (27' st Greggi). **All:** Soncin.
**SPAGNA:** 4-3-3 Coll - Batlle, Codina, Aleixandri, Carmona Garcia (34' st Hernandez) - Bonmati, Abelleira (49' st Gabarro), Putellas - Garcia Cordoba (1' st Del Castillo), Gonzalez Rodriguez (1' st Paralluelo), Caldentey (23' st Hermoso).
**All:** Montserrat.
**Arbitro:** Pesu (Romania).
**Rete:** 44' st Hermoso.

Malmö, 31 ottobre 2023

**SVEZIA** 1
**ITALIA** 1

**SVEZIA:** 4-3-3 Musovic - Bjorn (1' st Lundkvist), Sembrant, Eriksson, Andersson - Angeldal, Seger, Asllani (19' st Vinberg) - Kaneryd (35' st Jakobsson), Blackstenius (19' st Anvegard), Janogy (41' st Kafaji Rosa). **All:** Gerhardsson.

**ITALIA:** 4-3-3 Giuliani - Di Guglielmo, Lenzini, Linari, Boattin - Caruso, Giugliano, Greggi (19' st Galli) - Bonfantini (36' st Glionna), Cambiaghi (43' st Girelli), Giacinti (36' st Bonansea).
**All:** Soncin.
**Arbitro:** Frappart (Francia).
**Reti:** 12' st Giacinti (I), 51' Sembrant (S).

## SERIE A

**3ª GIORNATA**
**Fiorentina-Napoli 2-0**
38' st Kajan rig., 41' Boquete rig.
**Milan-Juventus 0-1**
42' st Caruso.
**Pomigliano-Roma 0-5**
9' e 20' pt Feiersinger, 44' Kumagai; 19' st Viens, 48' Tomaselli.
**Sampdoria-Como 1-2**
2' pt Karlernas (C), 15' Skorvankova (C); 30' st Giordano (S).
**Sassuolo-Inter 1-2**
8' st Bonfantini (I), 30' Karchouni (I), 32' Nagy (S).

**4ª GIORNATA**
**Como-Milan 0-0**
**Juventus-Sassuolo 4-0**
6' pt Beerensteyn, 21' Girelli, 35' Beerensteyn, 45' Garbino.
**Napoli-Sampdoria 0-2**
6' pt De Rita, 19' Giordano.
**Pomigliano-Fiorentina 1-4**
18' pt Catena (F), 43' Boquete (F); 22' st Longo (F), 33' Hammarlund (F), 46' Ippolito (P) rig.
**Roma-Inter 2-0**
18' pt Greggi; 21' st Alborghetti (I) aut.

**5ª GIORNATA**
**Fiorentina-Juventus 1-2**
34' pt Beerensteyn (J); 22' st Catena (F), 32' Girelli (J) rig.
**Inter-Napoli 2-0**
30' pt Simonetti; 1' st Cambiaghi.
**Milan-Pomigliano 4-1**
2' pt Asllani (M), 29' Staskova (M), 48' Grimshaw (M) rig.; 25' st Martinez (P), 34' Asllani (M).
**Sampdoria-Roma 0-5**
47' pt Linari; 14' st Viens, 17' e 21' Giacinti, 46' Linari rig.
**Sassuolo-Como 1-2**
19' pt Skorvankova (C); 22' st Zamanian (S), 46' Orsi (S) aut.

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| **Roma** | **15** | 5 | 5 | 0 | 0 | 20 | 3 |
| **Juventus** | **15** | 5 | 5 | 0 | 0 | 14 | 4 |
| **Fiorentina** | **10** | 5 | 3 | 1 | 1 | 10 | 5 |
| **Inter** | **10** | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 4 |
| **Como** | **10** | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 7 |
| **Milan** | **7** | 5 | 2 | 1 | 2 | 7 | 6 |
| **Sampdoria** | **3** | 5 | 1 | 0 | 4 | 4 | 13 |
| **Sassuolo** | **1** | 5 | 0 | 1 | 4 | 4 | 11 |
| **Pomigliano** | **1** | 5 | 0 | 1 | 4 | 5 | 17 |
| **Napoli** | **0** | 5 | 0 | 0 | 5 | 1 | 9 |

## CHAMPIONS LEAGUE

**PRIMO TURNO PRELIMINARE**
**SEMIFINALE:** **Juventus**-Oqjetpes (kaz) 6-0
**FINALE:** Juventus-**Eintracht Francoforte** (ger) 1-1 (5-6 dcr)

**SECONDO TURNO PRELIMINARE**
**Roma**-Vorskla Poltava (ucr) 3-0, Vorskla Poltava (ucr)-**Roma** 1-6

## COPPA ITALIA

**OTTAVI DI FINALE:** Chievo-**Juventus** 0-6; Pomigliano-**Sampdoria** 0-1; Lazio-**Inter** 0-2; Ternana-**Fiorentina** 1-2; H. Verona-Milan 2-7; Parma-**Sassuolo** 0-1; **Napoli**-Como 6-3; Cesena-Roma 8/11.
**QUARTI DI FINALE** (and. 16 e 17/1; rit. 6 e 7/2)**:** Juventus-Sampdoria; Inter-Fiorentina; Milan-Sassuolo; Napoli-vincente Cesena/Roma

TENNIS

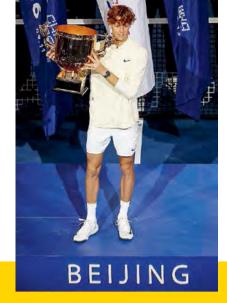
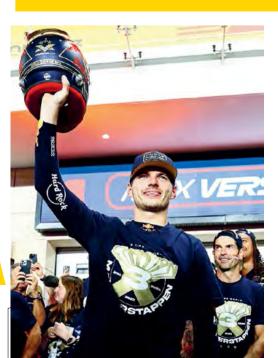
# Sinner n. 4. Trionfa a Pechino e Vienna, guida l'Italia in Davis

**Conquistando l'ATP 500 di Pechino battendo Alcaraz in semifinale e sfatando il tabù Medveded in finale, Jannik Sinner** *(a destra)* **è arrivato al quarto posto della classifica mondiale eguagliando dopo 47 anni il record di Adriano Panatta nell'era delle classifiche calcolate dal computer. Più in alto tra i tennisti italiani di ogni epoca resta solo Nicola Pietrangeli che nel 1959 e nel 1960 fu inserito al terzo posto nella graduatoria mondiale redatta da Lance Tingay del Daily Telegraph. E dire che Sinner era arrivato in Cina sull'onda delle polemiche per il forfeit nelle eliminatorie di Coppa Davis. Ma adesso c'è l'occasione per cancellare tutto con le Final Eight di Malaga: Volandri, ancora senza Berrettini, ha convocato l'altoatesino che nel frattempo si è... riposato a Shangai (cedendo negli ottavi all'americano Shelton) e poi ha vinto il suo decimo torneo, l'ATP 500 di Vienna** *(foto al centro)* **superando di nuovo in finale Medveded, stavolta in 3 set al termine di un match altamente spettacolare durato 3 ore e 4 minuti. E ha agganciato ancora Panatta con 10 tornei ATP vinti. A soli 22 anni!** *(a.g.)*

## Final Eight a Malaga dal 21 al 26: c'è anche Djokovic

**QUARTI**
**martedì 21 novembre**: Canada-Finlandia
**mercoledì 22**: Repubblica Ceca-Australia
**giovedì 23**: Italia-Olanda
**giovedì 23**: Serbia-Gran Bretagna
**SEMIFINALI**
**venerdì 24**: vincente Canada/Finlandia-vincente Repubblica Ceca/Australia
**sabato 25**: vincente Italia/Olanda-vincente Serbia/Gran Bretagna
**FINALE domenica 26 novembre**

### Le squadre

**CANADA:** Felix Auger-Aliassime, Gabriel Diallo, Alexis Galarneau, Vasek Pospisil, Milos Raonic. Capitano Frank Dancevic.
**FINLANDIA:** Emil Ruusuvuori, Otto Virtanen, Patrick Kaukovalta, Harri Heliovaara, Patrik Niklas-Salminen. Capitano Jarko Nieminen.
**REPUBBLICA CECA:** Jiri Lehecka, Tomas Machac, Jakub Mensik, Adam Pavlasek. Capitano: Jaroslav Navratil
**AUSTRALIA:** Alex de Minaur, Max Purcell, Jordan Thompson, Thanasi Kokkinakis, Matthew Ebden. Capitano: Lleyton Hewitt.
**ITALIA:** Jannik Sinner, Lorenzo Musetti, Matteo Arnaldi, Lorenzo Sonego, Simone Bolelli. Capitano Filippo Volandri.
**OLANDA:** Tallon Griekspoor, Botic van de Zandschulp, Gijs Brouwer, Wesley Koolhof. Capitano Paul Haarhuis.
**SERBIA:** Novak Djokovic *(foto a fianco)*, Laslo Djere, Dusan Lajovic, Miomir Kecmanovic, Hamad Medjedovic. Capitano Viktor Troicki.
**GRAN BRETAGNA:** Cameron Norrie, Daniel Evans, Andy Murray, Jack Draper, Neal Skupski. Capitano Leon Smith.

FORMULA 1

# Verstappen sempre al Max: 3° Mondiale e 51 GP in carriera

Il cannibale Max Verstappen ha fatto tris. Terzo titolo mondiale di fila. E nel modo più inatteso: non in un normale Gran Premio, gli è bastato arrivare secondo nella Sprint del sabato in Qatar per diventare irraggiungibile. Poi, per mettere tutti d'accordo, ha vinto anche la gara ufficiale il giorno dopo e si è ripetuto in Texas e in Messico. Sono 16 trionfi in stagione su 19 GP, 51 in carriera (eguagliato Prost). Con il terzo Mondiale si mette in scia di Schumi e Hamilton (7 ciascuno), Fangio (5) e Vettel (4). Schumacher ha il record dei titoli di fila: 5 (dal 2000 al 2004); seguono a 4 Hamilton, Fangio e Vettel, a 3 Verstappen. Quella di Max è stata una stagione straordinaria, caratterizzata da una serie di prestazioni eccezionali. Con il suo talento innato e la determinazione, ha mostrato una guida impeccabile e una capacità di gestire la pressione in modo straordinario. La sua abilità nell'arte del sorpasso è diventata leggendaria e la Red Bull Racing lo ha supportato con una macchina veloce e affidabile. Ancora deludente invece la Ferrari, costretta ad accontentarsi di terzi posti ad Austin (Sainz) e in Messico (Leclerc). *(r.s.)*

## SCI

### Subito Brignone, seconda a Solden per 2 centesimi

Il primo appuntamento di Coppa del mondo, un gigante femminile a Solden (Austria), ha confermato la grande classe della svizzera Lara Gut-Behrami, che con una magistrale seconda manche ha superato di appena due centesimi Federica Brignone *(nella foto)*, dominatrice della prima discesa, tanto da apparire pressoché imbattibile. Per la valdostana è il 57º podio, 14 anni dopo il primo. Marta Bassino si è classificata quinta mentre Sofia Goggia ha chiuso al 16º posto dopo aver dovuto ripetere la prima manche per la presenza di un addetto in pista. Sempre a Solden era in programma il gigante maschile, cancellato per troppo vento quando erano scesi 47 dei 73 concorrenti. La coppa riprende l'11 e 12 novembre con una novità assoluta: verrano disputate due discese maschili su una pista, la Gran Becca, con partenza e arrivo in due Paesi e località diverse, Zermatt in Svizzera e Breull-Cervinia in Italia. Sempre sulla Gran Becca le donne saranno di scena il 18 e 19 novembre, ma prima, l'11 e 12, saranno impegnate in due slalom a Levi, in Finlandia. *(r.d.)*

## MOTOGP

### Bagnaia-Martin saranno decisive le ultime 3 gare

Si deciderà nelle ultime 3 gare di novembre (Malesia, Qatar e Comunità Valenciana) il duello per il titolo mondiale fra Pecco Bagnaia e Jorge Martin *(nella foto)*. A Buriram, in Thailandia ha vinto in volata lo spagnolo che ha ridotto a 13 punti lo svantaggio in classifica: 376 contro i 389 dell'italiano. Una gara spettacolare con sportellate e tentativi di sorpasso che hanno tenuto col fiato sospeso spettatori e tifosi in tutto il mondo. Due campioni che se le danno in pista e poi cavallerescamente si complimentano a vicenda. Bagnaia è sereno, la sua Ducati ha ritrovato velocità e nel penultimo giro ha pure provato una staccata memorabile per punire in extremis il rivale, ma alla fine è stato costretto a rinunciare: «Rischiavo di tamponare tutti! Ho cercato di frenare più forte possibile, ma all'esterno ti può arrivare una carenata, ed è arrivata. Comunque va bene così: è stata una delle corse più belle di quest'anno e la riguarderò senz'altro». E ringrazia anche il sudafricano Brad Binder, secondo al traguardo ma retrocesso al terzo per aver messo le ruote sul verde: 4 punti in più per Bagnaia che potrebbero risultare determinanti per la conquista del Mondiale. Martin però vuole giocarsi le sue carte: «Ho trovato un buon punto di frenata e questa sarà un'arma per il futuro». *(a.g.)*

## RUGBY

### Springboks mondiali (4ª volta) come nel '95 e nel... film

Come a Johannesburg nel 1995 e nel film Invictus del 2009 diretto da Clint Eastwood, il Sudafrica batte la Nuova Zelanda nella finale del Mondiale di rugby. Per gli Springboks è il quarto titolo iridato: dopo quello casalingo del 1995, vinsero anche nel 2007 in Francia e nel 2019 in Giappone, sempre in finale contro l'Inghilterra. Gli All Blacks restano invece fermi a quota 3 (1987, 2011 e 2015). Allo Stade de France finisce 12-11 una gara durissima: un cartellino giallo e uno rosso per i neozelandesi, due gialli per i sudafricani. Accade quasi tutto nel primo tempo con i quattro calci di punizione di Handré Pollard. La Nuova Zelanda, in inferiorità numerica per quasi un'ora dopo l'espulsione del capitano Sam Cane, ci ha provato: Bauden Barrett ha firmato l'unica meta del match ma Mo'unga ha sbagliato la trasformazione del sorpasso e Jordie Barrett un piazzato negli ultimi minuti.
L'Italia ha chiuso con il 3º posto nel girone A e la qualificazione diretta ad Australia 2027: vittorie con bonus contro Namibia (52-8) e Uruguay (38-17), batoste contro Nuova Zelanda (17-96) e Francia (7-60). *(r.s.)*

QUANDO IL GIORNALISMO ERA MESTIERE, I GIORNALISTI OPERAI DELL'INFORMAZIONE, L'INVENTIVA NATURALE MA ANCHE RIVOLUZIONARIA, LA PASSIONE UNICO SEGRETO PER IL SUCCESSO EDITORIALE AL QUALE CONTRIBUIRONO CENTO RUBRICHE E SPAGNA 82 UN TITOLO VOLUTO E CONQUISTATO DAL PIÙ ANTICO PERIODICO DEL MONDO

# LA FORTUNA DEL RINATO GUERIN SPORTIVO FU ISPIRATA DAI MAESTRI DEL "VITTORIOSO"

**Gentile Italo Cucci, sono un lettore e collezionista del Guerin Sportivo e nonostante la mia giovane età, sono in possesso di tutti i numeri del Guerin Sportivo in formato rivista, dal primo (il numero 22 del 16 Luglio 1973), all'ultimo che ho acquistato qualche giorno fa in edicola. È davvero un piacere andare a rivedere i Guerin delle varie annate e grazie ad essi, e alle numerose iniziative editoriali (inserti, speciali, pocket), riesco a capire perché questo giornale, sia riuscito ad appassionare così tanti tifosi di calcio. A proposito di tutto questo, volevo conoscere da lei, visto che all'epoca ne era il direttore, la genesi degli inserti sulle Nazionali pubblicati nel 1982, che alla fine riuscivano a creare un magnifico libricino, dal titolo "Gli Albi del Mundial", su tutte le Nazionali partecipanti al Mondiale poi vinto dall'Italia. È davvero un piacere leggerlo ed ero curioso di sapere come ebbe quest'idea e tutti i passaggi per poi portare a compimento, questa bellissima iniziativa editoriale. In secondo luogo le volevo chiedere, se secondo lei, un giorno, fosse possibile, digitalizzare tutto il contenuto del Guerin Sportivo (inserti compresi), dal primo numero formato rivista del 1973, all'ultimo numero uscito in edicola pochi giorni fa, mettendo tale materiale, in un sito apposito, creato e gestito dal Guerin Sportivo.**

Giovanni Antonio Inzaghi - Sardegna, alice.it

C'è già chi l'ha fatto e mi offre... assistenza con l'intera collezione digitalizzata quando per i miei servizi ho bisogno di qualche... reliquia del passato. In fondo sono anch'io una reliquia e così mi sono presentato domenica 22 ad Atri, a ritirare l'omonimo premio alla carriera insieme ad altri importanti giornalisti, alcuni dei quali miei allievi del tempo in cui, suggestionato dal giovane Biagio Angrisani - che poi assunsi al Corsport - insegnai per anni alla Scuola di Giornalismo della LUISS, sicuramente la più valida. Più tardi il Magnifico Rettore di Teramo mi chiamò a insegnare ad Atri al corso di laurea in scienze giuridiche, economiche e manageriali dello sport. Reliquia - dicevo - perché sono un reduce dell'Albo dei Giornalisti dal 1958, cinque anni prima della nascita dell'Ordine che ha per definizione illuso tanti d'esser professionisti (a stipendio) mentre per me è esistito ed esiste solo il Mestiere di giornalista. Fin da quel tempo ho appreso che per appartenere al Quarto Potere (tale era il Giornalismo) si doveva avere una importante cultura pratica (non solo accademica, e infatti io non sono laureato, non sono Dottore eppur felicemente Professore) accompagnata da Curiosità, Solidarietà, forte voglia di lavorare e tener presente - come suggeriva il collega Vittorio Piccioli di "Stadio" - che per imparare a scrivere bisognava innanzitutto saper leggere. In questo mi aiutò la guerra perché dal 1944-45 - sfollato sulla Linea Gotica - imparai a leggere fin da bambino. Qualche quotidiano raccattato con fatica, la Domenica del Corriere, il Corriere dei Piccoli e il Vittorioso settimanale sulle cui pagine - vero testo di studio - scoprii autori meravigliosi come Gianluigi Bonelli - poi fondatore di Tex che posseggo dal primo numero - il grande narratore Caesar, il mitico Benito Jacovitti del quale si celebra il centenario, Claudio Nuzzo, Carlo

La copertina del supplemento del Guerin Sportivo n. 1 del 2022 per i nostri 110 anni. Nel prossimo numero ne festeggeremo 112!

posta@guerinsportivo.it
oppure italo.cucci@gmail.com

Peroni, il magistrale Alberto Manzi ("Non è mai troppo tardi", fenomeno televisivo), Ugo Sciascia e altri maestri che mi fanno sorridere davanti nella attuale facoltà universitaria di Scienze della Comunicazione che produce giornalisti istruiti ma spesso negati al mestiere. Non a caso ho avuto uno scontro durissimo in tv con il suo creatore, il pur geniale Domenico De Masi, anche si attribuisce la sua nascita a Umberto Eco quando insegnava all'Università di Bologna. Va da sé che con quella cultura… bellica quando all'alba del 1975 mi fu consegnato l'esangue Guerin Sportivo cominciai a rianimarlo con il,principio più valido: voglio farmi leggere. Era stato abbandonato da Gianni Brera, il vecchio Verdolino, e lo davano già per morto quando con un pugno di giovani presi a costruire il futuro inventandomi di tutto: il calcio estero, il Film del Campionato, la Palestra dei Lettori, il Guerin d'Oro, il Bravo 78, PlaySport & Musica, gli Albi dei Mondiali, Calciomondo, Il Campione, Calcio Italia, Guerin Mese, Guerin Anno. Eravamo una fabbrica di idee, noi stessi operai, e infatti un bel dì mi proclamai Direttore Operaio (prima di Berlusconi!), finchè con una truppa di eroici redattori raggiungemmo la vendita di trecentomila copie grazie alla vittoria del Mundial 1982 perseguita con furore solo dal Guerin Sportivo. Che ha fatto scuola e continua ad essere non solo il più antico periodico sportivo (e non solo) del mondo ma il più vivo. Anche grazie a lettori come te. Ancora oggi mi capita di incontrare fior di professionisti, importanti uomini di sport, giornalisti d'antan e atleti del passato cresciuti con il Guerin della tentacolare San Lazzaro di Savena (copyright Gianni Brera).

SULLA SCIA DI UNA NOTA DI MAURO DELLA PORTA RAFFO RIEVOCHIAMO LA VICENDA DI UN PRESUNTO TRADITORE SICURAMENTE TRADITO

# IL ROMANZO SENZA FURORE DEL PASSATOR MARCO PANTANI

**Caro Italo, anni fa, Patrizia Valduga, intervenendo sul Corriere della Sera a proposito di alcuni titoli di capolavori della letteratura straniera 'travisati' nella traduzione italiana, scriveva che "ce ne sono di traditi a fin di bene come il famosissimo 'Incompreso' al posto di un brutto 'Frainteso', o come 'Furore' (in originale 'The grapes of wrath') al posto di 'L'uva di furore' di Steinbeck". Ora, proprio in merito al celeberrimo romanzo del premio Nobel americano avevo e ho qualche dubbio nel concordare con Valduga, considerato che la traduzione italiana (certamente, ormai, immodificabile), nella sua incisività, in effetti, 'nasconde' e cancella gran parte del significato originale dell'espressione scelta da Steinbeck ad 'improntare' il suo libro. 'The grapes of wrath', infatti, altro non è che un verso del famosissimo 'The battle-hymn of the Republic' (l'Inno di battaglia della Repubblica), composto durante la guerra civile americana, che ben rappresenta una visione apocalittica, da fine del mondo. Il testo in cui appare la frase in questione è il seguente: "I miei occhi hanno visto la gloria della venuta del Signore/sta pigiando il vino dove è riposta l'uva del furore". Conseguentemente, è proprio 'l'uva del furore' (o, forse, dell'ira) per intero che contiene un imprescindibile riferimento, sia alle visioni di abbondanza che portarono gli 'Okies' – e cioè gli abitanti dell'Oklahoma – ai tempi della Grande Depressione, verso l'Ovest e la California, dove speravano di trovare lavoro, sia alla profonda amarezza della loro successiva delusione. Visto che di scrittori americani vado trattando, la oramai lontana (1998) vittoria del povero Marco Pantani al Tour de France riporta alla mente un racconto di Raymond Chandler, 'Il re in giallo', il cui titolo, perfettamente, si attaglia allo scalatore romagnolo, vero 're' delle montagne, allora arrivato, appunto, in maglia gialla a Parigi. Considerato poi che al nome di Chandler si accosta subito nella memoria quello di Dashiell Hammett, mi sembra divertente svelare un 'mistero' e cioè come e perché, a detta della sua amica e compagna Lillian Hellman, quest'ultimo abbia improvvisamente e definitivamente lasciato l'agenzia investigativa Pinkerton presso la quale aveva operato a due riprese, 'immagazzinando', per così dire, gran parte delle storie, successivamente, in romanzi e racconti, narrate. Scrive, dunque, Hellman (nell'imperdibile introduzione, intitolata 'Un amico, un certo Hammett', alla raccolta 'L'istinto della caccia', che presenta parte delle storie brevi dell'inventore di Sam Spade) che, una volta, chiese a Dashiell perché non avesse mai desiderato visitare altri Paesi, accontentandosi dell'America. Per il vero, le rispose Hammett, gli sarebbe piaciuto, in gioventù, andare in Australia, ma il giorno in cui aveva deciso di lasciare Pinkerton aveva anche rinunciato per sempre a quell'idea. Ecco come andarono i fatti nelle parole della Hellman: "Una nave australiana, in rotta da Sidney a San Francisco con un carico di duecentomila dollari in oro, avvertì l'ufficio di San Francisco della compagnia d'assicurazione che l'oro era scomparso. La compagnia era cliente della Pinkerton e così Hammett e un altro agente salirono a bordo appena la nave attraccò, interrogarono marinai ed ufficiali, perquisirono da cima a fondo la nave, ma non riuscirono a trovare l'oro. Era sicuro che dovesse ancora trovarsi a bordo e, pertanto, l'agenzia decise che, quando la nave fosse salpata per tornare in patria, Hammett sarebbe partito anche lui. Ma, poche ore prima della partenza, il direttore dell'agenzia propose di fare un'ultima perquisizione. Hammett si arrampicò su una delle ciminiere, sulla quale si era già arrampicato parecchie volte, guardò giù e gridò:**

**'L'hanno spostato. è qui'.
Disse che, nell'atto stesso di pronunciare quelle parole, pensò: 'Non hai cervello nemmeno per fare il detective. Non potevi scoprirlo dopo un giorno di navigazione?'. Tirò fuori l'oro. Lo portò all'ufficio della Pinkerton. E, nel pomeriggio, diede le dimissioni".**

**Mauro della Porta Raffo - Presidente onorario della Fondazione Italia USA**

Caro Mauro, ti ho rubato questa nota preziosa dai nostri dialoghi notturni. E l'ho portata su queste pagine per ripagarmi della tua involontaria assenza dal mio antico Guerino, quando probabilmente non eri ancora il Gran Pignolo diffuso da Giuliano Ferrara ma l'amico fortunato di Piero Chiara. E ancora non ci conoscevamo. Grazie della storia. Tutti nomi e fatti della mia passione di lettore "istruito" da Scerbanenko, che scriveva anche per il Guerin Sportivo, come Oreste del Buono, un po' il suo scopritore, fanatico di Chandler e Hammett. OdB e il giallista ucraino/lombardo scrivevano con me e poi per me nonostante il Mito Guerinesco Brera li detestasse. OdB - gran cultore di Gianni Rivera - appariva sul Guerin grazie a Pilade, l'infaticabile fedelissimo fratello che lavorava con noi a Piazza Duca d'Aosta. A Milano, naturalmente. Steinbeck, invece, lo conobbi da solo, fin da ragazzo, leggendone tutte le opere, per lui volli diventare giornalista e la prima volta che andai in California - ho viaggiato il mondo a spese altrui - feci un salto a Salinas. Nella Valle dell'Eden. Vicino a Artichokes Watsonville - il paese dei carciofi - Garlic Town, la città dell'aglio, e Capistrano, la missione che mi ricordava "When the Swallows Come Back to Capistrano", la canzone del dolcissimo Pat Boone, erede del mitico pioniere Daniel Boone ma soprattutto rivale di Elvis Presley. Era la mia America. Dissi ai miei figli "vi porto a casa di Dio". Purtroppo la casa di Steinbeck era diventata un ristorante.
Grazie, Mauro. Anche per Pantani. Che meritava una firma senza furore. A Parigi, quella volta, c'ero anch'io e ne cantai la gloria presto smarrita nel dolore. Più tardi lo dissi anche novello Passator Cortese, il favoloso masnadiere di Romagna. Quando Marco se n'è andò, il 14 febbraio 2004, con l'ultimo respiro lasciato in un freddo e solitario meublé di Rimini, scrissi - abituato ai detti e ai colori chiassosi della mia città - che non potevasi immaginare fine peggiore. E anche - ne chiedo tuttora perdono - rileggendomi, anni dopo, su quella pagina del Carlino che gli avevo dedicato - di essermi pentito. E invece era stata una bella favola, la sua. Il lieto fine bruciato dal destino sei anni dopo. Dagli opinionisti prima complici poi moralisti con furore.

VINSE IL SECONDO SCUDETTO CON MARADONA MA IL MONDO DEL NAPOLI NON AMA RAMMENTARE LA SUA TRAGEDIA. ALL'IMPROVVISO, E MERITATO, UN ACCORATO RICORDO

# IL GIULIANO BANDITO

**Caro Italo, se è vero che la giovinezza è un difetto, ce ne correggiamo in fretta, perché passa subito. Il 12 novembre saranno passati 27 anni dalla scomparsa di Giuliano Giuliani, assurto ad imperitura gloria all'età di trentotto anni. Muor giovane colui ch'al cielo è caro? Giuliano ha ricevuto un mandato di ferocia dal sole, scia cupa che muore in un orizzonte palustre. Il crepuscolo si sbriciola in aghi di luce, dal ventre del silenzio l'immensità della cresta marina copre la terra e le foglie smarrite non durano nei mattini degli aquiloni. Sull'estremo difensore del secondo Napoli scudettato si è abbattuta la damnatio memoriae e, tranne qualche lodevole eccezione, sciolto il doveroso epinicio a Maida e Tomaselli, la sua parabola umana ha assunto i connotati di un'anestesia di solitudini. Come direbbe Samir Galal Mohamed, memoria è destinazione, dimora e vettore, un cimitero da oltraggiare, oltre il ponte romanico, oltre il lido...Memoria e distruzione, ragione per la quale non può darsi ragione, mentre le cicale straziano i vivi, o quel che ne rimane.
E allora ricordiamoci di Giuliano, nell'alba che bagna il suo cielo nei fiori del vino, perché fatta di pane e pietra è la terra e l'aria canta come una chitarra. Cresciuto con una zia in quel di Arezzo, strappatagli la madre da una mano luciferina e gaglioffa, si piazza tra i pali amaranto, per poi migrare a Como, dove bagna il debutto nella massima serie, quindi trasvola al Verona, per approdare poi alla corte del Ciuccio, dove si tuffa dentro al traum azzurro che si chiama desiderio e che sovrasta la sirenica Partenope e tutti i guaglioncelli suoi. I fiori d'arancio con Raffaella, il legame titanico con El Pelusa, i frizzi e lazzi del tricolore, il presente non vede in lui che allegria. Distratto dall'insonnia con le favole, ascolta come fiabe le profezie disperate dei suoi sogni, che diventano minuscoli crocchi della carta sotto la penna, quando Bibi gli preferisce Aquila Volante. Accolto tra le amorevoli braccia di Udine, Giuliano ondeggia nel suo buen retiro con solerzia e soddisfazione, ma a trentatré anni appende i guanti al paradigmatico chiodo, tradito da un corpo che comincia a mostrare i segni del redde rationem.
Sarà anche vero che guardando troppo a lungo l'abisso, l'abisso guarderà dentro di te, fatto sta che, nel caso di Giuliani, questo abisso infingardo che si è intrufolato tra le sue viscere si chiama HIV, coram populo AIDS... Gli passeggia nella mente, è un acrobata equilibrista, attaccato a quel filo che pareva si spezzasse. Dove vola la polvere del pregiudizio? Quel vento idiota, che soffia ogni volta che si apre bocca? In "Philadelphia", il personaggio di Andrew Beckett, interpretato da un Tom Hanks ciclopicamente emaciato e corrugato dalla "nuova peste", dice: "Il pregiudizio che circonda l'AIDS esige la morte sociale, che precede e a volte accelera, la morte fisica". Sulla vicenda umana di Giuliani cala un nauseabondo sipario di abbandono e vergogna sopita, si stampiglia una lettera scarlatta dai contorni inquisitorii, che acuiscono il suo dolore. Date parole al dolore, perché il dolore che non parla bisbiglia al cuore sovraccarico e gli ordina di spezzarsi, ci suggerisce il Bardo. Giuliani conosce**

# A ROBBIATE UNA VIA PER MOU

**Buon pomeriggio, Italo. Le chiedo se è possibile vedere pubblicata sulla pagina della posta del "nostro" Guerin la foto che le allego e che è la testimonianza della grande passione del mio amico Alberto Colombo per il tecnico portoghese José Mourinho. Colombo, nel paese dove abita, Robbiate in provincia di Lecco, ha esposto all'altezza di casa sua una nuova Via per celebrare il suo idolo. Nasce così la VIA JOSÉ DA SETUBAL. Grazie mille e Viva il Guerino... Sempre.**

**tonnuto@alice.it**

**pure l'onta del carcere, accusato di spaccio di cocaina, ma viene scagionato e la sua fedina penale resterà intonsa. Intanto, la peste interiore continua a corrodere il suo organismo, a volte albeggia, ed è umida persino la sua anima. La sua vita si affatica, invano, affamata e la tristezza combatte con i lenti crepuscoli. Le sillabe carbonizzate stanno scomparendo...**
**Giuliano Giuliani spira il 12 novembre 1996 e al suo funerale, officiato ad Arezzo, il mondo del football è il convitato di pietra, specchio deforme di una cancel culture orripilante.**
**Giuliano non è né angelo, né demone, vive in una terra di mezzo, un monolocale del deserto, aperto ai venti, cercando un'identità sabbiosa, che cambia come le dune e guarda il suo tempo cieco a dirigere un traffico che non esiste. Ciò che ha detto, che ha fatto, che è sembrato, fogliame che muore e lascia all'albero soltanto il gesto nudo delle braccia. Ci basta la gronda d'ambrosia che appanna la memoria ed ora i pensieri sono unghie spezzate. Altro uomo non è che un'efemera e la pietra all'infinito precipita nella polvere dei pianeti.**
**Arrivederci, Giuliano, non so dove... e fu buio di polveri sulla riva urlante del mare, affogato di strazi, scrigni di cristallo, custodi di altri silenzi.**

**Paolo Pupo - Orvieto, libero.it**

La moglie Raffaella Del Rosario - che ho conosciuto nei giorni dell'amore, poi si separò dal portiere - rivelò già anni fa che il contagio del marito era avvenuto alla festa di addio al celibato di Diego in Argentina. Un drammatico tradimento che aveva portato alla separazione. Poi smentì ma restò il fatto che, quando Raffaella chiese aiuto a Maradona per organizzare qualcosa per ricordare Giuliano, la risposta fu il silenzio. Giuliani chi? - scrissero - Mai conosciuto. Troppo imbarazzante quel «sieropositivo», quel «cocainomane», quello «spacciatore» (falsità accreditate da inchieste giudiziarie indecenti e campagne giornalistiche altrettanto indecorose). Uno spettro che faceva paura. Era l'epoca in cui il sieropositivo era l'«untore» e l'Aids la «peste del secolo». Questo nel consesso sociale -... d'indice - figuriamoci nell'ambiente del calcio ancora incatenato a una mentalità medioevale. Giuliani non era un santo, ma non meritava ciò che ha subìto: drammi familiari, faide, incomprensioni, raggiri, tradimenti, inganni. Solo i tifosi di tutte le squadre dove ha giocato lo hanno sempre rispettato.

POLEMICHETTA CON UN VECCHIO LETTORE-BAMBINO DEL GUERINO

# ECCO A VOI LUCA BOTTURA, CARO LO' CHE ME LO SGURA

**Caro Italo, ti passo - non da spione ma da curioso - poche righe di un pezzo che Luca Bottura ha scritto per "la Stampa": "A dieci anni ho preso un bus per la lontana San Lazzaro di Savena, da solo, scopo pellegrinaggio alla redazione del Guerin Sportivo. Volevo conoscere Italo Cucci, il direttore. Che poi è diventato Italo Balbo, per quella vecchia consuetudine che i fascisti sono degli «intellettuali anarchici di destra» solo quando non governano. Cucci faceva un giornale bellissimo e soprattutto tifava Bologna come me. Ma era sabato, c'era solo l'usciere. Mi fecero vedere la redazione deserta, le rotative e il magazzino...". Non ho capito quasi niente. Spiegami.**

**Edmondo De Amicis - Torino**

Non ha capito niente neanche Bottura che, pur adorando il "mio" vecchio Guerino, non ha saputo leggerlo. (E anni fa, sul Corsera, mi definì analfabeta). Un caro collega di "Stadio", Vittorio Piccioli - colui che scoprì il giovane Andrea Malaguti, oggi direttore della "Stampa"- era solito dire: "Per fare il giornalista è più importante saper leggere che scrivere". Bottura avrebbe letto che Italo Balbo non era una mia nostalgia ma il mio padrino di battesimo, nel maggio del 1939: aviatore popolarissimo, essendosi opposto alle leggi razziali firmate dal Duce e dal Re nel 1938, esattamente un anno dopo - il 28 giugno 1940 - fu abbattuto dal fuoco amico mentre volava nel cielo di Tobruk, nella sua Libia. E l'"anarchico di destra" fu inventato dal re dei giornalisti Leo Longanesi - come pittore, allievo di Giorgio Morandi - che con "l'Italiano" e "Il Borghese" scoprì o allevò o lanciò Indro Montanelli, Emilio Cecchi, Alberto Moravia, Arrigo Benedetti, Goffredo Parise, Giovannino Guareschi, Mario Missiroli, Piero Buscaroli... Ecc. ecc.

# MESSI SUONA L'ULTIMA SINFONIA POI MBAPPÉ, HAALAND E BELLINGHAM

Che Lionel Messi, a 36 anni e mezzo, si aggiudicasse il Pallone d'Oro, l'ottavo della sua inimitabile collezione, era già scritto su tutti i muri. Il fato ha voluto che la premiazione avvenisse nel giorno in cui Diego Armando Maradona avrebbe compiuto 63 anni. Una coincidenza voluta. Decisiva la vittoria della sua Nazionale, l'Argentina, al Mondiale svoltosi in Qatar in cui la Pulce ha firmato 7 gol e 3 assist riportando il titolo iridato nel suo paese dopo 36 anni di amarezze. Ci teneva fortissimamente a vincere quel trofeo che aveva solo avvicinato nel 2014, in occasione della finale persa con la Germania. Quasi una macchia nera nel suo inimitabile curriculum che solo per questo aspetto non era pari a quello di Maradona. E il paragone gli pesava, eccome se gli pesava. All'ultimo tentativo è riuscito a baciare la Coppa del Mondo: "Non avrò altre possibilità", affermò con chiarezza alla vigilia dell'evento vinto sulla Francia. E quindi, cari guerinetti, come potevano andare diversamente le cose nell'alveo d'un premio che guarda sempre con rispetto al verdetto della competizione più prestigiosa in assoluto. Giusto così. E forse ha ragione Guardiola quando afferma che per Messi bisognerebbe istituire una sezione speciale del Pallone d'Oro. Chissà quando un calciatore riuscirà a vincerlo 8 volte, di cui 4 consecutivamente dal 2009 al 2012. Con Ronaldo, fermo a 5 successi, ha segnato un'era. A interrompere il loro monopolio dal 2008 a oggi solo Modric e Benzema, guarda caso due stelle del Real Madrid.

Leo Messi sul palco parigino festeggia con i figli Thiago, Mateo e Ciro il suo ottavo Pallone d'Oro

Se il portoghese ha già abdicato andando a giocare negli Emirati Arabi, Messi ha suonato l'ultima sinfonia, e non solo per aver accettato i dollari dell'Inter Miami in un campionato di second'ordine. L'anagrafe è impietosa per entrambi. È come se qualche giorno fa l'argentino, per la cronaca nato nell'ospedale italiano di Rosario, avesse proteso il braccio per passare il testimone a uno dei giovani miti del calcio odierno. Il primo nome che viene alla mente è quello di Kylian Mbappé, 25enne stella del Paris Saint Germain e della nazionale francese, lui che è nato a Parigi da padre camerunese e madre algerina, prossimo attore protagonista della Liga spagnola, diventata da tre lustri la culla del Pallone d'Oro. Non gli è bastato segnare tre gol in finale (8 in complesso più 2 assist) per scavalcare il Mito. Ai rigori l'Argentina ha avuto ragione della Francia. In caso contrario, lasciatemi questa supposizione, Mbappé avrebbe probabilmente superato Messi nella corsa al Pallone d'Oro. Invece s'è dovuto accontentare del terzo posto, dietro al norvegese Haaland che il Mondiale non l'ha potuto giocare per la pochezza della sua nazionale, ma che è stato protagonista d'una stagione mostruosa, principale artefice del Treble del Manchester City partecipando a 52 delle 53 partite disputate fra campionato e coppe. Al City di Guardiola la soddisfazione di aver inserito tre giocatori fra i primi 5, addirittura 5 nella "top ten": oltre ad Haaland secondo, De Bruyne quarto, Hernandez quinto, Alvarez settimo e Silva nono.

Benzema, il precedente vincitore, è sceso al 16simo posto. Non inganni invece il 18simo posto di Jude Bellingham, 23enne inglese, strappato dal Real Madrid al Borussia Dortmund per oltre 120 milioni di euro. In teoria sarebbe un centrocampista, in realtà è un giocatore universale che al momento viaggia a un gol a partita in Spagna. Per certi versi ricorda Johan Cruijff in modo forse meno elegante, ma più concreto, come si conviene al calcio d'oggi. C'è pure chi lo avvicina a Platini. Il talento è purissimo. Sotto la guida di Carlo Ancelotti sta offrendo prestazioni strepitose, basti ricordare che, dopo aver segnato 24 reti in 132 partite con il Borussia Dortmund, con il Real figura sempre nel tabellino dei marcatori. E mai che manchi la porta avversaria al momento del tiro, quasi avesse un radar incorporato.

Mbappé, Haaland e Bellingham più qualche intruso d'annata saranno probabilmente gli eredi di Messi e Ronaldo, con il distinguo che l'inglese, già vicecampione d'Europa del campionato continentale vinto dall'Italia di Mancini, non è attaccante puro. E gli elettori del Pallone d'Oro, neanche a farlo apposta, privilegiano sempre quelli del gol. In caso contrario il trofeo non sarebbe sfuggito in passato a Paolo Maldini. Ci sarebbe allora da rivedere la composizione della giuria dove i consensi di molti elettori si basano sugli highlights senza avere una visione più completa di quanto accaduto: fino al 2022 nell'anno solare, da questa edizione più correttamente nella stagione sportiva. A fare da spartiacque le vittorie in Champions League e nell'Europeo che però due anni fa è stato avaro con gli azzurri per l'assenza d'una vera stella.

*PS : questo è il calcio che ci piace. C'è poi il calcio di chi cerca di colmare il vuoto dell'anima aggrappandosi al demone delle scommesse per mancanza di cultura e di valori.*